



FAROUK, LIBERAZIONE «DOUBLE FACE»

I misteri sardi

Forse è stato pagato un riscatto ridotto

La magistratura e le forze dell'ordine negano pagamenti e «interventi» esterni. Intanto il bimbo rapito è al sicuro a Parigi

ROMA — Kassam Farouk, dopo 177 giorni di prigionia, ha trascorso il primo giorno di libertà lontano dalla Sardegna. È volato a Parigi con una aereo-taxi accompagnato dalla madre e dalla sorella. La sua uscita di scena dopo l'emozione convulsa della liberazione notturna e le forti polemiche sulla notizia anticipata del rilascio lascia intatti i misteri di questa vicenda. Sulla storia umana del piccolo Faruk siamo in presenza di due verità: l'unica certezza è il ritorno in libertà del piccolo e la mutilazione all'orecchio che un chirurgo riparerà.

Perché due verità? Perché per gli organi dello Stato questa è una vittoria delle forze dell'ordine. Ministro dell'interno, capo della polizia e comandante dei carabinieri negano che sia stato pagato alcun riscatto e che il famoso «bandito buono» Graziano Mesina abbia avuto una partecipazione nella liberazione di Faruk. Alle forze dell'ordine va il merito di aver costretto la banda di dieci rapitori a mollare ed ora sono incalzati. Ma voci non confermate insistono su altri punti: un riscatto di 3 miliardi e 800 milioni sarebbe stato pagato (i banditi chiedevano dieci). Certo si è lavorato anche al di fuori dei canali ufficiali e Graziano Mesina, che ha ricevuto i ringraziamenti della madre di Farouk, ha svolto un ruolo non secondario.

A pagina 3



ALL'INTERNO

Si stringe il cerchio:
noti i nomi di due rapitori

Andò non cambia idea:
l'esercito va in Sardegna

Papà Kassam contro i giornalisti
«Avete ostacolato il rilascio»

Il Viminale insiste:
«Nessun riscatto pagato»

RITOCCHI O SCATTA LO SCIOPERO

Sindacato duro: 'manovra iniqua'

Iri, Eni e Ina

più vicine

al mercato:

saranno spa

ROMA — La manovra economica va ritoccata. Altrimenti, dietro l'angolo, il governo Amato potrebbe incocciare molto presto in uno sciopero generale. Mentre continuano a condensarsi i malumori e le perplessità sulla «stangata» decisa quarantotto ore fa, il sindacato lancia un primo duro segnale in direzione del governo ai suoi primi passi. Cgil, Cisl e Uil ammettono che alcune misure «vanno in direzione del rigoroso risanamento della situazione italiana» ma affermano anche che «altre sono assolutamente inique e inaccettabili». E tra queste inseriscono l'aumento dei contributi previdenziali per i lavoratori dipendenti. Una manifestazione nazionale sindacale è già fissata per il 18 luglio. Se le «modifiche e le aggiunte» richieste dai sindacati non troveranno risposta da parte del governo entro settembre l'ipotesi di uno sciopero nazionale diverrà molto concreta.

Alle pagine 2-27

COMMENTO

Ma Amato non colpisce il malcostume fiscale

Amato si è mosso con tempestività, non c'è che dire. Prima l'aumento del tasso di sconto per proteggere la lira, venerdì con una manovra che dovrebbe portare a un recupero di 30 mila miliardi sui 180 mila di uscite previste. La fretta, però, a volte è cattiva consigliera e alcuni degli interventi decisi dal Governo da poco in carica suonano francamente incomprensibili. Ci riferiamo, in particolare, all'aumento dello 0,8 per cento dei contributi previdenziali per i lavoratori dipendenti, all'imposta sulla casa ma soprattutto alla razzia sui depositi bancari e postali. Se i primi due sono discutibili sul piano dell'opportunità o della logica, il terzo provvedimento non può che essere considerato iniquo e contraddittorio se non addirittura anticostituzionale. Penalizza le banche, già alle prese con gravi problemi in vista della ormai prossima liberalizzazione europea (da notare, tra l'altro, che l'Italia è l'unico Paese che impone un balzello del 30 per cento sugli interessi), ma soprattutto i piccoli risparmiatori. L'errore più grosso sta nella ricaduta psicologica, nel non aver cioè calcolato gli effetti negativi di un simile prelievo che, sia pure marginale sul piano della quantità, pone seri interrogativi sul futuro dei risparmi. Con quali argomentazioni si dovrà ora dissuadere chi pensa di mettere al riparo i propri capitali (anche modesti) su banche estere? Valeva veramente la pena di correre questo rischio? E chi potrà dissipare il dubbio che in futuro la stessa fine faranno Bot e Cct?

Ecco, dunque, perché questa manovra rischia di avere un impatto analogo a quelle precedenti. Manovra che comunque qualche effetto sortirà visto che il Governo, sia pure con interventi meno appariscenti, ha imboccato finalmente la strada dei tagli sulla spesa, intervenendo sulle pensioni, sulla sanità, sulla previdenza e sui «trasferimenti» agli enti locali che godranno d'ora in poi di una maggiore autonomia impositiva. Non è stato toccato ancora il punto dolente, ovvero la riforma fiscale. Il Paese mal sopporta i sacrifici soprattutto perché l'iniquità è sotto gli occhi di tutti. Basta scorrere un qualsiasi elenco delle denunce dei redditi per trarre le solite amare conclusioni. Se si vuole continuare sulla strada dei tagli (nel '93 la tosatuta sarà a fior di pelle) non si può prescindere da questa anomalia tutta italiana. Finora i maggiori partiti di governo, e la Dc in particolare, si sono dimostrati piuttosto refrattari nell'affrontare la materia dato che proprio quelle categorie più vulnerabili sul piano fiscale rappresentano il loro maggior serbatoio di voti. Ora però non è più così, il 5 aprile ha portato anche questa novità. I tempi, dunque, sono maturi.

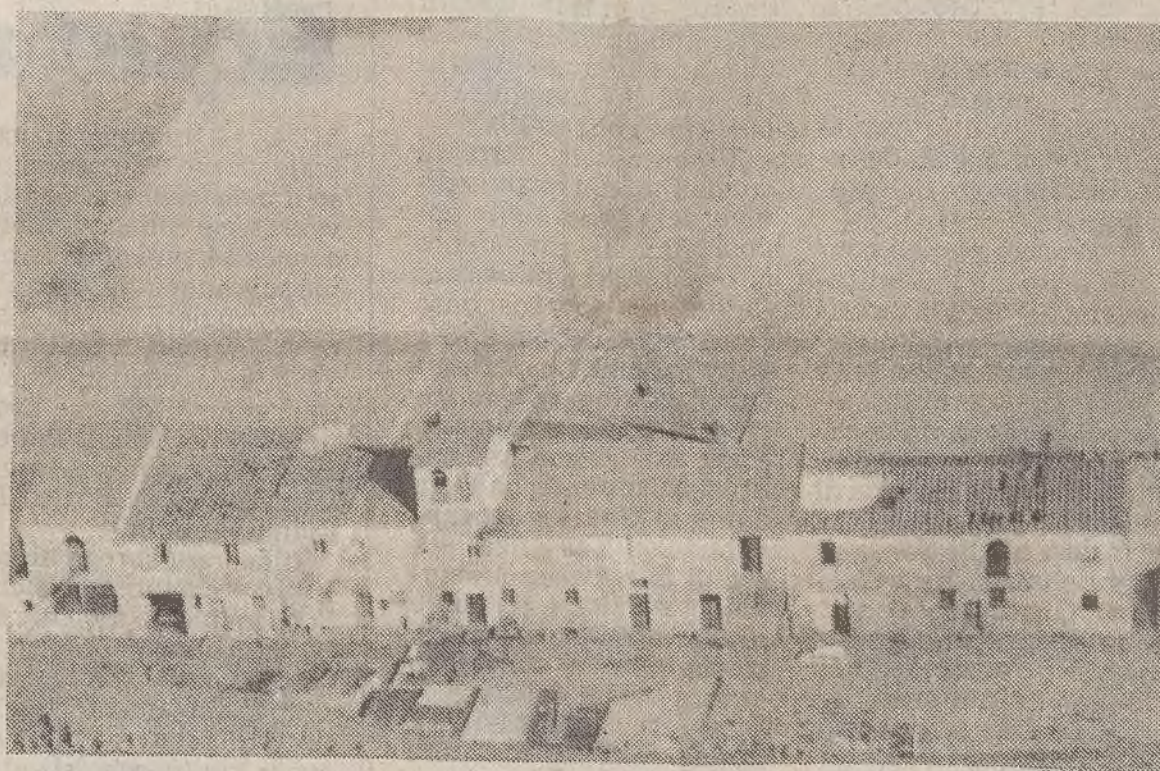
m. q.

MORTI E DANNI INGENTI: L'ESTATE SI TINGE DI NERO

Diluvi e frane

ROMA — Diluvi, frane, incidenti. L'estate non solo non arriva ma il maltempo semina di colpo tragedie. Due anziane donne sono rimaste uccise in Toscana da uno smottamento. Le ha sepolte una valanga d'acqua e fango. Due pescatori hanno perso la vita travolti dalle acque del Serchio. Per evitare che il fiume straripasse sono state aperte le cateratte. I due pescatori non hanno sentito la sirena d'allarme e sono spariti tra i flutti dell'improvvisa piena. Innumerevoli gli incidenti stradali provocati dai violenti nubifragi. Impressionante il bilancio: otto vittime sulle strade romagnole, una nel Lazio. Ma è un bilancio ancora provvisorio mentre le previsioni dei metereologi non sono affatto rassicuranti. La Versilia è stata una delle zone più colpite. Alcuni paesini nella zona Apuana sono rimasti isolati. A Cardoso non si hanno più notizie di una giovane madre che potrebbe essere stata travolta da un corso d'acqua straripato. Il maltempo di mezz'estate sta pregiudicando una stagione turistica il cui avvio era già stato di per sé incerto. Ma non soltanto il settore alberghiero e vacanziero sono in allarme: danni ingenti sono segnalati dagli agricoltori e se gli operatori turistici possono sperare in un recupero i raccolti tempestati dalla pioggia sono definitivamente persi.

A pagina 6



Allagamenti, smottamenti, vittime, gravi danni alle colture: il maltempo sta trasformando in un inferno l'estate '92.

OBIETTIVO IL CENTRO STRATEGICO DI GORAZDE

I serbi isolano Sarajevo

La Nato muove anche la forza navale permanente in Mediterraneo

BELGRADO — L'Europa occidentale e la Nato scelgono il basso profilo del «monitoraggio» navale dell'Adriatico che non è ancora un blocco ma è anche il primo segnale che le vicende dell'ex Jugoslavia sono ormai una ragione prioritaria di attenzione. Mentre il comandante della Nato ordina alla forza navale permanente di spostarsi nello Jonio, in Bosnia la situazione militare trova un'improvvisa e drammatica recrudescenza. Le forze serbe sono di nuovo all'offensiva. Obiettivo primario è la città di Gorazde, 70 chilometri ad Est di Sarajevo da dove si controllano le vie d'accesso verso la capitale bosniaca. Da Gorazde è partito un drammatico appello di

un radioamatore «in nome di Dio e della civiltà aiutateci». La situazione è gravissima in quanto la città ospita 30 mila profughi. Il nuovo premier designato di Belgrado, Milan Panic, ha rivolto un pressante appello al capo dei serbi di Bosnia, Radovan Karadzic, di sospendere gli attacchi a Gorazde. Situazione drammatica anche in Erzegovina dove i serbi, presso il controllo delle pendici di monte Velez, marciavano sulla città di Mostar. Gli impegni politici di Stati Uniti ed Europa, pur supportati dai primi movimenti navali, non sembrano ancora influire sulle volontà aggressive delle bande.

A pagina 8

IL PROSSIMO ANNO LA VISITA NELL'EX URSS

Il Papa andrà in Lituania



CITTÀ DEL VATICANO — Nel settembre del prossimo anno il Santo Padre (nella foto) si recherà in alcuni Paesi dell'ex Urss. Sarà innanzitutto in Lituania e poi probabilmente negli altri stati dell'area baltica. Le indiscrezioni dei giorni scorsi hanno dunque avuto una conferma ufficiale da parte dello stesso Pontefice, che ha rivolto un discorso al nuovo ambasciatore di Vilnius presso la Santa Sede, Lozoraitis. Wojtyla ha sotto-

A pagina 2

EX ASSESSORE SICILIANO

Si comprava i voti coi soldi pubblici

VENEZIA — Il malcostume politico non si ferma alla tangente classica. In Sicilia scoppia il caso di un ex assessore regionale socialista accusato di aver finanziato la propria campagna elettorale con i fondi pubblici. La cronaca da «Tangentopoli» registra invece la scarcerazione di due imprenditori arrestati nell'ambito dell'inchiesta sul trionfo veneziano delle tangenti. Entro mercoledì il giudice Casson dovrà esprimersi sulla scarcerazione di Giorgio Casadei, membro della segreteria dell'onorevole De Michelis. Per adesso rimane dietro le sbarre anche l'ex presidente della Regione Veneto, Cremonese.

A pagina 6

«Business» Cee-Est

Polonia, scambi raddoppiati
L'Ungheria attira capitali

IN ECONOMIA

E' morta Nicoletta

Il padre le aveva donato il midollo
ma non è bastato a salvarla

IN REGIONALE

«Destriero» in corsa

Iniziata la sfida italiana
al record di traversata atlantica

IN SPORT

Alfa 155
1.8 T.Spark
L. 26.450.000

Chiavi in mano.

BIGOT

Mariano del Friuli
Gorizia
Monfalcone
Cervignano

DOMINGO CADE IN MONDOVISIONE MA SI RIALZA E CANTA FINO IN FONDO

Tosca, l'unica 'stecca' su un ginocchio

«Tosca» in diretta mondiale tv: che emozione, che successo. Due atti sono andati, e anche il terzo sarà stato sbrigliato quando la massima parte dei lettori leggerà queste righe. Quanti avranno trovato il coraggio di alzarsi all'alba per seguire all'ora giusta (le 6) la parte conclusiva dell'opera pucciniana? Pochi «fanatici», di sicuro. Molti avranno programmato il videoregistratore, i più si godranno l'opera intera, riproposta tutta di fila, stasera alle 20.30 su Raiuno.

Emozione, successo, e anche un brivido. Nei due atti trasmessi ieri, alle 12 dalla chiesa di Sant'Andrea della Valle, e alle 20.15 da Palazzo Farnese, tutto è filato liscio meno quella brutta caduta di Placido Domingo che, nel primo atto, balzando dai ponteggi su cui lavora il pittore Cavaradossi, da lui interpretato, è ruzzolato malamente, facendo sussultare milioni di telespettatori e, soprattutto, il produttore

Andrea Andermann e il regista Giuseppe Patroni Griffi, stretti nel camion della regia televisiva, fuori della chiesa barocca, a pochi passi da piazza Navona.

Si è temuto un guaio; ma Domingo si è rialzato fulmineamente e ha cantato l'ultima sua battuta, con un ginocchio un po' malconcio. «Tutto bene, tutto bene» ha assicurato subito dopo la fine della prima diretta, mentre gli si stringevano attorno i tecnici e gli altri protagonisti: Catherine Malfitano, eccellente Floria Tosca, e Ruggero Raimondi, gran maschera d'attore nei panni del luciferino Scarpia, traboccante lussuria. La caduta ha comunque costretto a rifare alcuni primi piani di Domingo, per togliere dalla versione in cassetta del film la mancata di secondi in cui il tenore rovinava al suolo. Per «restaurare» la sequenza, hanno dovuto fare un po' di straordinario tutti quanti: in particolare l'Orchestra della Rai diretta da

Zubin Mehta, che suonava a distanza, negli studi di via Asiago; e il «magico delle luci» Vittorio Storaro.

«Una tensione terribile» è stato il commento di Raimondi, pur abituato alle performance lirico-cinematografiche. «Non sempre avevamo in vista i monitor con le immagini di Mehta; così, molti «attacchi» li abbiamo dovuti immaginare. Che paura di sbagliare!». Ma ne valeva la pena: per il miliardo e mezzo di spettatori raggiunti in ben 107 paesi dal «instant-film» in tre parti, per i mesi e mesi di lavoro, costato otto miliardi (ma qualcuno dice dieci), per lo spessore culturale dell'evento, privo dei risvolti kolossal e kitsch che si sarebbero potuti temere, spettacolare ma sobrio fin dai titoli di testa, sovrappresi a una bellissima Roma vista dall'alto, in bianco e nero, come una stampa dell'800.

MA QUANTI SOLDI
RISPARMIATI!
FIERA
D'ESTATE
SCONTI fino al **50%**

BIKINI, COSTUMI uomo donna bambino, TELI MARE, ABITI SPIAGGIA, ACCAPPATOI, SPUGNE, CORSETTERIA, INTIMO uomo donna bambino, BIANCHERIA PER LA CASA, PIGIAMI, CAMICIE NOTTE

BENVENUTI DA

monti
TRIESTE, VIA S. SPIRIDIONE 5 - MONFALCONE, VIA DUCA D'AOSTA 14

IL COSTO DELLA «STRETTA» PER IL SOLO '92

700 mila lire a famiglia

ROMA — Ad ogni famiglia italiana la stangata del governo (che si abatterà soprattutto sulla casa e sui conti bancari) costerà in media circa 700 mila lire da pagare entro dicembre. Questo in sintesi (secondo gli esperti) il costo per il contribuente delle misure varate per recuperare entro il 1992 ben 30 mila miliardi (metà in nuove entrate e metà in tagli). Ieri per oltre un'ora il presidente del Consiglio Giuliano Amato si è intrattenuto al Quirinale per spiegare ai capi dello Stato i nuovi provvedimenti approvati venerdì sera dal consiglio dei ministri e l'effetto che avranno sull'economia italiana.

Per l'intera mattinata Amato, insieme ai ministri economici (Goria, Reviglio e Barucci), si è occupato della rifinitura delle misure contestate ora dai sindacati e da diverse forze politiche. Il governo respinge le critiche. «Non meravigliano — ha affermato il ministro del lavoro Nino Cristofori — i commenti critici alle decisioni del Consiglio dei ministri, perché quali esse fossero state, avrebbero avuto

identica sorte. Nelle critiche è però difficile trovare convincenti alternative costruttive».

La manovra del governo sarà per un ammontare di 30.396 miliardi di lire, metà dei quali ottenuti attraverso la leva fiscale. Ammonta infatti a 15.200 miliardi il maggior gettito che il governo Amato spera di ottenere dalle misure adottate dal Consiglio dei ministri, mentre la spesa pubblica dovrebbe garantire un risparmio pari a 8.196 miliardi. Sul piano fiscale, 5.600 miliardi si otterranno dalla patrimoniale sugli immobili ed un pari importo da quella sui depositi finanziari, 3.000 miliardi dall'aumento di bolli e concessioni governative, 1.000 miliardi dal «catasto elettrico» (il recupero delle imposte sugli immobili grazie al controllo dei contratti dell'Enel). Per quanto riguarda le novità nel settore della sanità, le più importanti riguardano la perequazione contributiva e una maggiore regionalizzazione del servizio sanitario. E' prevista anche la revisione del sistema delle esen-



zioni. In quanto alla spesa, le Regioni, una volta superato il finanziamento per i livelli minimi di assistenza, dovranno rispondere con le proprie risorse e non sul ripiano da parte dello Stato.

Domani avrà inizio l'era delle privatizzazioni. Iri, Eni, Ina ed Enel diventeranno società per azioni per effetto del decreto del governo.

Ed ecco intanto un calendario delle scadenze per i nuovi incrementi fiscali decisi dal Consiglio dei ministri. Entro il 31 luglio dovrà essere pagata l'Iciap (imposta comunale sulle arti e sulle professioni). Per il condono immobiliare c'è tempo fino al

primo agosto. Entro il 9 settembre dovranno essere forniti gli estremi catastali degli immobili per i quali sono stati stipulati dei contratti con l'Enel. Le banche entro il 21 settembre verseranno all'erario il 6 per mille prelevato sull'ammontare dei conti correnti bancari alla data del 9 luglio. Da questa tassazione, è stato precisato, sono esclusi i buoni postali fruttiferi. Entro il 30 settembre, inoltre, i proprietari degli immobili dovranno versare il 2 per mille sul valore delle case di loro proprietà. Chi non lo avrà fatto entro questa data potrà pagare entro il 15 dicembre con una maggiorazione del 3 per cento.

Fino al 31 ottobre dovrà essere pagata l'integrazione per patenti e passaporti. E chi ha finora evaso il canone Rai si potrà mettere in regola. Entro il 30 novembre, inoltre, i contribuenti dovranno pagare il secondo acconto dell'autotassazione Irpef e Ior per il 1992. Il 15 dicembre, infine, scadrà il termine per la presentazione delle dichiarazioni integrative per il condono immobiliare.

Per i contribuenti, comunque, i guai non sono ancora finiti. Con il 1993 arriveranno nuove tasse che potrebbero essere decise dai Comuni in base ad un decreto approvato dal Consiglio dei ministri. Le misure fiscali potrebbero riguardare l'Ici (imposta comunale sugli immobili), l'addizionale Irpef, l'imposta sui servizi, ed il bollo auto.

Elvio Sarrocchio

CONTRO LA MANOVRA

Il Msi: 'Mobiliteremo la piazza'

Il segretario Fini convoca il congresso nazionale

ROMA — Contro la manovra economica varata dal governo il Movimento sociale è pronto a scendere in piazza. Lo ha annunciato il segretario nazionale Gianfranco Fini al comitato centrale del partito, apertosi ieri mattina all'hôtel Ergife di Roma. Dopo aver tracciato un bilancio positivo dell'anno trascorso da quando è stato eletto alla segreteria, Fini ha dichiarato conclusi «gli anni della prudenza e della neutralità» per annunciare l'apertura di una nuova fase. «Assumeremo posizioni nette, inequivocabili, decise, estremistiche, immediatamente percettibili dalla gente».

Nonostante il voto del 5 aprile abbia sconfitto Dc e Pds, Fini ha ricordato che «in soli tre mesi il sistema si è ricompattato», anche se appare debole, assediato, al punto di poter dire che nel ghetto oggi c'è il potere e non l'opposizione.

Giudizi negativi sono stati espressi dal segretario messino sul «normalizzatore» Scalfaro, su Craxi e su Amato, il cui governo è stato definito «troppo debole e provvisorio». Per Fini non possono essere considerati «innovatori» i progetti di riforme elettorali proposti da Segni e neppure la Lega Nord di Bossi: «In entram-

bi i casi si tratta di mistificazioni pericolosissime per il Msi».

«La questione morale — ha affermato Fini — non è solo un problema di ladri da denunciare e mettere in galera. Bisogna alzare il tiro e porre sotto accusa tutto il sistema. Su questo argomento si gioca la credibilità di una forza che vuole essere alternativa al sistema, una credibilità direttamente proporzionale alla sua estraneità alla corruzione». La manovra governativa è destinata a creare nuovi squilibri sociali e per questo il Msi annuncia manifestazioni di piazza in tutta Italia.

E alla fine il segretario dell'Msi-Dn ha convocato il congresso nazionale del partito. «Il congresso, ne sono convinto, va fatto. Ma vi dico con altrettanta fermezza che saremo dei folli se facessimo un congresso simile a quelli di Rimini o di Sorrento. Oggi il Msi non ha bisogno di una palestra congressuale per rianimare il correntismo perché il correntismo è stato espulso dalla coscienza dell'Msi a tutti i livelli, tranne che in una ristrettissima oligarchia presente in tutte le vecchie correnti. Convoco il congresso perché mi obbliga lo statuto e perché lo voglio fare».

CGIL, CISL E UIL CHIEDONO «CORREZIONI» AL GOVERNO

Scioperi in vista contro la stangata

ROMA — Così com'è non passerà. Almeno così sperano le opposizioni che gridano contro una manovra «iniqua», «tappabuchi», «che colpisce chi ha già pagato, cioè la povera gente». La Confindustria sottolinea l'occasione persa di varare una politica di contenimento. Le associazioni di categoria e i sindacati che minacciano di scendere in piazza, convocano una manifestazione per sabato prossimo e annunciano la mobilitazione generale per settembre. Per ora l'effetto Farouk ha attutito i clamori della protesta, ma se la manovra non verrà ritoccata, promettono Cgil, Cisl e Uil, per il governo Amato sarà un autunno caldo.

A suscitare maggiore indignazione fra i provvedimenti di questa «stangata» estiva sono

stati gli aumenti dei contributi sociali, la patrimoniale, ma anche il provvedimento sull'equo canone genera perplessità. I sindacati appaiono le loro proteste proprio sull'acresciuta pressione fiscale sui contribuenti. «Se entro settembre non otteniamo i risultati desiderati lo sciopero generale» ha dichiarato ufficialmente il leader della Cgil Bruno Trentin al termine di una conferenza stampa unitaria, esprimendo però apprezzamento per la tassa patrimoniale. Per ora i sindacati avverranno assemblee nei luoghi di lavoro. Con «fermate» a singhiozzo per informare i lavoratori, ma Trentin spiega che non è affatto una posizione cauta. Il sindacalista respinge poi come «falso in atto pubblico» l'ipotesi già ventilata di barattare l'addi-

zionale Irpef e scala mobile: «Non vedo come si possa sostenere la tesi dello scambio — ha detto il leader della Cgil — vedo semmai una somma all'incirca corrispondente tra addizionale e aumento dei contributi sociali che vuol dire 40-42 mila lire in meno nelle tasche dei lavoratori ogni mese».

«Non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca» ha replicato alle contestazioni dei socialisti Enrico Manca. «Sarei stato critico — ha aggiunto — solo se ci fosse stata l'addizionale Irpef perché i lavoratori autonomi non avrebbero pagato». Di opposto parere il liberale Egidio Sterpa. Con un'espressione colorita Sterpa li ha definiti «i soliti pannoccoli caldi che non sono neppure in grado di lenire una malattia che è molto grave e

che è stata diagnosticata anche da osservatori internazionali». Il segretario del Pri Giorgio La Malfa, sospendendo temporaneamente il giudizio sui singoli provvedimenti l'ha interpretata come il primo grande segno di debolezza del quadripartito.

Il governo non ha convinto neanche la Confindustria. Al Tg 1 il presidente Luigi Abete ha messo in evidenza «una grandissima ombra nera». «Si è persa un'occasione vera — ha detto — per varare una politica di contenimento dei costi, dei salari e delle pensioni pubbliche nel breve periodo che avrebbe dato un ulteriore importante contributo alla riduzione del debito pubblico nel nostro Paese». «La delega sulle pensioni — ha aggiunto il leader degli industriali — sembra che

intervenga più aumentando i contributi che limitando le prestazioni: questo significa che di fatto non aprirà lo spazio alla previdenza integrativa e ad una maggiore libertà per i cittadini».

Unanime il coro di condanna del provvedimento da parte delle opposizioni. Il presidente dei senatori piodesini Chiarante si è scagliato contro i provvedimenti a pioggia che non introducono nessuna misura sostanziale di risanamento e colpiscono sempre i soliti contribuenti. La Lega lamenta una logica tappabuchi, l'assenza di scelte di programmazione economica e fiscale e in una nota protesta: «Si continuano a succhiare le forze sane del Paese». Il segretario del Msi Fini definisce la manovra una «rapina».

Virginia Piccolillo

'PICCONATA' ALLE LEGGI SUL MERCATO IMMOBILIARE

Equo canone in pensione

ROMA — Un breve articolo inserito nel decreto fiscale varato dal Consiglio dei ministri ha avviato verso il pensionamento anticipato una delle più controverse leggi della Repubblica, quella sull'equo canone: a quasi 14 anni dalla loro approvazione, le nuove norme sui canoni di affitto abrogano infatti — per le nuove costruzioni e per gli inquilini dal reddito più elevato — la quasi totalità della legge 392 del 27 luglio 1978, un'operazione che non erano riuscite a portare a termine le diverse proposte di riforma che tutti i ministri dei Lavori Pubblici succedutisi negli ultimi anni avevano presentato in Parlamento (Franco Nicolazzi nel 1983, Enrico Ferri nel 1988 e, da ultimo, Gianni Prandini).

Il decreto abroga di fatto 73 degli 85 articoli della legge — compresa quindi la disposizione che prevede l'adeguamento annuale dei canoni al 75 per cento della variazione dei prezzi al consumo accertata dall'Istat — per tutti i nuovi contratti, o per quelli rinnovati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto, relativi a due casi: gli immobili di nuova costruzione (purché sia stata presentata, alla data del

contratto, la domanda di abitabilità e quella per l'accatastamento) e gli immobili locati ad inquilini che — secondo quanto ha spiegato il presidente del Consiglio Giuliano Amato — abbiano un reddito superiore ai 50 milioni di lire (70 milioni insieme al coniuge).

Le norme sull'equo canone e sull'aggiornamento annuale degli affitti restano quindi in vigore per gli inquilini meno abbienti. Restano invece in vigore per tutti le norme generali previste dalla legge come la durata minima dei contratti di quattro anni, la rinnovazione tacita, le spese di registrazione e gli oneri accessori, il deposito cauzionale e la partecipazione dell'inquilino all'assemblea condominiale.

Se, quindi, ancora non si può parlare di fine dell'equo canone, il decreto approvato dal governo costituisce sicuramente una forte «picconata» alla legislazione che ha finora governato il mercato immobiliare tra ricorrenti polemiche. Rispetto alle prime dichiarazioni delle organizzazioni dei proprietari immobiliari, il giorno dopo il Consiglio dei ministri cominciando ad emergere le prime osservazioni critiche delle organizzazioni di categoria.

OCCHETTO «BENEDICE» IL MANIFESTO PER L'UNITÀ DELLA SINISTRA

'Insieme, nemici del leghismo'

Al nuovo patto per ora hanno aderito 26 esponenti di Psi, Pds e anche del Psdi

ROMA — Con la benedizione di Achille Occhetto, la valutazione «generale positiva» di Carlo Vizzini e una fredda presa di distanza della segreteria del Psi, il socialista Enrico Manca e il piodesino Emanuele Macaluso hanno presentato ieri il documento unitario «per una sinistra di governo», sottoscritto da 26 esponenti politici delle minoranze di sinistra e migliorista dei due partiti e da un socialdemocratico, Alberto Ciampaglia. Ed è subito un giallo, perché il capo ufficio stampa del Psi, Luigi Genise, interpellato dai giornalisti per avere una reazione del segretario Craxi o di un suo portavoce, ha osservato che, a suo avviso, sia Occhetto, sia Vizzini «sia altri esponenti socialisti non firmatari» erano già a conoscenza del contenuto del «manifesto» a differenza nostra, ha aggiunto, giacché nessuno lo aveva inviato, con le firme relative, al segretario del Psi. Abbiamo provveduto a colmare questa lacuna e abbiamo inviato all'onorevole Craxi il testo.

Un'accusa pesante contro Manca, Signorile, Formica, Benvenuto, Mancini, Tamburrano e Villetti, quest'ultimo direttore dell'Avanti!, da parte della segreteria socialista, che sembra scegliere proprio la strada dell'arrocamento, come ipotizzato da Formica, di fronte all'iniziativa della minoranza. Tutti l'altra strada sembra avere scelto invece il segretario della Quercia. Che, in una intervista all'Unità,



Achille Occhetto

dà un giudizio sostanzialmente positivo del documento, ribadendo il concetto chiave sulla necessità di dare vita ad una «sinistra di governo» per combattere il trasversalismo leghista. Base di ogni alleanza, per il segretario del Pds, dovrà essere la questione morale e una «appropriata riforma elettorale». Al termine di questo percorso saranno possibili «patti federativi», ma non ci dovranno essere «pretese egemoniche tra i due maggiori partiti».

Altro concetto, contenuto nelle 23 cartelle del manifesto e sottolineato positivamente da Occhetto, è quello che i suoi firmatari si ripromettono di unire «non solo la sinistra storica ma, con

essa, le componenti nuove». Lo hanno ribadito Manca e Macaluso nel sottolineare che nel documento sottoscritto al Psi, al Pds e al Psdi si attribuisce il ruolo di ricerca di una convergenza di prospettive e di programmi. L'obiettivo degli esponenti dei tre partiti della sinistra (è già partita la campagna di raccolta di altre firme e in settembre è prevista un'assemblea nazionale di tutti gli aderenti) è in primo luogo quello di contrastare il successo delle leghe, visto come sintomo preoccupante di una situazione analoga a quella in cui il fascismo riuscì ad incunearsi tra liberali e socialisti, «strappando dalle mani di una sinistra divisa e inadeguata la bandiera dell'alternativa al vecchio sistema politico liberale».

Il leghismo è visto, in sostanza, come una forza che si propone come unico ricambio di «un sistema impennato nella Dc». Un processo da invertire, attraverso il passaggio obbligato della riforma elettorale. Manca e Macaluso hanno negato che l'iniziativa sia ostile a Craxi e a Occhetto. L'esponente piodesino, che ha sottoscritto il manifesto assieme a Barbera, Chiaramonte, Lama, Raineri, Bufalini, de Giovanni ed altri miglioristi, anzi ha aggiunto che gli occhettiani del suo partito avevano in un primo tempo pensato di entrare nel comitato promotore, decidendo alla fine di dimettersi ad una adesione successiva.

LA 'FRATTURA'

Sbardella spara a zero: Andreotti ha esagerato

ROMA — In un'intervista a «Panorama» Vittorio Sbardella ribadisce le ragioni della sua «rottura» con Giulio Andreotti affermando che soprattutto «negli ultimi tempi ragioni personali hanno condizionato la sua azione politica. Aveva praticamente smesso di far politica e quando un personaggio del suo calibro privilegia gli interessi personali rispetto a quelli politici è inevitabilmente destinato ad appannarsi». Sbardella riconosce che «la indifferenza di Andreotti era assolutamente trasparente: arrivare alle elezioni del capo dello Stato senza lasciare la guida del governo. Inoltre, si è lasciato sfuggire opinioni che gettano una luce diversa su tutte le vicende politiche degli ultimi mesi: ha prospettato il superamento del sistema democratico in uno scenario democratico di tipo americano con

i partiti privi di identità e la liquidazione del partito del populismo cattolico». Un obiettivo molto simile a quello di Cossiga che è caduto «quando anche Craxi ha compreso che non c'era intesa possibile con Andreotti stesso».

Sbardella smentisce poi che l'assassinio di Salvo Lima sia stato il colpo decisivo per affondare Andreotti. «Io e Lima eravamo molto vicini nei giudizi sulle vicende politiche italiane. Insieme rappresentavamo il 70 per cento della corrente andreottiana. Con lui avevo un rapporto saldissimo».

Alla domanda sulle possibilità future di Andreotti, Sbardella risponde: «Ora non ha nessun ruolo. Forlani e De Mita lasciano un'eredità politica, Andreotti non lascia niente».

IL PAPA NEL BALTICO

Lo storico viaggio nel settembre '93

CITTA' DEL VATICANO

Andrà anche nei Paesi Baltici. Le indiscrezioni dei giorni scorsi circa una prossima visita di Giovanni Paolo II in Lituania, poi estesa alle altre nazioni del Mar Baltico da poco tempo indipendenti dall'ex Unione Sovietica, dopo quasi mezzo secolo di oppressione, hanno ricevuto una conferma ufficiale da parte dello stesso Pontefice ieri mattina, quando ha rivolto un discorso al nuovo ambasciatore di Vilnius presso la Santa Sede, Kazys Lorzaitis, che a nome del governo (dal momento che tutti i vescovi lo avevano già fatto a suo tempo) gli aveva rivolto l'invito ufficiale a visitare il Paese baltico. Sarà la prima volta, nel settembre del 1993, che un Pontefice romano calcherà la terra della Grande Slavonia e in modo particolare quella che fino a un anno addietro era l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.

Naturalmente, i particolari del programma e tutto l'insieme dell'organizzazione della «visita apostolica» sono ancora da elaborare; come che sia, il viaggio avverrà tra circa un anno e di esso Papa Wojtyla s'è detto «felice» perché, ha aggiunto riferendosi all'invito ufficiale, quello era un «desiderio che mi animava da tempo». Perché tanto interesse? Principalmente per il fatto che il popolo cattolico lituano ha sofferto molto negli anni della dittatura per salvaguar-

dare la propria identità contro l'assalto distruttivo di due ideologie che pretendevano di imporre con la forza all'Europa e al mondo delle concezioni di vita radicalmente contrarie alla vocazione dell'uomo alla libertà religiosa e civile».

Allusione trasparente al comunismo ed al nazismo, tanto più che subito dopo il Pontefice ha affrontato anche il capitolo delle persecuzioni religiose e razziali: «Conserveremo il ricordo — ha detto infatti — delle sofferenze estreme di numerosi vescovi, di migliaia di preti e di credenti, intellettuali e uomini politici, operai e contadini, di famiglie intere condannate alla deportazione, il più delle volte senza ritorno».

Rivolgendosi successivamente ai vescovi svizzeri ricevuti per la quinquennale visita della «ad limina», Giovanni Paolo II è tornato sul tema del celibato ecclesiastico ribadendo la validità e facendone un tema di gioco con la missione propria dei sacerdoti, essendo quella la condizione necessaria, così come «specifica e irrinunciabile» è la distinzione tra il ruolo dei sacerdoti e quello dei laici.

Quanto ai vescovi, essi debbono privilegiare il dialogo ma anche salvaguardare l'unità della fede e la disciplina comune: allusione trasparente all'affaire Haas, il presule conservatore «impostato» dal Papa ai riottosi svizzeri.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	28	71	40	41	42
CAGLIARI	20	68	27	56	89
FIRENZE	48	68	9	81	54
GENOVA	45	75	74	24	78
MILANO	48	68	54	49	45
NAPOLI	74	9	61	13	16
PALERMO	5	50	67	80	11
ROMA	27	55	32	75	45
TORINO	39	62	68	82	56
VENEZIA	27	43	32	13	18

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

1 1 X X X 2 1 1 X 1 1 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 36.641.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.588.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 157.000

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUAILA**
Vicedirettore **FULVIO FUMIS**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7787023 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con prescrizione e consegna decurtata posta: annuo L. 296.000;
semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000; L. 173.000; L. 92.000; L. 36.000)

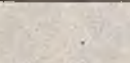
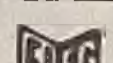
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITÀ:
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/365565, fax 040/365046

Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000); Redini L. 210.000 (festivi L. 252.000); Pubbli. L. 285.000 (festivi L. 342.000); Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000)

Legali L. 7300 al mm altezza (festivi L. 8.760); Necrologi L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.500-11.800 per parola)

La tiratura dell'11 luglio 1992 è stata di 70.000 copie



Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1992 O.T.E.S.P.A.

DOPO LE DRAMMATICHE E CONVULSE ORE DELLA LIBERAZIONE

Farouk, la doppia verità

PARLA MANCINO

Viminale, nessun riscatto pagato

ROMA — Nessun riscatto pagato e nessun ruolo svolto dall'ex bandito Graziano Mesina nella liberazione del piccolo Farouk Kassam. Nella conferenza stampa tenuta ieri mattina al Viminale, il ministro degli Interni Nicola Mancino ha confermato quanto già sostenuto da magistrati e responsabili delle forze dell'ordine in Sardegna, nelle ore successive al rilascio del bambino.

Con a fianco il capo della Polizia Vincenzo Parisi e il comandante dell'Arma dei carabinieri Antonio Vietti, il responsabile del Viminale ha detto che "la liberazione di Farouk Kassam rappresenta una grande vittoria dello Stato". Mancino ha poi espresso "compiacimento" per i risultati ottenuti da polizia, carabinieri e magistrati, impegnati nelle operazioni e nelle indagini in Sardegna.

"Ho parlato con il ragazzo — ha detto ancora il ministro — era fortemente commosso e felice. La mamma ha espresso la sua gratitudine alle forze dell'ordine per il risultato raggiunto. Voglio anche aggiungere che la collaborazione con la famiglia del bambino in questi drammatici mesi è stata completa".

Sul presunto intervento di Graziano Mesina nelle trattative e poi nel rilascio del piccolo sequestrato, Mancino ha detto che l'ex ergastolano "probabilmente si è mosso, ma la sua azione non ha avuto alcun effetto diretto sull'esito dell'operazione". Infine, l'altro punto controverso su cui sono girate diverse ipotesi: "Farouk — ha detto il responsabile del Viminale — è stato liberato senza alcun pagamento di riscatto da parte della famiglia".

Sui particolari "tecnici" dell'operazione si sono invece soffermati Parisi e Vietti. "La liberazione è avvenuta pochi minuti prima della comunicazione da me data all'Ansa quaranta minuti dopo la mezzanotte" ha dichiarato Parisi. Il capo della polizia ha detto che ciò chiarisce i "disguidi" sorti dalle prime contraddittorie informazioni giunte sul rilascio, le quali "hanno rischiato di ostacolare il buon esito dell'operazione", non perché inesatte "ma perché non ancora mature". Per Parisi la responsabilità non va però attribuita alla stampa, ma a chi ha passato indiscrezioni. Su questo ha insistito anche Vietti che ha aggiunto che alcuni componenti della banda sarebbero potuti essere presi se non vi fossero state "certe anticipazioni".

Entrambi hanno poi detto che non vi è stata una separazione fra banditi e forze dell'ordine. Parisi e Vietti si sono anche soffermati sulle modalità del rilascio. Esso non è stato un "gesto a sorpresa". Il capo della polizia ha detto che negli ultimi cinque giorni gli inquirenti erano sicuri di arrivare a un risultato positivo dell'indagine perché la banda di sequestratori era ormai bruciata da vicino. Era inoltre sorta, secondo quanto raccontava loro, una spaccatura al suo interno sulla "linea da seguire". Vietti ha detto che Farouk è stato liberato dai rapitori che, dopo aver intensificato gli spostamenti, nel tentativo di eludere la caccia dei trecento uomini impiegati nel rastrellamento, hanno abbandonato il piccolo ostaggio. Quanto a Mesina, entrambi i responsabili delle forze dell'ordine hanno detto che non vi è alcun legame fra questi e il buon esito della vicenda. Parisi ha definito l'operato dell'ex bandito addirittura pericoloso.

Giovanni Orfei

OLBIA — Due liberazioni e una doppia verità. Libero Farouk e libera l'intera società civile, una verità "ufficiale" e un'altra non detta, ma soltanto sussurrata e ufficialmente smentita: il ritorno a casa, dopo 177 giorni di prigionia, di Farouk Kassam resta un mistero anche dopo la convulsa nottata delle emozioni e della solidarietà, delle smentite e dei tuffi al cuore, delle dirette e dei presunti scoop. Per tre drammatiche ore, in un'altalena di emozioni, la vita del bambino è rimasta appesa ad un filo, poi la liberatoria notizia "ufficiale" e il ritorno a casa di Farouk poco prima delle quattro del mattino, a Pantogia. E, ieri mattina, la partenza del piccolo e di tutta la famiglia a Parigi.

Dopo sei mesi di indagini e un duro lavoro investigativo che ha impegnato centinaia di uomini, la soddisfazione e la gioia si leggono negli occhi del procuratore distrettuale Franco Melis e in quelli del sostituto procuratore della Repubblica Mauro Mura

che ieri, in un incontro con la stampa nel Tribunale di Tempio Pausania, hanno raccontato le varie fasi della liberazione del piccolo Farouk, la "fine di una prolungata angoscia di un'intera isola".

"Mercoledì scorso eravamo molti vicini alla prigione di Farouk — ha detto Mauro Mura —. Trecento uomini avevano battuto una vasta zona compresa tra Dorgali e Oliena, ma i banditi sono riusciti a farla franca. Il cerchio però si era ormai stretto attorno a loro, erano braccati, hanno dovuto abbandonare l'ostaggio". E che la banda fosse braccata (e forse anche "spaccata" al suo interno) sembrano dimostrarlo le convulse ore seguite al troppo tempestivo annuncio della liberazione data dalla prima rete della televisione. Una notizia che — secondo quanto hanno detto ieri gli stessi investigatori — ha rischiato di mandare a monte l'intera operazione.

Farouk è stato rilasciato proprio nella vallata del Cedrino, un fiume

me che scorre in una zona incontaminata e quasi deserta della Sardegna orientale proprio tra Oliena e Dorgali. Il bambino è stato lasciato a poca distanza da un ponte, nelle mani di un emissario (si fa il nome del braccio destro di Ali Fateh Kassam, Gerolamo Orecchioni). Mancavano pochi minuti alle 23; per portare a termine l'operazione, forse, sarebbe stata necessaria un'ora. Ma qualcosa non ha funzionato: per diverse ore le smentite si sono alternate freneticamente alle conferme. "Ufficialmente", infatti — è stato lo stesso capo della Polizia Parisi a dirlo ieri a Roma nel corso della conferenza stampa tenuta al Viminale dal ministro dell'Interno Mancino — il bambino "è stato liberato alle 0,45" e consegnato al padre soltanto all'1,40 di sabato alle porte di Nuoro.

Ma tra le undici e mezzanotte il piccolo ha rischiato molto. Probabilmente, con un patto non scritto, una parte della banda deve aver raggiunto un compro-

messo con emissari e "garante": il bambino in cambio di un riscatto ridotto — si parla di tre miliardi e 800 milioni, ma questa è la seconda faccia dell'altra verità non detta e ufficialmente smentita — e il tempo necessario all'"allontanamento" dei banditi dalla vallata del Cedrino.

Ma Polizia e Carabinieri non hanno sottoscritto alcun "patto" e vaste battute sono state organizzate dai reparti soprattutto nella Barbagia orientale. Il piccolo Farouk è stato affidato a Paola e Maria Giovanna, due poliziotte della sezione dell'ormai mitico comandante della sezione "catturandi" della questura di Nuoro, Antonio Serra protagonista nella liberazione di Augusto De Megni. Soltanto all'1 e 40 il bambino ha potuto riabbracciare il padre, poi il rientro a Porto Cervo in festa. Farouk, dopo 177 notti, ha dormito nella sua casa di granito. E ora per lui comincia l'avventura della vita.

Marco Dal Poggetto



Il piccolo Farouk con la madre Marion poco prima di salire sull'aereo che ha portato la famiglia Kassam a Parigi.

ALI' FATEH KASSAM ATTACCA I MASS MEDIA

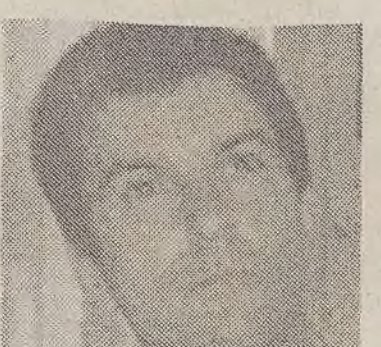
«Troppi falsi scoop»

OLBIA — Un cerotto all'orecchio destro e la testa rapata coperta da un berretto della Polizia, jeans e camicia rosa. Farouk, ieri mattina partito per Parigi con tutta la famiglia, è uscito di casa poco dopo le nove assieme alla sorellina Marie Nour, cinque anni. Per pochi minuti i due bambini hanno giocato con i loro animali, un piccolo zoo domestico nel giardino della villa di granito in cui 177 giorni fa fece irruzione il commando dei banditi.

Malgrado la rete protettiva issata dai Kassam attorno alla villa, i fotografi che ancora assediavano la casa non riuscirono a rubare alcune espressioni al bambino che ap-

pare dimagrito e un po' pallido. Ma dalle urla e dalle corse sfrenate dei piccoli che rincorrevano la capretta e l'oca bianca di Marie Nour, si direbbe che Farouk sta bene.

Dopo la notte di gioia e di esultanza, di caroselli di auto e sirene in porto, di bandiere issate e campane sciolte, Farouk si è svegliato finalmente nel suo lettino quando tutta la Sardegna era già davanti alla tv. Come promesso, Ali Fateh Kassam ha voluto incontrare i giornalisti. Lo ha fatto nella scuola elementare dell'Abbiadori, diventata ormai sede permanente di un'associazione per i diritti dell'infanzia. Ali Fateh, che si è finalmente rasato la barba tenuta



Ali Fateh Kassam

volutamente incolta dal giorno del sequestro del suo bambino, ha innanzitutto tranquillizzato tutti sulle condizioni di salute del bimbo che "ha superato bene, come mi aspettavo, questa terribile avventura". Poi ha tenuto a ringraziare pubblicamente coloro che lo hanno aiutato: la polizia e i carabinieri, i magistrati e gli "anonimi" in-

formatori, chi ha telefonato e scritto migliaia di lettere che lo hanno "aiutato in quei terribili giorni". Ma Ali Fateh Kassam non ha risparmiato una dura critica ai mass media "perché non accade ad altri ciò che è accaduto a me", ha detto il padre del bambino che in sostanza accusa la stampa di aver fatto troppo rumore diffondendo notizie non sempre esatte sulla vicenda che "avrebbe potuto essere risolta molto prima" senza tutte le interferenze e i falsi scoop. Undici minuti esatti davanti a selve di microfoni e telecamere, poi il padre di Farouk è salito a bordo dell'ormai famosa "164" rossa ed è tornato a casa.

In breve

Indagini della Procura sulla fuga di notizie

CAGLIARI — La Procura distrettuale di Cagliari svolgerà un'inchiesta giudiziaria sulla fuga di notizie relative al sequestro di Farouk Kassam, verificatisi durante il lungo periodo di prigionia del piccolo. "In questa vicenda — ha detto oggi il magistrato — si è fatto un gioco pesante ed ora che tutto è risolto cercheremo di fare chiarezza". Ad avviso del procuratore distrettuale le fughe di notizie di aprile, maggio e giugno hanno creato notevoli problemi e difficoltà e probabilmente anche un prolungamento della prigionia del bimbo.

Un chirurgo plastico: «Gli ricostruirò l'orecchio»

ROMA — La solidarietà al piccolo Farouk non s'interrompe con la sua liberazione. Il professor Carlo Gasperoni, noto chirurgo plastico, si è offerto di ricostruire l'orecchio traumatizzato del bambino. «Dopo moltissimi anni di esperienza ospedaliera con questi casi — ha detto Gasperoni — credo che far tornare Farouk alla normalità eliminando la mutilazione possa essere un atto dovuto, unendomi a tutti gli altri che hanno fatto del loro meglio fino a ieri notte. Credo che ognuno di noi in questi mesi abbia pensato: cosa posso fare? Se me lo permetteranno vorrei dare il mio contributo».

Ancora cinque persone nelle mani dell'Anonima

ROMA — Con la liberazione del piccolo Farouk Kassam, restano nelle mani dell'«Anonima» ancora cinque persone, anche se per una di esse, Mirella Silocchi, 52 anni, le speranze che sia ancora in vita sono minime. Gli altri rapiti sono Andrea Cortellezzi, 25 anni; Vincenzo Medici, 66 anni; Giancarlo Conocchiella, 34 anni e Pasquale Malgeri, 71 anni.

L'Esercito è molto vicino alla famiglia Kassam

CAGLIARI — Il comandante militare della Sardegna, gen. Duilio Mambrini, ha espresso «sollievo» per la liberazione del piccolo Farouk. «Anche per noi — ha detto — è finito un incubo. Il capo di stato maggiore dell'Esercito, gen. Canino — ha aggiunto — mi ha incaricato di farmi portavoce della sua grande soddisfazione per la liberazione di Farouk Kassam e di esprimere ai genitori la solidarietà e la vicinanza dell'Esercito».

Anche Patrizia Tacchella esulta per la liberazione

STALLAVENA DI GREZZANA — E' stata la sorella maggiore Sara a comunicare a Patrizia Tacchella la notizia della liberazione del piccolo Farouk. La bambina, figlia del titolare della «Carrera jeans», che venne rapita il 29 gennaio di due anni fa, ha detto di essere «molto felice che Farouk sia tornato a casa».

m. d. p.

ANCHE SE LE FONTI UFFICIALI SMENTISCONO IL RUOLO DELL'EX BANDITO SARDO

Orgosolo: «Grazie Graziano»

BATTUTE IN BARBAGIA

La banda ha i giorni contati

Già si fanno i nomi di due rapitori di Farouk

NUORO — Ora per la banda che ha sequestrato Farouk inizia il momento più difficile. Finché teneva il bambino, era al riparo da eventuali azioni di forza; adesso invece difficilmente potrà sfuggire all'assedio attuato dalle forze dell'ordine. Già nella tarda serata di venerdì, quando Farouk è tornato in libertà, stava per avvenire un primo contatto con carabinieri e polizia. Sono stati esplosi diversi colpi d'arma da fuoco, ma l'aspettativa del terreno e l'oscurità hanno favorito i fuorilegge tra i quali — è stato accertato — vi sarebbero due pericolosi latitanti, Matteo Boe (rapì Sara Nicoli) e Adolfo Cavia (sequestrò Piera Demurtas).

Tornato in libertà l'ostaggio,

anche l'attività investigativa riprende con un diverso respiro. I primi obiettivi da raggiungere riguardano la localizzazione dei posti — soprattutto l'abitazione — dove il bambino è stato tenuto prigioniero per circa sei mesi e dove è stato sottoposto alla mutilazione di un lembo del padiglione dell'orecchio destro. Le indagini puntano, tra l'altro, all'individuazione del basista che ha consentito alla banda di effettuare il colpo. Gli inquirenti ritengono che si tratti di una persona che frequenta o abbia frequentato in passato la Costa Smeralda riuscendo ad avere informazioni, peraltro alcune rivelatesi inesatte, su Fateh Kassam.

OLBIA — «Grazie Graziano». La scritta tracciata con vernice spray è comparsa ieri mattina su un muretto di Orgosolo, ma Graziano Mesina è sparito. Ringraziato da molti e tra questi significativo il grazie di Mariot Bleriot, la mamma di Farouk — è guardato con sospetto da altri, «Grazianeddu» è tornato ieri mattina ad Asti, dove da qualche mese fa il magazzino dopo aver trascorso quasi trent'anni in carcere. La polizia smentisce, i carabinieri smentiscono e i magistrati si spingono anche più in là: il ruolo che l'ex ergastolano avrebbe avuto nella vicenda della liberazione del piccolo Farouk Kassam sarebbe stato addirittura «dannoso per le indagini».

Ma forse ciò che l'ex re del Supramonte ha fatto in questa settimana di luglio

rimarrà per sempre un mistero. Tranne che per la famiglia Kassam ed un ristretto gruppo di investigatori che indirettamente ieri hanno confermato il ruolo di Mesina ufficialmente non avrebbe avuto nulla a che fare «nelle ultime fasi della liberazione».

Di certo si sa soltanto che Graziano Mesina era arrivato i primi di luglio ad Olibia su un aereo privato (qualcuno sostiene che si tratti di un aereo messogli a disposizione dai servizi segreti). Ufficialmente l'ex primula rossa aveva ricevuto un permesso per tornare ad Orgosolo per poter presenziare alla prima comunione di un nipotino di secondo grado. «Grazianeddu» in trent'anni di galera non ha mai fatto il nome di un complice, è sempre stato nell'immaginario colletti-

vo il «bandito buono», nel senso che non è mai stato un sanguinario ma neppure un «pentito». Capace di dice di uccidere per antiche vendette, ma anche di liberare immediatamente (dandogli anche un biglietto da mille lire per le caramelle) un bambino di cinque anni rapito assieme al padre.

Il mito-Mesina ha speso questa sua «autorevolezza» per tentare di riportare a casa Farouk? L'ex bandito di Orgosolo ha preso subito una netta posizione contro i sequestratori del bambino riuscendo ugualmente a svolgere un ruolo importante nella vicenda, una sorta di pericolosa «staffetta» giocata tra le zone più impervie della Sardegna. Il «testimone» La vita di Farouk passata di mano in mano in due drammatiche ore l'altra notte. Nella

drammatica corsa contro il tempo da una parte c'era la necessità di «garantire» la vita del bambino, dall'altra quella di «garantire» la richiesta dei banditi: un riscatto «al ribasso» (tutti smentiscono, ma si parla di una somma pagata di poco inferiore ai quattro miliardi dopo una richiesta iniziale di dieci) e soprattutto la garanzia di avere il tempo necessario per sparire nella notte.

Il «garante» dell'intera operazione è stato Mesina? Grazianeddu «Balente» anche dopo trent'anni di galera, per primo, non ha nessuna voglia di confermare «Oggi parto... No, non posso dire niente...». Smentiscono decisamente invece le forze di polizia: un ex ergastolano, per quanto «mitico» resta un ex ergastolano.

M.D.P.

LA BATTAGLIA DELLE TELEVISIONI PER IL PRIMATO DELLA NOTIZIA

Ha «vinto» il TG1, ma poteva costare caro

ROMA — Nella «battaglia» sul campo dell'informazione del rapimento Farouk, ha vinto il Tg1, che è stato il primo in assoluto a dare la notizia della liberazione. Il Telegiornale uno Linea notte ha annunciato il rilascio del bambino esattamente alle 23,05. E' stato Pino Scaccia a telefonare in diretta, dando per certa la liberazione del piccolo Kassam. Da quel momento, sono partiti gli altri telegiornali: alle 23,08 il Tg2, con l'edizione «Pegaso», alle 23,10 il Tg3, che ha interrotto il programma in diretta di Gad Lerner, «Milano, Italia», alle 23,15 circa il Tg4 e il Tg5, che hanno mandato in onda una scritta in sovraimpressione durante il «Maurizio Costanzo show».

Il vice direttore del Telegiornale uno, Enrico Messina, canta vittoria e, «con grande felicità», sottolinea che la

nostro testimone aveva visto tutto e bene».

Il vice direttore del Tg1 risponde indirettamente a quanto osservato dal direttore del Tg2, Alberto La Volpe, secondo il quale ieri sera c'è stata una grande confusione, forse perché l'operazione del rilascio era di per sé complicata. Quindi c'è stato un alternarsi di conferme e smentite — ha detto La Volpe — per il fatto che probabilmente la notizia è stata data prima che il bambino effettivamente fosse nelle mani della polizia.

Ma Messina tiene a sottolineare: «Quando ho la notizia e sono sicuro che il bambino è nella questura di Nuoro, io la notizia la do. Noi sapevamo che il bambino stava ancora per strada. Quando abbiamo dato la notizia il bambino era alla questura di Nuoro».

La Volpe, però, ha osservato che «naturalmente, quando c'è concorrenza in una vicenda così difficile e delicata, il gusto di dare per primi la notizia, come ha detto anche il padre di Farouk, poteva compromettere l'esito. Il punto — ha rilevato il direttore del Tg2 — è che

all'ora in cui è stata data la notizia, il bambino non era ancora libero. Ed è su questo che bisogna riflettere, cioè su quanto sia compatibile la giusta esigenza di dare una notizia con la garanzia della vita di una persona».

Insomma, è un richiamo agli «operatori dell'informazione». «Occorre grande senso di responsabilità — ha spiegato La Volpe — quando è in gioco la vita di qualcuno, se è vero che addirittura il bambino è passato nelle mani della polizia intorno a mezzanotte e mezzo. E la responsabilità è di chi dà per primo la notizia, perché, poi, scatta un meccanismo dal quale non se ne esce».

Giulio Borrelli, del Cdr del Tg1, puntualizza che «quando abbiamo dato la notizia alle 23,05, anticipando tutte le altre fonti di informazione, ci risultava, in base ad alcune delle nostre fonti, che il bambino era già nelle mani della polizia. Le accuse di aver messo a repentaglio la vita del bambino ci sembrano esagerate e inopportune».

Andò non cambia idea: l'esercito arriva giovedì

ROMA — Nonostante la felice conclusione della vicenda del sequestro del piccolo Farouk Kassam, il ministro della Difesa Salvo Andò non rinuncia all'idea di utilizzare l'Esercito in Sardegna in funzione di ausilio alle forze dell'ordine impegnate nella lotta alla criminalità. Da Livorno infatti, in margine alla cerimonia d'inizio della campagna d'addestramento estiva della Marina militare, il ministro ha fatto sapere che la liberazione di Farouk non

implica un blocco dell'operazione addestrativa prevista sull'isola. «Anzi — ha chiarito Andò — se mi si chiede se operazioni del tipo Sardegna preludono ad un diverso impiego dell'Esercito più interessato ad un controllo del territorio stabilmente nelle zone ad alto rischio criminale devo dire che questa è un'ipotesi allo studio della Difesa».

Andò ha parlato anche della necessità delle sinergie possibili tra autorità e Corpi dello Stato

impegnati a garantire su tutto il territorio il rispetto della legge. Per quanto riguarda i rapporti con le autorità regionali sarde, il ministro ha detto di aver raggiunto «un accordo davvero felice», anche se ha tenuto a precisare che l'apporto all'ordine pubblico da parte delle unità dell'Esercito impiegate in addestramento può essere solo indiretto. I primi reparti arriveranno giovedì prossimo!

g. o.

IL PICCOLO

Immagini
Reportage
Testimonianze
di un anno
di guerra

Un giornale
in prima linea
120 pagine
di drammatica
attualità



Uno straordinario
documento
realizzato da
IL PICCOLO

In edicola a Lire 5.000

Articolo di
Lino Carpinteri

Servizio di
Roberto Curci

Mito, mistero e destino dell'inquietante e infelice scrittore polacco

zione è dedicata alla
campanile nel panorama,
con particolare attenzione
che lo circondano
(demolite nel 1873);
conto del crollo e delle
vello mondiale, con una
esposizione di foto d'e-
li e riviste. Quella delle
portante della rassegna:
tante molte ancora in-
particolare efficacia.

IL MALTEMPO PRENDE DI MIRA TUTTA LA PENISOLA

Un weekend di tragica bufera

Undici morti e tre dispersi il bilancio provvisorio - Diluvi, frane e incidenti ovunque

ROMA - Weekend di nuvole, fulmini. Il maltempo di mezz'estate si accanisce e dopo aver fatto naufragare i programmi dei vacanzieri e distrutto i raccolti, miete le prime vittime. Una donna è stata uccisa da una frana durante un nubifragio in Toscana, nel modenese e nel ravennate una sequenza impressionante di incidenti ha causato otto vittime in 18 ore. Un morto anche sull'autostrada del Sole per un tamponamento tra tre auto e un camion. E la conta dei feriti è proseguita per tutta la giornata di ieri, subendo continui aggiornamenti. In tarda sera il bilancio era ancora provvisorio.

ACQUA E FANGO KILLER IN TOSCANA: Un violento nubifragio si è abbattuto sulle zone costiere. Molte frane si sono verificate a Seravezza, una ha investito il terrazzo di un'abitazione uccidendo una signora di 73 anni, Maria Checchi. Un'auto è stata trascinata nel fiume Serra probabilmente con il guidatore a bordo. Tragico epilogo ha avuto la decisione di aprire le cateratte del Serchio, misura presa

**Due donne anziane uccise
da altrettanti smottamenti.
Otto vittime sulle strade
romagnole e una nel Lazio**

per evitare che il fiume straripasse. Due pescatori, Andrea Sabeni, 23 anni e Marco Valiani, 29 anni, forse non hanno sentito le sirene d'allarme, o forse non ne hanno compreso il significato e sono stati spazzati via dall'acqua malgrado l'ultimo disperato tentativo di aggrapparsi ai rami degli alberi. L'acqua ha ricoperto l'isolotto e i due sono stati spazzati via nonostante l'estremo tentativo di aggrapparsi ai rami degli alberi. Alla scena hanno assistito alcuni volontari della Misericordia di Borgo a Mozzano che hanno cercato disperatamente di salvare i due pescatori, ma la forza dell'acqua ha reso vano ogni tentativo. Sul posto si sono portati i sommozzatori dei vigili

del fuoco, giunti da Livorno, mentre l'elicottero dei carabinieri si è alzato in volo per perlustrare la zona. Per il momento le ricerche sono risultate vane e ormai ci sono pochissime speranze di ritrovare in vita i due pescatori. Altri due pescatori sono stati salvati dai vigili del fuoco mentre si trovavano in difficoltà, sempre a causa del fiume in piena, in un'altra zona della Lucchesia.

OTTO MORTI IN EMILIA ROMAGNA: Dopo una notte di incidenti stradali che ha causato sei vittime, hanno perso la vita Antonio Leone, 41 anni, di Piantedagottini di Frassinoro (Modena), che si è schiantato a Villavara di Bomporto con un'altra auto e Lorenzo

Gerardo Pernisco, di 34 anni ravennate, che alla guida di un'Alfa 33 in un rettilineo ha sbadato schiantandosi frontalmente contro un autotreno.

INCIDENTI NEL LAZIO: I temporali hanno causato diversi incidenti stradali. In un tamponamento tra tre auto e un camion sull'autostrada del Sole, nel comune di Palestrina, è morto Franco Pacini, 59 anni e altre due persone sono rimaste ferite. Una coda di tre chilometri si è prodotta sulla Roma-Sud nel comune di Frascati a causa di una colata di fango che ha invaso la carreggiata dell'autostrada. Tamponamento multiplo con feriti sull'Aquila-Roma. Coinvolte auto di stranieri.

ALLAGAMENTI IN VERSILIA: Grave il bilancio dei danni del violento nubifragio che ha colpito la Versilia e la zona Apuana. Isolati alcuni paesini. Ad Argentario una frana ha ucciso una donna anziana. A Cardoso è dispersa una giovane madre, Federica Ricci, 22 anni, di Cardoso. Brunella Colliani



La Penisola anche ieri è stata presa di mira dal maltempo. Nella foto un cortile allagato alla periferia Sud di Milano.

SANITA' Clinica milanese sotto inchiesta

MILANO - Cinque informazioni di garanzia sono state emesse dalla Procura della Repubblica nell'ambito dell'inchiesta sulla clinica «San Donato», di San Donato Milanese, avviata in seguito ad un esposto inoltrato alla magistratura dalla Regione Lombardia. Avvenne dopo che, attraverso una indagine amministrativa, l'assessorato alla Sanità aveva riscontrato che la clinica aveva riscosso diversi miliardi da parte di pazienti che avrebbero dovuto usufruire della copertura assicurativa dell'Usl. In pratica le deneghe erano state pagate due volte: dai pazienti e dalla Usl. Per questa vicenda la Regione ha intimato al presidente della clinica dottor Giuseppe Rotelli il rimborso di 18 miliardi, da restituire in un secondo tempo ai pazienti. Sulle informazioni di garanzia si ipotizza il reato di abuso d'ufficio.

Un altro magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Rosa Maria Dellerba, ha invece aperto un diverso procedimento per fare luce sulla causa di alcune morti poco chiare avvenute nella stessa casa di cura di San Donato. I decessi riguardano un neonato, un pensionato e un ricoverato del reparto psichiatrico, gettato da un balcone. L'ipotesi di reato è quella di omicidio colposo. La direzione della clinica ha sempre respinto ogni addebito.

Intanto «ciò che emerge, dalle prime indagini dei giudici di Salerno sulla progettazione e sulla esecuzione di opere pubbliche, è un vero e proprio sistema feudale». E' quanto afferma in una dichiarazione l'onorevole Antonio Bassolino, della segreteria del Pds, il quale sottolinea che «alcuni tecnici e alcune società che hanno stretti rapporti di amicizia (e di affari) con i feudatari della Dc e del Psi, monopolizzano interi territori». «Il nostro augurio», afferma Bassolino «è che i giudici riescano a scopercare tutta la realtà senza guardare in faccia a nessuno. Ma c'è anche un aspetto politico, oltre che giudiziario, della vicenda». «Mi rivolgo direttamente al presidente del Consiglio», conclude Bassolino «per sapere se ha qualcosa».

In breve

Vigile urbano napoletano avezzo alla «mazzetta»

NAPOLI - Ha lasciato che un edificio venisse costruito sebbene privo di licenza edilizia ed in cambio ha intascato una tangente di otto milioni di lire. E' il caso di un vigile urbano di Casoria, nel napoletano, Gennaro Russo, di 38 anni, costituitosi ieri ai carabinieri della stazione di Arpino dopo due giorni di latitanza. Nei suoi confronti, infatti, il sostituto procuratore del Tribunale di Napoli, Manuela Mazzi, ha emesso un ordine di custodia cautelare, convalidato dal Gip, per il reato di concussione. Le indagini, condotte dagli agenti del commissariato di Afragola, diretto dal vice questore Gianfranco Urti, sono cominciate molti mesi fa ed avrebbero accertato che un edificio abusivo in costruzione a Casoria.

Da domani nel Brindisino la «caccia alla pantera»

OSTUNI - Agenti del commissariato di polizia e volontari dell'Arcicaccia di Ostuni compiranno domani una battuta di caccia per catturare il misterioso felino (si parla di un puma, di un leone o di una pantera) che da alcuni giorni, secondo ripetute segnalazioni, percorre le campagne ostunesi uccidendo cani, conigli ed altri animali. Il sindaco di Ostuni, Michele Zurlo, nei giorni scorsi aveva dato l'allarme alla prefettura di Brindisi.

Attentati incendiari a Gela a scopo di estorsione

GELA - Quattro automobili distrutte, il portone d'ingresso di un'abitazione danneggiata e una centralina della Sip carbonizzata: sono il bilancio di una serie di attentati incendiari compiuti venerdì notte a Gela, tra i quartieri «Canalazzo» e «Sant'Agostino» nel pieno centro storico - probabilmente, secondo gli investigatori, a scopo di estorsione. Il primo dei tre è stato commesso a piazza Salandra dove è stata data alle fiamme una «Citroën Bx» del commerciante di abbigliamento, Luigi Cammarata, di 49 anni. Successivamente, una dopo l'altra, in via Marconi, sono state incendiate: l'automobile «Fiat Uno» di un altro commerciante di abbigliamento, Francesco Allotta, di 49 anni e la «Fiat Tipo» dell'operaio, Antonio Cantaro, di 25 anni, con precedenti penali.

Assaggiatori d'olio d'oliva con certificato antimafia

ROMA - I mafiosi non possono essere assaggiatori d'olio d'oliva e non possono quindi stabilire la qualità. Con l'istituzione dell'albo professionale degli assaggiatori di oli doc, vergini ed extravergini. Per poter essere riconosciuti ufficialmente assaggiatori d'olio bisognerà infatti presentare il certificato antimafia. Lo comunica l'Unione nazionale consumatori, secondo cui il ministero dell'Agricoltura ha istituito, con un recente decreto, l'albo nazionale degli assaggiatori di oli doc.

TANGENTI: L'INCHIESTA SUGLI APPALTI A VENEZIA

Casadei preferisce l'isolamento

Il gip Casson dispone la scarcerazione dei due imprenditori Tavolazzi e Bertinello

VENEZIA - Il Gip veneziano Felice Casson ha disposto ieri la scarcerazione di due imprenditori arrestati nelle scorse settimane nell'ambito dell'inchiesta su appalti e tangenti. Si tratta di Valentino Tavolazzi, dirigente della cooperativa muratori e cementisti di Ravenna (aderente alla Lega delle cooperative), e Luciano Bertinello, amministratore delegato della «Mantelli estero costruzioni».

Entrambi erano stati interrogati nei giorni scorsi per la seconda volta dai magistrati che si occupano delle indagini. Casson ha invece respinto l'istanza di scarcerazione presentata dai legali di Lorenzo Munari, il segretario amministrativo della Dc del Veneto. Il Gip dovrebbe decidere domani sull'e-

ventuale permanenza in carcere del presidente dimissionario della giunta regionale, Gianfranco Cremonese, che per il momento rimane detenuto in stato di isolamento nel carcere veneziano di Santa Maria Maggiore.

Entro mercoledì, invece, Casson dovrà esprimersi sulla richiesta di scarcerazione, avanzata dai difensori di Giorgio Casadei, membro della segreteria dell'onorevole Gianni De Michelis. In merito alla scarcerazione di Cremonese, il pubblico ministero Ivano Nelson Salvarani ha detto ieri che «è un provvedimento reso necessario da esigenze istruttorie e che durerà lo stretto necessario».

«La prossima settimana», ha proseguito Salvarani «dovranno essere

sentiti numerosi testimoni, tra cui dipendenti della regione e persone che hanno avuto rapporti con Cremonese e che potrebbero subire l'influenza del presidente, se questi fosse in libertà. Per fare tutto questo nel più breve tempo possibile, comunque, abbiamo diviso gli impegni tra me e il pubblico ministero Carlo Norio».

Per quanto riguarda le dichiarazioni rilasciate venerdì dal consigliere regionale antiproibizionista Emilio Vesce, che aveva visitato in carcere Cremonese e che aveva sottolineato le condizioni di disagio in cui si trova, Salvarani ha aggiunto: «Nei confronti di Cremonese non c'è nessuna volontà di persecuzione». Salvarani ha ricordato, tra l'altro, che lo stesso Casadei, rinchiuso

nel carcere di Treviso, ha chiesto espressamente di rimanere in isolamento, proprio per non essere messo in cella con altri detenuti.

Per quanto riguarda gli interrogatori delle persone raggiunte dagli ultimi ordini di custodia cautelare, domani il giudice Casson dovrebbe recarsi nel carcere di Padova per sentire Franco Ferlin, l'ex capo di gabinetto della Regione Veneto, che è detenuto da circa un mese e mezzo e che finora si è sempre avvalso della facoltà di non rispondere agli inquirenti.

Salvarani ha comunque annunciato che non sarà presente al colloquio, prevedendo che Ferlin manterrà anche in questa occasione lo stesso atteggiamento.

ALTRI AVVISI A FIRENZE

Spunta la banca occulta nel caso «terreni d'oro»

FIRENZE - Nuova raffica di avvisi di garanzia nell'inchiesta sui «terreni d'oro» di Mantignano e Ugneto, interessati al Piano casa del Comune di Firenze.

Alla base del provvedimento dei sostituti procuratori Paolo Canessa ed Alessandro Crini vi sarebbe la scoperta di una banca occulta, che sarebbe venuta alla luce dopo il ritrovamento di assegni e libretti al portatore per circa 10 miliardi.

I reati ipotizzati sono di ricettazione, favoreggiamento reale, emissione di fatture per operazioni inesistenti e reati fiscali. Questo fronte di indagini, che ruoterebbe attorno al commercialista Ettore Verdini - arrestato la scorsa settimana - è suscettibile di ulteriori sviluppi, soprattutto nella zona di Prato, dove nei giorni scorsi sono stati perquisiti uffici di alcune aziende e società.

SICILIA, UN SOCIALISTA NEL MIRINO

Utilizzò fondi regionali per la campagna elettorale

PALERMO - Il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, Giovanni Iarda, ha chiesto il rinvio a giudizio, per abuso in atti d'ufficio continuato ed aggravato, per il deputato regionale Salvatore Leanza, 45 anni, del Psi ed ex assessore alla Cooperazione e lavori pubblici.

Da quest'ultimo incarico era stato sospeso il 27 aprile scorso dal giudice per le indagini preliminari Giuseppe Di Lello. Per concorso negli stessi reati è stato chiesto il rinvio a giudizio di altre tre persone, Giuseppe Petralia, 48 anni, Giuseppe Barbaccia, di 54 ed Ernesto Saluzzo, di 52, che erano stati nominati consulenti quando Leanza era assessore alla cooperazione.

La sospensione dall'incarico di assessore provocò nell'aprile scorso le dimissioni del governo regionale.

Secondo l'accusa l'onorevole Salvatore Leanza avrebbe finanziato nel 1991 la propria campagna elettorale con fondi regionali facendone pubblicare a pagamento su un quotidiano siciliano un bilancio dell'assessorato che allora dirigeva.

Nel contenuto della pubblicità il magistrato ha ravvisato un mezzo per raccogliere il consenso degli elettori.

L'onorevole Leanza, inoltre, avrebbe attribuito incarichi di consulenza esterna al professor Giuseppe Barbaccia, consigliere comunale del Psi e docente a scienze politiche a Palermo, a Giuseppe Petralia, giornalista pubblicista e ad Ernesto Saluzzo, per un periodo di 18 mesi.

Secondo l'accusa i tre consulenti non sarebbero stati in grado di comprovare il contributo dato al-

l'assessorato per conto del quale avrebbero compiuto anche missioni in Usa, Giappone ed in altri Paesi. Per queste «consulenze» l'assessorato alla cooperazione avrebbe speso oltre 200 milioni di lire. I tre consulenti avrebbero sostenuto di avere svolto in forma «orale» la loro collaborazione.

I giudici hanno osservato che la facoltà dell'assessore ricorrere a consulenze esterne ma solo nel caso in cui le richieste professionali non siano disponibili all'interno della stessa amministrazione regionale.

L'inchiesta prese l'avvio da un esposto inviato alla magistratura da Luigi Pintus, funzionario regionale che segnalava presunti abusi dell'assessore alla cooperazione che avrebbe procurato spese ingiustificate all'amministrazione regionale.

MAFIA, INTERVIENE IL MINISTRO DELL'INTERNO

Consigli sciolti

ROMA - Il consiglio comunale di Niscemi, in provincia di Caltanissetta, è stato sospeso ieri dal prefetto di Caltanissetta, su indicazione del ministro dell'Interno, Nicola Mancino. Ne dà notizia il ministero dell'Interno, precisando che il provvedimento è stato preso perché sono emersi presunti condizionamenti di tipo mafioso nel comune siciliano.

«Il provvedimento di sospensione ha carattere essenzialmente preventivo», spiega una nota della Prefettura di Caltanissetta - «e si è reso necessario per impedire che il processo di formazione della volontà degli amministratori subisca alterazioni per effetto di interferenze esterne al quadro degli interessi lo-

cali riconducibili alla presenza in quel centro di forti organizzazioni criminali».

«E' stata constatata», aggiunge la nota della Prefettura - «anche a seguito degli accertamenti eseguiti dall'ufficio dell'Alto commissariato, la propensione di detti gruppi malavitosi ad estendere la propria influenza in tutti i settori della vita civile, e in particolare in quelle della pubblica amministrazione, allo scopo di esercitare un generale controllo anche sulle attività amministrative».

Niscemi - 25 mila abitanti, a ottanta chilometri da Caltanissetta e a venti chilometri da Gela - negli ultimi nove anni ha registrato una

trentina di omicidi, attribuiti quasi tutti dagli investigatori alla guerra di mafia tra un clan emergente - quello dei Russo - e la vecchia cosca Spatola. Il consiglio comunale adesso sospeso era stato eletto nel 1988, e i trentadue seggi erano ripartiti così: Dc 14, Pds 7, Psi 4, Msi 3, Psdi 4, Pli 1. Alla guida del Comune in quattro anni si sono avvicendate tre amministrazioni con maggioranze diverse. L'ultima giunta Dc - Psi, presieduta dal socialista Gaetano Di Noto, era stata eletta tre mesi fa e si è dimessa nei giorni scorsi.

Pure in questi ultimi giorni si sono dimessi con varie motivazioni, alla spicciolata, 25 consiglieri su 32, alcuni dei

quali hanno denunciato minacce e danneggiamenti. E venerdì sera il consiglio comunale, prendendo atto delle dimissioni della maggioranza dei componenti, aveva dichiarato il proprio autoscioglimento. Su questo prevale, tuttavia, il decreto di scioglimento che il Consiglio dei ministri farà presto a seguito del rapporto del Prefetto. Per l'amministrazione straordinaria del Comune di Niscemi il prefetto di Caltanissetta, Guido Palazzo Adriano, ha nominato oggi ieri tre commissari: il viceprefetto Carmelo Spampinato, il direttore di ragioneria della Prefettura Carmelo Fontana e il vicequestore in pensione Franco Milazzo.

SI POTRA' VEDERE UNA DONNA AL COMANDO DI UNA NAVE MILITARE

Marina, il futuro in plancia si tinge di rosa

LIVORNO - In futuro si potrà vedere la donna sulla plancia di una nave militare. L'eventualità non è stata esclusa dal capo di Stato maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Guido Venturini, rispondendo, sulla nave San Giorgio, ad una domanda dei giornalisti sul futuro della donna in divisa.

«Convinto sostenitore» di questa presenza si è detto anche il ministro della Difesa, Salvo Andò. «Non credo» - ha detto - «che vi sia nessuna controindicazione in questo

senso». Andò ha anche sottolineato di trarre ulteriori elementi di convincimento dalle buone esperienze che ha prodotto l'inserimento delle donne in settori della pubblica amministrazione dai quali erano tradizionalmente escluse. Si tratta - ha precisato Andò - «di esperienze assolutamente positive. Non c'è una sola ragione di carattere tecnico e culturale che possa escludere questa possibilità nell'ambito del nuovo modello di difesa».

Il ministro della Difesa

aveva presenziato ieri, a Livorno, alla cerimonia della partenza delle navi scuola «San Giorgio», «Corsaro II» e «Caroly» per la campagna addestrativa che quest'anno, in occasione del cinquantenario del primo sbarco di Colombo, assume anche un particolare significato storico e culturale.

Prendendo la parola l'onorevole Andò ha messo in risalto il duplice aspetto delle campagne estive di istruzione che insieme al completamento della formazione professionale,

culturale e del carattere dei futuri ufficiali si inquadrano nel più ampio contesto dell'immagine Italia, laddove la marina militare diventa ideale ambasciatrice della capacità produttiva e dell'evoluzione tecnologica dell'industria nazionale e della perizia della nostra gente di mare.

Soffermandosi sul mutato scenario strategico, il ministro Andò ha affermato che oggi si pone il problema di un riesame dello strumento militare per adeguarlo alle realtà dell'alleanza di cui siamo

parte ed al ruolo attivo che l'Italia è chiamata nel contesto dell'Unione europea occidentale e dell'Alleanza atlantica.

«Il nuovo modello di difesa nazionale» - ha soggiunto Andò - «superando il concetto di difesa del territorio nazionale in senso stretto, presuppone uno strumento militare più snello e flessibile, che si fondi sul miglioramento qualitativo su di una incisiva razionalizzazione delle strutture di supporto tecnico, operativo e logistico e sull'integrazione e

interoperabilità delle nostre forze con quelle dei Paesi alleati».

«In questo contesto» - ha detto ancora il ministro della Difesa - «nel quale l'Italia perseguirà la tradizionale politica di accordo e mediazione, assume rilevante importanza il poter disporre di una Marina militare - bilanciata e completa in tutte le sue componenti - idonea a conferire autorevolezza, capacità di prevenzione e di intervento qualunque sia la finalità dell'opzione militare».

Ferrovie, un mese di scioperi contro la privatizzazione

ROMA - Il sindacato dei ferrovieri Fissaf-Cisal che si oppone al progetto di trasformazione dell'ente Fs in Spa deliberato dal Cipe, ha proclamato una serie di scioperi a partire dal 25 luglio fino al 30 agosto. Il sindacato, in una nota, specifica le ragioni di tale decisione: la delibera di privatizzazione delle Fs «è incostituzionale perché rappresenta l'espressione di un organo di governo "in prorogatio" e privo del necessario rapporto fiduciario con il nuovo Parlamento, espressione del voto del 5 aprile».

Inoltre, secondo i ferrovieri, «le Fs non potevano essere comprese nelle privatizzazioni, in quanto non qualificate come "ente pubblico economico, Ente di gestione, Azienda autonoma", come richiesto dalla legge n. 35/92».

Il sindacato propone di «integrare» il decreto di riforma delle Fs con l'articolo

STRONCATO UN TRAFFICO DI DROGA DALLA TURCHIA

La nave dell'eroina

Nell'Adriatico operava un bastimento adibito a raffineria

MILANO — E' stata chiamata «Operazione mezzaluna» quella compiuta dalla polizia di Milano, in collaborazione con le questure di Genova e Bari, contro una organizzazione italo-turca che importava eroina. Sono stati emessi 54 ordini di custodia cautelare, dei quali 30 sono stati eseguiti in Italia e 21 all'estero. Tre sono i latitanti. Gli ordini di cattura hanno riguardato 13 italiani e 41 turchi, quasi tutti di origine curda. In Italia gli arresti sono avvenuti a Milano, Asti, Verona e Modena.

Gli investigatori hanno definito la struttura italo-turca smantellata come la più grande organizzazione internazionale scoperta in Italia. L'indagine è cominciata nella primavera del 1990 e durante questi anni si ritiene che l'organizzazione facesse passare da Milano circa due tonnellate di eroina grezza ogni mese per poi farla affluire ai canali di spedizione verso altri Paesi, soprattutto Spagna e Francia, attraverso il porto di Genova in particolare.

Dall'inizio dell'operazione ad oggi i sequestri di

Durante il percorso via mare

venivano confezionate le dosi

L'organizzazione faceva tappa

in vari porti (anche a Trieste?)

eroina effettuati dalla polizia hanno portato al recupero di circa 300 chili di stupefacenti attribuiti all'organizzazione. L'eroina giungeva in Italia attraverso la cosiddetta «rotta balcanica» e veniva nascosta in tappeti, stoffe e macchinari caricati su camion. Prima della guerra in Jugoslavia giungeva via terra attraverso la frontiera di Trieste, mentre ultimamente i camion dell'organizzazione venivano scaricati da navi che attraversavano il porto di Bari e Brindisi. Si sospetta anche l'utilizzo di una nave-raffineria che partiva dalle coste turchhe con a bordo eroina grezza, raffinando la durante il viaggio e arrivando quindi a scaricare nei porti italiani di arrivo

eroina pronta per lo smercio al dettaglio. I primi contatti tra turchi e malavita italiana, soprattutto esponenti della «ndragheta calabrese», sono stati avviati — secondo quanto hanno riferito gli investigatori — nel carcere di San Vittore a Milano. Gli accordi prevedevano sia l'acquisto di eroina da parte degli italiani che la «copertura» del traffico in Italia. Gli incontri tra gli esponenti dell'organizzazione avvenivano presso le piazzole autostradali attorno a Milano. Un agente della sezione stupefacenti della questura di Genova è stato infiltrato tra i trafficanti turchi all'inizio dell'inchiesta. In un primo momento si è presentato come un compratore di eroina e in se-

guito, conquistata la fiducia dell'organizzazione, si è trasferito in Turchia dove ha vissuto per un anno e due mesi. Per quanto riguarda il filone italiano dell'inchiesta, i 54 ordini di custodia cautelare sono stati emessi dal gip Paolo Arbasino su richiesta del giudice della procura antimafia milanese Francesca Marcelli. Dodici notifiche sono state effettuate nei confronti di persone già detenute nelle carceri italiane.

Venticinque persone infine sono state arrestate nelle prime ore di ieri mattina in varie località della Campania, dai carabinieri del gruppo di Avellino su mandato di custodia cautelare emesso dal giudice delle indagini preliminari del tribunale di Napoli. Sono accusate di associazione per delinquere finalizzata alla detenzione e allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'organizzazione operava tra il napoletano, il capoluogo di Irpinia ed alcuni comuni dell'entroterra avellinese. Complessivamente sono stati emessi 28 mandati di custodia cautelare.

A GENOVA Giudice «visitato»

GENOVA — «Giallo» al palazzo di giustizia di Genova. Si è appreso ieri mattina che la porta dell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Brusco, componente della Superprocura genovese per le indagini sulla mafia, è stata trovata aperta nonostante il giudice sia in ferie. Per il momento sembra che dall'ufficio del magistrato non sia stato portato via alcun documento.

L'allarme è scattato l'altra sera allorché qualcuno ha telefonato al 113 per avvertire che la porta del magistrato era rimasta aperta. Alla polizia l'incaricato alla sicurezza del palazzo ha riferito che due giorni fa la porta dell'ufficio era regolarmente chiusa a chiave. Il procuratore capo della Repubblica Giovanni Virdis tuttavia ha minimizzato l'accaduto.

TRENTO Accoltellò l'amica: condanna inadeguata

TRENTO — Tornerà in aula il 22 luglio Massimo Michelacci, il ragazzo trentino di 19 anni che l'8 aprile dello scorso anno uccise a colpi di coltello la compagna di classe Andreina Maestranzi. Michelacci era stato condannato a dieci anni di carcere dal gip Carlo Ancona al termine di un procedimento con rito abbreviato. Ma la Corte di cassazione ha annullato la sentenza, ritenendo, in base a una decisione della Corte costituzionale, che a un reato per il quale può essere previsto l'ergastolo non sia possibile applicare il rito abbreviato. Il fatto è che Michelacci è stato condannato a 10 anni di carcere, mentre la legge Jervolino-Vassalli, che al pm Giovanni Kessler, ha stabilito il nuovo rinvio a giudizio.

LE NOVITA' DEL DECRETO LEGGE SULLE CARCERI

Più cure, meno punizioni

I detenuti affetti da malattie gravi potranno uscire dalla cella

ROMA — Il decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri riguardante le carceri stabilisce alcuni principi di civiltà secondo il direttore generale del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Nicolò Amato, e «conferma l'attenzione del ministro Martelli ai problemi della giustizia e del mondo penitenziario».

Il provvedimento — che prevede l'impiego di mille militari di leva nel controllo esterno degli istituti, la possibilità per i tossicodipendenti in attesa di giudizio di curarsi in una comunità terapeutica, e la incompatibilità tra Aids e detenzione — «completa inoltre il quadro, di cui fa parte anche il decreto dell'8 giugno» aggiunge Amato «secondo il quale mentre si rafforza giustamente la risposta nei confronti della mafia, nello stesso tempo si mantengono in vita i principi della

reformativa, del carcere della speranza per la maggioranza dei detenuti: infatti i mafiosi, i narcotrafficanti e i sequestratori sono in tutto 5 mila, su una popolazione carceraria di 45 mila reclusi».

Nicolò Amato sottolinea gli aspetti più qualificanti del decreto: primo fra tutti, quello, da lui sollecitato da anni, secondo cui i detenuti malati di Aids, quando sono in una fase grave, non possono restare in carcere. Un ulteriore decreto dei ministri di Giustizia e Sanità stabilirà in che momento scatta la incompatibilità tra Aids e detenzione. Amato auspica che valga anche per i detenuti con Aids non conclamato.

Un altro principio «fondamentale» nel nuovo decreto è quello riguardante i tossicodipendenti i quali, oltre ad essere un segno di civiltà, avrà come conseguenza anche lo sfoltimento del numero dei reclusi. «Molto positivo» il

giudizio di Amato anche sulla decisione di utilizzare mille volontari di leva, che hanno chiesto la riconferma, nel rafforzamento del controllo esterno alle carceri in qualità di agenti di polizia penitenziaria.

I mille giovani che saranno addetti alla sorveglianza esterna dei penitenziari si aggiungeranno ai 4.600 nuovi agenti di polizia penitenziaria con i quali, con i decreti del gennaio e del giugno scorsi è stato deciso di rafforzare il numero degli agenti di custodia. Ma i mille, prendendo il posto di altrettanti agenti attualmente in servizio, consentiranno fin d'ora a questi ultimi di infoltire il numero di coloro che, dal gennaio scorso, hanno iniziato il lavoro di piantonamento dei detenuti in ospedale, e delle relative traduzioni dei detenuti e degli internati nei luoghi di cura.

«Se si tiene conto che, negli ultimi anni, i tossicodipendenti costituiscono il 33-34 per cento di tutti i detenuti in Italia», nota Amato, «appare evidente che questa nuova possibilità, oltre ad essere un segno di civiltà, avrà come conseguenza anche lo sfoltimento del numero dei reclusi».

«Molto positivo» il

SERIE DI MANIFESTAZIONI

I camionisti alla ricerca di una nuova immagine

TRIESTE — Ve li ricordate i camionisti italiani quando il governo, negli anni scorsi, tentò di introdurre limiti di velocità più restrittivi? Bloccarono la Penisola. Dunque, nulla di nuovo sotto il sole. La paralisi imposta dai camionisti all'intera Francia se non era scontata perlomeno era prevedibile. Parigi voleva introdurre la patente a punti per garantire una maggiore sicurezza stradale, ma i «bisontini della strada» si sono ribellati. Completamente ignorati quando, in silenzio, si sottopongono agli estenuanti orari di lavoro per sopravvivere in un settore in cui vigono regole selvagge di concorrenza, i camionisti hanno destato

Ma la protesta transalpina non è circoscritta a quel Paese: ripropone in termini drammatici i problemi dell'integrazione a livello europeo. Il Vecchio Continente, infatti, presenta nei vari stati delle normative assai dissimili se non addirittura antitetiche. E i camionisti pretendono uniformità, chiarezza e anche comprensione.

E così è nata spontaneamente l'iniziativa «Camionista dell'anno» curata da ben sette edizioni dall'Orsa (l'Organizzazione spettacolare automobilistica). I suoi obiettivi sono altamente meritori: dare un'immagine più aderente alla realtà del camionista dei giorni nostri. Sdrummicando quell'antagonismo auto-Tir che troppo spesso è causa di incidenti. La manifestazione (con l'apporto di Merce-

des ed Agip) vuole sensibilizzare, nel contempo, i camionisti a una maggiore correttezza nella guida, e intende anche accrescere la professionalità. A tutto vantaggio della sicurezza.

E il tema «Camionista senza frontiere» sarà l'argomento da approfondire nel corso di un convegno che si svolgerà il 19 settembre a Riva del Garda. La tavola rotonda avrà luogo in concomitanza con la semifinale della finale all'autodromo di Misano, che concluderanno l'aspetto puramente sportivo della kermesse.

Per dare un'idea dell'imponente manifestazione, basterà ricordare che sono stati oltre mille i camionisti che hanno partecipato alle selezioni (quattordici) che si sono svolte fra maggio e giugno in tutta Italia.

Insomma, i camionisti non intendono autoghezzizzarsi. Solo in Italia sono centinaia di migliaia, e più che una «corporazione» vogliono essere considerati una forza-lavoro propulsiva per l'economia del nostro Paese.

E la contestata patente a punti? Nell'ambito della Comunità europea, esiste solo in Germania e in Gran Bretagna. E' stata introdotta anche in Belgio, ma non è mai stata applicata. Sia in Spagna che da noi, invece, non è neppure prevista. Neanche nel nuovo codice della strada che il Parlamento dovrebbe varare entro l'anno. Dopo decenni di attesa e di perplessità.

ro.ca.

CALABRIA Rito satanico con lancio in mare del malocchio

CROTONE — L'equipaggio di un motoscafo della Marina militare ed i carabinieri di Crotone sono stati impegnati in un'operazione resa necessaria dopo che due giovani avevano raccontato di aver assistito ad un rito satanico sul molo del porto crotone. I due giovani, che stavano pescando sul molo, hanno raccontato di essere stati avvicinati da un giovane e da un uomo dell'apparente età di 50 anni che indossava abiti talari e paramenti sacri. I pescatori hanno precisato che i due li hanno invitati ad andarsene perché dovevano liberarsi di un oggetto che aveva causato guai al più giovane di loro.

Allontanandosi di qualche metro i pescatori hanno comunque visto che il «sacerdote» dopo avere pronunciato delle formule dal contenuto oscuro ha lanciato in mare una busta di plastica nera dove, ha detto, c'era una statua causata delle peripezie del suo compagno. I pescatori, insospettiti oltre che dall'atteggiamento dei due, hanno invitato a andarsene perché dovevano liberarsi di un oggetto che aveva causato guai al più giovane di loro.

I carabinieri hanno subito avviato le prime indagini chiedendo l'intervento della Capitaneria di porto. Un motoscafo della Marina per oltre tre ore ha incrociato nelle acque del porto ed anche al largo e solo alle 6 di ieri mattina ha recuperato l'involucro. All'interno i marinai hanno trovato una statua orientale di colore nero, un serpente di material plastico con la testa mozzata, guanti da chirurgo ed alcune gocce di sangue.

STATI UNITI L'astronauta italiano partirà il 31 luglio

WASHINGTON — La Nasa ha stabilito al 31 luglio la data di lancio della navetta dello Shuttle Atlantis a bordo del quale ci sarà il primo astronauta italiano Franco Malerba. L'Atlantis ha come missione principale l'esperimento Tethered ed anche del «satellite al guinzaglio» perché volerà nello spazio legato allo Shuttle con un cavo conduttore lungo 20 chilometri.

Seguirà l'esperimento durante il volo spaziale sarà il compito del nostro astronauta Franco Malerba che avrà il ruolo di «payload specialist» ed è uno dei sette membri dell'equipaggio del quale fa parte anche una donna come «ingegnere di bordo».

L'esperimento Tethered è stato ideato dallo scienziato italiano Giuseppe Colombo e viene realizzato con un programma congiunto della Agenzia spaziale italiana e della Nasa. Il sistema Tethered si presta a numerosissime applicazioni e sembra destinato a rivoluzionare le attività spaziali e l'esplorazione del cosmo.

In questa prima missione, il satellite — costruito da Alenia del gruppo Iri-Finmeccanica — verrà fatto uscire dalla «carga bay» dello shuttle legato ad un filo lungo 20 chilometri. Il filo conduttore o guinzaglio (fin inglese tether) durante il volo taglierà il campo magnetico esterno alla Terra e genererà elettricità.

Il 10 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Siderini

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie CARMEN, i figli MARIAGRAZIA con il marito FULVIO, FULVIA con il marito SILVIO, PAOLO con la moglie PATRIZIA, la sorella PAOLA, i cognati UCCIA e MARIO, i parenti e gli amici tutti.

Un grazie particolare al medico curante dottor GIOVANNI MONGIOVI.

I funerali si svolgeranno martedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per il crematorio.

Trieste, 12 luglio 1992

Nonno Giordano

resterai sempre nei nostri cuori.

I tuoi amati nipotini MICHELA, GIOVANNI, ALESSANDRA e ROBERTO.

Trieste, 12 luglio 1992

Affettuosamente vicine a CARMEN e familiari per la perdita del caro

Giordano

famiglie BONAZZA.

Trieste, 12 luglio 1992

Partecipano al dolore della zia e dei cugini GIANFRANCO, PATRIZIA e CHIARA.

Trieste, 12 luglio 1992

Partecipano al dolore di PAOLO e della famiglia la presidenza e gli amici del circolo ACLI-Cologna.

Trieste, 12 luglio 1992

Partecipa al lutto famiglia BRUNO SPANGARO.

Trieste, 12 luglio 1992

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Grego

in Lauretti

Addolorati lo annunciano il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domenica, lunedì, alle 12 dalla via Pietà alla chiesa e cimitero di Servola.

Trieste, 12 luglio 1992

I familiari di

Silvano Radessich

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 luglio 1992

Partecipano al lutto le famiglie TABAZIN e MUTINATI.

Trieste, 12 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renato Bertocchi

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 12 luglio 1992

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Stello Scaltri

I familiari

Trieste, 12 luglio 1992

I ANNIVERSARIO

Aldo Stefani

Ti ricordo con amore e nostalgia. Grazie per gli anni felici che mi hai dato. Affettuosamente ti ricordano i parenti e gli amici nostri più cari.

Ti sentiamo vicino con la tua allegria e la tua saggezza. Ciao caro!

THEA

Trieste, 12 luglio 1992

ANNIVERSARIO

15.7.1971

Romano Bresciani

15.12.1972

Maria Bresciani

ved. Tombazzi

Con tanto amore vi ricordiamo.

I familiari

Trieste, 12 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Bassanese

Ti ricordiamo sempre.

ROMILDA e ALIDA

Trieste, 12 luglio 1992

Ci ha lasciati improvvisamente

Maria Orsetti ved. Cardassi già ved. Viola

Con profondo dolore lo annunciano i figli MARIO, GIOIA e MIRELLA unitamente alla nuora, al genero e ai nipoti tutti.

I funerali seguiranno domenica lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 luglio 1992

Partecipa ELISABETTA DONNO e famiglia.

Trieste, 12 luglio 1992

IL CLUB di BOTAZZO partecipa al dolore del socio MARIO.

Trieste, 12 luglio 1992

Vicini in questo doloroso momento GIORGIO, RENATA, RAFFAELLA CHIANDUSSI.

Trieste, 12 luglio 1992

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Antonini

ved. Zanetti

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia ANNA MARIA con il marito CLAUDIO, la nipote ELENA e i parenti tutti.

Un grazie particolare alla casa di riposo Battisti per l'amorevole assistenza prestata.

Trieste, 12 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Orestilla Drioli

ved. Delise

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Muggia, 12 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che con la loro presenza hanno partecipato all'immenso dolore per la scomparsa del caro

CAV.

Paolo Stefani

Trieste, 12 luglio 1992

Profondamente commossi ringraziano tutti coloro che, in vario modo, anche da lontano, hanno partecipato al nostro immenso dolore per la perdita di

Wanda Stradi

nata Polo

I familiari

Trieste, 12 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

Commosi per l'attestazione di affetto tributata alla nostra cara

Evelina Morucchio

v. Colagrande

i familiari ringraziano.

Trieste, 12 luglio 1992

I familiari di

Giovanna Ukovich

ved. Ferilla (Nina)

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 12 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Salvino Capponi

ringraziano commossi parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romildo Bari

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 luglio 1992

ANNIVERSARIO

Gianna e Giovanni

Giofrè

vengono nel ricordo dei familiari.

Trieste, 12 luglio 1992

X ANNIVERSARIO

DOTT.

Sergio Musina

Lo ricordano con affetto la mamma, la moglie e le figlie.

Monfalcone, 12 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

Ti ricordiamo sempre.

ROMILDA e ALIDA

Trieste, 12 luglio 1992

Si è spenta

Maria Kanturek ved. Bearz

Addolorati lo annunciano la sorella, i figli e i parenti tutti.

Il funerale partirà il 14 luglio dal cimitero di S. Anna.

Trieste, 12 luglio 1992

EDI, ti sono vicini gli amici del bar «ITALO».

Trieste, 12 luglio 1992

Partecipano al dolore BRUNO, RITA, AURORA, GIULIANA, LORENA, MARIO.

Trieste, 12 luglio 1992

Improvvisamente si è spento a 57 anni

Giuseppe Medessi

(ex dirigente Sip)

Lo annunciano la moglie LIVIA, i figli ELISABETTA, RICCARDO, ENRICO, GIORGIO, ALESSANDRA e ANDREA con i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 13 luglio alle 12 nella chiesa di Sant'Anna.

Gorizia, 12 luglio 1992

In Australia il giorno 8 corrente improvvisamente è mancato il nostro caro

Aldo Crisma

Trieste - Adelaide, 12 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Orestilla Drioli

ved. Delise

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Muggia, 12 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che con la loro presenza hanno partecipato all'immenso dolore per la scomparsa del caro

CAV.

Paolo Stefani

Trieste, 12 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Guglielma Scheimer

ved. Brus

Trieste, 12 luglio 1992

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Vasilij Micheli

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 12 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Iolanda Calligaris

ringraziano di cuore le care persone che hanno partecipato al loro dolore.

BALCANI / NONOSTANTE LE CONTESTAZIONI SLOBODAN MILOSEVIC RESTA IN SELLA

Nulla sembra scalfire il 'Ras rosso'

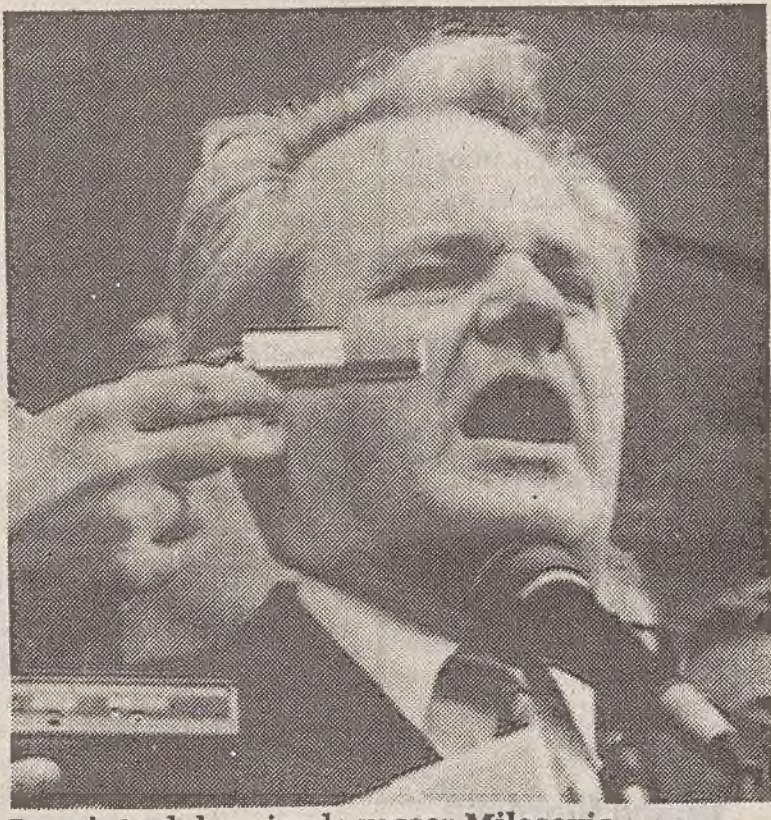
Le opposizioni, d'accordo sulla necessità di rovesciare il «vojvoda», sono divise sul dopo «Slobo»

BELGRADO — «Mi cekamo», noi aspettiamo. La scritta, che appare su tutti i muri di Belgrado, è lo slogan degli studenti, scesi in guerra da ormai 25 giorni contro il regime nazional-bolscevico che regge la Serbia. Quello che aspettano sono le dimissioni del presidente Slobodan Milosevic, la bestia nera del movimento studentesco. Ma l'attesa rischia di essere lunga. Nonostante la partecipazione di centinaia di migliaia di persone, le manifestazioni dei giorni scorsi non hanno scalfito la posizione del «ras rosso», più in sella che mai. Si direbbe anzi che Milosevic sia uscito dalla contestazione rafforzato: più gli altri fischiano, più lui, impassibile, consolida il suo potere.

Da un punto di vista numerico, il campo dei filo-governativi e quello degli oppositori dovrebbero più o meno equivalersi. Entrambi comprendono elementi profondamente diversi per estrazione sociale e politica. Ma questa eterogeneità, che fa la forza degli uni, è per gli altri motivo di debolezza. Nello schieramento di opposizione coesistono intellettuali, borghesi, studenti e

contadini. Ci sono nazionalisti e liberali, monarchici e pacifisti, socialdemocratici e anarchici. Stanno insieme nel segno del no a Milosevic. «Non sappiamo cosa potrà esserci senza di lui, ma sappiamo cosa c'è con lui» dice un altro slogan della contestazione studentesca.

Quando si tratta di passare dal rifiuto alla proposta e di definire l'obiettivo verso il quale orientare la battaglia (oltre alla pura e semplice sostituzione di Milosevic), le divisioni riaffiorano. E condannano tutto il movimento, se non alla paralisi, ad un vuoto strategico che lo rende impotente. Tipico il caso della cosiddetta «manifestazione di San Vito» del 28 giugno. In piazza c'erano più di 100.000 persone, il potere sembrava a portata di mano. Ma nessuna mano si è mossa per coglierlo. Anche dalla parte di Milosevic militano forze politicamente molto diverse. L'ala più consistente è rappresentata dagli ex comunisti, alcuni sinceramente convertiti, altri rimasti più o meno segretamente attaccati alla vecchia ideologia. Ma ci sono anche dei nazionalisti e



La grinta del «vojvoda rosso» Milosevic.

dei democratici. La loro caratteristica principale, però, è che sono tutti uomini di potere: militari, poliziotti, alti burocrati, giornalisti di regime, dirigenti delle grandi imprese pubbliche. Divisi, anche loro, ideologicamente. Ma uniti dal potere, al quale si abbarbicano senza volere cedere nemmeno una fetta. Perché sanno di contare soltanto finché lo avranno in mano. Milosevic è abile. Forse non un grande politico, ma sicuramente un uomo molto furbo, che conosce bene il suo popolo, sa annusare il vento e capisce ciò che piace alle masse. La scelta come presidente del nuovo stato federale di Dobrica Cosic - vecchio scrittore nazionalista, che

aveva rotto con il regime di Tito fin dagli anni Sessanta - gli ha consentito di recuperare consensi nella Serbia «profonda», patriarcale e tradizionalista. E la designazione come primo ministro di Milan Panic - miliardario americano di origine serba - potrebbe riportare nella sfera di Milosevic molti di coloro che deplorano la rottura con l'Occidente.

In Panic alcuni hanno visto un emissario degli Stati Uniti, scelto da Washington per far fuori Milosevic senza troppe scosse. Altri lo considerano invece un uomo di paglia del presidente serbo, destinato a buttare polvere negli occhi dell'opinione internazionale finché la tempesta non sarà passata. Molto probabilmente non è né l'uno né l'altro. E' soltanto un bravo uomo d'affari, lusingato dalla prospettiva di lanciarsi in politica, che sentendosi contemporaneamente serbo ed americano cercherà di non dispiacere né agli uni né agli altri. A lunga scadenza (ammesso che ci arrivi), se è vero che Panic vuole portare la Serbia fuori dalla guerra ed avviare alla democrazia, un suo con-

fronto con il «ras rosso» dovrebbe essere inevitabile.

Ma nell'immediato, i «cento giorni» che Panic ha chiesto alla comunità internazionale rischiano di essere cento giorni di respiro per Milosevic. Dicono ancora i critici del presidente serbo: ci ha fatto fare due guerre e ce le sta facendo perdere entrambe. E' vero. Senza di lui, probabilmente, la guerra di Croazia non sarebbe mai cominciata. E senza la sua copertura, i serbi della Bosnia non avrebbero osato prendere a loro volta le armi. Il risultato, poi, è sotto gli occhi di tutti. Su un piano militare i due conflitti sarebbero stati vinti: anche perché troppo grande era la sproporzione fra l'armamento dell'esercito federale, schierato dalla parte dei serbi, e quello degli avversari. Ma politicamente sono due sconfitte.

Sarebbe però sbagliato pensare che la maggioranza del popolo ne faccia carico a Milosevic. I serbi sono dei fieri combattenti cui tuttavia piace sentirsi dalla parte del più debole.

Ettore Mancacci

BALCANI / ANCORA BOMBARDAMENTI Sarajevo: agonia senza fine

Nuove vittime dei cecchini vicino all'università

SARAJEVO — Sarajevo ancora sotto i bombardamenti. I cannoneggiamenti tra forze serbe e unità di difesa musulmane che si contendono la capitale della Bosnia, andati avanti tutta la notte, sono continuati anche ieri mattina. Tre persone sono state uccise nei pressi dell'università di Sarajevo, da colpi sparati da cecchini. Due delle vittime erano due uomini che tentavano di soccorrere un ferito.

Sul fronte politico si registra a Belgrado la soddisfazione del primo ministro incaricato della federazione jugoslava serbo-montenegrina, per gli incontri avuti venerdì a Helsinki con il segretario di Stato americano James Baker e con il presidente croato Franjo Tudjman, a margine del vertice della Cse, da cui la Jugoslavia è stata sospesa. All'indomani della decisione presa nella capitale finlandese dalla Uoe e dalla Nato di inviare unità navali a «monitorare» il traffico nell'Adriatico per rafforzare l'embargo Onu contro la Serbia e Montenegro, Panic ha ribadito il suo impegno a creare le condizioni per la revoca delle sanzioni.

Meno entusiasti i commenti delle autorità bosniache, secondo i quali il pattugliamento dell'Adriatico è un'iniziativa ben al di sotto di quell'aiuto militare che avevano sollecitato alla comunità internazionale.

«I serbi stanno prendendosi gioco degli americani», ha detto Stjepan Kljuic, membro della presidenza bosniaca, «se l'America non si decide a reagire non vi sarà una Bosnia Erzegovina indipendente».

A Sarajevo intanto niente sembra riuscire a fermare il conflitto. Salvo di tanto in tanto il quartier generale dei «caschi blu» della Nazioni Unite. Fred Eckhard, portavoce dell'Onu, ha detto che non vi sono state vittime nel complesso che ospita le forze di pace. Da venerdì le forze serbe hanno intensificato un'offensiva per conquistare la collina di Zlatice che sovrasta Sarajevo. Se l'impresa riuscisse potrebbe dividere la città in due. Alcune unità bosniache temono che i serbi stiano per sfondare.

Sul fronte degli aiuti umanitari continuano le trattative tra il comandante del contingente canadese, il colonnello Michel Jones, con le parti in conflitto per aprire un «corridoio sicuro» per il transito delle merci dall'aeroporto a Sarajevo. Lo stato di guerra alla periferia di Sarajevo continua a ostacolare le operazioni umanitarie. Una colonna di 32 camion vuoti scortati da 73 «caschi blu» in armamento leggero sono rimasti bloccati per quattro giorni sulle colline nel tentativo di raggiungere Sarajevo da Zagabria.

BALCANI / SOSPETTI La Romania smentisce violazioni all'embargo

BUCAREST — Il primo ministro rumeno Theodor Stolojan ha esortato il suo governo a rafforzare i controlli per garantire il rispetto dell'embargo nei confronti della Jugoslavia. Lo riferiscono i mezzi di informazione rumeni.

Stolojan ha incontrato funzionari dei ministeri incaricati di far rispettare le sanzioni economiche (Difesa, Trasporti, Interni, Commercio, Turismo, Esteri e Dogane) esortandoli ad intensificare la loro attività per prevenire eventuali tentativi di violazione dell'embargo. L'incontro è stato convocato dopo che diversi responsabili occidentali avevano accusato la Romania di continuare a fornire petro-

lio alla Jugoslavia. «Per eliminare qualsiasi sospetto riguardo al rispetto degli obblighi assunti — riferisce l'agenzia «Rompress» — il ministero dei Trasporti diffonderà periodicamente un bollettino sulla situazione delle navi romene e straniere che stazionano o incrociano nel Danubio, compreso il loro carico e il porto verso il quale sono dirette».

Viene inoltre ribadita la proposta del primo ministro «a qualsiasi Paese che dubiti dell'osservanza rumena dell'embargo» di inviare osservatori per controllare il trasporto via mare o qualunque altro mezzo che potrebbe essere utilizzato per far giungere materie prime in Jugoslavia.

BALCANI / IN BOSNIA Francia: sospeso l'invio del gruppo di elicotteri

PARIGI — E' stata rinviata «a data da destinarsi» la partenza dei nove elicotteri francesi che avrebbero dovuto raggiungere Sarajevo nei prossimi giorni per partecipare alla protezione dell'aeroporto della città.

La sospensione è stata decisa — ha annunciato ieri lo stato maggiore della quarta divisione aeromobile a Nancy — «su richiesta delle Nazioni Unite» per «ragioni di sicurezza». I cinque «Puma» da trasporto e i quattro «Gazelle» da combattimento, insieme con una quarantina di camion e 144 uomini, avrebbero dovuto partire domani per Tolosa, dove era previsto l'imbarco, mercoledì, verso il porto croato di Fiume, dal quale avrebbero raggiunto Sarajevo in volo.

Il ministero della Difesa si è limitato ad osservare, commentando la decisione, che i movimenti relativi all'aumento della potenza del contingente francese avvengono d'accordo con le Nazioni Unite e su loro richiesta». I responsabili della forza di protezione dell'Onu (Unprofor) a Sarajevo hanno rilevato che se la protezione dell'aeroporto, l'evacuazione sanitaria e le operazioni di ricognizione richiedono la presenza di elicotteri, è necessario tuttavia assicurarsi che esistano adeguate condizioni di sicurezza.

Ma il controllo di questo «corridoio» si rivela fondamentale anche per i collegamenti con la Krajina serba di Knin. L'attacco è stato sferrato nella Posavina con un'azione congiunta da parte dell'Armata federale da Sud e da parte delle milizie serbe da Est e ha portato alla riconquista delle città di Derventa e di Modrica, con le truppe serbe attestate ormai a una decina di chilometri da Bosanski Brod. Nella serata di ieri è stata segnalata una decisa avanzata serba anche

BALCANI / IL DRAMMATICO ASSEDIO DI GORAZDE

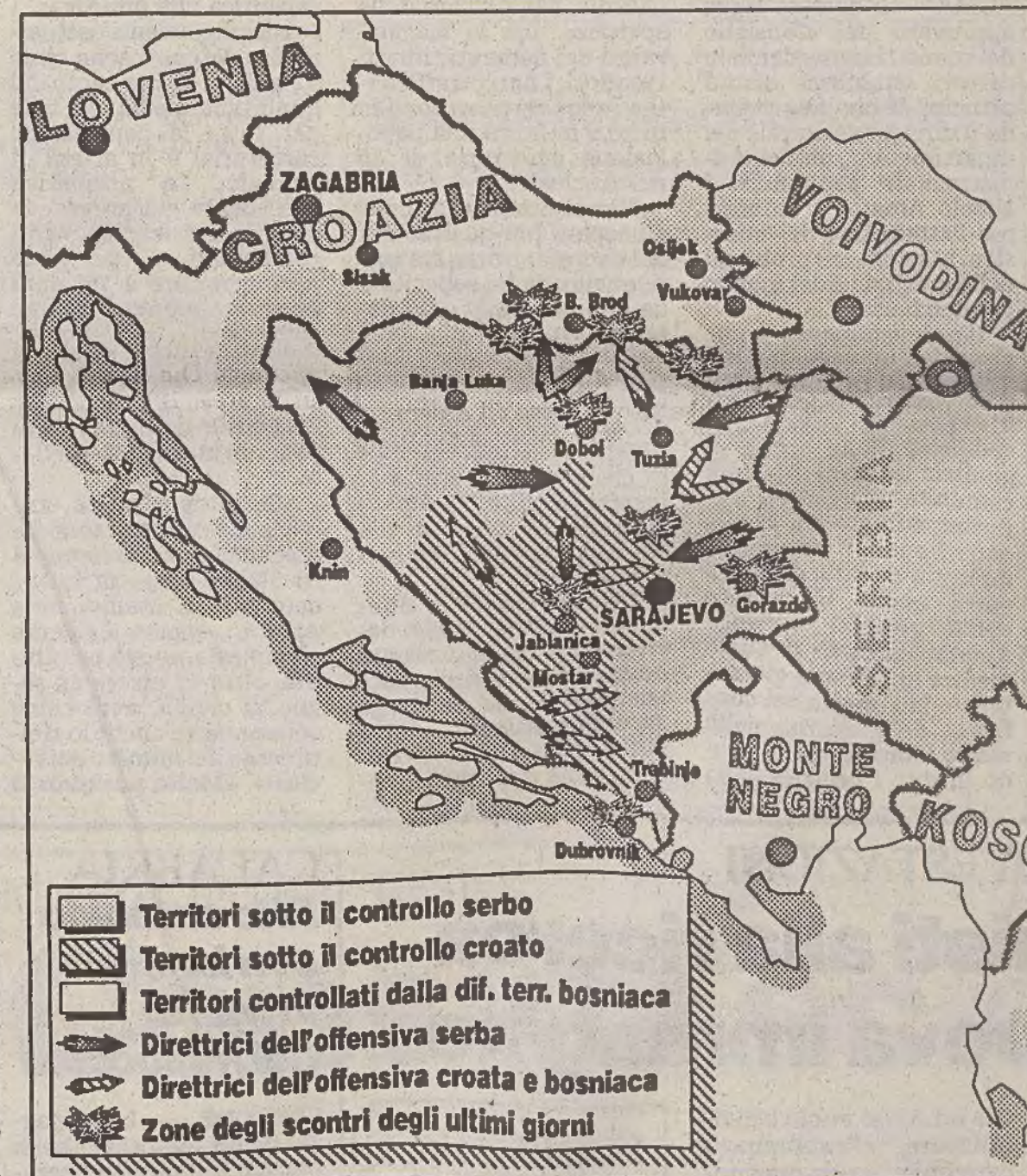
I serbi passano al contrattacco

Sconfitti in Posavina i croati e i bosniaci ora l'avanzata prosegue verso Mostar

Servizio di Mauro Manzin

LUBIANA — E' bastato un attimo di distrazione alla comunità internazionale, tutta concentrata sull'«agibilità» dell'aeroporto di Sarajevo, perché la Serbia lancia una potente controffensiva sul fronte bosniaco centro-settentrionale. L'obiettivo è quello di ottenere il pieno controllo del corridoio che collega Bjeljina a Banja Luka, lungo l'asse Brcko, Bosanski Samac, Modrica, Derventa e Doboj. La mossa è di importanza vitale perché solo in questo modo si riesce a spezzare l'isolamento e l'assedio alla cosiddetta Krajina bosniaca (serba).

Ma il controllo di questo «corridoio» si rivela fondamentale anche per i collegamenti con la Krajina serba di Knin. L'attacco è stato sferrato nella Posavina con un'azione congiunta da parte dell'Armata federale da Sud e da parte delle milizie serbe da Est e ha portato alla riconquista delle città di Derventa e di Modrica, con le truppe serbe attestate ormai a una decina di chilometri da Bosanski Brod. Nella serata di ieri è stata segnalata una decisa avanzata serba anche



pacità di fuoco espressa dall'Armata che ha messo in campo, oltre all'esperienza dei suoi uomini, quasi tutti dei veterani di questa guerra, i missili terra-terra del tipo «Proq 7», uno schieramento di 150 carriarmati, circa 800 cannoni e altrettanti obici. L'esercito si è avvalso, inoltre, di un appoggio aereo formato da Mig 21 e Mig 23 che sono decollati dall'aeroporto militare di Banja Luka.

Le sconfitte delle truppe croate e musulmane su questo fronte vengono additate anche alla cattiva conduzione delle operazioni militari da parte di Zagabria e di Sarajevo. Su rapporti tra i due alleati, infatti, ha influito in modo negativo la proclamazione avve-

nuta la settimana scorsa a Grude dello stato croato dell'Erzegovina. Anche le pressioni internazionali sulla Croazia però avrebbero sortito il loro effetto. L'esercito della scacchiera, accusato di essere, alla stregua di quello serbo, un invasore in terra bosniaca, avrebbe allentato la sua presa, ritirando alcune unità proprio da Derventa e da Modrica che sono ricadute nelle mani dell'Armata federale.

La situazione però si è fatta drammatica anche nell'area di Gorazde, un'ottantina di chilometri a Est di Sarajevo dove la città in mano alle unità croato-bosniache, è assediata dai serbi ormai da tre mesi. Sessanta persone (di cui 40

mila rifugiati con 10 mila bambini) e i loro difensori sono allo stremo delle forze. Appelli disperati sono stati raccolti da alcuni radioamatori dell'isola di Lesina. «In nome di Dio e della civiltà aiutateci», recita lo straziante messaggio lanciato via radio dalla cittadina oramai sfinita. Un attacco è stato lanciato ieri mattina da truppe provenienti dalla Serbia dal Montenegro lungo sei direttrici. Lo ha comunicato all'Onu lo stesso ministro degli esteri bosniaco Haris Silajdzic.

Una formazione formata da 80 carriarmati e 4 batterie lanciarazzi e moltissimi uomini si è radunata nei pressi di Foca e Vrhprace da dove, nella mattinata di ieri,

hanno sferrato un'offensiva denominata in codice «tempesta» per far cedere Gorazde e portare a termine l'operazione di pulizia etnica della zona. L'attacco è stato supportato da bombardamenti aerei. Gli assediati, come abbiamo detto, implorano l'intervento della comunità internazionale per porre fine a un lento ma inesorabile marciapiede.

Per la mancanza di cibo a Gorazde ogni giorno muoiono di fame soprattutto bambini. Per la carenza di medicinali, invece, hanno perso la vita già moltissimi feriti tra i difensori della cittadina. Diversi cadaveri, in avanzato stato di decomposizione, sono stati ripescati nella Drina, il fiume che attraversa Gorazde, a conferma del terribile dramma che si sta vivendo in quel piccolo centro dimenticato dal mondo. In serata lo stesso primo ministro incaricato jugoslavo Milan Panic ha lanciato un appello al leader dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic, chiedendogli di far cessare le operazioni contro Gorazde. Secondo quanto riferito dall'agenzia Tanjug, Karadzic avrebbe assicurato a Panic che farà il possibile per fermare i combattimenti. Ma le speranze che il tutto non finisca in un bagno di sangue stanno assottigliando d'ora in ora.

E la conferma che la guerra nell'ex Jugoslavia non è solo a Sarajevo giunge puntualmente anche da Dubrovnik. La città dalmata è stata nuovamente bombardata ieri dalle forze serbo-montenegrine attestate a Trebinje la Nord-Est del capoluogo raguseo. L'attacco è iniziato poco prima di mezzogiorno. L'azione serba sul fronte meridionale è l'ultima mossa di quella che ormai appare come una controffensiva in grande stile in risposta ai recenti successi sul campo fatti registrare dalle forze croato-bosniache.



Uno zoo nella «terra di nessuno»

SARAJEVO — Un miliziano bosniaco, nella foto, pattuglia lo zoo abbandonato di Sarajevo. Il giardino zoologico è ubicato nella cosiddetta «terra di nessuno» che si estende tra il fronte serbo e quello musulmano e che divide la capitale bosniaca in due. Gli animali che vi sono custoditi stanno per morire di fame, dopo che uno dei suoi guardiani è stato ucciso la scorsa settimana da un cecchino.

Ueo-Nato: scatta la sorveglianza all'ex Jugoslavia

PARIGI — Il dispositivo di sorveglianza navale nel mare Adriatico, deciso venerdì a Helsinki dall'Unione dell'Europa Occidentale (Ueo) e dalla Nato per controllare l'applicazione dell'embargo deciso dall'Onu contro Serbia e Montenegro, si avvia ad una sollecita completa attuazione.

Il comandante in capo delle forze della Nato in Europa, John Shalikashvili, ha ordinato ieri alla forza navale alleata permanente del Mediterraneo (Stanavformed) di portarsi nel mar Ionio per essere pronta a partecipare alle

operazioni. La marina italiana - l'Italia ha la presidenza di turno dell'Ueo - coordina le operazioni. Due unità navali italiane, la fregata «Espero» e la corvetta «Urania», pattugliano da venerdì le acque internazionali del Canale d'Otranto. Quando sarà completamente attivato, il dispositivo navale controllerà anche le acque internazionali al largo delle coste ex-jugoslave.

L'Italia partecipa anche con quattro aerei antisommergibile «Atlantico» e con elicotteri della marina di base a Grottaglie (Taranto). Dalla Gran Bretagna è in rotta

per Gibilterra la fregata della Royal Navy «Hms Avenger». Londra ha pure offerto una protezione aerea per eventuali corridoi umanitari per l'invio di aiuti alla Bosnia. Il Belgio è pronto all'invio di una fregata. La Grecia, paese Nato, e presto l'Ueo, invierà il cacciatorpediniere «Sah-touris».

L'operazione di sorveglianza delle sanzioni contro Serbia e Montenegro è diversa da quella di controllo del rispetto dell'embargo contro l'Iraq deciso dall'Onu durante la crisi del Golfo, ancora in corso oggi con la partecipazione

di unità navali statunitensi e francesi.

In quel caso, l'Onu aveva esplicitamente autorizzato blocco e ispezioni delle navi sospette. Nell'Adriatico, il controllo si attuerà sotto forma di semplice sorveglianza, specie per cercare di fermare il commercio di armi. La decisione di Helsinki è stata presa dopo avere constatato che forniture d'armi continuavano a giungere alla Serbia. Per ispezionare le navi sospette, ci sarebbe bisogno di una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. La missione è la prima

compiuta in acque europee da una squadra navale sotto l'egida dell'Unione dell'Europa occidentale ed è la prima in assoluto condotta insieme da strutture militari Ueo e Nato. I ministri degli esteri dei nove Paesi Ueo si erano riuniti venerdì, in margine al vertice della Cse, e avevano deciso, sotto la presidenza di turno dell'Italia, l'avvio dell'operazione navale, invitando la Nato a parteciparvi. Poco dopo, l'Alleanza aveva annunciato l'invio di navi della Stanavformed, anch'esse ad operare sotto il

coordinamento dell'Italia. Ha trasportato invece un «carico» speciale il «C 130» della 46a Aerobrigata di Pisa impegnato oggi nell'undicesima missione umanitaria a favore della Bosnia. Nel corso di uno scalo tecnico all'aeroporto di Ciampino, l'«Hercules» decollato da Pisa e diretto a Sarajevo (via Zagabria) ha offerto un passaggio al generale canadese Louis Mackenzie, 52 anni, comandante delle forze di pace dell'Onu che hanno liberato l'aeroporto della capitale bosniaca, rientrato ieri dall'Italia nella ex Jugoslavia.

Il generale, dopo tre mesi trascorsi in prima linea con i suoi uomini a presidiare l'aeroporto di Sarajevo, si era infatti concesso una breve vacanza di lavoro romana, approfittando di un invito a tenere una conferenza al «Nato Defence College». Sorridendo e rilassato, prima di sedersi nella cabina di comando del «C 130» a fianco del tenente colonnello Fausto Braghieri, il generale Mackenzie ha scambiato qualche battuta con un gruppetto di giornalisti in viaggio sul velivolo militare al seguito della missione. «Devo rientrare il

più velocemente possibile a Sarajevo ed il mezzo migliore era questo», ha detto l'ufficiale canadese, che ha elogiato il lavoro svolto in questi giorni dall'Aeronautica militare italiana. Mackenzie ha parlato con ottimismo delle operazioni di aiuto alla Bosnia, ricordando che a Sarajevo ogni giorno arrivano in media 17 aerei, che lasciano nella capitale circa 200 tonnellate di generi alimentari e medicinali (quello italiano che lo ha ospitato portava un carico di 13 tonnellate di zucchero).

«La battaglia si sta ridu-

cendo di intensità e questo ci fa ben sperare - ha aggiunto il generale - ma ancora non siamo in grado di garantire una sicurezza totale». Attualmente a Sarajevo, dopo la partenza del battaglione canadese che ha portato a termine la riapertura dell'aeroporto, ci sono 900 caschi blu di ogni nazionalità a garantire la sicurezza dello scalo. «Ma è previsto l'arrivo di nuovi rinforzi - ha detto Mackenzie - che dovrebbero portare a 1.250 uomini il contingente». I soldati feriti, fino ad ora, sono stati 12.

BERLINO
I tedeschi
dell'Est
cittadini
di serie B

BERLINO — «Dopo l'entusiasmo del 1990, molti abitanti della Germania orientale si sentono cittadini di serie B, esclusi dalla politica, dall'economia, dalla società e dalla cultura». Questa la tesi di fondo della dichiarazione con cui 69 intellettuali e uomini politici hanno dato vita a un movimento in difesa degli interessi della popolazione dell'ex Rdt.

Circa 200 persone si sono riunite nell'ex sede dei sindacati tedeschi orientali a Berlino per manifestare il proprio appoggio ai nuovi «Comitati per la giustizia», organizzazioni di base tramite le quali si spera di far rivivere lo spirito di quei gruppi spontanei che determinarono la caduta del regime comunista nell'autunno del 1989.

Non si tratta di un partito politico, hanno sottolineato Peter Michael Dietel, dell'Unione cristiana democratica, e Gregor Gysi, leader del Partito del socialismo democratico (ex Pci), bensì di un'iniziativa volta a «definire e proteggere gli interessi» dei cittadini dell'Est, attirando l'attenzione dell'opinione pubblica su quanto resta ancora da fare per portare a termine l'unificazione. Tra i fondatori del movimento figurano anche lo scrittore Stefan Heym, le cui opere furono spesso bloccate dalla censura comunista, e Claus Juergen Warmick, leader dell'Associazione inquilini del Nord del Brandeburgo.

Nella dichiarazione si stigmatizza l'atteggiamento assunto da molti tedeschi dell'Ovest (per i quali l'unificazione ha significato soltanto nuove tasse) e quello degli europei, che temono la potenza della Germania. Segue un elenco dei problemi degli Stati orientali: dall'alto tasso di disoccupazione agli stipendi più bassi che dall'aumento degli affitti alle questioni ancora irrisolte in materia di proprietà, dalla posizione di svantaggio delle donne alla decadenza delle istituzioni.

Tutto questo — si afferma nel documento — «ha distrutto molte delle speranze legate all'unità tedesca e ha prodotto nuove considerazioni». Uno dei soggetti dell'unificazione, la Germania Est, di fatto non esiste più ed è necessario che un nuovo movimento si assuma la responsabilità di parlare per coloro che non hanno più rappresentanti.

CONGRESSO STRAORDINARIO A BORDEAUX

Nella bufera delle tangenti anche i socialisti francesi



Il primo ministro Pierre Bérégovoy.

BORDEAUX — Il presidente della Camera dei deputati francesi ed ex tesoriere del Partito socialista (Ps) Henri Emmanuelli, non è stato ancora incriminato dalla magistratura per questioni di finanziamento occulte delle campagne elettorali, come preannunciato invece nei giorni scorsi dal quotidiano parigino «Le Monde». Lo ha indicato ieri a Bordeaux, dove si svolge un congresso straordinario del Ps, lo stesso Emmanuelli.

«Mi è stato detto - ha indicato il presidente della Camera ai circa 2.500 congressisti - che una lettera mi sarebbe stata inviata giovedì a mezzanotte. Non è arrivata».

Emmanuelli, molto applaudito, ha anche annunciato di avere chiesto al ministro della Giustizia di avviare immediatamente un'inchiesta preliminare sul mio patrimonio e sulla mia situazione personale. E' ovvio che, se al termine dell'inchiesta ci saranno dubbi sulla mia situazione personale, ne trarrò immediatamente le conseguenze».

L'ex tesoriere del Ps ha ricordato di essere alla ba-

Mirino puntato su Emanuelli, presidente della Camera.

Il partito fa quadrato. Scontro acuto su Maastricht

se della nuova legge sul finanziamento dei partiti e ha precisato che a suo avviso sfruttare uffici studio vicini ai partiti per finanziare le campagne elettorali «era prima della nuova legge il mezzo meno peggio e il più trasparente».

Sul piano politico, intanto, il partito socialista, al potere da oltre dieci anni, è pronto ad allearsi ad altre forze politiche — i verdi, i centristi eventualmente i comunisti non ortodossi — per continuare a governare il Paese nei prossimi anni. Lo hanno indicato a Bordeaux alcuni dei principali dirigenti del Ps, fra i quali l'attuale premier Pierre Bérégovoy e il suo predecessore Michel Rocard.

Il congresso di Bor-

deaux — che si concluderà oggi — ha come obiettivo di preparare il Ps alle prossime scadenze elettorali: elezioni politiche nel 1993 e presidenziali nel 1995. Il partito sta attraversando un momento difficile: alle recenti elezioni regionali ha raggiunto soltanto il 20 per cento dei voti (contro circa il 40 per cento nei momenti di maggiore popolarità), è coinvolto in uno scandalo di finanziamenti occulti delle campagne elettorali, viene accusato da una parte della base di condurre una politica di governo più liberale che socialista.

L'ipotesi delle alleanze viene però contestata da due dei leader storici del partito: da Lionel Jospin e soprattutto da Jean-Pierre Chevènement, uno degli

oppositori al Trattato di Maastricht sull'Unione europea.

«Per vincere - ha detto Bérégovoy - occorre innanzitutto unirsi e poi allargare il nostro campo di azione». Rocard, uno dei probabili candidati socialisti alle presidenziali, preconizza anche lui le alleanze, ma chiede di aspettare i risultati delle prossime elezioni.

L'Europa, e in particolare il sì al referendum di ratifica del Trattato di Maastricht indetto il 20 settembre, sembra essere diventata la nuova base per la ricomposizione del paesaggio politico francese. E' una ipotesi che teme particolarmente Chevènement, il quale ha pronunciato un violento discorso contro l'Unione europea, definendola «social-liberale». Con l'Ecu — sostiene Chevènement — nascerà l'Europa delle oligarchie finanziarie, ci sarà il trionfo del capitale e il Trattato di Maastricht sarà in Francia «lo strumento della ricomposizione della vita politica, l'alleanza tra i resti del Ps e i liberali».

Emanuele Riccardi



Buon lavoro, Hanna

VARSAVIA — Il neo-premier polacco Hanna Suchocka guarda attorno a sé i colleghi parlamentari mentre alzano la mano per dare la fiducia al governo da lei proposto. Alla fine il conteggio sarà di 226 voti favorevoli e 124 contrari (con 28 astensioni). La Suchocka, 46 anni, una costituzionalista del Partito di Unione democratica, guiderà una coalizione di sette gruppi sorti dal movimento sindacale di Solidarnosc.

PESANTISSIMA CONDANNA INFLITTA DAL TRIBUNALE DI MIAMI

Quarant'anni all'ex dittatore Noriega

'Faccia d'ananas' riconosciuto colpevole di traffico internazionale di droga e riciclaggio di denaro sporco

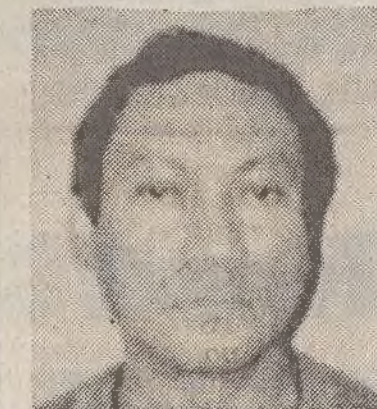
NONOSTANTE LA CRISI
Cuba: il «no» di Castro
a ogni privatizzazione

L'AVANA — Il presidente cubano Fidel Castro ha negato che la riforma costituzionale sulla soppressione del carattere «irreversibile» della «proprietà socialista» e sull'introduzione di un'economia mista con il concorso di capitali stranieri a Cuba possa portare in futuro a una privatizzazione dell'apparato economico statale dell'Avana e a una introduzione del capitalismo.

In un intervento al dibattito in corso all'Assemblea nazionale del potere popolare (parlamento) sulla modifica di 76 dei 141 articoli della Costituzione del 1975 — modifica «raccomandata» ad ottobre dal IV congresso del Partito comunista cubano — il «Comandante En Jefe» della rivoluzione del 1959 ha detto che lo Stato cubano continuerà a mantenere la proprietà dei mezzi fondamentali di produzione nell'isola. Le modifiche costituzionali servirebbero solo a garantire gli investitori stranieri, verso i quali L'Avana ha intrapreso un'apertura, a causa delle «necessità imposte dalle difficoltà attraversate dal Paese dopo la scomparsa dell'Unione Sovietica».

MIAMI — «Un gran sollievo». Così il presidente del Panama, Guillermo Endara, ha commentato la condanna a 40 anni di prigione inflitta a Miami all'ex presidente e generale Manuel Antonio Noriega. «La condanna — ha aggiunto — chiude un doloroso capitolo della nostra storia, un'esperienza che abbiamo vissuto durante il regime di Noriega che non si deve ripetere». Il procuratore generale della repubblica, Rogelio Cruz, ha detto da parte sua che continua l'istruttoria del processo che si terrà in Panama contro Noriega, sia pure in contumacia.

Manuel Noriega, dunque, paga in modo salato il conto aperto con George Bush e la giustizia americana. Il giudice di Miami William Hoeveler ha condannato a 40 anni di carcere. Ricon-



sciuto colpevole nell'aprile scorso da una giuria popolare di otto dei dieci capi d'imputazione a suo carico per reati connessi al traffico di droga e al riciclaggio di denaro sporco, l'ex-dittatore panamense rischiava una pena massima di 120 anni.

Hoeveler ha usato il pugno pesante, accogliendo le richieste dell'accusa: la condanna — avevano detto i procuratori in rappresentanza del Governo Usa — mon-

Da uomo di fiducia della Cia
a bersaglio dell'operazione
voluta da Bush (dicembre '89).
Indagini anche in Svizzera

andrà misurata in anni, ma in decenni. Per la Casa Bianca, secondo cui Noriega trasformò Panama in un nodo strategico per il commercio di morte dei grandi baroni del «Cartello di Medellín», la sentenza che inchioda «Faccia d'ananas» è una vittoria.

Per andare a catturarlo fra le mura di casa, Bush lanciò nel dicembre 1989 un'imponente operazione militare: più di 23 mila soldati invasero

Panama, assediando il dittatore fino alla sua resa. Il «blitz» costò la vita a 23 militari statunitensi, a circa 300 guardie di Noriega e a 200 civili panamensi.

Nel processo al generale (durato oltre sette mesi, con la sfilata di 78 testimoni e la produzione di 16 mila pagine di documenti), Washington ha investito significative risorse umane e finanziarie. Tanto più che fino

a qualche anno prima il dittatore era un uomo fidato della Cia.

Dopo la sentenza, gli avvocati di Noriega hanno annunciato che ricorreranno in appello. Ma altri guai giudiziari pendono sulla testa di «Faccia d'ananas». Un gran giuri di Tampa, in Florida, l'ha incriminato per traffico di marijuana e l'accusa ha già dichiarato di voler procedere con il processo.

Proseguono anche le indagini sui circa 20 milioni di franchi svizzeri (164 miliardi di lire) depositati in Svizzera dall'ex presidente panamense. I conti di Noriega in due banche, una a Ginevra (la Società di banca svizzera) e l'altra a Zurigo, sono stati sottoposti a sequestro conservativo dall'Ufficio federale della polizia il 26 dicembre 1989.

CINA
'Sorella
maggiore'

E' morta all'età di 88 anni Deng Yingciao, vedova di Ciu En-lai, l'ex primo ministro cinese e veterano della «Lunga marcia» deceduto nel 1976. A lei il popolo cinese si riferiva spesso con l'appellativo di «sorella maggiore». Deng e il marito adottarono dieci orfani, tra i quali colui che poi sarebbe diventato l'attuale primo ministro Li Peng. Deng fu tra le 50 donne che conclusero la «Lunga Marcia», l'impresa che nel 1934-35 portò 130 mila uomini guidati da Mao attraverso la Cina lungo un percorso di 12.400 chilometri con le forze nazionaliste alle calcagna.

USA / IL «TERZO UOMO» DELLE PRESIDENZIALI MESSO ALLE CORDE DA MISTERIOSI DOSSIER SULLE SUE ATTIVITÀ

L'Europa rilancia Bush, Perot in discesa

USA / PARTITO DEMOCRATICO
New York «incorona» Clinton
E' già vincitore della Convention che si apre domani

NEW YORK — Migliaia di delegati, di giornalisti e di dimostranti stanno giungendo alla spicciolata nella «Grande Mela» per partecipare alla Convention democratica che aprirà i battenti domani e che candiderà ufficialmente il cartello Clinton-Gore alle elezioni presidenziali di novembre.

La metropoli vive l'atmosfera della vigilia di un grande avvenimento politico nazionale, i cui risvolti vengono seguiti anche nel resto del mondo. Insegne e festoni si affacciano dalle vetrine di negozi, ristoranti e bar. Alcuni locali hanno drasticamente ridotto i prezzi, altri si sono accordati per facilitare i collegamenti con il Madison Square Garden.

I più impegnati saranno probabilmente i poliziotti (2.400 in servizio solo al Madison Square Garden), che avranno la responsabilità della sicurezza e dell'ordine pubblico. Dopo i disordini di Washington Heights, che hanno avuto in grado di sicurezza a Saratoga Springs, la capitale canadese, terminerà l'arrivo di aerei e elicotisti blu e a garanzia dello scalo dell'arrivo di Clinton — ha detto il sindaco — che dovrà essere di 250 uomini. I soldati, ora, sono



Bill Clinton

grinaggio nella sua città natale, Hope, un piccolissimo centro abitato di 10.920 anime che si trova nel Sud-Ovest sperduto dell'Arkansas, sulle sponde del Red River. Clinton ha raccontato di aver cambiato nome quando aveva quindici anni per assumere quello del secondo marito che la madre vedova aveva sposato, Roger Clinton, un commerciante di bevande alcoliche.

Naturalmente nel paese — famoso per le sue segherie — tutti lo conoscono e lo ricordano col nomignolo di «elick Willie», cioè «Willie il furbo». Un ragazzo che — vent'anni fa tutti lo davano per scontato — ne avrebbe fatta molta di strada da Hope, che vuole dire «speranza» in inglese e che indubbiamente gli ha portato fortuna.

La casa in cui «Willie» vide la luce è ancora come era un tempo. Sorge sulla 13.a strada e non ha nulla dei fasti delle costruzioni abitate dei ricchi della contea. E' modestissima nella sua struttura di legno e nell'evidente stato di abbandono in cui si trova in confronto con la sontuosa villa dei Bush a Kennebunkport. O, per fare un altro esempio, con la hollywoodiana residenza dei Kennedy a Palm Beach e nel Massachusetts.

e. f.

Servizio di
Sergio di Cori

Scegliendo Albert Gore jr come candidato alla vicepresidenza, Bill Clinton sembra aver fatto centro. Con l'unica esclusione di George Bush (che ha immediatamente attaccato Albert Gore) gli osservatori politici e la stampa all'unisono hanno applaudito la scelta del candidato democratico.

Albert Gore jr viene da una famiglia di attenti e moderati politici di razza. E' il senatore democratico più attivo nell'approfondire la consapevolezza nazionale riguardo i problemi ecologici e dell'ambiente, ha una grande esperienza a Washington negli ambienti politici che contano e ha un passato militare impeccabile: tre qualità che aiuteranno senz'altro Clinton a risalire la china dei sondaggi. Allegrì e pieni di ottimismo, i democratici sembrano aver ritrovato fiducia in se stessi e si avvia verso la Convention di New York convinti che questa volta è possibile farcela.

Anche Bush ha recuperato qualche posizione all'interno del proprio elettorato scalfendo l'irruenza avanzata di Ross Perot, il quale, pur seguendo a trascinare le folle nei suoi vibranti comizi demagogici, sta perdendo punti e smalto. Bush è dato a una percentuale del 38 per cento, mentre Perot è sceso a 34 e Clinton oscilla fra un 32 e un 36 per cento, a seconda del tipo di sondaggio.

Il summit di Monaco, l'abile conduzione della



Ross Perot, «miliardario populista», in un comizio nel Michigan.

crisi internazionale jugoslava — qui presentata come una guerra civile fomentata dalla Germania, che voleva eliminare l'intervento pacifico Usa — è un'aggressività ritrovata, hanno detto a Bush qualche vantaggio immediato. Che non è detto però che riesca a durare fino all'autunno.

Il crollo del dollaro e le pesanti notizie provenienti dal comparto dell'economia nazionale, alla lunga, peseranno molto di più sull'elettorato di quanto i repubblicani non vogliano dare a intendere. Del resto, Bush negli ultimi due mesi aveva concentrato tutti i suoi sforzi nel rinviare la concorrenza di Ross Perot; e su questo punto sembra esserci

riuscito. La stampa ha ironizzato a lungo in questi giorni, immaginando il summit del prossimo anno a Tokyo con vecchie volpi come Kohl e Mitterrand alle prese con Ross Perot.

Bisogna inoltre ricordare che George Bush è stato direttore della Cia per ben dieci anni e vicepresidente per otto: è quindi un uomo al corrente degli affari di tutte le persone che in America contano. Fonti attendibili provenienti dai quartieri generali sia repubblicani che democratici, confermano che Ross Perot dovrebbe cadere verso la prima metà di ottobre, quando i dossier riguardanti le sue attività economico-finanziarie arriveranno

sul tavolo dei direttori di giornali che appoggiano Bush o Clinton.

Lo stesso Perot è apparso negli ultimi giorni piuttosto innervosito dalle continue insinuazioni su questi dossier fantasma, che ormai pesano su di lui come una atroce spada di Damocle. «Benvenuto in politica» titolava il «Los Angeles Times» qualche giorno fa, spiegando al candidato indipendente che petegolezzi, attacchi personali, calunnie, informazioni clandestine e dossier compromettenti sono il pane quotidiano di chi sta in politica.

Clinton e Gore, su questo versante, sembrano essere preparatissimi. Ogni volta che un giornalista trova qualche pecca nella vita di Clin-

ton, riceve dopo poche ore una controsposta da qualche collega, che pubblica micidiali «prove» sulla corruzione della famiglia Bush. La lotta sembra quindi essere ritornata sul binario classico del confronto tra democratici e repubblicani. Clinton e Bush possono farcela entrambi. Questo dice l'ultimo sondaggio effettuato da Time/Gallup.

«Come nel 1960, quando l'America decise di cambiare», ha ricordato Clinton alla folla che lo applaudiva. «Quando Kennedy vinse le elezioni battendo Nixon per 1.850 voti. A me basta battere George Bush per un voto soltanto. Non vado in cerca di plebisciti».

USA
Vacanze
proibite

WASHINGTON — Il presidente George Bush è rientrato ieri negli Stati Uniti facendo tappa a Kennebunkport, la casa avita nel Maine. Ma i suoi consiglieri lo mettono in guardia. Nelle prossime settimane si faccia vedere il meno possibile a bordo del motoscafo «Fidelity» o in perfetta tenuta sui campi di golf. In un anno elettorale difficile come il 1992 ogni immagine vacanziera per il capo della Casa Bianca rischia di essere di troppo.

L'avvenimento è stato lanciato durante una riunione a porte chiuse tra gli strateghi della campagna elettorale del Presidente. «Niente vacanze nel Maine, per carità, quest'estate», hanno suggerito gli esperti di mass media, secondo informazioni trapelate sul «Washington Post».

Di vacanze a Kennebunkport, da quando è presidente, Bush non se ne è persa una. Mazze da golf e canna da pesca sotto il braccio, due estati fa era partito imperturbabile per le ferie perfino dopo l'inizio della crisi irachena. La decisione all'epoca suscitò valanghe di proteste.

FOTO
ROLLI
TRIESTE

Il Piccolo

Trieste

Domenica 12 luglio 1992

sviluppo e stampa in 30 minuti
sviluppo e stampa in giornata
... E SE NON HAI FRETTA CHIEDI LA
KAGOIA EXPRESS
• consegna in 3 giorni a L. 400.
caduna + sviluppo film
FOTO ROLLI

NON PIACE AI TRIESTINI LA MANOVRA ECONOMICA DEL GOVERNO

Una «stangata» indigesta

Centomila al mese (se va bene)

Almeno 100 mila lire al mese, da oggi fino alla fine dell'anno: tanto costerà a una famiglia italiana tipo l'insieme di misure assunte dal Consiglio dei ministri per far fronte all'emergenza economica. Considerando un nucleo familiare in cui lavorano marito e moglie, ambedue dotati di patente e passaporto, proprietari di una casa in cui abitano e con un piccolo gruzzolo in banca o alla posta di circa 10 milioni di lire, il conto è presto fatto: tra le 650 e le 700 mila lire per la seconda metà dell'anno.

Considerando che due stipendi per complessivi 3 milioni e mezzo netti al mese (circa 6 milioni lordi), la maggiorazione dello 0,8% del contributo previdenziale grava per circa 50 mila lire al mese (350 mila per i sei mesi più la tredicesima).

Un deposito di 10 mi-

lioni, tra conti correnti, certificati di deposito e libretti postali implicano un'imposta di 60 mila lire da pagare a settembre.

Per la casa, secondo le indicazioni dello stesso ministro delle Finanze Gorla, la patrimoniale incide per 150/200 mila lire. A queste cifre sono da aggiungere almeno 58 mila per i due passaporti, 44 mila per le due patenti di guida e almeno altre 20 mila lire per l'acquisto di 4 carte da bollo (passate da 10 a 15 mila lire) per certificati vari.

In totale si arriva così a sfiorare le 700 mila lire. Naturalmente, non sono comprese in questa cifra altre eventuali spese per il porto d'armi (passato da 200 a 400 mila lire per i cacciatori), per gli atti di stato civile, per autorizzazioni e licenze varie, tutte raddoppiate.

Manovra: quanto inciderà sulla famiglia

Saranno almeno 100 mila lire mensili da oggi sino alla fine dell'anno: tanto costerà ad una famiglia italiana l'insieme di misure assunte dal Consiglio dei ministri per fronteggiare l'emergenza economica

150/200 mila lire sarà il costo della patrimoniale sulla casa, ha affermato lo stesso ministro delle Finanze Gorla

Due patenti 44 mila lire da pagarsi in più alla scadenza e due passaporti oltre 58 mila lire, poi circa altre 20 mila per carte da bollo aumentate di 5 mila lire

Su 10 milioni di deposito bancario 60 mila lire saranno prelevate direttamente dall'istituto di credito e versate allo Stato il 30 settembre

Due stipendi per complessive 3 milioni e 600 mila lire mensili da cui va detratto lo 0,8% di aumento del contributo previdenziale a carico del lavoratore: circa 50 mila costo complessivo nei prossimi sei mesi più la tredicesima 350 mila lire

Il costo complessivo che la nostra famiglia è chiamata a sostenere sarà di 650/700 mila lire

IL «CONTRIBUTO» CITTADINO ALLA STANGATA

E solo dalle banche almeno 25 miliardi

Quali saranno gli effetti, per i risparmiatori triestini, dell'applicazione dell'imposta patrimoniale del 6 per mille sui depositi bancari e postali, decisa in questi giorni dal governo?

Secondo le ultime statistiche ufficiali rese note dalla Banca d'Italia, i depositi bancari (depositi a risparmio, saldi dei conti correnti, ecc.) presso gli istituti di credito della provincia di Trieste ammontano complessivamente a 4.221 miliar-

di di lire; mentre negli uffici postali risultano depositati altri 35 miliardi 346 milioni (precisamente 24 miliardi 694 milioni di lire sui libretti a risparmio e 10 miliardi 652 milioni investiti in buoni fruttiferi). L'ammontare complessivo dei depositi presso gli istituti di credito e gli uffici postali della provincia si aggira, quindi, intorno ai 4.256 miliardi di lire.

Applicata a tale importo, l'imposta patri-

moniale del 6 per mille sui depositi bancari e postali equivale, da un lato, a una «stangata», per i risparmiatori triestini, e dall'altro fornisce un gettito all'Erario, per un ammontare complessivo di oltre 25 miliardi e mezzo di lire.

Un calcolo preciso degli effetti — in termini monetari — dell'imposta patrimoniale straordinaria sugli immobili (Isti) non è, invece, per il momento possibile, non essendo noti i valori dei

nuovi estimi catastali riferiti a tutto il patrimonio edilizio esistente nella nostra provincia.

E' tuttavia possibile farsi un'idea, sia pure in termini meramente indicativi, ricordando che, all'epoca del recente censimento della popolazione, nella provincia di Trieste sono state censite 124.776 abitazioni (delle quali, 113.839 occupate).

Secondo una valutazione di larga massima,

il gettito dell'imposta patrimoniale straordinaria sugli immobili nella provincia di Trieste dovrebbe, quindi, aggirarsi intorno ai 28 miliardi di lire; che, aggiunti ai 25 miliardi e mezzo di lire introitati con l'imposta patrimoniale sui depositi bancari, dovrebbero fornire all'Erario un gettito complessivo di circa 53 miliardi e mezzo di lire.

In queste valutazioni non è stato naturalmente tenuto conto delle se-

conde case che i triestini posseggono eventualmente in altre province. Va, altresì, ricordato che, oltre che sulla prima e seconda abitazione, l'Isti dovrà venir pagata anche sugli immobili adibiti a uffici o ad altri usi, i cui dati non sono attualmente disponibili; per cui gli importi indicati sono, senza dubbio, destinati ad aumentare. Un bel «colpo», comunque.

g. p.

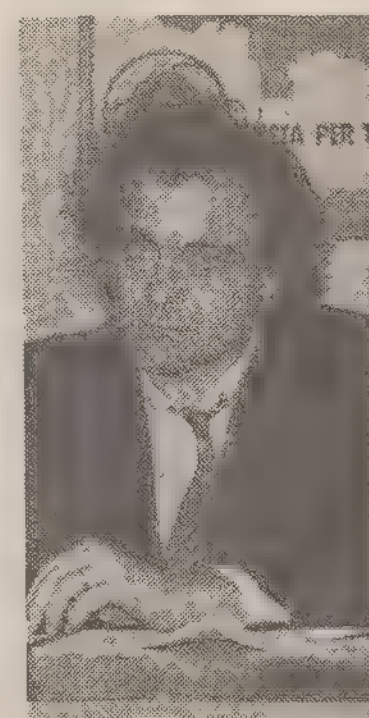
Servizio di Furio Baldassi

La «manovra»? E' come curare il cancro con l'aspirina, o giù di lì. Categorie economiche e forze sociali si sono alzate ieri mattina con il portafoglio più leggero e lo stomaco più pesante. E non hanno mancato di farlo sapere. Il «rastrellamento» disposto da Amato, obiettano, ricorda più o meno una raffica sparata nel mucchio. Ormai, si ironizza, siamo molto vicini alla tassa sui porcellini salvadanaio. E i problemi reali restano intonsi, inscalfibili, eterni. «E' tutto sbagliato, anche se non proprio nel senso bartaliano — commenta un perplesso Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione commercianti — perché in realtà bisognava prima ridurre i costi dell'apparato statale. Così, invece, si risolverà tutto in una partita di giro, con le banche che saranno costrette a trovare qualche correttivo per i clienti già in passivo... Vorrei sapere, inoltre, dove è stata individuata una certa «allegria» di spesa. Non a Trieste, questo è sicuro...».

I soliti Robin Hood alla rovescia, insomma, che rubano ai poveri per dare ai ricchi? Il commento che arriva dal mondo artigianale è emblematico. «L'insoddisfazione della nostra categoria — precisa Claudio Pesamosca, vicepresidente dell'associazione artigiani — nasce soprattutto dal fatto che a chiedere nuovi sacrifici siano gli stessi che questa situazione l'hanno propiziata! Non si possono colpire sempre le piccole imprese o la massa. In mezzo a mille difficoltà siamo l'unico comparto in crescita, e ciononostante continuano a vessarci. Eppure credevo che il risultato delle elezioni di aprile fosse stato significativo...».

Categorici i rappresentanti della Lega Nord Trieste. Secondo loro, la manovra del «governicchio» Amato è solo l'ennesima tassa contro il

Dai commercianti agli artigiani, commenti unanimi sull'inadeguatezza del provvedimento al fine di sanare le finanze del Paese.



”
Camber (nella foto): Un provvedimento non negativo, oltreché una svolta politica

Nord. E ad esempio citano la tassa sulla casa, «che colpirà soprattutto i cittadini le cui case sono «catastate»». Al Nord, insomma, dove per retaggio napoleonico e asburgico tutti gli edifici sono registrati, non si potrà scappare. Al Sud, «dove nella sola Caserta l'80 per cento delle costruzioni è abusivo» chiaramente sì. Clamoroso, per certi versi, il testo del segretario provinciale della Cisl, Manlio Portolan. A suo dire, infatti, le scelte di Amato non avrebbero fatto altro che metterle allo scoperto «la vera natura di pseudo-socialista, in realtà strumento della destra economica con verniciature tecnocratiche (? ndr)».

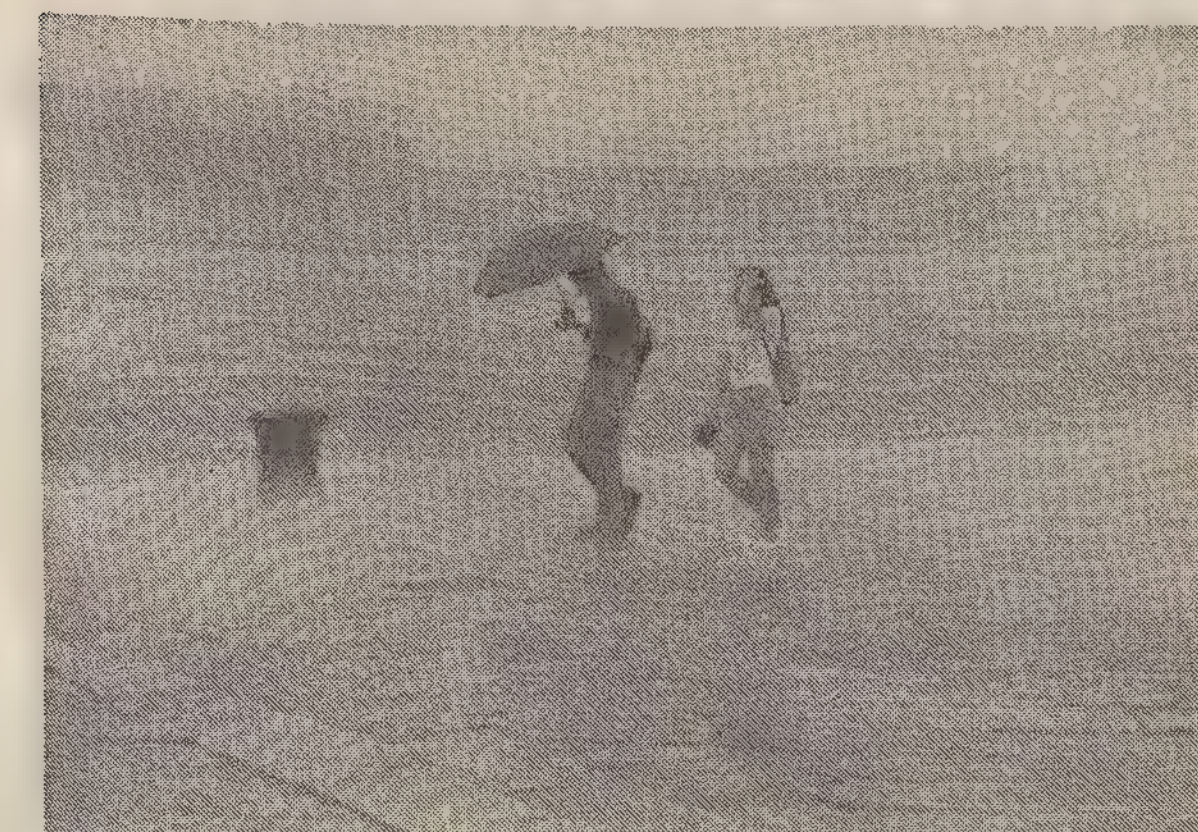
Mentre i fax seguitano a vomitare tonnellate di carta, e i risparmiatori piccoli e grandi cominciano a buttar l'occhio oltre i confini nazionali, fa spicco la posizione di Giulio Camber, il neosottosegretario, non foss'altro che per osservanza alla linea, va decisamente contro corrente. «Ritengo che il provvedimento non sia negativo, nel suo complesso. Una volta tanto, per dire, non grava solo sulle classi disagiate. Anche se il confronto è tuttora serrato, la manovra ha una sua efficacia di fondo. In prima battuta perché riuscirà dove le altre non sono riuscite. Dalle privatizzazioni volute da Andreotti, ad esempio, entreranno soldi in cassa chissasquando. Con queste decisioni, invece, i liquidi entreranno subito. E sono una necessità primaria, per agganciare il Paese agli standard Cee».

Solo motivazioni economiche, dunque, alla base del «gradimento» cambiano? No, il suo assenso matura anche e soprattutto su basi politiche. «L'abolizione dell'equo canone per fasce sociali mi sembra un segnale forte. Significa che il nostro Paese sta finalmente uscendo dal socialismo reale per imboccare la via del liberal-socialismo, ed è un dato, questo sì, che mi lascia estremamente soddisfatto».

Resta da valutare l'impatto su Trieste. Che decisamente non dovrebbe essere indolore. «La manovra — obietta ancora Donaggio — è operativa nell'arco dei 3 mesi. Ma qui siamo tutti in rosso già adesso, gli sfratti si moltiplicano, la crisi si avverte in maniera sensibile. La tassa sulla casa, inoltre, frenerà la corsa all'acquisto. E dunque: rallentamento nell'edilizia e in tutto l'indotto e crisi per tutti. No, ci vorrebbe un governo fortissimo, per affrontare i nodi sociali legati alla struttura pubblica. Ma questo, in tutta franchezza, di forte ha ben poco».

TRAFFICO IN TILT E GRAN LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO - PAURA IN MARE

Fermi tutti, si scatena il nubifragio



Due turisti passeggiano sconsolati sul molo: lei, addirittura, ha chiuso l'ombrello pieghevole e si rassegna alla doccia involontaria. (Italfoto)

Un tranquillo weekend di... pioggia. Ieri pomeriggio un violento nubifragio si è abbattuto sull'intera provincia. Strade allagate da Muggia a Duino, con grosse difficoltà per lo scorrimento del traffico. Un po' ovunque, autovetture a passo d'uomo. La Costiera si è presentata come una lunga distesa d'acqua con la galleria naturale quasi impraticabile.

Un vero disastro in città. I vigili del fuoco sono stati chiamati ad intervenire per una decina di allagamenti di case e negozi. I pompieri hanno prestato la loro opera in alcune zone del centro e in vari punti del porto, intervenendo anche a Contovello. Le fognature non sono riuscite a smaltire la valanga

Un muro d'acqua è sceso ieri pomeriggio facendo saltare i tombini. Costiera quasi bloccata, numerosi allagamenti.

d'acqua che si è riversata dalle zone più scoscese e i tombini sono letteralmente scoppiati, alzati dalla pressione dell'acqua. Improvvisi allagamenti hanno bloccato anche i pedoni.

Allarme, fortunatamente poi rientrato, in prossimità del Bagno «Ginestre». Un canoista non è rientrato, suscitando preoccupazione fra gli amici. Chiamata immediatamente

la Capitaneria di porto, sono uscite due vedette alla ricerca del ragazzo, che però era già riuscito a tornare a riva, nonostante il maltempo.

E anche per oggi non è previsto nulla di buono. «Ci troviamo certamente parecchio al di sopra dei livelli normali», afferma il meteorologo Franco Stravisi. «La spiegazione di ciò va individuata in uno spostamento della fase di transizione che dalla primavera porta all'estate. Generalmente tale fase, caratterizzata da abbondanti precipitazioni di tipo temporalesco, si colloca nel mese di giugno. Quest'anno invece abbiamo avuto un giugno relativamente poco piovoso».



Un tombino scoppiato davanti a via di Cavana, alzato dalla pressione dell'acqua, e la strada è diventata un lago. (Italfoto)

CERCA LA TUA PEUGEOT

ACTION

Su tutta la gamma Peugeot in esposizione dal tuo concessionario Padovan & De Carli contrassegnata dal marchio ACTION una serie di vantaggi eccezionali:

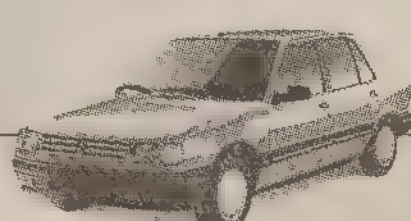
SUPERSCONTO*: Ad es. Peugeot 405 GL 1400 a partire da £.15.900.000 (anziché 18.510.000).

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO*: Fino a 2.000.000 per il tuo usato anche se da rottamare.

SUPERFINANZIAMENTO*: Fino a 15.000.000 in 24 mesi a tasso zero.

Pensateci, ma pensateci subito, le Peugeot ACTION sono in numero limitato e l'operazione termina il 31 luglio.

UN'INIZIATIVA DEL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT



PADOVAN & DE CARLI
VIA FLAVIA 47 TRIESTE

NUOVE GIUNTE: LA LISTA SI DISTINGUE E CONVOCA UNA SERIE DI BILATERALI PER VENERDI'

Dc-Psi, un vertice sereno

POLITICI E PIAZZA

Fuori programma in Ponterosso

Un disco orario di mezz'ora in via Genova, chiusa al traffico assieme al centro storico, questo ci vorrebbe. Altrimenti non si possono comperare le piante in Piazza Ponterosso. Altro che vertice Dc-Psi. Il vero vertice si è svolto più tardi, in un bar della piazza. Paolo Gerdol, grossista di piante, non ha avuto peli sulla lingua con il gruppo democristiano (Rinaldi-Tripiani) socialista (Seghene, Carbone, De Gioia) che si ristorava dopo l'incontro bilaterale. «Cavalier Rinaldi, questa cosa si deve fare: le piante di gerani pesano, e sua moglie, sua sorella e tutti quanti, come possono portarle a casa?». Rinaldi, impeccabile nel suo vestito blu, non si è per forza di cose sottratto al contraddittorio con il signor Gerdol, un omeone di circa 100 chili, se non di più, per un metro e sessantacinque circa di altezza. «Ascolto sempre tutti», ha detto Rinaldi con un sorriso allegro e imbarazzato. «Beh, sì, vedremo» ha borbottato ancora il consigliere anziano, che pure non aveva titolo per rispondere. Gerdol non si è però fermato. Ha coinvolto immediatamente Seghene e Carbone. E, dopo qualche battuta per Tripiani, ha sospirato un «per fortuna che una volta c'era Pepin De Gioia», padre di Roberto. E avanti così, con il gruppo stremato dalle richieste accompagnate da qualche occhiata incuriosita che arrivava dalle bancarelle. Mezz'ora di disco orario in via Genova, qui non si lavora più, cari politici, non potete lavarvi le mani. Il ciclone Gerdol ha imperversato per mezz'ora. Poi si è consumato con il temporale. Appena cessata la pioggia, tutti hanno preso il largo. «Cavalieri, mezz'ora di disco orario in via Genova, Ponterosso non vende più». «Quando è la prossima seduta del consiglio comunale? Il 20, sarà là», ha concluso. I conti bisogna farli anche con Gerdol e i suoi amici.

Dc e Psi vogliono dare più velocità alla trattativa politica per le giunte locali.

Ieri mattina nella sede del garofano di via Trento, i due partiti hanno infatti trovato un'intesa su più punti programmatici. E considerato che alcune forze, come ad esempio Rifondazione comunista, Lega Nord e Movimento sociale hanno già detto che difficilmente potrebbero andare al governo, valutano decisa la giunta dei cittadini avanzata dalla Lista per Trieste. Questa infatti prendeva in considerazione tutti i gruppi politici, meno l'Unione slovena, per il prossimo esecutivo cittadino. Ma era un governo che si sarebbe basato, più che su intese fra partiti, su accordi fra gentiluomini.

Il vertice Dc-Psi ieri sarebbe finito talmente bene (almeno così si era capito) che nella settimana entrante democristiani e socialisti sarebbero intenzionati ad aprire un tavolo con Pli-Pri-Lista per Trieste, Lega democratica e Verdi. E' questa l'area di governo individuata dopo il bilaterale.

L'interrogativo che rimaneva, dopo la seduta svolta nella sede del garofano, era proprio sulla Lista.

Dc e Psi si chiedevano in sostanza quale atteggiamento avrebbe assunto il Melone, fra l'altro numericamente essenziale per la costituzione degli esecutivi. La risposta è arrivata in una nota

della LpT proprio nel pomeriggio.

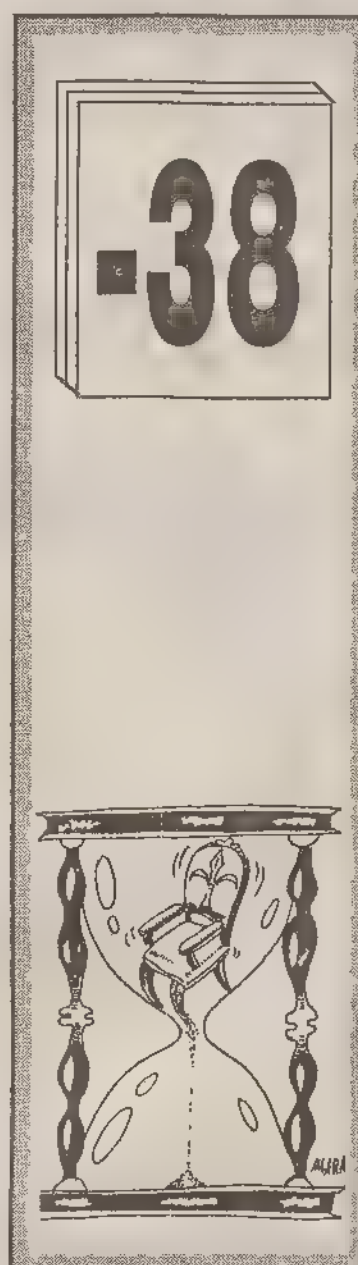
La Lista per Trieste, informa il sottosegretario Giulio Camber, che è segretario politico del movimento autonomista, ha messo in calendario una serie di incontri per venerdì. Camber e il capogruppo comunale, Giulio Staffieri, riceveranno alle ore 16 Pli-Pri-

Psi e Verdi; alle 17.15 Pds e Rifondazione comunista; alle 18 la Dc; alle 19 il Movimento sociale e alle 19.30 la Lega Nord.

Staffieri precisa subito il significato dell'iniziativa. «La Lista intende camminare per conto proprio — sottolinea — con le sue cadenze». E guarda caso, in queste cadenze, la Dc non è al primo posto. L'occhio di riguardo va innanzitutto al laico-socialista e ai verdi. Vedremo cosa risponderanno. Si sa fra l'altro che sul candidato sindaco della Dc, Dario Rinaldi, il Melone ha già espresso perplessità. Ieri il Psi ha detto che non pone pregiudiziali. Ma osserverebbe anche che sul sindaco non vuole dogmi. A questo punto, il tavolo a sette che dovrebbe svolgersi in settimana è in discussione.

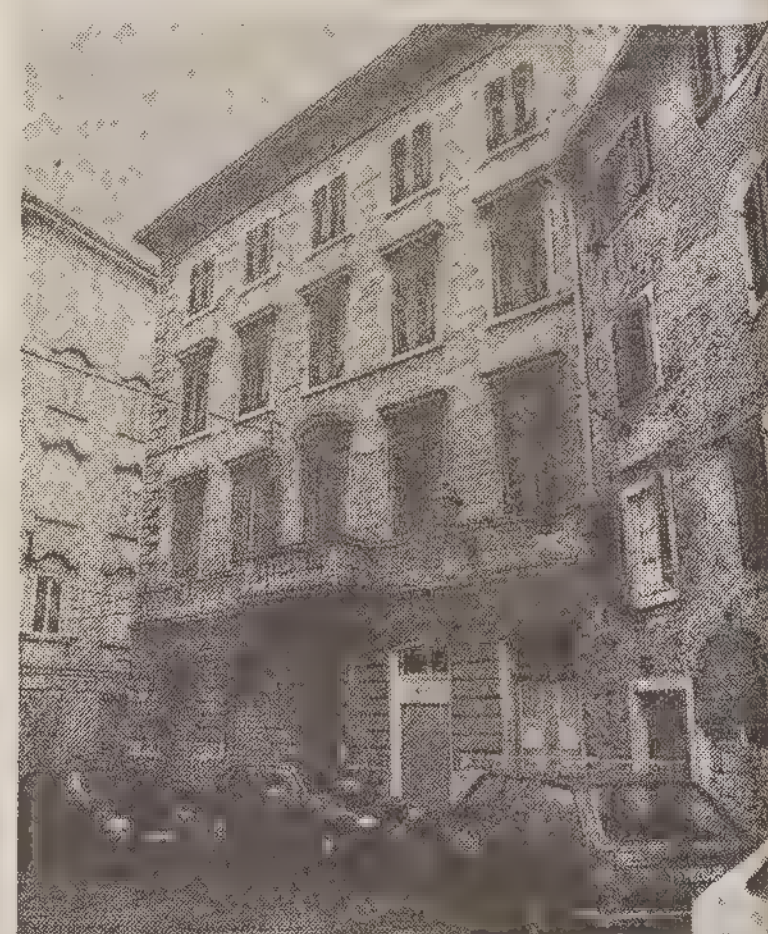
Lunedì 20 si torna comunque in consiglio comunale. Continua intanto inesorabile il conto alla rovescia per mettere a punto la nuova giunta municipale: sono disponibili ancora 38 giorni.

f. c.



EDILIZIA

Interventi dello Iacp in Cittavecchia: 102 alloggi nuovi



IN CITTAVECCHIA UNO SPACCIATORE FINISCE IN MANETTE

'Ero', emergenza permanente

IN CASA Doppio furto

Doppio colpo in via San Francesco 6. I ladri sono penetrati nello studio dentistico di Sergio Semacchi e hanno rubato due milioni e quattro scapellotti usati poi per forzare la porta dell'Ufficio tecnico progetti casa dal quale hanno asportato una mangianastri.

Mentre Carlo Migliorini era a pranzo all'Eca invece i ladri, in via Donadoni 26, gli hanno rubato un medaglione, 4 catenine e 300 mila lire.

DUE SERBI POI FUGGITI La prendono a pugni mirando alla borsetta

Le hanno sferrato un «uno-due» in piena faccia, perché non voleva mollare la borsetta, ma è stato tutto vano. Alla fine i due se la sono svignata, lasciando Graziella Brecevic, una donna di 42 anni, pesta e sanguinante, ma con la borsa ancora saldamente nelle sue mani.

L'aggressione è avvenuta l'altra sera alle sette in via Carducci, davanti al mercato coperto. La coppia di serbi, due giovani tra i venti e i venticinque anni, molto alti, con i capelli scuri, ha cre-

duto probabilmente di trovarsi di fronte a una cambiavalute abusiva, dato che la zona è usata da frequentata da personaggi di questo tipo. Presupponendo che tenesse in borsa un buon malloppo, hanno tentato la rapina, ma hanno fallito il colpo, svignandosela poi a gambe levate.

Graziella Brecevic si è presentata all'ospedale maggiore dove le sono state medicate le contusioni al volto procurate dai pugni. Guarirà in una settimana.

IN VIALE Un 'colpo' all'edicola

Uno ha chiesto di vedere un giornale che era chiuso dentro una vetrinetta e intanto il complice ha arraffato dal cassetto 470 mila lire. Così due giovani vestiti in jeans hanno beffato Vera Milic, titolare dell'edicola di viale XX settembre 19. Il furto l'altro pomeriggio, alle cinque: mentre la donna è uscita per aprire la vetrinetta, un ragazzo è entrato nell'edicola ed è poi fuggito con i soldi assieme all'amico.

Cittavecchia che è ormai diventata un mercato all'aperto dell'eroina: è di nuovo emergenza droga in città. Ieri nel primo pomeriggio una ragazza di soli ventuno anni è stata soccorsa davanti al complesso Iacp di via Valmaura: si era fatta da poco una dose di eroina. Con un'iniezione di «Narcas» i sanitari della Croce Rossa l'hanno fatta rinvenire e poi l'hanno accompagnata all'ospedale maggiore dove la giovane è stata visitata e immediatamente dimessa. Trentasei ore prima, la notte tra giovedì e venerdì, un giovane di 27 anni in overdose, era stato scaricato da una macchina in via Biasoletto e soltanto il fatto che un uomo affacciato alla finestra avesse visto la scena, aveva permesso l'arrivo dei soccorsi.

Mercoledì invece in

via Capitelli era stato soccorso un uomo di 29 anni proprio mentre la polizia stava facendo dei controlli ai tossicodipendenti in Cavana. La settimana scorsa in una casa disabitata della stessa via, una telefonata anonima aveva permesso che i soccorsi arrivassero a un pescatore di Rovigno, anch'egli in overdose. In relazione a quel fatto è stata denunciata una «tossica» triestina che avrebbe iniettato all'amico l'eroina. Nel giro di quattordici giorni sono state recentemente stroncate dall'eroina quattro vite in Friuli, mentre tre giovani erano morti a Trieste tra febbraio e marzo.

Alcuni piccoli spacciatori in compenso finiscono nella rete tesa dagli inquirenti. Nella «kashbah» di Cittavecchia, in

particolare in via Madonna del Mare, i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di via Hermet hanno fatto scattare le manette ai polsi di Nevio Tonchella, un operaio di 28 anni, già in passato coinvolto in episodi di droga e di furti. Lo hanno sorpreso mentre dava tre bustine di eroina, per il peso complessivo di mezzo grammo, a un quarantenne di Bari che in cambio stava per consegnargli 150 mila lire.

I carabinieri hanno subito deciso di perquisire l'abitazione di Tonchella. In una stanza hanno trovato nascosti otto grammi di marijuana in semi. Il giovane è stato rinchiuso al Corneo con le accuse di detenzione e spaccio di stupefacenti.

s. m.

TRIESTE — Il consiglio d'amministrazione dello Iacp ha approvato progetti coinvolgenti 102 alloggi. Per conto del Comune l'Iacp recupererà sei alloggi in via Capitelli e piazza Barbacan 4 (nella foto), per una spesa complessiva di un miliardo e 127 milioni di lire ottenuti dallo Stato e dal Fondo Trieste.

84 nuovi alloggi saranno creati, invece, in via Molino a Vento con una spesa di 10 miliardi e 740 milioni, come ha evidenziato il presidente Terpin ricordando che «anche questo è un finanziamento statale sulla legge 457/78». Il terzo progetto approvato dal consiglio dell'Iacp è quello di via San Giorgio 7, dove con un miliardo e 481 milioni ottenuti sulla legge regionale 75/82 è previsto l'acquisto e il recupero di 12 alloggi. Per i primi due interventi (Capitelli e Molino a Vento) i cantieri dovranno essere aperti prima di ferragosto mentre le relative gare d'appalto avverranno entro la fine di luglio.

DIESEL Industrie e motori

Un Comitato per promuovere un «Secondo convegno per la Dieselistica» e che nei prossimi giorni avvierà gli incontri con i sindacati, i partiti, a partire dai Consigli di fabbrica della Divisione motori e della Diesel ricerca, proseguendo con Fim, Fiom e Uilm. Nell'intento di favorire il confronto e l'apporto di competenze per individuare le linee di un progetto industriale, i rappresentanti del Comitato sottolineano al momento di preoccupazione per i pericoli di ridimensionamento occupazionale e di progressiva chiusura di prospettive della Divisione Motori e della Diesel ricerca della Fincantieri.

中國氣功
QJ GONG
Prof. Zaikun Li
Grande maestro cinese «Qi Gong»
Direttore dell'Istituto Qi Gong a Pechino
CON 5000 ANNI DI STORIA

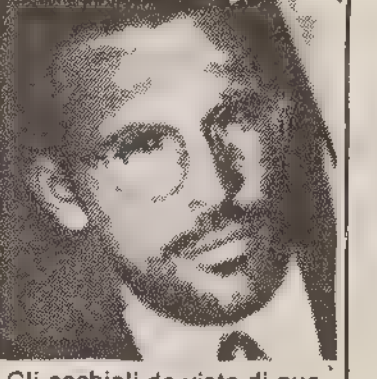


LA VISITA CON CONSULTAZIONE È GRATUITA
A
SESANA
(SLOVENIA)

MOTEL KOMPAS

a 200 m dal confine italo sloveno di FERNETTI
Informazioni in lingua italiana
dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20
Telefono dall'Italia 003867/31591
ESCLUSO SABATO E DOMENICA

TRATTAMENTI QI GONG
Dimagrimento rapido, riabilitazione fisica,
vitalità, concentrazione, ringiovanimento,
prolungamento della vita



Gli occhiali da vista di quest'uomo rispecchiano la sua personalità: con una montatura così attuale e «studiosa», quest'uomo non poteva che pretendere il meglio anche nella qualità delle lenti.

Anche tu affidati al professionista:
OTTICA
GIORNALFOTO
Piazza della Borsa, 8

SHOW DI UN CROATO IN VIA STUPARICH

Tutto nudo getta biglietti

La «rappresentazione» interrotta dalla polizia tempestata di telefonate

Completamente nudo, gettava in aria biglietti da centomila lire in pieno giorno, quasi in centro città. L'altro pomeriggio, alle due e mezzo, il «113» è stato tempestato di telefonate da parte di testimoni oculari, volontari e involontari, dell'inusuale scena.

In via Stuparich, all'altezza del numero 16, l'uomo aveva sparso tutto attorno a sé i vestiti e aveva ordinato a terra molte banconote. A tratti ne prendeva un mucchietto e lo gettava in alto, poi congiungeva le mani e bisbigliava qualche litania, come se stesse pregando. Sulle gambe aveva anche delle ferite, procurategli, sembra, da altre persone.

I poliziotti, arrivati con una volante, hanno messo una coperta addosso all'estemporaneo

attore. Era un croato di Dubrovnik, M.B. le iniziali del suo nome e del suo cognome, e portava addosso un foglio di soggiorno scaduto il 19 giugno.

Gli agenti hanno raccolto le 705 mila lire che l'uomo aveva seminato per terra e lo hanno accompagnato all'ospedale dove le ferite alle gambe che guarivano in sei giorni.

M.B. aveva già allestito poco prima un fugace show in via Giustiniana, all'altezza del numero 44. Quando i poliziotti sono intervenuti però aveva già smontato la scena, ma soltanto per rimontarla a poche centinaia di metri di distanza. Adesso si cerca di risalire agli eventuali aggressori.

PROTESTANO I «PADRONCINI» Quel gasolio non agevola tutti

Gli autotrasportatori contestano i criteri della CdC

I «padroncini» non ci stanno. I piccoli autotrasportatori hanno ribadito ieri in un'infuocata assemblea il loro diritto a godere del gasolio agevolato. La decisione della Camera di Commercio (distribuzione dei buoni solo ad autotreni ed autoarticolati di peso superiore alle 24 tonnellate operanti all'interno del porto) li ha lasciati letteralmente di ghiaccio. «Quel limite non è accettabile — protesta Giuseppe Spartan, presidente degli autotrasportatori artigiani, perché l'intero settore

è in crisi. In questa maniera, invece, si finisce per favorire solo quelle due tre grosse aziende che operano nell'area portuale e dispongono di decine di mezzi. Ma chi soffre di più questo difficile momento sono gli altri».

L'assemblea, in tal senso, non ha escluso neanche uno sciopero, comunque già nell'aria per la vicenda delle discariche. Nel mirino è finito il presidente dell'Associazione artigiani, Giorgio Ret. Reo, a giudizio degli autotrasportatori, di avere da-

to il placet al presidente camerale Tombesi per una ripartizione di tale forma, ignorando che a suo tempo si era parlato anche del gasolio agevolato per i pullman. «Ret evidentemente si è espresso a titolo personale — afferma Spartan — perché le nostre aspettative erano ben diverse. Di sicuro c'è che a questo punto ci dissociamo sia dal comitato autotrasportatori che dal Cret. E martedì, quando Ret rientra a Trieste, dovrà darci delle spiegazioni ben convincenti».

CARRERA
Jeans
SALDI
Abbigliamento Uomo-Donna
Trieste - Via Roma (ang. via Milano)
ANCHE NEL REPARTO JUNIOR

AGENZIA VIAGGI
ETSI-TOUR
I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI
PARTENZE IN GRUPPO DA TRIESTE IN AUTOPULLMAN G.T.

• OLANDE dei tulipani	2-9 agosto	• TOUR della SARDEGNA	12-19 settembre
• FERRAGOSTO a MONACO e CASTELLI BAVARESI	13-16 agosto	• CORSICA viaggio-soggiorno	19-26 settembre
• PARIGI	24-30 agosto	• VIENNA	23-27 settembre
• BUDAPEST	3-6 settembre	• MONACO per l'Oktobertfest	2-4 ottobre
• TOUR del PORTOGALLO storico	8-15 settembre	• TOUR della SICILIA	10-17 ottobre
		• PRAGA	14-18 ottobre

Trieste - via Battisti 14 (Gall. Battisti) - Tel. 371188-370959

PRIMA DI ANDARE IN VACANZA AVETE
CONTROLLATO LA VOSTRA AUTOMOBILE?
ECCEZIONALE OCCASIONE: PROVA FRENI + PROVA AMMORTIZZATORI + PROVA GIOCHI + EQUILIBRATURA + CONVERGENZA a sole **50.000** (iva compresa)

e inoltre
il CONTROLLO sarà GRATUITO con il cambio completo dei vostri vecchi pneumatici abbinato a ben 11

25% di sconto su MICHELIN e PIRELLI
STAZIONE SERVIZIO
Esso
QUADRIVIO DI OPICINA - TS - TEL. 211366

MATURITA' / CONCLUSA LA MARATONA ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE GALVANI

Odontotecnici, ora si sorride

Corsi diurni Enfap, i bravi

Corsi Enfap

Impiegati addetti alla segreteria: Bordon Lajla, Braico Cristina, Gibin Giorgio, Reja Tiziana, Ronchese Barbara, Serra Alessandro.

Impiegati addetti alla contabilità: Berlot Michela, D'Artista Ketty, Delben Maurizio, Glavina Alessandra, Grenzi Fabia, Lombardo Debona, Masè Guglielmo, Marussi Mauro, Milano Lara, Monaro Claudio, Pruni Marco, Ruzzier Renata, Ruzzier Cristina, Troisi Clelia.

Operatori programmatori di sistema: Driussi Leonardo, Goia Sabrina, Mascarin Elisa, Mazzelle Andrea, Miceli Walter, Pangher Maurizio, Poli Massimo, Sauli Valentina, Stokovac Paolo, Stocchi Alessandro, Trebian Cristiano.

Montatori manutentori apparecchiature elettroniche civili: Bizotto Alessandro, Bogatec Fabio, Coretti Desiderio, Giacca Marco, Giraldo Lorenzo, Milos Fabio, Pedrotti Massimo, Penzassaglia Simone, Tognon Mauro, Urbani Paolo.

Elettricisti impianti civili e industriali: Bembich Simone, Cecchi Riccardo, Comandini Emanuele, Del Borrello Davide, Lizzi Stefano, Lucarini Lorenzo, Pauerz Alessandro, Rodriguez Christian, Sirotich Roberto.

Elenco allievi qualificati ai corsi prescolari dell'Enfap per l'anno scolastico 1991/1992.

Tecnici specializzati nella gestione aziendale: Antinoro Giuseppina, Balci Maria Cristina, Balestrier Oriana, Burla Cristiana, Coan Patrizia, Di Fazio Federica, Di Paolo Maria, Fragaconio Ester, Jagodnich Gabriella, Medeot Daniela, Milocco Cristiana, Motola Antonella, Stoduto Ilaria.

Scuola media

"Tartini"
III B: Allotta Lara, buono; Bardelle Gaio, suff.; Cavagnaro Diana, suff.

ott.; D'Adamo Martina, dist.; de Simon Enrichetta, dist.; Deste Giulia, ott.; Di Martino Elena, ott.; Dintignana Federico, dist.; Fabris Matteo, buono; Lanzilotto Marzia, dist.; Marchione Francesca, dist.; Scaramella Maura, dist.; Senter Sara, ott.; Spaccini Michela, buono; Teranova Walter, suff.; Tironi Luisa, suff.; Tius Adriano, buono; Vrh Massimiliano, suff.

III A: Arciprete Valentina, dist.; Bosich Francesco, dist.; Calandra di Roccio Francesco, ott.; Coslovich Cristiano, suff.; Cusma Daniele, suff.; Debetto Elisa, buono; Fiume Agostino, suff.; Kirchnayr Luca, suff.; Magnarin Viviana, dist.; Mancini Anna, ott.; Marsetti Samoh, suff.; Mechi Micol, suff.; Perina Alessia, dist.; Skerjan Andrea, suff.; Sodani Agnese, suff.; Spinetti Elena, ott.; Tonini Isabella, dist.; Verzier Silvia, dist.; Viezzoli Annalisa, ott.

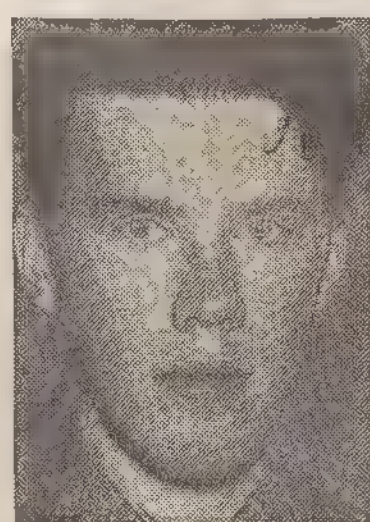
Istituto Tecnico E. Fermi

Sezione A: Amenta Massimo, 42/60; Bedalo Massimiliano, 46/60; Bernardi Franco, 48/60; Canova Gianvito, 36/60; Gecchin Maurizio, 55/60; Damiano Laura, 40/60; De Pol Alessandro, 52/60; Fadini Christian, 50/60; Furlan Marco, 44/60; Gimalda Alan, 36/60; Illuminato Giuliana, 48/60; Masia Massimiliano, 38/60; Mestriner Ivan, 54/60; Milano Fabio, 60/60; Monti Bragadin Paolo, 42/60; Morgante Andrea, 40/60; Negri Nicoletta, 37/60; Oli-vi Manuel, 55/60; Paulin Laura, 38/60; Pavanella Donatella, 42/60; Paulin Laura, 38/60; Pertusi Elena, 44/60; Rivolt Andrea, 48/60; Sartori Edoardo, 48/60; Stossi Erika, 38/60; Tosiani Marirosa, 38/60; Tosolini Cristina, 44/60; Trebbi Luisa, 43/60.

Sezione B: Crepaldi Lara, 44/60; Furlani Andrea, 41/60; Lonzar Walter, 40/60; Scrobe Mari-sa, 38/60.



Andrea non fa misteri di essere stanco di studiare. Però lo tenta l'ingegneria



Dennis è «nipote d'arte» e non intende rinnegare questa singolare tradizione



Secondo Fabrizio sgrezzare l'oro può anche comportare rischi alla salute



Davide cambia rotta. Coltiva un sogno, specializzarsi in fisioterapia

I lunghi corridoi dell'istituto professionale Galvani sono ormai deserti. La maratona della maturità si è già conclusa tanto per i tecnici dell'industria chimica quanto per quelli dell'industria elettrica ed elettronica. Gli ultimi a finire sotto torchio sono stati i 19 maturandi odontotecnici, che finalmente, ieri mattina, hanno concluso anche loro gli esami orali. Ad assistere, ormai, non c'era quasi più nessuno, tolto quei sei o sette che, più o meno nervosamente, aspettavano di essere esaminati.

«Non proverò neanche a fare l'esame di ammissione per accedere al corso universitario di odontoiatria. Bisogna avere molte conoscenze per essere ammessi, visto che c'è un numero chiuso di appena sedici persone, e non è proprio il mio caso. E poi bisogna avere voti molto alti alla maturità. Jeans, T-shirt viola, Andrea Ratzky, 19 anni, è ormai tranquillo perché ha già superato la prova orale. I suoi dubbi e le perplessità sono concentrati tutti sul suo futuro. «Sono un po' stufo di studiare, credo che mi cercherò un lavoro, anche se il mio sogno sarebbe quello di laurearmi in ingegneria». Ciò che lo attrae di quella che attualmente viene considerata una delle facoltà più dure, è proprio la difficoltà. «Sono attratto dalle cose che non tutti sono in grado di fare, se non che gusto c'è».

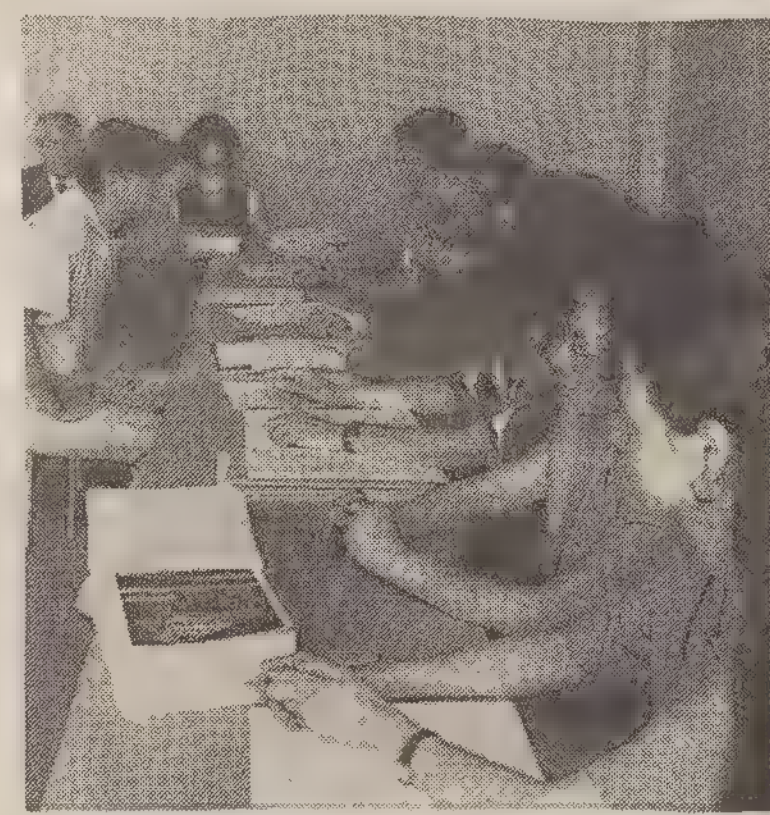
Appena uscito dall'au-

la d'esame, Dennis Giral-di, 19 anni, look classico ravvivato da una camicia floreale e sigaretta fra le dita, si mostra sicuro di sé e del buon esito della prova. Dennis il mestiere del dentista ce l'ha nel sangue. Suo zio è odontotecnico, e fin da piccolo Dennis aveva familiarità con corone e protesi dentarie. Tenterà di accedere al corso di odontoiatria, e se non sarà ammesso si iscriverà a biologia. Per quanto riguarda la maturità, Dennis esprime perplessità e dice che le prove dovrebbero essere vertere su tutte le materie per fornire una visione completa delle capacità del candidato.

Anche Fabrizio Novel, vent'anni, tenterà di fare odontoiatria, logica pro-

secuzione del suo corso di studi, e se non ce la farà ripiegherà su fisioterapia. «In questi anni mi sono reso conto che fare l'odontotecnico non mi attira molto», spiega Fabrizio — anche perché si incorre in pericoli per la salute. Quando si sgrezza l'oro, o si riscaldano i materiali a temperature molto elevate, si liberano nell'aria particelle tossiche per i polmoni, ed è necessario lavorare sempre con mascherine e aspiratori appositi.

Davide Di Piero, ventun anni, vuole sfatare l'idea che l'odontotecnico guadagni come un dentista. Anzi, come succede in molti altri settori, bisogna superare una dura gavetta fatta di sacrifici e sfruttamento. «I



La commissione del Galvani al lavoro (Italfoto)

primo tempo, se hai la fortuna che un odontotecnico ti prenda nel suo studio, lavori in nero gratis o quasi e ti mandano a lavare il pavimento e fare le pulizie. E se non accetti chi se ne frega, — racconta Davide — ce ne sono altri venti che fanno la fila dietro di te. Se vuoi far pratica prima di aver ottenuto il diploma, invece, ci sono addirittura alcuni odontotecnici che si fanno pagare come un normale professore che dà ripetizioni». Davide, pertanto, considerato anche che per metter su da soli un laboratorio bisognerebbe avere un notevole capitale di base, ha deciso di seguire un corso universitario per fisioterapisti o per tecnici radiologi, che comunque ha qualche affinità con gli studi superiori, dove ha studiato igiene, anatomia e biologia. «I fisioterapisti, attualmente, sono molto richiesti», spiega Davide — anche perché con tutti gli anziani che abbiamo in città...».

Appena finita la sua prova Mario Imondi, 19 anni, non nasconde la sua intenzione di fare l'odontoiatria perché si guadagna molto, e se non dovesse essere ammesso a medicina. Emiliano Mir-ceta, invece, 18 anni, si iscriverà alla facoltà di scienze naturali, perché si è accorto già dal primo anno di Galvani che le discipline odontotecniche non facevano per lui.

Federica Clabot

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE

Due nuove qualifiche arricchiscono il Galvani

Con il prossimo anno scolastico prenderà il via all'istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato Galvani un progetto di sperimentazione volto a migliorare la qualità didattica degli indirizzi scolastici e la professionalità dei ragazzi che dopo il diploma dovranno inserirsi nel mondo del lavoro.

Il ministero infatti ha approvato la richiesta con la quale il Galvani, nell'ambito del progetto 92, chiedeva di sostituire la qualifica di «operatore chimico» con quella di «operatore chimico-biologico» e la qualifica di «montatore e riparatore di apparecchi radio-tv» con quella di «operatore elettronico». Tale progetto ministeriale verrà esteso obbligatoriamente sul territorio nazionale a partire dall'anno scolastico '94-'95.

Maturandi al 'Da Vinci'

Al «Da Vinci» cioè che è del «Da Vinci». Nell'edizione di ieri per un banale refuso, il titolo della cronaca degli esami di maturità attribuiva le prove agli studenti dell'Istituto Volta. In realtà, i maturandi frequentano l'istituto commerciale Da Vinci.

F. C.



Gli occhiali da vista di quest'uomo rispecchiano la sua personalità, con una montatura così attuale e «studiata», quest'uomo non poteva che pretendere il meglio anche nella qualità delle lenti. Anche tu affidati al professionista:

OTTICA GIORNALFOTO
Piazza della Borsa, 8



IN PULLMAN

VIENNA 13-16/8
PRAGA 14-18/8
BUDAPEST e BALATON 9-13/9
PARIGI, LOIRA e EURODISNEY 6-13/9
SPAGNA e LORDES 9-22/8



IN AEREO

ISRAELE 8 gg. - 2 partenze 31/7 e 14/8
TUNISIA 31/8 - 7/9
TOUR del PORTOGALLO 8-15/9

Piazza Tommaseo, 4/b - Tel. 367636 - 367886

PER TRASFERIMENTO MERCE
GRANDI SCONTI
GRANDI AFFARI

TESSUTI D'ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI
ALCUNI ESEMPI

TENDE h 3 metri da L. 5.000 - VELLUTI h 140 cm da L. 8.000 - TENDE SOLE h 140 cm da L. 6.000

... e tantissimi altri articoli...

montii
TRIESTE - VIA S. NICOLÒ 21

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

COM. EFF.

UNO STUDENTE MODELLO AL «CARLI»

Emanuele, 60... e lode



Attestazioni di simpatia a Emanuele, protagonista di un esame brillantissimo

Quello di Emanuele Crisma, studente a dir poco modello della V F programmatori all'Istituto «Carli», è un 60 senza dubbio annunciato. Non invogliano a scommesse di qualsiasi tipo sul punteggio che riuscirà ad ottenere né i suoi voti, tutti altissimi, né un'iniziativa, tanto singolare quanto indicativa, della sua commissione d'esame. Folgorati dalla capacità logica e critica dimostrata con le prove scritte e durante gli orali, come testimoniano quanti hanno assistito all'esame, i commissari hanno voluto encomiare pubblicamente uno studente eccezionale, quasi d'altri tempi (tante sono la sua serietà e scrupolosità) e nemmeno in buone condizioni economiche, come ha rimarcato più volte il presidente della

commissione, il professor Andrea Greco, insegnante di ragioneria a Milazzo. «E' raro, quasi impossibile avere la fortuna di lavorare per tre anni con un giovane talmente dotato», conferma il giudizio di presentazione all'esame di maturità — così attento, tanto capace quanto modesto. Insomma: «un galantuomo fuori dal tempo, nei confronti sia dei compagni sia dei docenti».

Non pago di presentare due materie orali, italiane e informatica, Emanuele ne ha voluto portare una terza: storia, la sua vera, e magari insospettabile, per un ragioniere, passione. «In realtà il colloquio di italiano — afferma la commissaria — si è trasformato in un esame orale interdisciplinare, perché

Emanuele ha inserito ogni fatto letterario in un organico tessuto storico». Benché, secondo tutti i commissari esteri, Emanuele non abbia azzeccato la scuola giusta scegliendo un istituto tecnico commerciale, lui se l'è cavata egregiamente anche nella prova orale di informatica.

Un genio? «Ci hanno colpito — dice il presidente — le sue capacità critiche e espressive, senz'altro superiori alla media, oltre a una preparazione di base che lascia sorpreso». Uno dei rarissimi casi quindi di maturando che non dà alcun segno di «strizza», ma anzi discute pressoché alla pari con la temuta commissione d'esame. Non rimane che augurargli di ottenere l'agognata, e meritata, borsa di studio universitaria.

SCONTI FINO AL
50%

FINO AL 1° AGOSTO

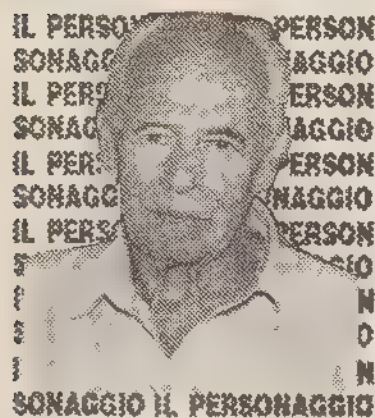
«letto»

Trieste - Via Tarabochia 5

Pagamento rateale con - prestito amico: un anno senza interessi

ANCORA 3 SETTIMANE PREZZI ECCEZIONALI SU MOBILI COMPLEMENTI E OGGETTI IN ESPOSIZIONE

GIUNTO E DESTINATO



LA VITA Carriera sportiva e impegni di lavoro

Alfredo Toribolo è nato a Trieste nel 1919. Ha iniziato a giocare a pallanuoto a dieci anni, con la Ginnastica triestina: da allora ha sempre praticato l'attività sportiva, dedicandosi anche all'atletica e, a livello agonistico, allo sci. E' entrato a far parte dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto nel '33: ha giocato nel '37 la sua prima partita ufficiale con la prestigiosa Triestina della serie A, interrompendo durante la guerra l'attività per essere arruolato dapprima come paracadutista istruttore, poi nei mezzi d'assalto della marina subacquea. Al termine del conflitto, nel '47, è entrato a far parte della rosa nazionale. Con la squadra italiana ha disputato sette incontri internazionali, coronando la sua carriera sportiva alle Olimpiadi di Londra nel '48, dove gli azzurri conquistarono il titolo olimpico e la medaglia d'oro.

Uscito dalla squadra nel '49, per impegni di lavoro, si è riavvicinato alla Triestina nel '68, quando ha assunto la presidenza dell'Unione, che ha conservato per dieci anni: in quel periodo ha riattivato la piscina dell'Ausonia quale campo di gara, seguendo i giovani della società e inserendone alcuni nella formazione azzurra. Dal '78 al '82 è stato consigliere nazionale della Federazione Italiana Nuoto.

Toribolo non ha mai svolto l'attività sportiva da professionista. Impiegato tecnico in una società di navigazione, ha avviato un'impresa di recuperi marittimi e di manutenzione navale, per poi aprire un colorificio che ha lasciato qualche anno fa, ritirandosi dall'attività.

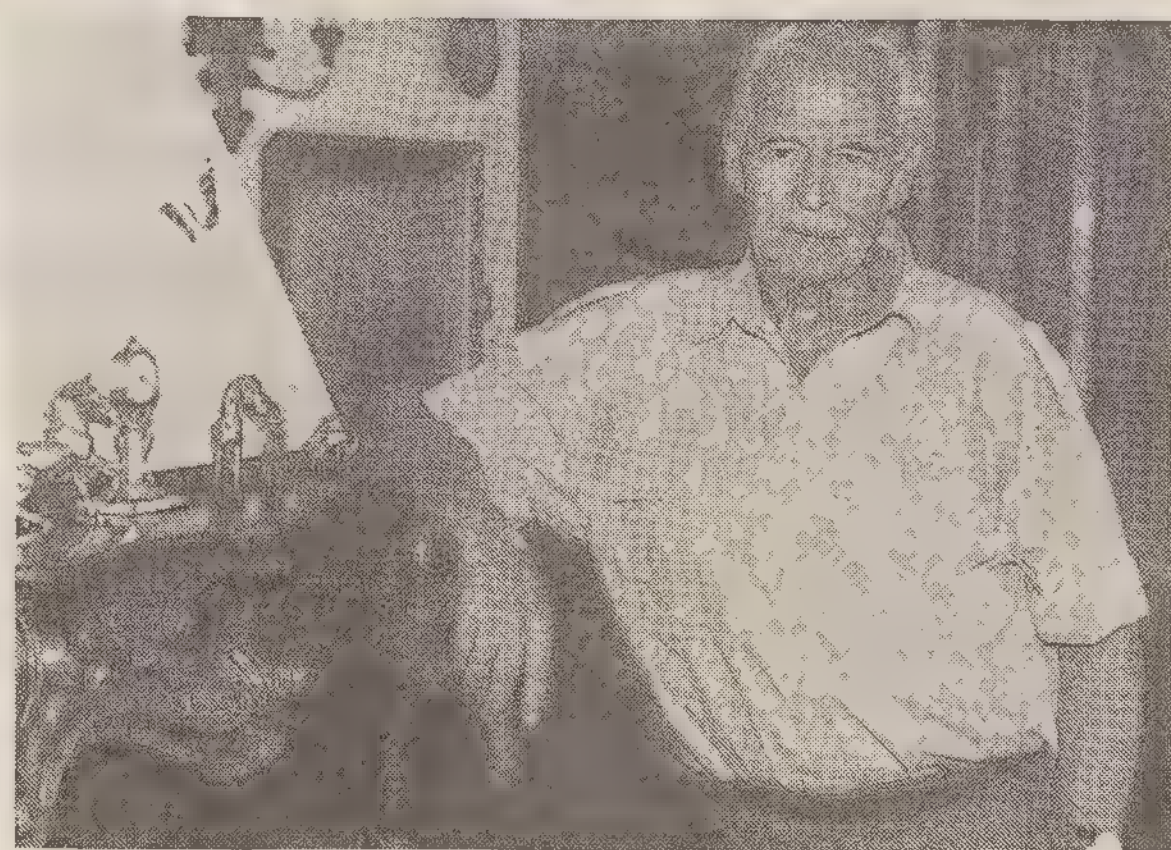
p.b.

Intervista di
Paola Bolis

«Va bene, venga a casa mia. Sa come arrivarci? Prende lo stradone per Opicina, poi gira a destra...Dopo qualche decina di metri vede un cancello...» Smarrimento all'altro capo del filo. «Come, ma non è triestina? Sì? E non sa cos'è un cancello? Ah, i giovani d'oggi...» Il «cancello» è una di quelle piccole stradine inerpicate su Conconello, lungo le quali si affacciano i cancelli di tante case circondate dal verde e da un insolito silenzio. Stupenda vista sul mare, una terrazza spaziosa, la gradinata che scende lungo la collina colorata di gerani, ortensie e agli selvatici. E occupata da una serie di voliere che ospitano uccelli di tutti i tipi: gufi selvatici, merli, spaurivieri, galline... «No, quelle sono arrivate per caso. Ci erano state date per pulcini morti, uova appena dischiuse buone da far mangiare gli animali: e invece...»

E invece Alfredo Toribolo si è ritrovato con altri animali da accudire. «Certo, rimangono da noi solo finché non possono cavarsela da sé: alla fine apriamo la gabbia. Se ne vanno quasi tutti, tranne quelli che ormai da soli non ce la possono più fare...Vero, Pupa? Pupa, il merlo selvatico, risponde con un verso, mentre Guru, il gufo selvatico, si accomoda sul braccio del suo padrone temporaneo.

Una visita all'ex olimpionico triestino non può prescindere da un giro intorno alla casa, dove Toribolo mostra con orgoglio i ripari per i colombi e una voliera nuova di zecca, fabbricata tutta da lui. «Avranno lo spazio per abituarsi a volare: le pare un lavoro da niente? Con tutto quello che questi qui mi danno da fare, non mi rimane certo molto tempo...» Un gatto ben pasciuto gironzola in salotto, mentre Veda, il doberman di casa, segue il suo padrone fra i fiori del giardino. Sembra quasi una filiale dell'Enpa. «Infatti, abbiamo un filo diretto. E' cominciato tutto quando mia moglie ha portato a



”
Gli sportivi oggi
sono degli affaristi:
una categoria come
quella dei cantanti

casa un uccello ferito che avrebbero dovuto sopprimere: datecelo, abbiamo detto, lo curiamo noi. E oggi abbiamo una sessantina di animali...» Una passione che Toribolo ha sempre coltivato, perché le bestie, si sa, «sono senz'altro migliori degli uomini». La passione di una vita, come quella per la pallanuoto. «Io amo il pallone, e amo l'acqua. Ho cominciato con la Ginnastica triestina, avevo dieci anni: ci si allenava nel porticciolo di Barcola». Poi la carriera sportiva, nella grande Triestina degli anni Trenta, quella della serie A.

Cosa ricorda della sua prima partita ufficiale con la squadra? «Abbiamo vinto a Bologna. Ricordo soprattutto gli sputi che ci piovevano dal pubblico».

Un'accoglienza non troppo sportiva. Ma allora, nel comportamento dei tifosi è cambiato poco: la violenza esiste oggi come allora. «Beh, manifestazioni del genere ce ne sono sempre state, ma oggi sono degenerate: la violenza fa parte della vita quotidiana. Certo, lo sap-

piamo, è una caratteristica insita nell'uomo, ma oggi è aumentata: manca la disciplina, mancano gli sfoghi che una volta la potevano placare».

Per esempio? «Per esempio, io non sono mai stato - e non sono - un fascista, ma certo il fascismo ha aiutato molto lo sport, obbligando tutti i giovani a praticarlo. Io ho fatto tutti i campionati, soprattutto di sci - balilla, avanguardisti, giovani fascisti - a un'unica condizione: quella di non indossare di belle: se dovevano farmi gareggiare in una categoria superiore, mi cambiavano la carta d'identità per aumentarmi gli anni...Comunque, dicevo, oggi tutto è degenerato in violenza: una violenza alla quale si abina la vigliaccheria. Noi facevamo a pugni, ora invece ci si prova nei pestaggi di massa. E poi i giovani che praticano lo sport oggi lo fanno per libera scelta, ma soprattutto per narcisismo».

Mi sembra di capire che lei non ha una grande considerazione per la nuova gioventù. «Considerazione? Scarsa. Per tutto quello che vedo in giro, per le mie esperienze paterne. I giovani oggi sono pretenziosi: vogliono tutto, e subito. Sa come funzionava la faccenda ai miei tempi? Quando si andava in trasferta la tutta, tanto

”
Nella pallanuoto
oggi fanno gli arbitri
fanno il buono
e il cattivo tempo

per fare un esempio, ce la davano il giorno prima della partenza, e il giorno seguente dovevamo restituirla. E poi, io ho sempre gareggiato da non professionista: ma i giocatori oggi sono affaristi, una categoria come quella dei cantanti. Quando un calciatore presenta una dichiarazione dei redditi da tre miliardi...»

Abbiamo parlato degli sportivi: parliamo dello sport. Come si è evoluta la pallanuoto in questi anni, secondo il suo giudizio? «La pallanuoto attuale non piace a nessuno dei «vecchi». Dal punto di vista tecnico, si suota molto più di una volta, ma bisogna tenere presente che ai nostri tempi non c'erano mica le piscine: ci si allenava per quattro mesi all'anno. I giocatori di oggi come atleti vanno bene, ma fanno viaggiare poco il pallone. Noi avevamo più palleggio, e più precisione nei passaggi. Ma comunque, quello che non mi piace è il sistema di arbitraggio. Su questo tema ho avuto molte discussioni anche in Federazione: oggi gli arbitri fanno il buono e il

cattivo tempo. Fischiano falli continui, non si può più combattere per il pallone: manca il contatto fisico, non c'è più la possibilità di nuotare affiancati, di far saltare la palla. E poi, l'80% dei falli fischianti sono falli simulati».

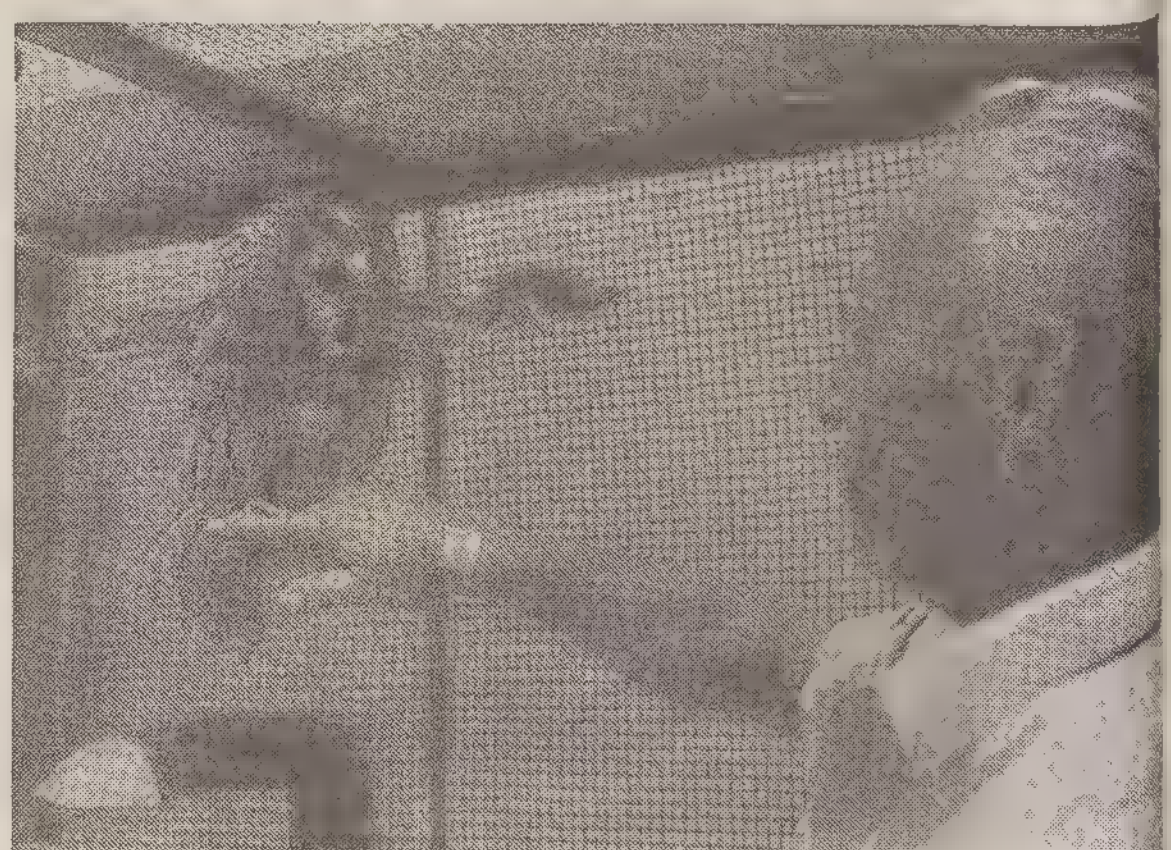
E cosa mi dice della Triestina di oggi?

«No comment». Okay, allora parliamo di quella dei suoi tempi. Per esempio, che ricordo conserva delle Olimpiadi di Londra nel '48?

«Ci siamo rimasti per 15 o 20 giorni, e non vedevamo l'ora di tornare. Interminabili trasferte in metrò, tante piscine...E poi, una città fatta di tanti piccoli paesi messi insieme...Non capivamo proprio quella mentalità: non si poteva bere una birra prima delle sei del pomeriggio, bisognava fare tutte quelle ordinatissime file... Insomma, una disciplina assurda, per noi. Comunque, per quanto riguarda lo sport, i miei anni migliori - dai 20 ai 26, diciamo - se ne sono andati con la guerra: ero arruolato prima come paracadutista istruttore, poi nei mezzi d'assalto subacquei».

C'è qualche episodio particolare che mi vuol raccontare?

«Beh, una volta mi è successo di dover collaudare un nuovo tipo di scafandro tedesco, a Tarquinia. Dicevano che avrebbe dovuto galleggiare senza problemi, invece si è bucato e...No, non sono colato a picco, avevo la forza sufficiente per tenermi a galla: ogni giorno, come allenamento, ci facevano fare un miglio in mare in assetto di lancio, con un tascapane di dieci chili riempito di pietre sulla schiena. Comunque, tornando a quella esperienza, quando finalmente sono riusciti a localizzarmi dall'aereo mi hanno rimorchiato fino a riva, perché ero pieno di acqua. E una volta messo piede a terra, mi sono trovato davanti a tutto lo Stato maggiore: generali tedeschi e italiani. E a tutti loro ho detto: «siete una massa di teste di...» E non si sono mica offesi, sa? Ma questo è un epi-



”
Quando ero giovane
Trieste era allegra
e godereccia:
ora è una città morta

sodio che ha già ricordato sui giornali Gianni Brera, un vecchio amico che è stato anche mio compagno d'armi».

Al termine della guerra lei ha praticamente interrotto l'attività agonistica per dedicarsi al lavoro. Ma dal '68 al '78 è stato presidente della Triestina...

«Sì, ho lasciato anche la mia impresa di manutenzione navale, quella che mi aveva permesso di diventare un industriale con 500 operai, partendo dal niente: sapevo che fatica ho fatto per mettere insieme i due milioni che mi servivano per comprare la barca, dopo la guerra... Comunque, nel periodo in cui sono stato presidente ho riattivato l'Ausonia come campo di gara, e ho seguito con amore tutti i giovani della società: sono anche riuscito a mandare qualcuno in nazionale...Malgrado i genitori: terribili, assisanti, maniaci di protagonismo. Tutti volevano che i loro figli primeggiassero, le storie di rivalità erano all'ordine del giorno. Ho lasciato la Triestina proprio per

questo motivo: i genitori sono la parte negativa dello sport giovanile».

E oggi, che rapporto ha con la pallanuoto?

«Proprio nessuno: la seguo solo da spettatore. Del resto, faccio una vita molto ritirata, con mia moglie, i miei animali. Sì, una volta mi interessavano molto le macchine veloci: ma oggi sulle quattro ruote è meglio non girare. Preferisco la mia bella Honda 400: da giovane non ho potuto permettermi neanche la bicicletta...Il casco? Mi ci sono affezionato da quando un giorno, in città, mi hanno apostrofato da un marciapiede: «stupido de mulo!» Beh, una bella soddisfazione, a settantatré anni...»

Già, le due ruote di solito sono riservate al mondo giovanile...

«Giovane? Lo sono stato fino ai settant'anni. Prima, fino ai cinquanta, ero un ragazzo. Adesso, diciamo che sto maturando...»

E della maturissima Trieste di oggi cosa pensa?

«Trieste? E' una città morta. Quando ero giovane io, era una città allegra, godereccia: si faceva le ore piccole alla Bottega del Vino, alla Birreria Dreher. Oggi, alla sera, la città è chiusa».

E dal punto di vista economico? E' d'accordo sul possibile rilancio triestino del quale tutti parlano?

«Certo, nella nuova si-

”
I politici si occupano
degli italiani
che vivono
nell'area di confine

tuazione internazionale Trieste può senza dubbio vivere una nuova stagione portuale, ma a livello politico città come Genova o Livorno saranno senz'altro favorite. Per non parlare dei friulani che possono danneggiare la città perché in regione sono la maggioranza. Su questo la LpT ha ragione, come ne ha sul problema della minoranza slovena. Oggi gli sloveni sono addirittura favoriti rispetto agli italiani: ma cosa vogliono ancora? Pretendono di governare? Io non sono mai stato antisloveno, ma devo dire che da quando sto a Conconello - dove si percepisce nettamente la diffidenza nei confronti degli italiani - e da quando è saltato fuori Samo Pahor, lo sto diventando. Ma il mio discorso, ovviamente, non significa che anche fra gli sloveni ci siano delle degnissime persone, che disapprovano questa situazione. I politici? Invece che impegnarsi tanto per gli italiani d'oltreoceano, i cui padri evidentemente hanno compiuto una scelta precisa, potrebbero occuparsi di quelli che stanno in Italia».

Aria d'estate... Arriva il treno dei desideri



Seralmente dalle 22 alle 04
International Show

Mercoledì e sabato
serate anni '60

TRIESTE - VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 631909

da martedì 14 luglio

SALDI

sconti dal 30 all'80%
sulle collezioni uomo-donna

MODE CARMEN

VIA COSTALUNGA 324 - TRIESTE - TEL. 870024

**È ORA
DI PENSARE
AL RISPARMIO!**

e per noi che l'ora è un mestiere, puntuali vi proponiamo un orologio da polso, da tasca, da tavolo, a pendolo... eleganti, sportivi, classici, tutti delle migliori marche, con lo sconto fino al

50%

OROLOGERIA
fano
via Mazzini 49

SI CONCLUDE OGGI IL «MUGGIA FESTIVAL»

Illustrato il progetto per gli anni Novanta

'Muggia Festival' saluta e se ne va. Oggi si chiude il sipario sulla XV edizione della rassegna. Dal prossimo anno la manifestazione avrà una veste diversa, decisamente diversa. Dal 'bozzolo' del Festival uscirà una 'farfalla' nuova: «Muggia spettacolo ragazzi», ovvero «un osservatorio permanente sullo spettacolo e il bambino, un luogo di ricerca e di verifica sul campo».

Il progetto per gli anni Novanta, elaborato dalle commissioni di esperti ed operatori riuniti nel corso di questa edizione, è stato illustrato ieri al Centro culturale in piazza della Repubblica. Sono intervenuti, fra gli altri, Giovanni Marinelli dell'Ente (Ente teatrale italiano), il pedagogista Giorgio Testa e il regista teatrale Valerio Valoriani.

L'obiettivo principale è di rendere Muggia e il Festival una piccola cittadella di studio sull'immagine infantile, perché lo ha spiegato l'onorevole Willy Bordon, colui che ha portato il Festival nel centro costiero. «Il teatro per ragazzi, che ha una sua

storia significativa e quantificabile in alcuni anni di impegno culturale e tensione creativa, sta vivendo un momento particolarmente delicato», ha ammesso Bordon. «Oggi si tratta dunque di operare un rinnovamento. Che però non è facile da attuare. Si parla di esperimenti, di tentativi. Anche con risultati positivi. Tuttavia, come è stato riconosciuto, «ad oggi non esiste una via unica per il rinnovamento, ma frammenti, intuizioni. Difficile intravedere un metodo, una strategia, un obiettivo preciso». Secondo gli esperti di 'Muggia Festival '92' si assiste in questi anni alla «caduta delle ideologie»; alla «diffidenza e indifferenza per l'impegno sociale»; a una «sudditanza ai grandi mezzi di comunicazione di massa»; a una «materializzazione dei rapporti interpersonali». Si rileva pure «la regressiva caduta della ricerca sul mondo dell'infanzia, dell'attenzione ai suoi processi evolutivi e formativi».

Di qui la necessità di trovare una formula nuova per la manifesta-

zione. Occorre individuare anzitutto il destinatario e la metodologia, cioè: a chi ci si rivolge e come. «Muggia spettacolo ragazzi» mira, nei prossimi anni, a focalizzare l'attenzione sul bambino e sul ragazzo, nella fascia di età fra i 3 e i 14 anni. Si vuole dare all'attività un «carattere continuativo, articolato in seminari, laboratori annuali, percorsi produttivi, che abbiano verifiche periodiche e confluiscono in una manifestazione finale».

Il primo seminario è già stato fissato a ottobre, e inaugurerà l'avventura dell'osservatorio permanente. Il tema per la prossima stagione, proposto dalla commissione, sarà: «Bambini e grillo parlante, curiosità infantili tra ammonimenti ed informazioni». Ogni anno sarà contraddistinto, secondo il progetto, da una «questione portante», attorno alla quale «far ruotare» la ricerca e la produzione. Insomma, «un tema specifico che abbia una sua necessità non solo teatrale». Un'equipe di esperti verrà chiamata, di stagione in stagione, a

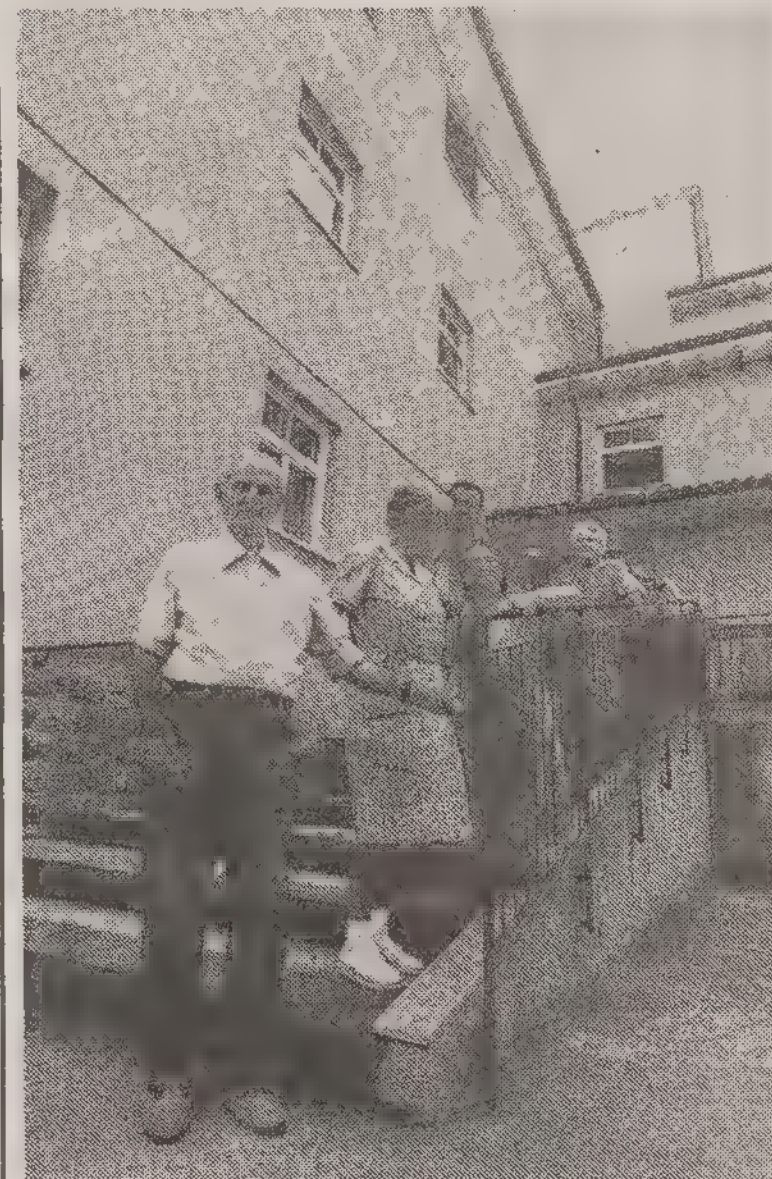
lavorare sui temi proposti. Al seminario, occasione di approfondimento, parteciperanno «singoli artisti dello spettacolo, operatori dell'infanzia e della scuola, studiosi e critici con il compito di verificare le potenzialità spettacolari del tema e consegnare all'equipe di esperti una mappa qualificata di percorsi laboratoriali e produttivi». E alla fine, presentazione (e discussione) a Muggia degli esiti del lavoro svolto.

Oggi, dunque, ultima giornata del Festival, che avrebbe dovuto aprirsi con «Greta e Serafino», presentata dalla compagnia napoletana «Le Nuvoles». Ma, causa infortunio, lo spettacolo è sospeso. Resta invariato, invece, l'appuntamento con la festa di chiusura del Carnevale muggesano. Inizio alle 20 in piazza Marconi, e poi via a ruota libera per le strade cittadine. Sempre in piazza Marconi, alle 21, «discoteca in piazza» (in caso di maltempo ci si trasferirà al teatro Verdi) a cura di Radio Attiva.

Luca Loredan

MUGGIA / ANZIANI

Ma nella casa di riposo è un'estate triste



La struttura accoglie attualmente venti uomini e 43 donne. (foto Balbi)

Triste è l'estate per gli ospiti della casa di riposo comunale di Muggia. Le stanze pulite e luminose dell'edificio anni '50 non bastano a cancellare l'impressione di asfissia e solitudine suscitata dalla vista degli anziani seduti in file ordinate nelle salette di ritrovo o in giardino, chiusi in assoluto silenzio e immersi nei loro pensieri.

La struttura accoglie attualmente 20 uomini e 43 donne, in prevalenza ultrasessantenni. La capienza è al completo, tanto più che i lavori per il reparto protetto da adibire ai non autosufficienti, hanno reso inagibile il pian terreno dello stabile, con la conseguente distribuzione dei posti letto su due piani, anziché su tre. Esiste comunque una lista d'attesa, nonostante la retta di 43.990 lire al giorno, eventualmente riducibile in caso di difficoltà economiche (con i contributi della Regione e del Comune di residenza). L'assistenza sanitaria è assicurata dalle visite del medico, due o tre volte alla settimana, e da

un servizio infermieristico che copre le 24 ore, articolato in tre turni. Per le visite specialistiche alla Saube e per possibili altre esigenze gli ospiti possono rivolgersi ai due obiettori di coscienza che svolgono attività presso la casa di riposo e provvedono al trasporto con l'unica macchina in dotazione (c'è anche un furgoncino comunale, ora fuori servizio).

Ma se alcuni, come Antonia Gensio, nonostante l'età e il mal di schiena, non rinunciano al caffè giornaliero con le amiche in un bar del centro cittadino, per altri la ripida salita d'accesso diventa un ostacolo insormontabile. Per Luigi Tiepolo, 79 anni, per Giovanna Giacomini, 88 anni, e per la maggioranza degli ospiti, la vita trascorre tra quattro mura, nell'attesa dei pasti. Spesso anche scendere le scale per andare in giardino può risultare difficoltoso, e il personale è troppo occupato per offrire un aiuto.

Barbara Muslin

SAN DORLIGO

Pecenik: i soldi sono pochi

SGONICO
I pensionati di Trieste con quelli di Sesana

Quest'anno è stata Sgonico la sede del tradizionale incontro sportivo-culturale tra il sindacato pensionati Cgil di Trieste e il Circolo pensionati di Sesana, appuntamento giunto alla sua quinta edizione, ha visto in palio un trofeo per la squadra che per la terza volta fosse risultata prima classificata. Ed è toccata ai pensionati di Sgonico, che hanno vinto con 3 a 1. Ospiti del Circolo lavoratori del Porto di Trieste presso il centro polisportivo «Mario Ervatti» di Borgo Grotta Gigante, italiani e sloveni (comples-

sivamente 100 persone) si sono confrontati ieri sui tavoli da gioco e sui campi di bocce, mentre la gara di tiro a segno si è svolta a Sesana, disponendo di strutture più adatte a questo tipo di competizione. Al termine delle gare si è passati all'assegnazione dei premi: Trieste ha ottenuto un'unica coppa con le bocce (premiare entrambe le squadre, maschile e femminile), mentre Sesana si è conquistata il primo posto nel torneo di scacchi, di tressette-briscola e nel tiro a segno.

b. m.

Il primo punto affrontato dal sindaco di San Dorligo Marino Pecenik nel corso dell'assemblea pubblica svoltasi al circolo culturale «Vodnik» è stato quello dei finanziamenti statali. «Il nuovo governo e i decreti che si profilano all'orizzonte non promettono nulla di buono — ha esordito — e se i comuni riceveranno meno contributi, questo significherà più tasse per i cittadini e maggiori difficoltà per gli amministratori comunali nella realizzazione di servizi».

Pecenik ha poi ricordato la recente convenzione firmata con l'Acqua per la metanizzazione, che dovrebbe essere completata in 3-4 anni, e l'imminente entrata

«Metanizzazione e acquedotto

richiedono forti finanziamenti»

dice il sindaco. All'assemblea

dibattito acceso sul bilinguismo

in funzione di un nuovo tratto dell'acquedotto comunale, con il quale sarà assicurato l'approvvigionamento idrico anche di quelle zone di utenza che più risentivano di eventuali siccità, come la parte alta di San Dorligo. Si tratta di realizzazioni che richiedono grossi finanziamenti, ha sottolineato il sindaco, lamentando l'esiguità dei contri-

buti stanziati dal Fondo Trieste per il '93, solo 350 milioni. Il prossimo passo sarà quello di rivolgersi alla Camera di commercio.

Ma il dibattito si è acceso soprattutto sul problema del bilinguismo. Richiamandosi agli articoli dello statuto del comune che sanciscono l'uguaglianza tra lingua italiana e slovena, pubblico e relatori hanno evidenziato

l'esigenza di scritte bilingue per la segnaletica stradale (di competenza della Provincia), e per l'edificio postale da poco trasferito in nuovi locali, discutendo anche le possibili destinazioni della vecchia struttura.

Tra le proposte al riguardo è emersa l'idea di fare dell'ex posta un polimultifunzionale specializzato. Si è parlato infine dell'ampliamento del cimitero comunale, dei problemi della rete fognaria e della manutenzione stradale, dell'inquinamento acustico e ambientale, attribuibile in gran parte alle stazioni di pompaggio della Siot e alla Grandi Motori.

b. m.

DUINO AURISINA

Ancora musica in chiesa

Anche quest'anno la bella chiesa di San Giovanni in Tuba tornerà a una vita più intensa, grazie a un ciclo di concerti musicali, organizzati dall'associazione sorta appositamente per promuovere attività artistiche e culturali, con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina.

Per il quarto anno consecutivo a valorizzare la chiesa, che avrebbe d'altra parte necessità di maggiori cure (già a partire dalla pulizia interna ed esterna), saranno tre incontri musicali di sicuro spessore artistico, che vedranno la partecipazione in ultima battuta anche dell'orchestra da camera «Ferruccio Busoni» di Trieste.

Il primo appuntamento è fissato già per domenica, con inizio alle 20.30,

con il «Cembalo ensemble», gruppo strumentale nato a Trieste ad opera della clavicembalista Gabriella D'Agostino Cavo, con Fulvio Drosolini, Barbara Cavo e Danilo Sisto, eseguirà brani di Mozart, Haydn e Telemann, mentre la seconda serata che avrà luogo il 20 luglio, con inizio sempre alle 20.30, sarà dedicata interamente alla musica spagnola per chitarra.

La «Concordia guitar orchestra» proporrà infatti fra l'altro brani di Ruiz Pipo, Bensa, Djens e altri. Il secondo concerto che si terrà in San Giovanni in Tuba segna inoltre il ritorno, dopo il buon successo di pubblico riscosso nella precedente edizione, del solista triestino Ennio Guerato.

Il ciclo di tre concerti si concluderà con l'esibizione dell'orchestra «Ferruccio Busoni» di Trieste. Il complesso da camera eseguirà il «Concerto in sol maggiore» di Tartini e le «Quattro stagioni» di Vivaldi.

Questa quarta edizione di concerti serali in San Giovanni in Tuba conferma il passaggio dall'esperimento, seppur riuscito, a qualcosa di ormai consolidato. Per l'associazione sorta appositamente per dare nuova vita a San Giovanni in Tuba l'obiettivo prefissato si può dire senz'altro raggiunto.

Il consueto appuntamento annuale ha registrato anche in quest'occasione grande interesse tra i visitatori, che hanno avuto modo di conoscere la tradizione dell'artigianato locale, nella produzione particolarmente felice dei membri aderenti al circolo. Fondata più di una decina di anni fa, l'associazione è com-

DUINO AURISINA / ARTIGIANATO

In mostra le testimonianze dalla tradizione locale

Si è svolta nell'accogliente cornice di Villa Gruber, la dodicesima edizione della mostra mercato organizzata dal Circolo delle arti e dei mestieri di Duino.

Il consueto appuntamento annuale ha registrato anche in quest'occasione grande interesse tra i visitatori, che hanno avuto modo di conoscere la tradizione dell'artigianato locale, nella produzione particolarmente felice dei membri aderenti al circolo. Fondata più di una decina di anni fa, l'associazione è com-

pletamente autofinanziata e raccoglie circa una decina di soci.

I lavori presentati quest'anno erano piccoli oggetti in ceramica d'uso comune. Forme semplici che testimoniano la presenza e la continuazione di una tradizione che ha conosciuto anche alcuni momenti bui, soprattutto a livello locale, e che il circolo con il suo lavoro fatto soprattutto di entusiasmo e passione, si ripropone di rinnovare.

Il metodo seguito per la realizzazione delle numerose brocche in espo-

sizione, dipinte con colori rigorosamente atossici, non è quello comune del tornio. Tutte le creazioni sono eseguite rigorosamente a mano.

Il corso dura in tutto due anni, la quota d'iscrizione è simbolica, solo quindicimila lire al mese.

I lavori di quest'anno hanno trovato una comune ispirazione nei miti locali. Tra i più leggendari e conosciuti quello delle bocche del Timavo, i cavalli bianchi di Diomedea, il giudizio universale.

Pietro Covre

TRIESTE DI IERI

Si andava al mare a Duino in vaporetto

Con l'intensificarsi, e il miglioramento, di tutti i mezzi di trasporto, specialmente durante il periodo estivo, aumentano anche per i triestini le possibilità di usufruire dei bagni di mare in località lungo la costa, dove l'acqua era più pulita, la zona tranquilla e circondata da un verde rigoglioso. Così, verso la fine del secolo scorso, anche la limitata ma graziosa baia di Sistiana, dotata di buoni alberghi e di una spiaggia solitaria, in bre-

ve tempo divenne meta di villeggianti stabili e di ospiti domenicali.

Collegata a Trieste da un regolare servizio di vaporetti (in partenza dall'odierno molo Bersagliere), e con la vicina stazione ferroviaria, anche per questa amena località costiera si prospettò un lungo periodo di florida attività turistica; un lodevole impegno, purtroppo troncato dallo scoppio della prima guerra mondiale.

L'iniziativa turistica

austriaca, già allora attiva da Barcola fino a Duino, tutte mete favorite (anche per la loro vicinanza) del nascente turismo, come luoghi di cura balneari marine della monarchia, a Sistiana aveva da tempo promosso la costruzione di alcuni alberghi (dei quali uno era nominato Park Hotel, e un altro Hotel Sistiana).

Fino al termine della prima grande guerra, tutta la baia, compresi gli alberghi e le varie attrezzature turistiche, erano proprietà del prin-

cipe Federico Hoenlohe, e qualche anno dopo del principe Alessandro della Torre e Tasso, tutte famiglie di altissimo lignaggio.

Oltre alla felice posizione naturale goduta dalla non molto estesa insenatura, circondata da una ricca vegetazione prettamente mediterranea, concorse alla sua fama anche la straordinaria dolcezza del clima, esente dai rigori invernali tipici del sovrastante altopiano, e riparata

quasi completamente dalle raffiche di bora, nonché dalle ricorrenti mareggiate.

Nel primo dopoguerra, anche a causa dei danni provocati dagli eventi bellici, la ripresa fu piuttosto lenta; però la spiaggia di Sistiana, col suo incantevole anfiteatro vegetale, e malgrado la profonda ferita rappresentata dalla cava di pietra, è tuttora una meta tra le più ricercate della zona costiera triestina.

Pietro Covre



Una pubblicità del 1907 del Park Hotel di Sistiana.



Gli occhiali da vista di quest'uomo rispecchiano la sua personalità: con una montatura così attuale e «studiosa», quest'uomo non poteva che pretendere il meglio anche nella qualità delle lenti. Anche tu affidati al professionista:

OTICA
GIORNALFOTO
Piazza della Borsa, 8



SALDI
con sconti dal 10 al 50%
COSTUMI DA BAGNO
CORSETTERIA
CALZATURE
PER BAMBINI E RAGAZZI
CARNIEL S.N.C.
Via Santa Caterina 11 - Telefono 631277

IL TUO FUTURO MIGLIORE
ENFAP
ENTE
NAZIONALE
FORMAZIONE E
ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE

**UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA
AL SERVIZIO DEL TUO AVVENIRE**

ANNO
FORMATIVO
**1992
1993**

Corsi diurni:
IMPIEGATI ADDETTI AI LAVORI D'UFFICIO (biennale) * OPERATORI ASSICURATIVI * OPERATORI PROGRAMMATTORE DI SISTEMA (biennale) * IMPIANTISTI ELETTRICI (biennale) * IMPIANTISTI TERMIDRAULICI (biennale) * ELETTRONICI (triennale)

Corsi postdiploma e serali per adulti:
TECNICI SPECIALIZZATI GESTIONE AZIENDALE * DATTILOGRAFIA ED ELABORAZIONE TESTI SU P.C. * OPERATORI DI SISTEMI ELABORATIVI * VIDEOTERMINALISTI * LINGUAGGIO COBOL * LINGUAGGIO CLIPPER * TECNICO SOFTWARE * PROCEDURE APPLICATIVE AUTOMAZIONE UFFICI * TECNICO DELL'EDITORIA ELETTRONICA * TECNICHE CAD * TECNICO ASSICURATIVO

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, via S. Francesco 25, tel. 635494-635292; Orari: da lunedì a giovedì 10.00-12.30 e 17.00-19.30, venerdì 10.00-12.30. I corsi sono finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia

Consiglio provinciale
CONSULENTI DEL LAVORO
di Trieste

ENFAP
Ente Nazionale Formazione
Addestramento Professionale
Sede Territoriale di TRIESTE

Rimangono aperte fino al 17 luglio 1992 le iscrizioni al

CORSO PER IMPIEGATI DI STUDI PROFESSIONALI
autorizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia
e finanziato con il contributo del
FONDO SOCIALE EUROPEO

Il corso, che avrà la durata di 240 ore, inizierà l'1 settembre 1992 ed è rivolto a giovani disoccupati fra i 18 e i 25 anni. Durante l'iter formativo è previsto uno stage aziendale. L'iniziativa nasce allo scopo di favorire lo sbocco occupazionale a fine corso.

I MODULI PER LE ISCRIZIONI si potranno compilare presso la segreteria dell'ENFAP, secondo il seguente orario: da lunedì a giovedì 10.00-12.30 e 17.00-19.30, venerdì 10.00-12.30.

ORE DELLA CITTA'

Trofeo Babuder

Oggi all'Azienda agricola «Ai tre pioppi» di Terranova di Grado, la Cisl Arti visive di Trieste organizza la XVIII ex temporis di pittura denominata «Trofeo Babuder», che viene estesa anche alla partecipazione dei bambini. La timbratura dei manufatti avrà inizio alle ore 9 presso l'Azienda agricola e dovranno essere consegnati entro le ore 16 dello stesso giorno. I premi offerti da Enti pubblici e privati saranno resi noti al momento della timbratura. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Cisl Arti visive di Trieste, tel. 305762.

Centro estivo coop. «La Quercia»

Per ragazzi dai 4 ai 14 anni iscrizioni ancora aperte per ultime tre settimane luglio. Uscite montane e balneari. Per informazioni tel. 413309 o 310911.

Rosini calzature e La Nouvelle

Iniziano martedì 14 luglio i consueti saldi di fine stagione e attendono la affezionata clientela nei negozi di via Dante 1, Corso Italia 4, via Carducci 27 e Piazza della Borsa 6 (Comun. com. 4/7/92).

La Bottega del Borgo

Saldi, saldi, saldi, saldi. Via Malcanton 6/A. Tel. 366733 (com. eff.).

Boutique Albarella

Saldi di fine stagione, sconti dal 30 al 50%. Via Valdirivo, 40 (com. eff.).

La Mela saldi

Sconti dal 20 al 70%. Via del Ponte 4 (sotto la Portizza). Tel. 638300 (com. eff.).

Frontiera Duemila

Oggi, come ogni seconda domenica del mese, il Centro studi economici e sociali Frontiera Duemila, organizza — sotto gli auspicci dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, presso il Caffè San Marco di via Battisti n. 18 a Trieste, un incontro di scambi fra collezionisti delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Carinzia, nonché delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia. L'orario previsto è: 9-12. Continuano anche nella stagione estiva le riunioni di scambio presso la sede di via Stuparich 16, limitatamente al giovedì dalle ore 16 in poi.

Testimoni di Geova

Oggi alle 17.30, nella sala del regno dei testimoni di Geova di «Trieste-Roiano» con sede in via Scala Santa 1/1, il ministro ordinato Oskar Coldin, rappresentante viaggiante della congregazione, presenterà la proiezione sonora di diapositive sul tema: «Cosa ci insegnano i paesi biblici». L'ingresso è libero.

PICCOLO ALEO

Si prega chi ha assistito all'incidente in via Flavia alle ore 18 del giorno 28 maggio '92, tra una Panda rossa e una V10 di telefonare al numero 228338 o al 7780219.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugini. Tel. 392655, orario unico 8-14.

Ristorante Ippodromo di Montebello

Piazzale de Gasperi, 4. Dal 16 luglio aperto anche nelle serate senza corse. Accompagnati dalla musica e le canzoni di Eddy e Silvia, si cena in allegria con i piatti alla griglia, la pasta fatta in casa e le specialità dell'Alpe Adria.

Osmizza Olenich Padriciano

E' aperta.

Festa rossa

Continua oggi la «Festa rossa in pineta», che si svolge al Ferdinando, a cura del Partito della Rifondazione comunista. Alle ore 18 avrà luogo un dibattito sul tema: «Cuba, una rivoluzione strangolata». Parlerà Roberto Massari, dell'Università di Roma. Seguirà alle 20.30 un concerto di musica algerina del complesso «Likemba».

Concerto del lunedì

Reduci dalla partecipazione all'operetta «Parata di Primavera» la Banda cittadina Giuseppe Verdi si appresta ad eseguire il suo secondo «Concerto del lunedì» (13 luglio, ndr). L'appuntamento sul palco di piazza dell'Unità d'Italia è fissato come di consueto alle ore 20.30. Per l'occasione la Cittadina, diretta dal m.o. Lidiano Azopardi, eseguirà musiche di Stolz (la marcia da «Parata di Primavera», appunto), Suppé (le ouvertures da «Poeta e Contadino» e da «La Cavalleria leggera»), Kalman (una selezione da «La contessa Maritza», Gershwin («On Broadway» - selezione), Strauss («Vergnugungszug» - polka), Lehár («Gold und Silber» - Valzer e una selezione da «La vedova allegra»).

L'Alpina sul Montusel

Domenica 19 luglio il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita in val Fella (località Cadravazzo) e la salita al Montusel (1881 m) nel gruppo dello Zuc del Bôr per Costamolino, Plan de la Fratte e la Forcella del Montusel. Partenza alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Telefono ciclamino

L'Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) di via Foscolo 18 ha istituito un nuovo servizio chiamato «Telefono ciclamino» dal nome del suo simbolo associativo che è il ciclamino. Lo scopo per ora è di favorire il superamento della solitudine nelle giornate di non lavoro, offrendo l'occasione a tutti di partecipare ad attività di tempo libero nel pomeriggio della domenica in un gruppo misto. Informazioni domenica all'Andis, tel. 767815.

Incontro a Villa Italia

Domani alle 18.30 a Villa Italia in via dell'Università 8 avrà luogo l'incontro con gli interpreti del musical «Oklahoma» organizzato dal circolo Ufficiali del presidio e dell'associazione «Amici della Lirica» Giulio Viozzi.

Alcolisti anonimi

Se vuoi continuare a bere è affar tuo. Se desideri smettere di bere e non ce la fai, allora è affar nostro! Prova ad intervenire a una nostra riunione: lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20, via Palestrina 4, tel. 369571.

MOSTRE

Sala Comunale GIUFFRIDA

Sposi da 63 anni

Tanti auguri a Lucia e Servolo Persico che domani festeggiano 63 anni di matrimonio. Sono affettuosamente ricordati dai figli, dai generi, dalle nuore, nipoti e pronipoti.

Nozze d'oro

Il 12 luglio 1942 Jovita e Daniele Zupin si unirono in matrimonio: oggi, dopo 50 anni di solida vita coniugale vengono festeggiati dal figlio Giorgio con Geri e Federica, dalla sorella Ortensia e da tutti i parenti e amici.

Francesco Clari e Santina Monsalvi hanno festeggiato ieri il 50.° anniversario di nozze: si sposarono l'11 luglio del '42 a Decani. Vicini agli «sposi» i figli, il genero e i nipoti.

Elvira Fernaric e Giusto Lozej hanno festeggiato ieri il 50.° anniversario di matrimonio. Agli «sposi d'oro» formulano i migliori auguri la figlia Marina, parenti e amici tutti.

Elvira Fernaric e Giusto Lozej hanno festeggiato ieri il 50.° anniversario di matrimonio. Agli «sposi d'oro» formulano i migliori auguri la figlia Marina, parenti e amici tutti.

Elvira Fernaric e Giusto Lozej hanno festeggiato ieri il 50.° anniversario di matrimonio. Agli «sposi d'oro» formulano i migliori auguri la figlia Marina, parenti e amici tutti.

STATO CIVILE

NATI: Krizmanic Anja; Cok Nika; Steffè Emma; Petranova; Trivellato Alessandra; Paro Giulio; Cociani Beatrice Elsa; Parovel Pierluigi; Coloni Lara. MORTI: Dodic Zora, di anni 82; Micheli Lidia, 74; Grbec Sofia, 80; Orsetti Maria, 80; Cervasi Guido, 61; Daneu Edoardo, 49; Zobe Vito, 81; Del Bello Albino, 52; Siderini Giordano, 69; Capellari Natalina, 66; Cecot Vincenza, 86; Di Corrado Nicoletta, 10; Mijac Francesco, 55. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Matelich Alessandro, meccanico con Gallo Ester, impiegata; Manzin Corrado, ascensorista con Stefani Sabrina, infermiera professionale; Baldas Moreno, carabiniere con Rosati Rosa, studentessa; Giuliana Massimo, tecnico elettronico con Perossa Barbara, in attesa di occupazione; Dicuozze Michele, guardia di finanza con Pistillo Paola, maglietta; Zudeh Dario, autista con Crevatini Barbara, cuoca; Burini Gianfranco, agente di commercio con Crasnick Nadia, pastaia artigianale; Mameli Bruno, impiegato con Barbarino Susanna, insegnante; Crise Stefano, insegnante con Petri Susan, istruttore educativo; Marzari Franco, program-

matore con Delucca Susanna, impiegata; Petranova Francesco, sottufficiale E.I. con Comini Mariagrazia, assistente sociosanitaria; Gelsi Eligio, operaio con Lubiana Silvia, operaia; Kresovic Bruno, tecnico ospedaliero con Vici Alda, insegnante; Pasinati Giampiero, geometra con Lofano Elena, studentessa universitaria; Grassi Andrea, guardia ai fuochi con Dionisi Giuliana, cassiera; Colombini Aldo, autista con Bonetta Michela, in attesa di occupazione; De Grassi Norberto, commesso con Bandini Daniela, commessa; Zappi Stefano, bracciante con Nocera Fabiana, agente di commercio; Dellasino Roberto, agente di P.S. con Chiaruttini Mariacristina, commessa; La Gioia Emanuela, finanziere con Albano Gina, ragioniera; Polvi Stefano, ricercatore con Zolli Arianna, impiegata; Tonet Walter, geometra con Chatila Olga Lisette, banconiera; Ruggieri Martino, agente polizia penitenziaria con Biscaro Alma, assistente sociale; Di Liberto Claudio, elettronecconico con Callo Cristina, commessa; Casale Giulio, guardia di finanza con Minca Burlini Ada, in attesa di occupazione.

lista matrimoniale? SÌ! CRISTANDRY

PIAZZA OSPEDALE, 7

V FESTIVAL EUROPEO DELLA CANZONE

Un trio e un cantautore i talenti «continentali»

Una significativa occasione artistica si presenta in questo periodo per alcuni esponenti musicali in attività a Trieste e in regione. Difatti, il cantautore triestino Roberto Urbano e il gruppo «On Lay» parteciperanno al «V Festival Europeo della canzone» che si terrà a Gujan-Mestras in Francia il 14 e il 15 agosto. Questo rilevante appuntamento promozionale continentale è realizzato dall'organizzazione internazionale «Carrefours» di Bruxelles e punta alla valorizzazione dei talenti della musica leggera.

Questi giovani protagonisti sono stati scelti attraverso tre videoselezioni: valevoli per il Triveneto e svoltesi al «Principe Vipo di Grignano» con l'organizzazione diretta da Fulvio Marioni.

I «provinci» musicali televisivi (analizzati dalla «Carrefours» al termine delle numerose selezioni in Italia e nei vari



Il trio «On Lay» selezionato per il «V Festival europeo della canzone» che si terrà il 14 e 15 agosto a Gujan-Mestras in Francia. (Foto Manuela)

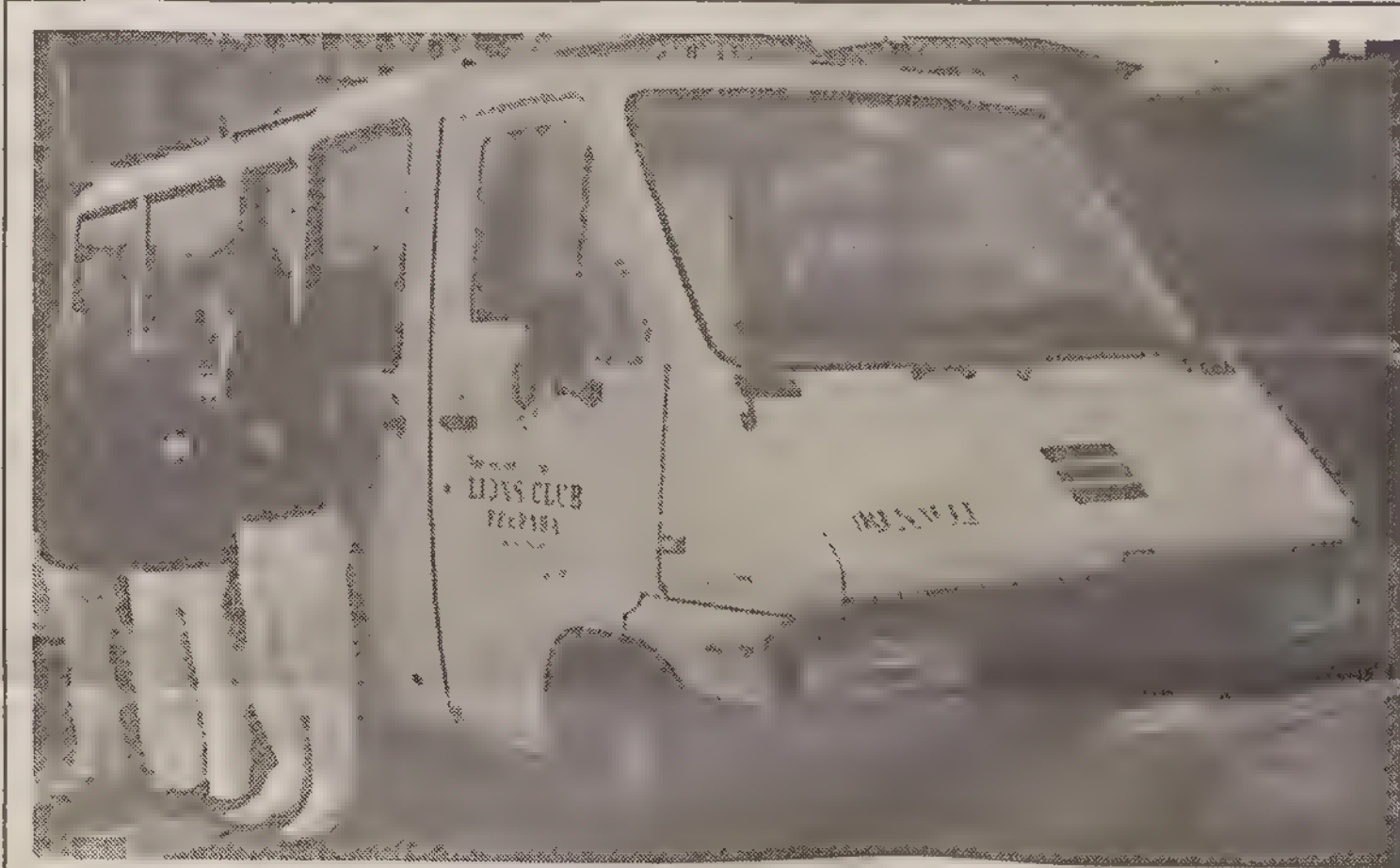
paesi europei) ha in tal modo costituito il novero dei selezionati per quest'imminente «meeting» internazionale di musica leggera europea.

Roberto Urbano, cantautore triestino, ha 27 anni ed ha al suo attivo un'importante esperienza musicale: solo 15enne

è già finalista a Castrocaro, poi vincitore del II Festival Internazionale di Voci Nuove a Lignano, finalista italiano nel Talent Festival '89 di Brezgenz in Austria, vincitore del «Premio Discografia» in «Hit Music '90» al Castello di S. Giusto, per citare alcune tappe. Si presenterà al «V Festival

Europeo della Canzone» con la sua nuovissima composizione «Una canzone italiana».

Il trio «On Lay» è formato dalla coppia Barbara (23 anni) e Roberto Buiatti (27), due apprezzati musicisti di Trieste affiancati per le coreografie dal «mimo» Roberto Rossi (34) di Udine laureatosi al Dams di Bologna. Il loro è un genere originale che riprende tematiche celtiche molto suggestive, evidenziate nella loro canzone «Ostara» per questo Festival Europeo. Infine, interessanti prospettive future si presentano per altri partecipanti alle selezioni: Triveneto realizzato dallo staff di Fulvio Marioni in quanto la «Carrefours» ha segnalato per altre proprie iniziative promozionali le cantanti Deborah Duse ed Elena Radetti, nonché il duovocale «Elena & Mauro» rivelazione nelle fasi di audizione al «Principe Vipo» di Grignano.



Lions, un'ambulanza per solidarietà

I «Lions» sono sempre sensibili dove vi è necessità: ecco un'ambulanza con mezzi di assistenza sanitaria per le popolazioni più colpite dell'ex-Jugoslavia, dono del Club Lions Ferrara-Poggioronico. La foto si riferisce al loro passaggio a Trieste, in piazza dell'Unità d'Italia. (Foto Ancona)

CONCORSO ANNUALE In lizza per il premio '92 dedicato a Lilian Caraian

La Fondazione «Lilian Caraian» indice l'annuale concorso per l'assegnazione del «premio 1992» per le arti figurative, riservato a studenti di liceo ed istituti artistici o neo diplomati negli stessi che non abbiano superato i 30 anni. I concorrenti, che devono essere residenti nel Friuli-Venezia Giulia, dovranno presentare la domanda di partecipazione entro il 15 dicembre alla segreteria della Fondazione, in via Milano 29. Al momento dell'iscrizione, ogni concorrente dovrà far pervenire due opere che verranno selezionate da una Commissione Giudicatrice, composta da autorevoli esperti in materia. Al vincitore verrà consegnato un premio di 3 milioni, mentre il secondo e i due terzi arrivati dovranno spartirsi un montepremi di quattro milioni.

L'iniziativa si propone di ricordare Lilian Caraian, insignita concertista triestina, di fama mondiale, scomparsa nel 1982. L'amore per l'arte, oltre a spingerla ad insegnare per anni nel Conservatorio Statale di Musica «G. Tattini», la portò a dedicarsi con successo anche alla pittura e alla poesia. Nel 1954 pubblicò la sua prima raccolta di versi, mentre le sue opere pittoriche vennero accolte nei più prestigiosi musei. Prima di morire, disse che i suoi beni venissero devoluti ad una fondazione avente lo scopo di premiare studenti e diplomati nelle arti musicali e figurative, dotati di talento. Così, dal 1986 ogni anno sono indetti due concorsi dedicati a una pittura, alla grafica e alla scultura ed uno alla musica.

DONAZIONE ALLA CRT Un «fauno» di bronzo in ricordo di Audoly



«Il fauno» (nella foto), un'opera in bronzo dello scultore triestino Marcello Mascherini, è stato donato alla Cassa di risparmio di Trieste dalla madre del commendatore Ernesto Audoly, il consigliere della Crt, morto improvvisamente qualche anno fa. Per onorarne la memoria, ad accogliere la signora Edvige Audoly e ad assistere alla consegna della scultura c'erano i vertici della Crt al completo.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La pigrizia è chiave della povertà.

Dati meteo

Temperatura minima: 18,3; temperatura massima: 23,4; umidità: 80%; pressione: 1009,4 in aumento; cielo: coperto con temporale; vento: da E levante; km/h 8; mare: poco mosso; temperatura del mare: 22,2; pioggia: mm 18.

Le maree

Oggi alta alle 10.11 con cm 27 e alle 20.44 con cm 41 sopra il livello medio del mare; prima bassa alle 3.18 con cm 56 e alle 15.08 con cm 4 sotto il livello

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Telescopico del Cnr e dalla Stazione Meteorologica dell'Aeronautica Militare).

Un caffè e via...

Pur essendo molto orgogliosi delle loro colonie che producono caffè, gli olandesi si lasciarono scappare l'esclusivo commercio. Oggi degustiamo l'espresso alla Trattoria da Dino - Salita Promontorio, 2 - Trieste.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

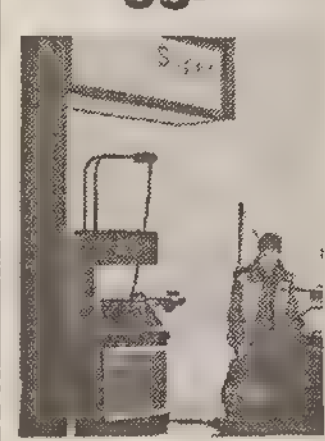
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200466, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televisa.

BENZINA I turni di oggi



TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Industria (cimitero, lato monte); via Carducci 4; via Molino a Vento 15B, via A. Valerio a (Università).

MONTESEHELL: via Giulia 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi 1/1; viale D'Annunzio 73; viale Miramare 373; riva T. Gulli 8, S.S. 202 Sistiana km. 27,000.

ESSO: piazza Libertà 10/1; via Battisti 8 (Muggia).

I.P.: via F. Severo 2; viale D'Annunzio 38/A, via Baionetti 2; viale Miramare 213.

ERG PETROLI: riva N. Saurò 14.

API: viale F. Severo 2/5.

ELARGIZIONI

In memoria di Odette Borsatti Zanetti (13/7) da Stelio e Loredana Zanetti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Suber nel VI anniversario (12/7) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Astad.

In memoria di Tina Tarlao nel VI anniversario (12/7) da Noemi e Pulvia 20.000 pro Ita.

In memoria di Fabio, Cristina e Giordano Zardi da Giorgio e Livia Zardi 100.000 pro Ass. Donatori sangue.

In memoria del col. Ezio Ravenna nel XXIV anniversario (13/7) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Rossana Latini n. Delle nel IV anniversario (12/7) dalle figlie Anna e Lidia 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Giusevich dai cognati: Coslovich, Delbello, Facin, Usco, Delben Giuseppina e da Quattrocchi 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rina Battisti (12/7) dalla figlia e dalla sorella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Clapin, nell'VIII anniversario (12/7) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Pietro Mestroni nell'anniversario (12/7) dalla moglie Ida e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sejne ved. Balbi da Guido Duminich 50.000 pro Lega italiana tumori Mani.

In memoria del caro Aldo nel I anniversario (12/7) dalle sorelle Giorgia e Alba Stefani 100.000 pro Divisione oncologica (dott. Marinuzzi).

In memoria di Rina Battisti (12/7) dalla figlia e dalla sorella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Clapin, nell'VIII anniversario (12/7) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Pietro Mestroni nell'anniversario (12/7) dalla moglie Ida e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sejne ved. Balbi da Guido Duminich 50.000 pro Lega italiana tumori Mani.

In memoria del caro Aldo nel I anniversario (12/7) dalle sorelle Giorgia e Alba Stefani 100.000 pro Divisione oncologica (dott. Marinuzzi).

In memoria di Rina Battisti (12/7) dalla figlia e dalla sorella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Clapin, nell'VIII anniversario (12/7) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Pietro Mestroni nell'anniversario (12/7) dalla moglie Ida e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sejne ved. Balbi da Guido Duminich 50.000 pro Lega italiana tumori Mani.

In memoria del caro Aldo nel I anniversario (12/7) dalle sorelle Giorgia e Alba Stefani 100.000 pro Divisione oncologica (dott. Marinuzzi).

In memoria di Rina Battisti (12/7) dalla figlia e dalla sorella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Clapin, nell'VIII anniversario (12/7) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Pietro Mestroni nell'anniversario (12/7) dalla moglie Ida e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sejne ved. Balbi da Guido Duminich 50.000 pro Lega italiana tumori Mani.

In memoria del caro Aldo nel I anniversario (12/7) dalle sorelle Giorgia e Alba Stefani 100.000 pro Divisione oncologica (dott. Marinuzzi).

In memoria di Rina Battisti (12/7) dalla figlia e dalla sorella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Clapin, nell'VIII anniversario (12/7) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Pietro Mestroni nell'anniversario (12/7) dalla moglie Ida e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sejne ved. Balbi da Guido Duminich 50.000 pro Lega italiana tumori Mani.

In memoria del caro Aldo nel I anniversario (12/7) dalle sorelle Giorgia e Alba Stefani 100.000 pro Divisione oncologica (dott. Marinuzzi).

In memoria di Rina Battisti (12/7) dalla figlia e dalla sorella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Clapin, nell'VIII anniversario (12/7) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Pietro Mestroni nell'anniversario (12/7) dalla moglie Ida e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sejne ved. Balbi da Guido Duminich 50.000 pro Lega italiana tumori Mani.

In memoria del caro Aldo nel I anniversario (12/7) dalle sorelle Giorgia e Alba Stefani 100.000 pro Divisione oncologica (dott. Marinuzzi).

In memoria di Rina Battisti (12/7) dalla figlia e dalla sorella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Clapin, nell'VIII anniversario (12/7) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Pietro Mestroni nell'anniversario (12/7) dalla moglie Ida e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sejne ved. Balbi da Guido Duminich 50.000 pro Lega italiana tumori Mani.

In memoria del caro Aldo nel I anniversario (12/7) dalle sorelle Giorgia e Alba Stefani 100.000 pro Divisione oncologica (dott. Marinuzzi).

In memoria di Rina Battisti (12/7) dalla figlia e dalla sorella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Clapin, nell'VIII anniversario (12/7) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Pietro Mestroni nell'anniversario (12/7) dalla moglie Ida e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sejne ved. Balbi da Guido Duminich 50.000 pro Lega italiana tumori Mani.

In memoria del caro Aldo nel I anniversario (12/7) dalle sorelle Giorgia e Alba Stefani 100.000 pro Divisione oncologica (dott. Marinuzzi).

In memoria di Rina Battisti (12/7) dalla figlia e dalla sorella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

LA 'GRANA'

Ticket, su chi paga e chi no è da discutere

Care Segnalazioni,

davanti al banco di un'antica farmacia del centro, in attesa del mio turno, sento la signorina in camice bianco dire molto gentilmente alla signora che mi sta accanto: «Questa signora che mi sta accanto, le costa lire 5.500, altrimenti lire 5.250. Io sono meno «fortunata»: ticket più ricetta lire 18 mila, altrimenti lire 30 mila. Visto che sono sprovvista di ricetta convenzionata Usl, faccio mente locale e pago lire 30.000. Quanti pazienti che quotidianamente necessitano di farmaci pagano di propria tasca. L'idea del ticket più ricetta ha fatto centro: brava Usl! Ma che dire invece di chi gode dell'esonero del ticket? D'accordissimo per i pensionati di vecchiaia per i quali il tetto imponibile non supera il tetto stabilito (16 milioni), ma un po' meno, quando ad essere pensionati sono in due, il cui reddito imponibile supera di gran lunga... il nostro tetto. Così, con un reddito imponibile di appena 20 milioni, il «pater familias» deve provvedere anche a pagare il suo bravo ticket per coniuge e marmocchi.

Caterina Micheleschi Padovan



Bella, cara Banda...

Ecco com'era la Banda triestina: questa è un'immagine del 1858. La banda, simbolo della città, suonò nella Trieste d'allora accompagnando con le sue note gli avvenimenti più importanti: dal varo di una nave, all'arrivo di alte personalità.

Sergio Bencich

STORIA / ALLA RICERCA DI UN TRIESTINO PRIGIONIERO DI GUERRA ALLE ARCADI

La chiesetta è ancora là

Scrivo per domandare se tramite «Il Piccolo» c'è la possibilità di rintracciare un triestino che nel '42-'45 era prigioniero di guerra alle Arcadi. Ho telefonato ai tre numeri che sono sulla guida della Sip però non è lui e non conosco un loro parente che era prigioniero di guerra. Il cognome è Brecevic e di nome mi pare Antonio.

Se lui è ancora in vita sono certo che gli farebbe piacere sapere che la Chiesetta che hanno costruito nel lontano '42-'45 alle Isole Arcadi è sempre lì e ben mantenuta. Anche prima del prossimo inverno il tetto dovrà essere riparato. Come rappresentante dell'Ass. ex P. di W. Camy 60 e 34 in G.B., sarei interessato se mi possono prestare foto o altri cimeli del tempo trascorso lassù.

Ho saputo che lui, Brecevic, guidava la locomotiva, di cui possiede la foto e che mi è stata richiesta da un autore che sta scrivendo la seconda edizione del libretto «Churchill's Prisoners». Ultimamente sono state trovate in un archivio altre 100 foto che illustrano di come queste barriere Churchill sono state costruite dai nostri connazionali prigionieri. La chiesetta ormai fa parte della storia delle Arcadi e mi permetto anche di ricordare un articolo sulla «Voce degli Italiani», scritto in parte da me e il resto dal redattore. Di chi era la «Italian chapel»?

Il proprietario del terreno ora dice che è suo, certo non hanno chiesto il permesso di costruirla al Comune di Kirkwall; anni fa, l'architetto artista D. Chiochetti che l'ha restaurata l'ha data agli Arcadian, però non era neanche sua, dato che tutti i prigionieri di guerra si sono dati da fa-

re: l'Italian Preservation Committee dal '59 raccoglie varie offerte per la sua manutenzione; poi c'è il clero cattolico, visto che la Chiesetta è consacrata per il rito cattolico; poi l'Orkney Island Council vorrebbe comperarla o averla in lascito dal proprietario del terreno e, se tutte le parti sono d'accordo, vorrebbe prendersi la responsabilità della manutenzione. Infine, ci sono gli ex prigionieri di guerra, che anche loro hanno un certo diritto.

R. Bernacchia

Navi e glorie

Mentre è in visita a Trieste la nave idrografica Magnaghi, vorrei ricordare la sua vecchia omonima che svolse la Campagna idrografica nel Mar Rosso nel 1933-34.

Partimmo dal porto di La Spezia dopo avere prelevato dalla Specola di Genova tutte le attrezzature necessarie, la Magnaghi e la Milazzo; una diretta in Mar Rosso e l'altra nel Mar Egeo dove restammo per tutto il 1933 e parte del 1934, né sapevamo fino alla partenza quale fosse la destinazione dell'una e dell'altra. Io ero imbarcato sul Milazzo e ci toccò l'Egeo. Ne fummo un po' delusi. Ci pareva che la destinazione Mar Rosso dovesse essere più «avventurosa». E poi sul Magnaghi erano imbarcati un paio di ufficiali reduci dalla spedizione Nobile al Polo Nord e per noi marinai l'onore e le glorie degli ufficiali, delle quali ci sentivamo un po' partecipi, erano un po' anche le nostre. Sarà ancora così dopo 60 anni? Auguri comunque al nuovo Magnaghi e al suo equipaggio.

Angelo Maldini

Il futuro della Triestina

Ho seguito con notevole interesse le vicende dell'U's Triestina di questi giorni, prima con l'articolo apparso su questa rubrica scritto dall'amico Ervino Divo, che nel suo intervento, ha versato nella sua critica, tutto il cuore da vecchio e fedele tifoso che ha sempre seguito e vissuto tutto il travaglio della società. E' un po' come vedersi tradito dalla sua amata; poi dall'intervento del presidente De Rita nella trasmissione «filo diretto» con la quale ha dato spiegazioni, ma soprattutto con concrete proposte per il futuro della società.

Certamente nell'articolo scritto da Divo ci so-

no molte verità, molte cose che sono condivisibili, sono stati commessi evidenti errori che hanno determinato l'attuale situazione. Forse perché scritta prima dell'intervista di De Rita, l'analisi di Divo, esatta nelle sue espressioni, è priva di una proiezione ottimistica.

Infatti dell'intervista del presidente traspare un rinnovato desiderio di operare per il bene della Triestina. La proposta dei prezzi per il nuovo stadio sono in sintonia con questo indirizzo, ma lo sarà completamente, se si saprà costruire una squadra forte che abbia come obiettivo la promozione in serie B.

Credo che, senza rinnegare gli errori del passato, ma con fiducia nel

futuro e nell'operato dei suoi dirigenti, sia quello che ha bisogno la Triestina per un suo avvenire più roseo.

Tranquillo Giorgolo

Intralcio in via Coroneo

Ritengo doveroso segnalare il grave intralcio esistente in via Coroneo all'altezza dei civici n.ri 8-10. Poiché mi trovo a transitare quotidianamente tra le 13-13.15 per via Coroneo verso la via F. Severo, ora in cui notoriamente quell'arteria, cosiddetta «cassa di scorrimiento», come anche via Milano che la precede, sono notevolmente intasate. Mentre però sulla via Milano, per una fermata di 5 minuti, scatta la multa 50.000 lire e la conseguente rimozione, altre 50.000 se si arriva in tempo, oppure 100.000; e potrei dire anche giustamente. Ma inespugnabilmente, dopo tanto rigore, neanche 100 metri più avanti, sulla stessa direttrice di marcia in via Coroneo si trova parcheggiato tranquillamente, in seconda fila e anche antistante alla postazione semaforica esistente all'immissione in largo Piave, un gigantesco autocarro, che sebbene provochi un grave intralcio alla circolazione veicolare, con conseguente intasamento della stessa via Coroneo, e che si ripete fino all'area di incrocio «Milano-Carducci-Coroneo», creando intralci notevoli, senza che mai alcuno provveda ad eliminare tale grave stato di cose. Mi risulta che nelle città, le operazioni di scarico delle merci di autocarri di tale mole non sono consentite nelle ore di punta della circolazione stradale, quantomeno se si tratta di assi di scorrimento, oppure per Trieste c'è qualche legge speciale che consente di provoca-

re il caos nella circolazione.

Paola Zangrandò

Presidenza Itis

Leggo sulle «Segnalazioni» del 30 giugno una sorprendente lettera intitolata «Uffici dell'Itis» in cui mi viene pittorevolmente imputato di essere il più introvabile della Primula rossa (la definisco sorprendente perché sinora m'era successo, semmai, di sentirmi attribuire un certo presenzialismo).

Va detto, anzitutto, che l'orario di ricevimento per il pubblico cui allude il signor Claudio Penne vale per gli uffici deputati ai contatti col medesimo e non per la presidenza, come spero risulti ovvio. Ad ogni modo, sin dall'inizio del mio incarico, nessuno che lo desiderasse ha mai avuto difficoltà ad essere da me ricevuto; la stessa cosa sarebbe certamente avvenuta per il segnalante, se avesse investito nella prenotazione d'un appuntamento quelle energie che ha profuso nello stendere missive ai giornali.

Giorgio Satti, presidente dell'Itis

In difesa di Pahor

Rispondo al signor Giuseppe Ferluga per la sua accorata difesa del professor Pahor per dire che nonostante i suoi sforzi letterari, che possono essere anche giusti per ciò che riguarda la persona Pahor, la verità è una sola: a Trieste, se non l'ha capito, diritti o non diritti, nessuno vuole che si propagandi o, peggio, che si parli in Consiglio comunale, in lingua slovena. E ciò dovrebbe bastare.

Francesco Spadavecchia

FERRIERA / I BLOCCHI STRADALI

I «mezzi pesanti» che fanno capire

Rispondo alla Segnalazione apparsa sul Piccolo di lunedì 7 c.m. del signor Giorgio Tumascivili riguardo ai blocchi stradali effettuati dai dipendenti della Ferriera di Servola.

Sono la moglie di una di quelle persone che venerdì sera hanno impedito al signore in questione di transitare per Piazza Unità.

Per informazione del signor Tumascivili, gli operai erano scesi in piazza già al mattino con mezzi pesanti e con tutto quello che permetteva loro di paralizzare qualsiasi movimento in città per poter sensibilizzare la popolazione su un problema che credo stia a cuore a tutti (tranne, evidentemente, al signore in oggetto, titolare di un posto di lavoro sicuro).

Se non gli hanno permesso di passare non era per un posto personale, ma era per permettere ai mezzi pesanti stessi di poter rientrare in Ferriera, dopo una lunga ed estenuante attesa davanti alla Prefettura (attesa durata, tra l'altro, tutto il giorno) di notizie da parte dei «Grandi Capitani».

Non si può in poche righe esprimere quello che si prova a vedere tuo marito rientrare a casa con il morale sotto i tacchi dopo una lunga giornata trascorsa in piazza Unità per cercare di conoscere quale sarà il tuo futuro, con la rabbia dentro perché hai avuto qualche scontro con delle persone che non riescono a capire il dramma che ti sta colpendo: e allora, voglio chiedere al signor Tumascivili: lei sa cosa vuol dire sentirsi dire da un giorno all'altro che non avrai più un posto di lavoro con cui poter sostenere la tua famiglia, che la fabbrica dove hai trascorso tanti anni e dove hai lasciato anche parte della tua salute è destinata a chiudere?

Lei sa cosa vuol dire vivere giorno dopo giorno con l'angoscia di avere un marito che probabilmente non solo non avrà più un lavoro, ma che difficilmente riuscirà a trovarne un altro in quanto Trieste ormai non ti dà più un minimo di aspettative per il futuro? Sa cosa vuol dire vivere attaccati alla radio e alla televisione per sapere qualcosa di nuovo? Io credo proprio di no.

Anzi, devo dire che la persona in questione mi sembra molto egoista e per nulla toccata da un minimo senso di altruismo, e non parlo solo nei confronti dei lavoratori della Ferriera ma anche di Trieste tutta perché chiudendo la Ferriera, la Grandi Motori e i Cantieri a noi giovani non resterebbe che fare bagaglio e andarsene da una città che amiamo ma che, a causa di tutti quelli come il signor Tumascivili, non può più offrire un futuro né a noi né ai nostri figli.

Fabiana Pozzetti

Centro sociale

Un plauso e un incoraggiamento ai giovani del Centro sociale occu-

RISPOSTA Lo sgarbo «taciuto»

Mi dispiace, con questa mia risposta al presidente della Società artistica letteraria di Trieste, Enrico Fraulini, ricordare qualcosa che lui sulle pagine delle Segnalazioni del 4 luglio ha detto di voler dimenticare.

Però forse nel suo caso non è qualcosa che deve dimenticare, ma che deve ancora sapere perché sicuramente le signore Scarrizza e Guidoni, non hanno pensato di raccontargli quanto sono state indecorose nell'esternare le loro ragioni.

Nel tentativo di giustificare il loro comportamento aggressivo, insulti compresi, nei miei confronti le anche di un funzionario del Comune costretto a intervenire in una giornata festiva ho usato a termine frustrazione, mentre c'erano gli estremi per una querela. E' un vero peccato che in occasione di un avvenimento culturale e artistico, persone dello stesso ambiente debbano dimenticare il garbo senza invece capire che dell'accaduto io ero la causa e non la colpa.

Gabriella Severi Austoni

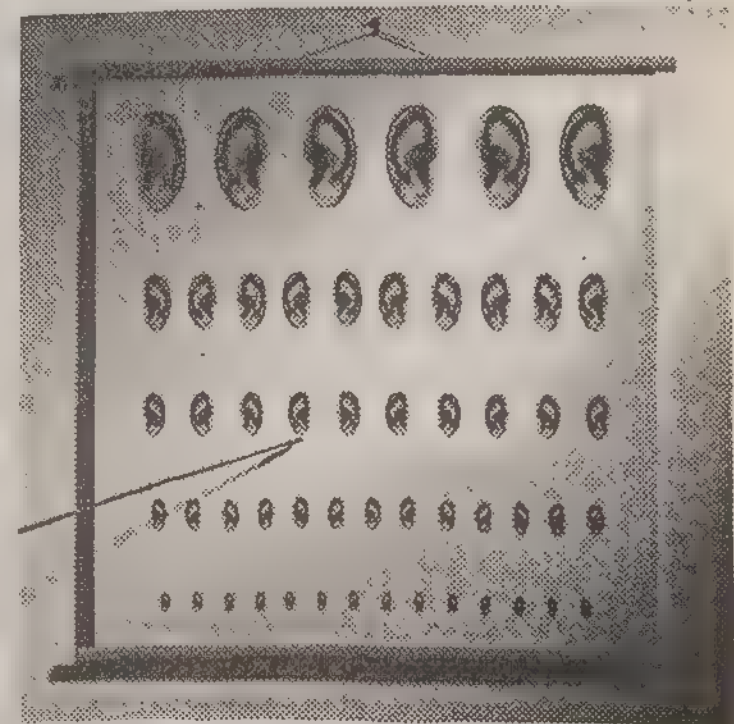
pato autogestito di via Orsenigo. Nel giro di un mese hanno prodotto ben quattro iniziative culturali. Certo è imbarazzante per la classe dirigente cittadina questa lezione di un Centro che fa cultura gestita da giovani senza soldi che coniugano lavoro manuale e intellettuale, che stanno sottraendo all'emarginazione e alla frustrazione altri giovani, che combattono la droga, quindi, nella sua causa prima.

Ho presenziato a due iniziative: una conferenza di alto valore sulla Conquista spagnola dell'America, tenuta da un antropologo dell'Università «La Sapienza» di Roma, e allo spettacolo teatrale di un gruppo messicano. Su questo spettacolo vorrei soffermarmi. La sala strapiena è stata trascinata nella magia della rappresentazione: quei quattro personaggi sono riusciti a renderci presente e vivo il dramma della colonizzazione spagnola dapprima e «gringosa» poi del Messico, e senza scendere nel patetico, ma con sferzante ironia. Si noti che era in lingua spagnola e nonostante tutti hanno seguito.

Alla fine dello spettacolo mi sono intrattenuto con una coppia anziana del posto, visibilmente felici della resurrezione di quel Centro lasciato in abbandono per tanti anni. E da loro ho appreso che altre persone del rione, che non hanno mai messo piede nel Centro, stanno diffamandolo come covo di drogati e delinquenti. A costoro vorrei dire: siate sereni nei giudizi, guardate coi vostri occhi e scoprirete qualcosa di nuovo e di buono nei giovani.

Fabio Mosca

Tenete d'occhio il vostro udito. Da Amplifon è gratis.



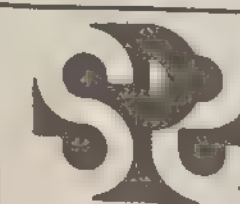
Controllo gratuito dell'udito - Dimostrazione gratuita dei migliori apparecchi acustici - Consulenza gratuita e personalizzata per ogni tipo di problema.

TRIESTE

CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITÀ
Piazza Goldoni 10 Tel. 734333



La sicurezza di comunicare meglio.



la pubblicità è notizia
per la pubblicità
rivolgersi alla

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 505924

DEGRADO / NIENTE ACQUA, TANTI RIFIUTI

Fontane per modo di dire

Mio padre buon'anima scavalcare di Vittorio Veneto (5 mila lire di pensione al mese) sentenziava spesso: «Se qualcuno si fosse fermato a bere l'acqua di Aurisina non se ne sarebbe più andato di qui». Infatti! Ma dobbiamo anche dire che la quasi totalità dei triestini sono di indole allegra, forse a causa della bora, e per fare degli esempi: durante la grande crisi degli anni '30 essi cantavano «E per pranzo se magna zivola e per zena se salta la tola», e durante la guerra, i bombardamenti, l'occupazione

nazista, i rastrellamenti, avevano anche il coraggio di cantare la canzone «Magneremo zupf». Però, nel dopoguerra, alcuni sindaci (per non fare nomi), per porre fine al continuo flusso di forestieri, si fecero di chiudere le fontane della città, facendo somigliare il territorio a una landa deserta.

A dire il vero ne rimasero alcune, per disattenzione dell'esecuzione dell'ordine e per ignoranza dell'ubicazione delle stesse.

Ora, se vi capita di fare una lunga passeggiata

specie nel suburbio, porterete un termos o un otre pieno d'acqua fresca se non volete morire di sete, in quanto oltre alla mancanza di fontanelle non ci sono neanche le osterie, specie la domenica. Se volete avere una prova andate da piazza Foraggi a Cattinara o al Ferdinando; ma io vi suggerisco di andare a vedere sul colle di Montuza ad ammirare la fontana senza acqua di giorno, senza luci di notte, l'emblema di Trieste, l'alabarda, scomparsa perché il giardiniere che la curava è scomparso: la

vasca è piena di rifiuti (battoli di coca cola, pacchetti di sigarette vuoti ecc.) e scendendo la scalinata fino ad arrivare alla «Scala dei Giganti», vedrete uno spettacolo che lascia all'eventuale visitatore. Si sono rubati persino i ranocchi che zampillavano acqua!

Per finire, ci avere portato via i cantieri, l'arsenale, il porto, la Ferriera... ridateci almeno le saline, così potremo commerciare con la Repubblica di Slovenia.

Antonio Pirchio

PROGETTI / AREA VERDE MINACCIATA

Altro parcheggio killer

E' stato presentato al Comune di Trieste un progetto per la costruzione di un parcheggio nella zona di bosco (circa 10 mila metri quadrati) che va da via Capitolina, all'altezza della Chiesa dei Frati di Montuza fino alle case di Barriera Vecchia. Con la presente è nostra intenzione sensibilizzare la cittadinanza e le commissioni incaricate dell'approvazione del progetto sull'enorme distruzione annunciata di una zona verde in città. Con la chiusura di parte del centro storico, la zona di San Giusto è già diventata un enorme

parcheggio pubblico per l'accesso al centro città. Che ora si pensi pure di distruggere l'ultimo polmone verde rimasto, tanto più a ridosso di una zona già tanto inquinata come corso Saba, per tamponare la disorganizzazione urbanistica non possiamo permetterlo. Quel poco di verde che è rimasto dobbiamo custodirlo gelosamente e non lasciare che gli interessi di pochi privati ci privino di alberi, uccelli e ossigeno. Perché infierire ancora nel cuore di Trieste con distinzioni quando aree di parcheggio periferiche e meno di-

struttive possono portare a uno scopo molto più salutare, ossia eliminare il piombo che ci uccide e si concentra nelle vie chiuse del centro? Che significato hanno le colonnine di controllo anti inquinamento quando praticamente si invita la gente ad andare a parcheggiare in pieno centro?

Per concludere facciamo appello a tutti perché ci si opponga a questo nuovo disastro con tutta la forza e la tenacia di chi sa di lottare per la propria sopravvivenza.

Ava Lusenti



IL PICCOLO vacanze

Il Piccolo - Domenica 12 luglio 1992.



A FORNI DI SOPRA APERTA LA MOSTRA «IPOGEA '92»

Il sotterraneo della regione

i nostri itinerari

A cavallo nel Bellunese

Ancora a cavallo nel bellunese. Non distante dal circuito denominato Grande Giro si trova MEL con il suo famoso castello di Zumelle, che farà da ottimo punto di riferimento alla nostra escursione. Questa località, come abbiamo detto, è inserita nel trekking del Grande Giro ma oggi noi percorreremo un tragitto alternativo. A circa un chilometro dal paese recentemente è stato scoperto un insediamento Paleoveneto, con relativo sepolcro con una sesantina di tombe e resti di templi. Da qui si scende via Karrera verso Fol che ci ac-

coglie con la sua chiesetta di San Gottardo che si specchia sulle sponde del torrente Terche. Qui seguiamo un piano che taglia netto la campagna e ci consente un'andatura spedita. Siamo sulla via dia Villa di Villa lungo una stradina di campagna che ci fa oltrepassare l'asfaltata provinciale che si para innanzi. Poco dopo oltrepassiamo un ponte e quindi in salita fra prati e filari di viti arriviamo ai frutteti. Arriviamo al paese nei pressi della vecchia latteria, attraversiamo l'antico paese passando per la piazza centrale

con la classica chiesa. Arriviamo alla frazione lasciando a sinistra l'imbocco della strada asfaltata per Tiago. Salendo ancora raggiungiamo quota m. 432, poi pieghiamo verso sinistra fino a una ripida discesa asfaltata, che costringe i meno abili a scendere da sella. In fondo ci attende ancora una volta il torrente Terche. Oltrepassiamo il torrente e risaliamo la china in mezzo al bosco, cavalli a mano. Due le vie per raggiungere Zumelle. La prima più difficile gira a sinistra, la seconda più facile continua dritta sino alla chiesetta

di San Donato, solitario eremo longobardo sulla Via Claudia Augusta Alpinata. Oltre il tempio una discesa assai breve e, in lontananza, il Castello di Zumelle, in cima al colle. Lo raggiungiamo in breve, questa rimembranza dei vari castelli bellunesi, ora è l'unico conservato nella zona. Le stelle attendono le nostre bestie sulla sinistra, mentre noi, dopo aver governato i nostri amici di viaggio, ci addentriamo nel castello, che ancora conserva una robusta torre, il pozzo al centro attorniate da severe mura. Dopo la sosta si riparte,

riguadagnata la valle, proseguendo verso San Donato e quindi scendiamo la strada asfaltata sino al Terche. Risaliamo da qui verso Tiago, che lasceremo però sulla nostra destra, fronteggiando il dorsale alpino. Attraversiamo il bosco sino alla cresta che divide la Val di Clat con quella di Val Bardaga. Forti pendenze ci inducono alla massima prudenza e per noi i cavalli. Dopo il Pian di Castron scendiamo verso Praderadego, quindi la nostra gita ci porta a Zelant dove, termina il nostro viaggio.

Gino Grillo

La mostra «Ipogea '92» è approdata a Forni di Sopra. Nell'inaugurazione dell'evento culturale dell'anno, il presidente del Comitato culturale-scientifico «Fortunato De Santa» Isidoro Perissutti, si è soffermato sulle motivazioni che hanno fatto sì che a Forni di Sopra sia presente la documentazione di tutte le grotte, pertugi e antri della regione.

Documenti autentici, materiali editoriali, attrezzatura esplorativa e di pronto intervento, dagli albori della speleologia ai tempi nostri, si assommano nella mostra allestita nelle aule del plesso scolastico del centro turistico dell'alta valle del Tagliamento.

Nella scaletta di lavoro che da inaugurazione ha assunto, man mano la veste di un mini convegno, sono state ricordate due persone che hanno fattivamente contribuito alla ricerca e alla documentazione scientifica nella nostra regione, l'ingegnere viennese Federico Lindner e il professor Michele Gortani.

La mostra vuol far conoscere l'attività di chi va per grotte, in questo caso la Federazione speleologica triestina con in testa il presidente Franco Gherlizza, ideatore di «Ipogea '92». Alla riuscita della rassegna contribuiscono il Museo di Storia naturale di Trieste e i Musei di Storia naturale di Vienna, Graz e Salisburgo che hanno fornito materiale illustrativo e documentaristico del regno asburgico.

La mostra resterà aperta tutti i giorni fino al 5 settembre con i seguenti orari: per tutto il mese di luglio dalle 16 alle 19, agosto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica l'orario viene allungato dalle 20.30 alle 22.30.

Inoltre, a Forni di Sopra verranno organizzati stage di studio dell'ambiente sotterraneo regionale e visite guidate negli antri e nelle grotte del luogo. Non mancheranno le serate culturali e gli incontri di gruppo anche su altri settori culturali allo scopo di vivacizzare gli interessi verso la località che ospita la mostra.

Appuntamenti 1992 per le vacanze

TRIESTE

OGGI:

● Oggi, come ogni domenica fino al 31 dicembre, è in programma il giro della città con partenza dalla Stazione marittima alle 8.45, con guida turistica.

● Alle 21 in Piazza San Cipriano per il ciclo «La sera del di di fest», quarta edizione del Festival teatro nel borgo medievale.

● Alle 21.30 a San Giusto nell'ambito di «Straordinario estivo» il film Thelma e Louise di Ridley Scott.

ISONTINO

OGGI:

● Alle 21 al Teatro Tenda del Castello di Gorizia per la rassegna «Festival teatrale nazionale Castello di Gorizia» sarà messa in scena «Pavan, An?» del Ruzante con l'associazione artistica Benvenuto Cellini di Novanta Padovana.

● E' stata prorogata fino al 26 luglio la rassegna di Carlo Michelstaedter al castello di Gorizia. Orario: 9-13 e 15-20. Festivi 9-20.

FRIULI

OGGI:

● A Palmanova alle 19 in Piazza Garibaldi per «Folkest '92» spettacolo del gruppo inglese Whipsnapper.

● A Palmanova rievocazione storica con inizio alle 11 con l'apertura dell'«hostaria» e alle 17.30 ingresso del corteo, alle 18.30 «Contesa della rotella».

● Per «Folkest '92» alle 21 nel teatro tenda alla scuola elementare di Basaldella esibizione della spagnola Maria Elena Villar Gomez e del gruppo italiano moia.

● Visite guidate della basilica di Aquileia a cura delle guide turistiche del Friuli Venezia Giulia: alle 15.30, 16.30 e 17.30.

● A Magnano in Riviera per «Fieste dai croz bueris» alle 10 gara di automodellini, alle 17 finale del torneo di calcio e concerto bandistico, alle 20 esibizione dell'Orchestra spettacolo Caramel.

● A Cividale, all'atelier Giorgio Benedetti (piazza Garibaldi) la rassegna «Omaggio alla Moravia». Opere tessili delle artigiane del Friuli Venezia Giulia, realizzata dall'associazione «Le arti tessili». La mostra è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì mattina, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 22.

● A Villa Varda di Brugnera (Pordenone), la mostra «Tina Modotti, gli anni luminosi», curata da Cinemazero in collaborazione con Regione e Provincia.

VENETO

OGGI:

● A Cima Sappada, nella sede del liceo linguistico, mostra fotografica su Sappada di Angelo Moras.

● A Venezia, al museo d'arte moderna di Ca' Pesaro, fino al 19 luglio «da Fussi a Hodler».

● Al Museo Correr è aperta la mostra «Antonio Canova» fino al 30 settembre.

● «Alle origini del Canova: le terrecotte della collezione Farsetti». Fino al 30 settembre a Ca' d'Oro. Orario 9-18. Lunedì chiuso.

● Ad Auronzo-Misurina, nel palazzo ex Corte Metto, fino al 20 luglio, sono esposte le opere di grafica dell'artista triestino Maurizio Chiozza. Si può visitare, sia nei giorni feriali che nei festivi, dalle 16.30 alle 23.

OLTRECONFINE

OGGI:

● A Lubiana al Cankarjev Dom è stata allestita una mostra di incisioni, poster e marionette metalliche di Enrico Baj. Visite: feriali 10-18; festivi 15-18. Fino al 19 luglio.

● A Fiume, alla Galleria Moderna, si può visitare la mostra «Il modernismo croato» (Antologica 1881-1946). 210 opere di sessanta artisti. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Fino al 15 settembre.

● A Lubiana, alla galleria Moderna, sono esposte pale d'altare del pittore barocco veneziano Nicola Grassi (1682-1748). Visite: feriali 10-18; festivi 10-13. Lunedì chiuso. Fino al 30 agosto.

● All'Arena di Pola alle 21.30 «La settimana notte»: megaspettacolo con artisti, cantanti e gruppi musicali.

a cura di Arianna Boria

IL PICCOLO Fotoreferendum

VOTA

★ **MISS TRIESTE**
La classica «Ragazza-Simbolo 1992» della città

★ **MISS IL PICCOLO**
Un volto, un giornale

★ **L'INDOSSATRICE TIPO**
Per un futuro nel campo della moda

Contrassegnare con una X il titolo prescelto

Voto la candidato

(nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rossetti 20

PER LE CANDIDATURE
Inviare una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)
LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

ESTATE, IL SOLE E LANCASTER.



PRESSO LE PROFUMERIE CONCESSIONARIE

BERTOZZI LENI

Via Roma, 48 - Monfalcone (GO)

BORIS

Corso Italia, 42 - Corso Italia, 104 - Gorizia
Viale Dante, 55 - Grado (GO)

DENY

Via Roma, 21
Ronchi dei Legionari (GO)

GRAZIA

Via Marina, 5
Viale Dante, 125 - Grado (GO)

la pubblicità è notizia

per la pubblicità rivolgersi alla



Scelta Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

LE PRIME CANDIDATE

Cercasi Miss, è scattato il fotoreferendum estivo

Pubblichiamo le prime foto delle candidate per questo Fotoreferendum in vista delle due Superfeste dell'Estate al Princeps Vip di Grignano, alle quali prenderanno parte — quali ospiti o concorrenti — le più votate dai nostri lettori, venerdì 24 luglio («Miss Il Piccolo») e il 31 luglio («Miss Trieste 1992»).

Ricordiamo che le interessate possono inoltrare nelle nostre redazioni una o più foto, formata e inquadratura a scelta.

ORARI Funivia del Canin

Da oggi e per tutto il periodo estivo è riaperto l'esercizio al pubblico della funivia del Canin a Sella Nevea. Gli orari di funzionamento nei giorni feriali e festivi sono previsti dalle 9 del mattino alle 16.45. L'impianto permette il collegamento fra la località turistica a quota 1120 e il Rifugio Gilberti (1830 m), punto di ristoro e di pernottamento degli alpinisti che, nel cuore delle Alpi Giulie, trovano l'ambiente ideale per escursioni naturalistiche, speleologiche e di arrampicata. I rifugi e i bivacchi in quota sono aperti e gestiti: il Di Brazza, il Marussich, il Corsi, il Brunner, il Savio, Modonutti e tutti gli altri sono mete di attività e escursioni alpinistiche grazie alle iniziative del programma «Natura estate '92» curato dalle guide alpine e naturalistiche della Coop. Mangart. La palestra di roccia allestita sulle pareti del Bila-Pec è luogo di corsi e di attività di alpinismo di base e di arrampicata sportiva da parte delle guide di Sella Nevea.



Ecco le prime candidate. Loretta Ricatti, 19 anni, banconiera (Photo 2000)

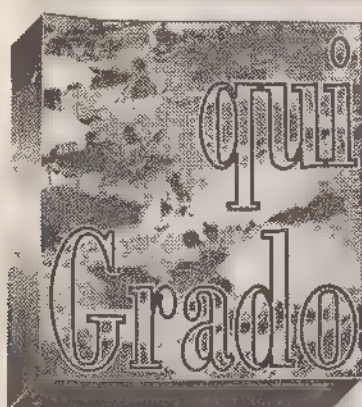


Mirella Zancola, 23 anni, infermiera (Fotovideo Manuela)



IL PICCOLO vacanze

Il Piccolo - Domenica 12 luglio 1992



SOTTO L'OMBRELLONE CON VITTORIA RONCHEY

Confidenze russe

L'Agenda 1992
per le vacanze

GRADO

Oggi: Centenario dell'azienda di promozione turistica: cinema Cristallo, mostra dei 100 anni di turismo a Grado. Orario di visita dalle 10 alle 12.30 e dalle 18 alle 24. Fino al 17 alla sala mostre dell'Apt mostra personale di pittura di Re Moreu. Si conclude il raduno tecnico arbitrale della federazione italiana pallacanestro del comitato italiano arbitri. Per la rassegna «Libri in primo piano», alla biblioteca «Marin» mostra sui «Fatti e documenti dei giorni nostri». Orario dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19. Escluso il sabato; «Libri e autori sotto l'ombrellone»; alle 17, al teatro «Parco delle rose», spettacolo e gioco per i bambini. Alle 17, in piazza 26 Maggio, mostra mercato delle pesche; festa dei patroni alla basilica di Sant'Eufemia, promossa dall'associazione Portatori della Madonna di Barbana.

LIGNANO

Oggi: all'arena Alpe Adria, alle 21, prima serata del «Festivalbar» presentato da Gerry Scotti. Alle 22, sull'arenile, spettacolo pirotecnico. Trofeo di vela e golf in combinata; cinema al Kris «A proposito di Harry»; In mostra, fino a sabato 18 luglio, le opere di Elio Cuzzi, Franco Maschio, Michele Recluta e Denis Zuliani. Alla discoteca Kursaal gare di Maremoto '92.

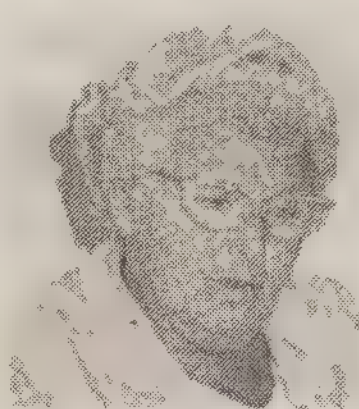
Domani: escursione a Marano Lagunare offerta dall'Azienda di promozione turistica.

BIBIONE

Oggi: incontri di beach volley, sull'arenile di piazzale Zenith a Bibione spiaggia; mostra di insetti tropicali vivi.

Un pubblico numeroso, attento e interessato, ha assistito all'incontro... sotto l'ombrellone con Vittoria Ronchey, che non ha parlato solamente della sua ultima fatica «1944» ma ha discusso pure su problemi di attualità con paragoni tra la gioventù di allora e quella attuale. E ha parlato anche della sua prossima opera. Un libro sulla Russia del dop-Stalin che vuole celebrare la memoria degli idealisti di allora. E gli spunti, tratti dal suo diario, la Ronchey li ha tratti durante la sua permanenza a Mosca come addetto culturale all'ambasciata italiana (il marito, attuale ministro dei Beni ambientali e culturali, era l'ambasciatore).

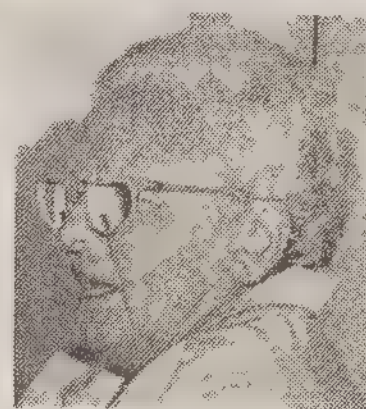
A presentare l'incontro è stato il presidente dell'Azienda di promozione turistica Alessandro Felluga



La nota scrittrice, moglie del ministro dei Beni culturali, ha parlato a ruota libera del suo prossimo libro su Stalin.

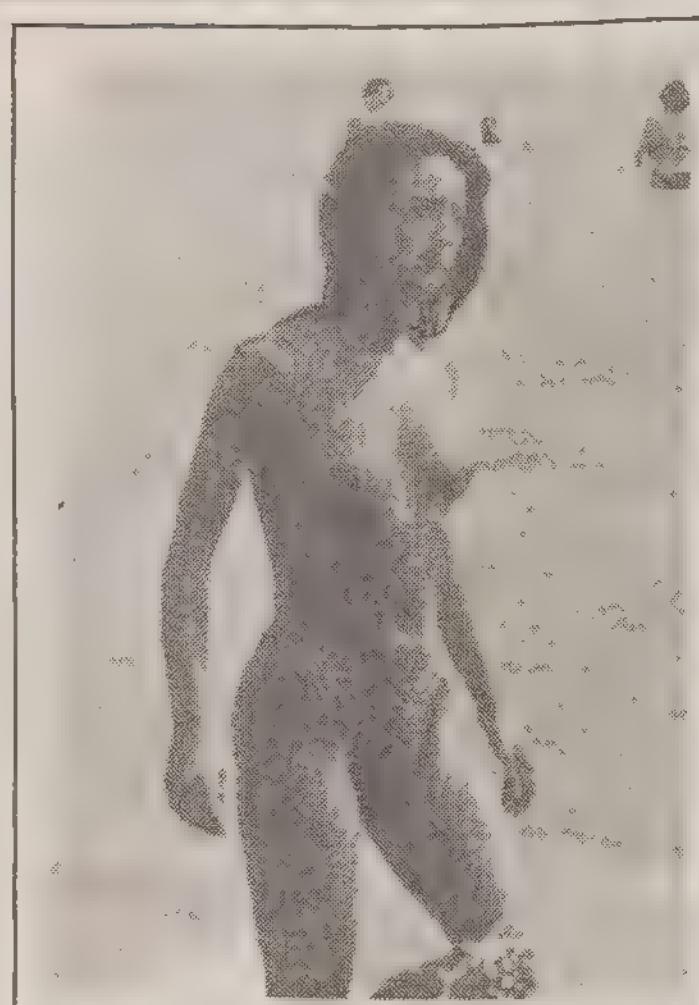
(per il Comune era presente il consigliere Francesco Gregori), che ha detto del successo di questi incontri «confidenziali» sotto l'ombrellone. Tra il numeroso pubblico presente da segnalare il direttore generale del ministero degli Affari esteri d'Ungheria Georgy Misur, dell'artista di fama internazionale Donizetti e del generale Carlo Valentino, presidente della Fisi. Ma torniamo all'incontro condotto da Paolo Scandaletti. In questa pagina delle Vacanze ci pare, più che di parlare del libro, del quale hanno scritto e detto i maggiori critici nazionali, più consono dire di alcune curiosità su Vittoria Ronchey e sui rapporti con il marito; notizie che sono scaturite durante l'incontro gradese. Non prima però di parlare di Grado. La Ron-

chey, che per la prima volta è venuta nell'isola del sole, aveva infatti saputo da sempre dell'esistenza di Grado come stazione balneo-curativa per il fatto che sin dagli anni attorno alla prima guerra mondiale i suoi familiari trascorrevano le vacanze proprio qui. «E mi sono sempre chiesta il perché della scelta di Grado, anziché il Lido di Venezia».



Ma com'è la Vittoria Ronchey scrittrice? Indubbiamente gelosa e permalosa, dei propri scritti, tant'è che non consente nemmeno al marito di leggerli in anteprima. Tutto il contrario del marito che, invece, vuole sempre avere dei commenti in merito. E se Vittoria Ronchey scrive di getto («e la prima scrittura è sempre quella migliore»), il marito invece ci studia più volte. Dunque ancora un successo per libri e autori sotto l'ombrellone. La serie di incontri prosegue la prossima settimana. Per venerdì 17 è infatti previsto l'appuntamento per parlare del libro di Paolo Scandaletti «Come ho amato». A introdurre e coordinare l'incontro ci sarà un professore d'eccezione: Riccardo Pazzaglia.

Antonio Boemo



Quasi Venere

Come nella mitologia greca una giovane e bellissima emula di Venere esce dalle acque. (Foto Tiziano Neppi)

OGGI LA QUARTA GIORNATA DI GARA

E' Maremoto



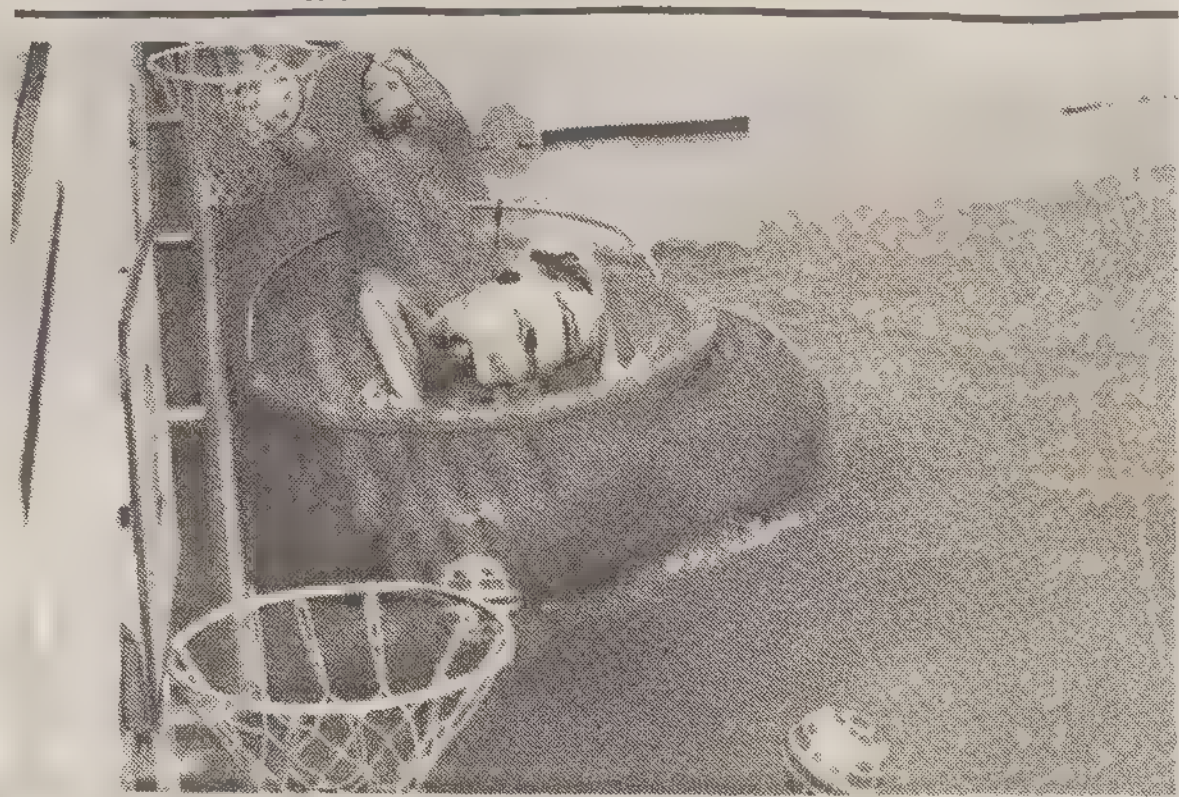
Oggi alle 15 all'Aquasplash di Lignano Sabbiadoro è prevista la quarta giornata di gare di «Maremoto '92», il grande torneo di giochi sull'acqua tra discoteche organizzate dalla direzione del noto parco giochi sull'acqua in collaborazione con la Miko Iniziative. A questa giornata parteciperanno le rappresentative del «Mr. Charlie» di Lignano Riviera, detentore del titolo,

la discoteca «Papillon» di Rovereto in Pinerolo (Pn) dello «Shany» di Bibione e del «Tropicana» di Mereto di Caprio, ripescato all'ultimo momento dall'organizzazione per il forfait dato dalla compagine rappresentante il «Tnt» di Lignano di Portogruaro. Da dire che il «Tropicana» è stato riammesso in virtù del fatto che ha ottenuto nelle giornate di gara antecedenti quel-

la odierna il maggior numero di punti rispetto alle avversarie. I giochi, come al solito presentati da Michele Cupito, si svolgeranno nella piscina a onde artificiali e comprenderanno sei prove. Oggi quindi potremo avere il nome della quarta finalista che accederà all'attesa finalissima del torneo fissata per domenica 26 luglio nel contesto di una serata di giochi sull'acqua e tante al-

tre sorprese in fase di preparazione, affinché diventi sicuramente la notte più folle dell'estate.

Domenica prossima ci sarà l'ultima giornata di qualificazione alla quale prenderanno parte le rappresentative del «Drago Club» di Lignano City, della «Grotta» di Artegnia protagonista lo scorso anno di una finale persa sul filo del rasoio.



Un momento delle gare di Maremoto.

UN'OCCASIONE DI PRESTIGIO PER CHI SOGNA UNA THEMA.

Vi piacerebbe possedere una prestigiosa Lancia Thema? Se vi sembra un sogno irrealizzabile, sbagliate. Oggi i Concessionari Lancia vi offrono l'occasione per entrare subito nell'esclusivo mondo di Lancia Thema e guidare un'automobile dalla classe e dalle prestazioni inconfondibili. Una Thema con non più di 5 anni di vita, garantita da accurate selezioni e severi controlli del Sistema Usato Sicuro, dotata su richiesta, di retrofit omologato e finanziata fino a 8 milioni rateizzati in 18 mesi (17 rate) senza interessi con un risparmio reale di circa **1.300.000 lire.**



Thema 8v da L. 13.000.000



Thema 16v da L. 19.500.000

FINO A 8 MILIONI IN 18 MESI SENZA INTERESSI.

Per l'offerta finanziaria sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da **SAVA per LANCIA.**

FINO AL 15 LUGLIO DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.





CANTINA

Annata storica se il sole «ride»

Il viticoltore ha altri motivi, diversi da quelli del turista e dell'operatore turistico, per preoccuparsi di quest'estate che non vuole decidersi ad essere tale. Eppure fin qui, fatti i debiti sconti, l'annata vinicola non è stata niente male. Anzi.

Nessuna gelata tardiva a primavera, che può far abortire la vendemmia prossima ventura. Tempo sereno e il giusto vento in fioritura, quando un eccesso di piovosità, oppure troppo o niente vento possono impedire l'impollinazione dei futuri grappoli. L'inizio stagione per le viti è filato, quest'anno, senza intoppi e sorprese sgradite. Tant'è vero che in molte vigne i grappoli sono numerosi, già grossi e sani.

Ma da qualche settimana le bizzarre meteorologiche, che guastano le ferie dei cittadini, impediscono anche chi vive sul duro lavoro dei campi. Il sole non «cuoce» come dovrebbe a luglio; l'acqua dal cielo, che è benefica nei periodi solitamente secchi e torridi, viene giù con troppo frequenza.



Una buona annata vinicola dipende — finisce che mi ripeto ogni volta che, per un verso o per l'altro, affronto questo argomento — da molti fattori. Quelli meteorologici incidono in larga misura sulla qualità del vino che verrà e sono i più imprevedibili e vari. Bisogna che il percorso a ostacoli che compie la vi-

te attraverso i mesi della sua produzione (da aprile a ottobre) inizi con il piede giusto, proseguendo al meglio, per concludersi senza traumi. E non è poco.

Non serve una splendida estate quando la primavera è stata inelmente, a nulla vale un settembre che illumini la vendemmia quando i

temporali di fine agosto abbiano provocato traumi ai grappoli quasi maturi con la sfuriata delle grandinate. E anche troppo caldo e troppo sole combinano malanni. In pianura si deve allora ricorrere alle irrigazioni forzate, ove ciò sia possibile. In collina, più favorita perché le falde sotterranee alimentano a lungo la vite, le irrigazioni di soccorso sono spesso irrealizzabili sul piano tecnico: e alla fine il gran secco ispessisce le bucce, eleva i contenuti in tannino delle parti vegetali precocemente lignificate, riduce i succhi e di conseguenza le rese in mosto.

Per ottenere un buon vino occorre che le viti abbiano beneficiato del giusto «mix» fra sole e pioggia. Esperimenti ormai consolidati hanno dimostrato che una stagione secca non riesce a far maturare gli zuccheri dell'uva, al pari della troppa acqua.

Non resta che sperare che il cielo metta la testa a posto. Allora si che questa potrebbe diventare una annata storica per l'enologia.

CUCINA

Fantasia con le verdure

Melanzane, zucchine e pomodoro nella minestra de piron

L'estate ci accoglie con i colori smaglianti della sua verdura: l'arancione dei peperoni, il viola intenso delle melanzane, il verde tenue delle zucchine, quello più intenso dei fagiolini, il rosso dei pomodori nostrani e di quelli di Sammarzano. Queste verdure stufate «in tecia» seguendo la tradizione delle nostre nonne, non faranno soltanto da contorno al bollito ma, preparate in anticipo, costituiranno dei pasti caldi sveltissimi e leggeri abbinati a uova strapazzate, frittate, omelette, prosciutto cotto o sottili fettine di carne panata. I fagioli possono essere preparati all'agro cioè bolliti e conditi con vinaigrette al limone; stufati con aglio e prezzemolo, con l'aggiunta di pomodoro sono considerati «minestra de piron». Possono essere gettati

crudi nell'olio bollente con aglio e un'eventuale aggiunta di pomodoro crudo, sale e prezzemolo tritato.

Le melanzane possono essere stufate solo con aglio e prezzemolo e olio (in funghetto), oppure tagliate a dadini e rosolate nell'olio bollente con la successiva aggiunta di aglio, pomodoro, peperoncino e basilico. Altri ancora le pelano e le soffriggono nella cipolla con prezzemolo e aglio.

Le melanzane panate possono essere servite con contorno di zucchini stufati e accompagnate con una densa salsa di pomodoro secondo una consuetudine della cucina greca. Da tempi remoti, i peperoni verdi di piccola dimensione si raccolgono per conservarli sottoceto (vedi giardinetti del Carso). Il peperoncino è adoperato abbon-

dantemente lungo tutta la costa adriatica e in Sicilia per la sua attitudine a stimolare la digestione.

Le «paprìche in tecia» si preparano tagliando i peperoni o a listarelle o a grandi anelli e gettandoli in teglia con olio e cipolla finemente affettata. Coprirle, cuocerle per una decina di minuti e unire in un secondo tempo i pomodori a pezzetti. A fine cottura, profumarle con un prezzemolo e basilico. I ricettari locali consigliano spesso peperoni fritti di riso, carne e spezie secondo l'uso orientale greco o turco. Noi li preferiamo ripieni di salsa tritata, pangrattato ammorbidente nel latte, stufate nella salsa di pomodoro. Una delle tradizioni ebraiche ci ha abituato a consumare i peperoni tagliati a listarelle dopo averli privati della pellicina, scottati

sulla piastra e conditi con olio e una spruzzatina di limone.

Vi è la consuetudine mediterranea di preparare una «minestra de piron» con melanzane, zucchine, papriche e pomodoro che evoca la ratatouille nizzarda. La «minestra de piron di zucchine» si prepara scottando la verdura con l'aglio nell'olio caldo, e unendo da ultimo il pomodoro. Le zucchine si possono tagliare a rondelle e friggere crude nell'olio con prezzemolo tritato. Lo stesso si usa fare con i fagiolini. Melanzane, zucchine, tagliate a fette sottilissime, panate e fritte, si accompagnano al pollo fritto, al vedel impanato tipico piatto da consumare durante i periodi caldi nelle gite sul Carso.

Mady Fast e Fulvia Costantinides

RITI ANTICHI

Il faraone maledetto

Tuthankhamon tra mistero, leggenda e le leggi dell'inconscio

Chi era esattamente il faraone Tuthankhamon, la cui tomba ci ha rivelato così tanti tesori? In realtà non lo sappiamo con sicurezza e le ipotesi sono piuttosto varie: egli visse comunque intorno al 1400 a.C., dopo l'epoca del faraone «eretico» Akhenaton, famoso sia per aver instaurato il culto unico del disco solare Aton, sia per aver avuto come sposa la bellissima Nefertiti. Non si sa esattamente né se Tuthankhamon avesse rapporti di parentela con Akhenaton, né quali fossero questi rapporti: per alcuni, era suo figlio (cosa del tutto improbabile), per altri il fratello minore, oppure un fratellastro o un cugino. Di Akhenaton, comunque Tuthankhamon era certamente il genero: la sua sposa, Ankhesenamen, era appunto figlia del re «eretico».

Non è improbabile, in ogni caso, che anche Tuthankhamon appartenesse alla famiglia regale, perché il suo viso ricorda moltissimo i ritratti delle figlie di Akhenaton e anche, dicono gli studiosi, alcuni tratti fisiognomici della madre di quest'ultimo, Teye. Comunque sia, Tuthankhamon salì al trono giovanissimo, a circa nove anni, evidentemente portato al potere dalle forze della restaurazione: nel suo breve regno, egli ripristinò il culto degli dei tradizionali e fece cancellare il nome di Akhenaton dai monumenti (o meglio, lo fecero i sacerdoti in suo nome).

Nonostante non abbia compiuto altre azioni di rilievo, è il più famoso dei faraoni; così, nonostante non abbia mai combattuto, è raffigurato su vari cofani nelle

tradizionali scene di battaglia, che simboleggiano in realtà la lotta contro il caos. D'altra parte, tutti gli oggetti del corredo, oltre a testimoniare la potenza del possessore, ne assicurano anche la resurrezione: ad esempio, nella stanza del tesoro vi era una scatola di legno, contenente una figura di «Osiris vegetante», ossia un vassoio di legno in forma di Osiris, con terra e semi di grano che germogliando simboleggiavano la resurrezione del dio e del re.

Si spiega così anche la presenza di oggetti altrimenti poco comprensibili, come gli abiti e gli oggetti del re da bambino, due fedi umani, un nido di alabastro con un uccello che esce dall'uovo, una testa del faraone fanciullo che esce da un fior di loto: sono tutte allusioni alla rinascita e

non patetici ricordi di una vita troppo presto spezzata (come può sembrare al momento).

Ricordiamo qui che anche sulla morte di Tuthankhamon sono state fatte le ipotesi più ardite, come l'assassinio per avvelenamento o altro da parte di nobili e sacerdoti, ma in realtà non si sa niente di certo. E' la stessa incertezza che ha provocato anche le assurde e macabre leggende della «maledizione», dovute all'incontro fra folklore occidentale (col suo tesoro custodito da pericolosi guardiani) e l'inconscio (senso di colpa dei moderni nell'offrire in pasto al pubblico le spoglie materiali dei faraoni, delle quali sarebbe meglio ricordare che, prima di essere curiosità archeologiche, sono stati esseri umani).

Franca Chirico

DOMENICA 12 LUGLIO 1992 S. FORTUNATO

Il sole sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.53 La luna sorge alle 19.18 e cala alle 3.07

Temperature minime e massime in Italia

	18.3	23.4	MONFALCONE	16.5	22.9
TRIESTE	16	23.5	UDINE	15.7	21.4
Bolzano	14	17	Venezia	17	22
Milano	16	24	Torino	16	25
Cuneo	15	23	Genova	18	23
Bologna	18	24	Firenze	17	23
Perugia	15	20	Pescara	15	27
L'Aquila	12	22	Roma	16	26
Campobasso	14	22	Bari	19	28
Napoli	19	26	Palermo	12	20
Reggio C.	22	29	Cagliari	21	26
Catania	17	28			

Tempo previsto per oggi: al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni del medio versante Tirreno cielo sereno o poco nuvoloso, con locali annuvolamenti pomeridiani sulle regioni nord-orientali. Sulle regioni del medio versante Adriatico, al Sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile, con addensamenti associati a precipitazioni anche temporalesche e tendenza a miglioramento dalla serata ad iniziare dalle zone tirreniche.

Temperatura: in aumento sul settore occidentale. **Venti:** deboli o moderati occidentali, con rinforzi di brezza sul settore occidentale.

Mare: generalmente poco mosso, localmente mosso sui bacini orientali.

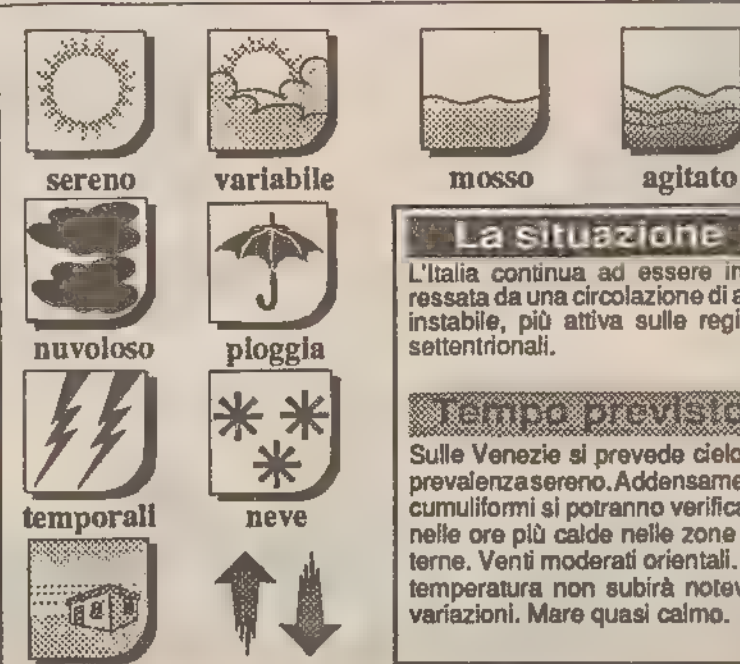
Previsioni a media scadenza. DOMANI: al Nord, sul medio versante adriatico, nelle zone interne del centro e successivamente sulla Puglia nuvoloso o molto nuvoloso con rovesci temporaleschi. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie anche dense sulle zone pianeggianti nottetempo e al primo mattino.

Temperatura: in lieve aumento al centro-Sud. **Venti:** deboli settentrionali.

MARTEDÌ 14: su tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti con qualche rovescio sul medio e basso versante Adriatico e tendenza a miglioramento.

Temperatura: in leggero aumento. **Venti:** deboli settentrionali, con rinforzi locali sul versante Adriatico.

IL TEMPO



La situazione
L'Italia continua ad essere interessata da una circolazione di aria instabile, più attiva sulle regioni settentrionali.

Tempo previsto

Sulle Venezia si prevede cielo in prevalenza sereno. Addensamenti cumulonembi si potranno verificare nelle ore più calde nelle zone interne. Venti moderati orientali. La temperatura non subirà notevoli variazioni. Mare quasi calmo.



Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	nuvoloso	19	23
Atene	sereno	22	33
Bangkok	nuvoloso	26	35
Barbados	variabile	24	28
Batavia	variabile	18	25
Belgrado	variabile	16	26
Berlino	pioggia	17	23
Bermuda	variabile	26	31
Buenos Aires	nuvoloso	13	17
Calcutta	nuvoloso	24	38
Canton	nuvoloso	21	30
Chicago	pioggia	19	29
Copenaghen	nuvoloso	16	21
Frankfurt	pioggia	15	24
Ginevra	variabile	14	23
Hong Kong	sereno	26	31
Honolulu	sereno	25	32
Islanda	sereno	17	27
Gerusalemme	variabile	20	28
Johannesburg	sereno	3	20
Kiev	sereno	13	24
Los Angeles	nuvoloso	15	20
Madrid	nuvoloso	20	27
Mosca	pioggia	17	32
Murcia	pioggia	25	27
C. del Messico	nuvoloso	13	24
Montevideo	sereno	13	22
Montreal	nuvoloso	16	25
Mosca	sereno	12	24
New York	nuvoloso	22	29
Orio	sereno	10	18
Parigi	nuvoloso	15	20
Pechino	sereno	21	29
Perth	np	np	np
Rio de Janeiro	np	np	np
San Francisco	sereno	15	21
San Juan	sereno	24	31
Santiago	nuvoloso	5	13
Singapore	nuvoloso	24	31
Stoccolma	variabile	14	22
Sydney	np	np	np
Taipei	sereno	25	35
Tokyo	pioggia	23	27
Toronto	variabile	14	22
Vancouver	variabile	15	20
Vladivostok	nuvoloso	13	25
Warsaw	sereno	11	28

L'OROSCOPO

di F. VAN WOOD

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/4	21/5	22/10	21/11	19/12
Sole e Venere congiunti vi invitano a trascorrere una domenica serena con i familiari, ad aggiornarvi degli ultimi avvenimenti che riguardano tutti i membri del vostro clan. Con molte sorprese.	In questo periodo forse ci potrebbero essere un po' di problemi con il partner, causati dalla gelosia e dalla paura che entrambi avete dei possibili rivali. Comunque si sa: l'amore non è bello se non è litigioso...	Gli astri vi fanno, in questa giornata festiva, franchi e diretti... diciamo non troppo diplomatici. Parecchi di voi potrebbero fare vistose e divertentissime gaffes. Vi conviene non prendervi la testa troppo.	Insistere con chi di dovere sulla vostra preparazione e sulla programmazione dettagliata di una vacanza importante, a cui tenete in modo particolare, parta con il piede giusto della buona riuscita.	La dinamica e divertente giornata odierna è all'insegna dell'imprevedibilità, dell'estro, della improvvisazione e di una visione un po' particolare della vita. E' ottimo infatti per chi si occupa d'artigianato o lavora nel mondo dell'arte.	Le stelle continuano a stimolare molto il vostro appetito e la vostra ingordigia. E' possibile che l'attuale periodo comporti un considerevole aumento di peso. State attenti anche alle possibili indigestioni!
Toro	Cancro	Vergine	Scorpio	Capricorno	Pesci
21/4	20/5	21/6	22/11	22/12	20/1
La luna vi porta il desiderio di evasione, di essere altrove, di abbandonare i soliti ambienti, ma forse non per tutti al desiderio di allargare gli orizzonti si contrapporrà la giusta maniera per poterlo fare...	La luna vi porta il desiderio di evasione, di essere altrove, di abbandonare i soliti ambienti, ma forse non per tutti al desiderio di allargare gli orizzonti si contrapporrà la giusta maniera per poterlo fare...	Le stelle vi invitano a una socialità più aperta, a dare spazio ai suggerimenti comunicativi ed esuberanti che il benefico Giove nel vostro segno comporta. E la domenica a questo proposito cade proprio a fagiolino!!	Oggi forse gli astri vi inducono a pretendere troppo sia da voi stessi, sia dalle persone che sono intorno a voi e fanno parte del vostro clan. Ma lo sapete che la perfezione non è di questo mondo?	La situazione attuale è eccellente per tutto ciò che riguarda la vita di coppia, discreta per ciò che riguarda il mondo delle amicizie, soddisfacente per quanto riguarda lo stato di salute. Ma le vacanze ritempranti sono alle porte!	Lo sapete già, per esperienza, che gli eccessi sono sempre deleteri. Ora, in una questione sentimentale, appena nata, essere eccessivamente passionali potrebbe voler dire cedere al partner mani e piedi.

SALDI

A CORNO DI ROSAZZO da

PRESTENTO

Sconti dal 20% al 50%

SALDI

A CORNO DI ROSAZZO da

PRESTENTO

Sconti dal 20% al 50%

SALDI

A CORNO DI ROSAZZO da

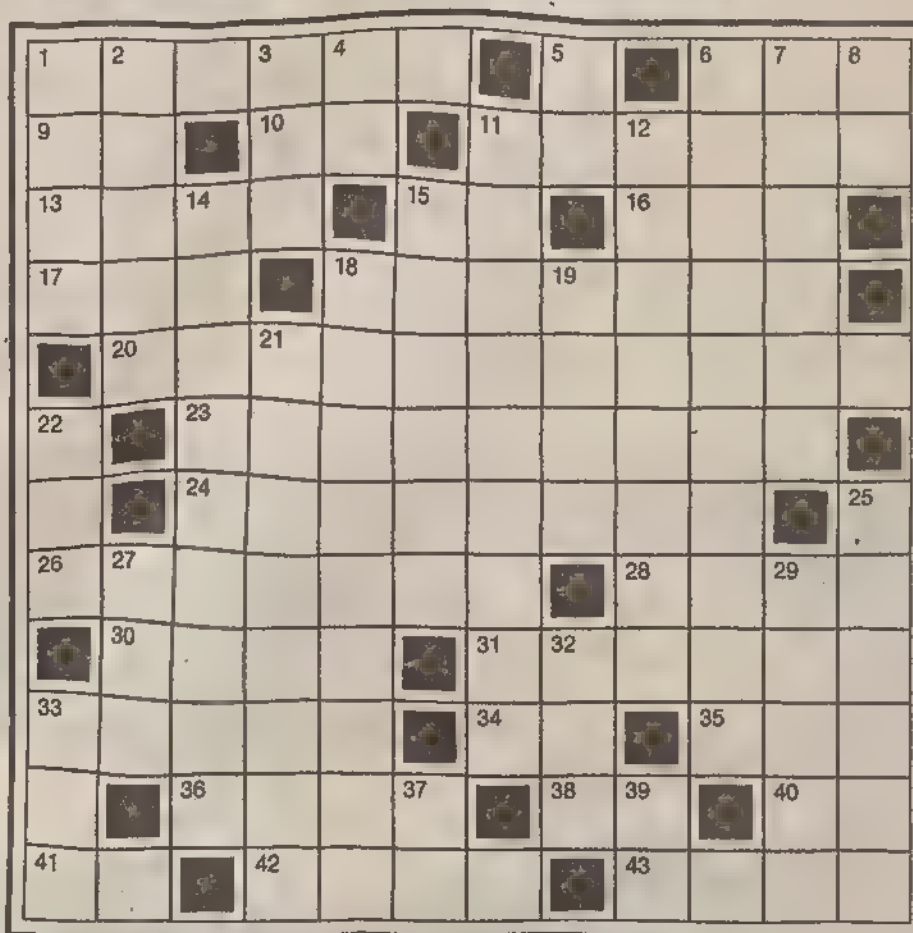
PRESTENTO

Sconti dal 20% al 50%

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Abilmente furbo - 6 E' meta di burbe (sigla) - 9 Iniziali di Carducci - 10 Una traduzione di yes - 11 Equipaggiare per la guerra - 13 A... in grande quantità - 15 Sigla di La Spezia - 16 Utili insetti - 17 Il corn soffiato - 18 Si versa come garanzia - 20 Lo inventò Franklin - 23 Sentimentale - 24 Incitato, spronato - 26 Il reato di chi ha due mogli - 28 Complessi canori - 30 Precedo - 31 Cosa a suo tempo in un proverbio - 31 Ecce tuato, fuorché - 33 Uno spirito nella Tempesta di Shakespeare - 34 Fondo di canoa - 35 Condisce... a Londra - 36 Margine ricuto - 38 In tono - 40 Zelo senza pari - 41 Sono uguali nel catalogo - 42 Vi nacque Pergolesi - 43 La respiriamo.

VERTICALI: 1 Sigla... petrolifera - 2 Sensazionale notizia giornalistica - 3 Li guida George Bush (sigla) - 4 Le ultime di tutti - 5 Articolo romanesco - 6 Il segno zodiacale tra il Sagittario e l'Acquario - 7 Irpino nell'Avelinese - 8 Lo erano i Magi - 11 Il caporal maggiore... dei carabinieri - 12 Il pentolone per il rancio - 14 Popolarmente è... la bella - 15 Caccia grossa in Africa - 18 Bevande calmate - 19 Non bassa - 21 I calciatori del Palermo - 22 Una slitta con il volante - 25 Barra che collega due parti di una macchina - 27 Fa una serenata nell'Iris - 29 I primi passi - 32 Degno d'essere condannato - 33 Fa sbuffare d'estate - 37 Sono pari in corsa - 39 Simbolo del sodio.



LUCCETTO (4/7 = 5)
E' DORRE DI LAMENTA
Il colpo è andato a buca e non a caso, ma se si sente preso per il naso tira fuori le unghie e poi lo vedi che alla fine saprà cadere in piedi.
Il Faro

INDOVINELLO
ITALIA D'OGGI
Un tipo, ahimè, dalla pelliccia dura che a piedi si ne va, generalmente, per via d'una continua fregatura...
Tempo presente!
Buffalacchio

INDICAZIONI DI IERI:
Aggiunta iniziale: archi, varchi.
Zeppa: cappellai, cappellani.

Cruciverba

S	I	S	P	E	T	T	R	I	C	E
F	A	N	T	O	M	A	S	G	A	
I	N	D	I	E	M	A	I	N	I	R
L	I	R	A	V	A	S	S	O	I	
A	M	O	P	O	R	T	A	T	E	
T	A	D	E	L	I	R	I	O	S	
A	C	A	T	A	N	I	A	S	I	
B	E	L	I	N	D	A	T	I	M	
R	E	L	I	T	T	O	C	E	N	
E	L	I	A	I	T	I	T	A	N	
E	B	O	N	O	R	A	R	I	O	
E	M	I	L	I	O	F	E	D	E	

Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L. 1000

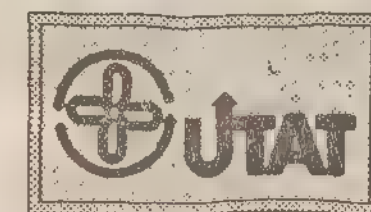
56 pagine ricchissime di giochi e rubriche
OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

CALENDARIO VIAGGI

- Norvegia, montagne, fiordi e isole**
dal 13 al 24 agosto
- Frizzante Danimarca**
dal 5 al 12 settembre
- L'Andalusia e Siviglia per l'Expò**
dal 29 agosto al 6 settembre
- Dalla Lapponia al Circolo Polare Artico**
dal 15 al 24 luglio
- Scozia leggendaria**
dal 21 al 31 agosto
- Giappone, l'Impero del Sole**
dal 2 al 13 settembre

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / VACANZE D'AGOSTO

Norvegia: un «tour» tra montagne, fiordi e isole



Riprendono con la collaborazione dell'Utat «i viaggi del Piccolo»

■ 13 AGOSTO, verso OSLO. Partenza da Venezia con voli di linea per Oslo via Copenhagen. All'arrivo trasferimento in albergo, sistemazione nelle stanze, pranzo serale e pernottamento.

■ 14 AGOSTO, OSLO-LILLE-

HAMMER. Nella mattinata tempo a disposizione dei partecipanti per lo shopping, quindi partenza in autotreno per Lillehammer. Lungo il percorso si attraversano ricche zone agricole e si costeggiano le rive del Lago Mjøsa, il più grande della Norvegia. Arrivo a Lillehammer, importante cittadina situata in posizione incantevole tra il Lago Mjøsa, la foce del fiume Møsna e gli stupendi monti che la fanno da cornice.

■ 15 AGOSTO, LILLEHAMMER-MOLDE. Partenza per Molde attraversando paesaggi di notevole bellezza, punteggiati da pittoresche fattorie e graziose case coloniche fino a Elvestor e seconda colazione in

ristorante. Proseguimento per la montagna di Grotli, lo stupendo fiordo di Getranger e la scenografica Valle Romsdalen fino a Molde, la città delle rose.

■ 16 AGOSTO, MOLDE-ALESUND. Nella mattinata partenza per Alesund percorrendo la strada dell'Oceano Atlantico; recentemente costruita, questa strada porta nell'oceano ed attraversa grandi porti e piccole stupende isole. Seconda colazione in ristorante sulla cima della montagna che domina la città di Molde. Nel pomeriggio, attraversando il fiordo da Molde a Vestnes, arrivo ad Alesund, il più importante porto peschereccio della Norvegia, ricostruito in

stile liberty dopo l'incendio avvenuto nel 1904.

■ 17 AGOSTO, ALESUND-GETRANGERFJORD-STRVEN. Meraviglie naturali: fiordi, bracci di mare di molta magnificenza che si affacciano attorno a montagne a strapiombo, solitarie fattorie che si abbarbicano in vallate ripidissime, piccoli campi coltivati vicino a cascate che precipitano per centinaia di metri, lungo i fianchi della montagna fino a cadere nel fiordo, dove bracci di ghiaccio di migliaia di anni di età, formano sculture di ghiaccio che ricordano grotte.

■ 18 AGOSTO, LOEN-BERGEN. Nella mattinata escursione allo spettacolare ghiacciaio

di Briksdal, dove si assisterà ad una corsa di carri che si svolgerà secondo l'antica tradizione. Nel pomeriggio partenza in traghetto per il fiordo di Fjarland per la visita. Seconda colazione libera. Proseguimento attraversando suggestive valli per Bergen, considerata la capitale del fiordo, il principale porto sulla costa del Mare del Nord.

■ 19 AGOSTO, BERGEN-LOFTHUS. Nella mattinata visita guidata di Bergen: l'affascinante città anseatica conserva notevoli monumenti medievali e del periodo della dominazione vichinga; si visiteranno inoltre, la Chiesa Fantoft Stave del XII secolo e la casa di Edvard Grieg,

il famoso musicista. Nel pomeriggio attraverso il fiordo di Hardanger, di grande attrazione per le sue montagne coperte di neve, i ghiacciai, le zone montane e la vertiginosa cascata, arrivo a Lofthus e sistemazione in albergo.

■ 20 AGOSTO, LOFTHUS-HOVDEIN. Partenza per la montagna Haukei e sosta per la seconda colazione. Proseguimento per Hovdein attraversando una delle più rinomate vallate della Norvegia. Nel pomeriggio arrivo a Hovdein, importante centro turistico, famoso per la lavorazione dell'argento.

■ 21 AGOSTO, HOVDEN-LYNGOR-TONBERG. Arrivo a Lyngor, tipico villaggio, uno dei me-

glio conservati in Europa. Seconda colazione libera.

■ 22 AGOSTO, TONBERG-OSLO. Partenza per Oslo e seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio sistemazione in albergo e tempo a disposizione dei partecipanti per lo shopping.

■ 23 AGOSTO, OSLO. Pranzo serale libero. Nella mattinata possibilità di effettuare una crociera facoltativa nel fiordo con seconda colazione in corso di escursione (facoltativa).

■ 24 AGOSTO, DA OSLO. Trasferimento in aeroporto e partenza con voli di linea per Venezia (via Copenhagen). Proseguimento per Trieste ed arrivo in serata.

la borsa dell'usato

CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO

IN COLLABORAZIONE CON

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE



ALPINA

Basovizza, tel. 226600 - Piazza Dalmazia 3, tel. 362821

HYUNDAI INNOCENTI

AUTOMOBILI GARANTITE
ANTICIPO MINIMO - SALDO CON RATE MENSILI
 Stupenda HYUNDAI PONY 1500 4 porte ultraccesoriata come nuova solo 289.000 mensili - meravigliosa BMW E28 520 iniezione solo 168.000 mensili - stupenda MATRA MURENA 1.6 ultraccesoriata, solo 226.000 mensili - stupenda BERTONE SUPERCABRIO 100 CV, solo 276.000 mensili - bellissima ALFA 33 Quadrifoglio 1.5, solo 135.000 mensili - Lancia Y 10 Fire, solo L. 163.000 mensili - OPEL ASCONA 1.3 CD superaccesoriata, solo 165.000 mensili - perfetta FIAT REGATA 1.3, solo 139.000 mensili - stupenda SEAT MALAGA 1.5 HI ultraccesoriata, solo 122.000 mensili - perfetta ROVER MONTEGO 1.2 nera come nuova, solo 130.000 mensili - perfetta PEUGEOT 309 1.100 GL, solo 140.000 mensili - stupenda INNOCENTI 500 SMALL come nuova, solo 125.000 mensili - perfetta PANDA 750 CL Fire, solo 140.000 mensili - perfetta SEAT Ibiza GLX 1.2, solo L. 126.000 mensili - perfetta FIAT 126 catalizzata, solo 100.000 mensili - perfetta INNOCENTI MINI 3 superaccesoriata, solo 100.000 mensili - ottima SEAT FURA 900, solo 70.000 mensili - ottima RENAULT R9 GTL, solo 70.000 mensili - ALFA ALFETTA, solo 65.000 mensili - INNOCENTI MINI accessorizzata, solo L. 80.000 mensili - FIAT 126 T4, solo 70.000 mensili - FIAT 131 Super, solo 85.000 mensili.

VISITATECI - SABATO NO-STOP

antonio grandi

CONCESSIONARIA FIAT

via flavia 120, trieste - telefono 040/281166

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Fiat	126 Bis	1988	Azzurro	12 mesi
Panda	750 Young	1988	Bianco	6 mesi
Fiat	Uno 60	1991	Grigio quarz	12 mesi
Uno	Turbo ie	1988	Blu met.	12 mesi
Fiat	Croma 2.0 CHT	1989	Grigio quarz	12 mesi
Fiat	Tipo 1.4 Digit a.c.	1988	Grigio met.	12 mesi
A.R.	Sport Wagon	1989	Grigio met.	12 mesi
Citroen	BX 1.6 Trs	1988	Grigio met.	12 mesi
Autobianchi	Y10	1990	Rosso	12 mesi
Regata	100 Sie Week.	1988	Grigio met.	6 mesi
A.R.	75 1.8	1987	Grigio met.	6 mesi
Renault	Super5 Turbo	1985	Rosso	3 mesi
Ford	Escort cabrio 1.3	1984	Bianco	6 mesi
Saab	9000 T 16 full op.		Grigio met.	12 mesi

autosalone catullo

VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. 350851

AUOI VOLKSWAGEN

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Alfa	164 TW Spark 2000	1989	grigio met.	si
Alfa	80 16 V 1700	1990	verde met.	si
Audi	80 4x4 5. Abs a.c.	1988	grigio met.	si
BMW	320 16 cilindri	1985	sahara met.	si
Merc.	190 E a.c. t.a. v.e.	1986	grigio	si
Peugeot	309 Gt 1600	1986	bianco	si
Mini	E 990	1984	grigio met.	si
Lancia	Delta 4 WD	1988	amaranto	si
Furgone	VW Vetrato	1985	bianco	si
VW	Polo Fourserie	1985	oro met.	si
VW	Polo Best Seller T.A.	1990	grigio met.	si
VW	Passat Var. 1800 GL	1991	g. perla	si
VW	Passat Variant 16V	1990	n. lava met.	si
VW	Golf Manhattan T.A.	1989	r. tornado	si
VW	Golf GTI	1985	bianco	si
VW	Golf Cabrio	1989	sahara met.	si
Saab	9000 turbo 16V F.O.	1988	bianco	si

autosandra

Via Flavia - Tel. (040) 829777

USATO D'OC EXEUTIVE RANGE ROVER

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
L. Thema	16V Turbo	1989	rosso sc.	6 mesi
Rover	213	1988	Bianco	6 mesi
VW	Golf 1.6 5p	1987	canna fuc.	6 mesi
Rover	820 Sterling	1989	canna fuc.	6 mesi
Lancia	Prisma 1.6 i	1989	argento	6 mesi
Suzuki	413 cabrio	1987	blu	6 mesi
Honda	Civic 1.4	1989	grigio met.	6 mesi
Honda	Concerto 4p	1991	oro met.	6 mesi
Y10	Fire	1987	oro met.	6 mesi
Alfa Romeo	164 Turbo	1990	bianco	6 mesi
Alfa Romeo	75 1.6	1987	argento	6 mesi
Austin	Rover Metro	1987	argento	6 mesi
A 112		1983	rosso	3 mesi
Renault	Supercinque	1985	bianco	3 mesi
Rover	216 Vitesse	1989	verde	6 mesi
Suzuki	Vitara Cabrio	1989	bianco	6 mesi

CARUT

TRIESTE - VIA CABOTO 22 - TEL. 820484

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZOx1.000
A.R.	75 Twin Spark 2000	88	bianco met.	16.800.000
Alfa Romeo	90 ie v. 2000	86	verde met.	11.300.000
Fiat	Panda 4x4 Spyley 1000	87	rosso scuro	8.700.000
Fiat	Regata 70 Weekend 1.3	88	bianca	8.700.000
Fiat	Regata 70 S 1300	85	azzurra	5.500.000
Fiat	Ritmo 60 S 1100	84	grigio met.	5.100.000
Fiat	Uno 70 SX 1300	87	grigio met.	8.600.000
Ford	Fiesta Ghia 1400	88	rosso met.	11.300.000
Lancia	Prisma ie 1600	86	grigio met.	8.100.000
Lancia	Tempra 1600	84	bianco	4.700.000
Peugeot	309 GL 1100	86	azzurro met.	5.700.000
Renault	Super 5 GTR 1200	89	bianco	8.600.000
Volkswagen	Golf GL	87	grigio met.	8.800.000
Volvo	440 turbo 1700	89	grigio met.	18.900.000
Seat	Pura GL 900	85	bianca	3.200.000
Alfa Romeo	75 ie 1800	90	bianca	16.000.000
Alfa Romeo	75 a.v. turbo 1.8	90	nera	21.800.000

L. DAGRI

VIA FLAVIA 118 - TEL. 040/281212-3

RENAULT

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Fiat	Panda 750	86	bianca	4.800.000
Fiat	Uno 60 SL 5 p.	86	gr. chiara	5.400.000
Innocenti	500 LS	89	bianca	5.400.000
Ford	Fiesta 1.4 CLX	91	nera	9.400.000
Volk	Polo GL	85	bianca	4.600.000
Volk	Golf GTI 1.8	86	gr. scura	9.600.000
Autobianchi	Al12 E	83	beige	3.200.000
Autobianchi	Y10 LX	88	bianca	8.300.000
Autobianchi	Y10 LXIE	90	gr. scura	9.500.000
Lancia	Delta 1.3 LX	88	gr. scura	8.800.000
Lancia	Prisma 1.6	86	azzurra	6.800.000
Alfa	33 Q Oro	85	gr. chiara	4.500.000
Super5	GTR 1.2	12/89	verde met.	7.600.000
Super5	automatica	86	gr. chiara	6.600.000
Renault	R21 TSE	11/89	gr. chiara	12.300.000

DINCONTI EQUIPE

VIA FLAVIA - TRIESTE - TEL. 820948

USATS

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE
A.R.	33 1.7 i.e. SW	1990	grigio met.
Audi	80 Cabrio	1991	rosso
Lancia	Thema 2.0 i.e.	1988	grigio met.
Fiat	Tipo 1.8 16 v.	1990	rosso
Fiat	Regata 70	1985	bianco
Citroen	BX 1.6 TRS	1988	grigio met.
Citroen	AX 1.4 TZK	1989	nero
Range	Rover	1980	sabbia
VW	Golf 1.8 16 v.	1987	bianco
Peugeot	205 GTI 1.6 Action	1990	nero
VW	Passat 1.8 16 v. berlina	1989	grigio met.
VW	Polo 1050i Movie	1987	verde giada
Fiat	Tempra 1.4 SX acces.	1990	bianco

Vetture d'occasione

garantite, finanziate, assistite.

giemme

MARCA	MODELLO	ANNO	PREZZO
BMW	320 ABS	1985	11.200.000
BMW	520i full opt.	1988	28.900.000
Saab	9000 CD	1989	35.000.000
Ford	Fiesta 1.3	1984	14.900.000
Thema	16 v.	1990	24.000.000
Lancia	Prisma ie	1987	8.900.000
Kadett	1.3 cabrio	1988	12.800.000
Kadett	1.3 GT	1987	7.900.000
Peugeot	309 16v GTI	1990	16.300.000
Mercedes	200E	1989	31.500.000
164	Tw	1988	20.500.000
VW	Golf 16 v. GTI	1987	13.500.000
Land	Rover autocarro	1990	22.000.000
VW	Golf 16 v. ABS t.a.	1989	16.800.000
VW	Golf 1.6 p.	1989	11.900.000

AUTOSALONE GIROMETTA

VIA FRANCA 4/2 - Tel. 304893-310202 - TRIESTE

SUBARU MAZDA

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE
Saab	9000 T 16 5p	1987	grigio sc. m.
Saab	9000 i 16 5p	1987	grigio sc. m.
Subaru	Justy 1200 4 wd	1989	bianco
Volvo	480 ES	1987	bianco
Volvo	740 GLE SW 16 valv.	1989	bianco
Mercedes	190 E	1988	bianco
Bmw	520 i	1990	bianco
Bmw	318 i L	1988	nero met.
Golf	60 Rally	1990	nero
Golf	1800 GTI 16 valv.	1990	nero met.
Audi	80 Coupe 1800	1989	nero met.
Ford	Sierra 2000 i T.C. Ghia	1990	bianco
Alfa Romeo	75 Twin Spark	1987	arg. met.
Lancia	Thema ie turbo	1988	azzurro met.
Autobianchi	Y10 Fire	1987	rossa

Ford la Concessionaria

TRIESTE - VIA CABOTO 24 - TEL. 3898122

FORD

MARCA	MODELLO	ANNO	PREZZO
Audi	80 1800 iniez.	1987	14.000.000
Ford	Escort 1400 cabrio	1988	14.000.000
Peugeot	205 cabrio	1987	12.500.000
Ford	Scorpio 2000i GL	1987	12.000.000
Renault	Supercinque Five	1991	8.000.000
Ford	Escort 1.600i Ghia	1989	9.000.000
Ford	Orion 1.600 Ghia	1989	9.000.000
Fiat	Uno 70 SXi	1991	10.000.000
Fiat	Uno 60 Fire	1990	9.000.000
Ford	Uno Fire	1989	6.800.000
Ford	Fiesta 1100 CLX	1989	9.000.000
Ford	Fiesta 1100 SX	1990	9.800.000
Rover	216 Vitesse	1989	10.500.000
Lancia	Thema turbo clim.	1989	18.500.000
Autobianchi	Y10	1987	6.500.000
Ford	Fiesta 1400 Ghia 5 p	1989	9.500.000

Love-Car S.R.L.

STRADA DELLA ROSANDRA 50 - Z.I. - TEL. 281365/830308

VOLVO

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE
Ford	Escort 1.6i Ghia	1987	argento met.
Autobianchi	Y10 4WD	1988	bianco
Alfa Romeo	75 1.8 carb.	1988	bianco
Alfa	33 1.7 ie Sportwagon	1990	verde sc. met.
VW	Golf Rallye Abs	11/89	antracite met.
VW	Golf GTI t.a.	1989	bianco
D.	Peroza full time 1.6 16 v	11/91	bianco
Fiat	Panda 4x4	1989	argento met.
Volkswagen	Passat 1.8 GLI Abs	1989	grigio met.
Volvo	440 Turbo ABS	1990	antracite met.
Volvo	740 T.D. int. GLE A.C.	1987	antracite met.
V.	740 Turbo 16v SW full op.	1990	argento met.
V.	740 16v GLE SW t.a. elett.	1989	bianco
Volvo	740 Turbo clim.	1987	argento met.

OCCASIONI DEL LEONE

L'USATO TUTTOMARCHE SELEZIONATO E GARANTITO

PADOVAN & DE CARLI

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZOx1.000
Lancia	Dedra 2000 ie	1990	Bianco	20.500
Peugeot	405 GR 1.6	1989	Bianco	12.800
Peugeot	205 XR 1100 t.a.	1987	Verde met.	7.400
Alfa Romeo	SW 33 4x4	1986	Argento	9.900
Fiat	Tipo Digit a.c.	1988	Verde met.	9.800
Renault	Fuego GTX 2.0	1981	Verde met.	1.300
VW	Golf GTI 1.8 t.a.	1984	Bianco	7.500
Peugeot	205 Best C. i.a.	1989	Bianco	9.200
Autobianchi	Y10 Fire	1985	Bianco	5.500
Fiat	126 Bis	1988	Rosso	3.600
Fiat	Panda Dance	1989	Rosso	6.400
Fiat	500	1972	Rossa	700
Peugeot	205 GTI	1987	Nero met.	10.800
Ford	Fiesta 1100	1986	Rossa	4.300

Panauto EQUIPE

STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 820948

USATS

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE
Audi	100 2.0 Cd	1988	sabbia met.
Alfa	33 1.7 16 V.	1990	nero met.
Seat	Marbella 900	1989	nero
Alfa	164 Turbo	1988	grigio met.
Bmw	320 ie 4 p	1989	nero
Super	5 GT Turbo	1988	bianco
Opel	Omega 2.0	1987	azz. met.
Citroen	BX 1.6 Break	1989	grigio met.
A.R.	Giulietta 1.6	1981	bianco
Lancia	Thema 16 v. Turbo	1989	bronzio met.
Bmw	635 CSI	1979	nero met.
Renault	Super 5 GTL	1989	grigio met.

F.lli Nascimben S.p.A.

CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ

Zona Industriale Noghère S.S. 15 - Tel. 232277

Mercedes Benz 300 CE - '90 nero, tetto apr., cerchi lega, 2 antifurti, gar. 1 anno Mercedes Benz 200 E - '87 grigio met., Abs, tetto apr., catalizzatore, gar. 1 anno Mercedes Benz 200 E - '87 bianco, Abs, assetto sportivo, catalizzatore, gar. 1 anno Mercedes Benz 200 E - '87 grigio fumo met., Abs assetto sportivo, gar. 1 anno Mercedes Benz 190 E - '89 bianco, Abs, condizionatore, gar. 1 anno Mercedes Benz 190 E - '88 nero, cerchi lega, gar. 1 anno Mercedes Benz 190 E - '83 marrone met., condizionatore, gar. 1 anno Mercedes Benz 190 E - '86 azzurro met., tetto apr., gar. 1 anno BMW 520 i - '89 nero met., Abs climatizzatore, gar. 1 anno Alfa Romeo 164 T.S. - '89 antracite, climatizzatore, gar. 1 anno Volvo 740 GLE - '88 antracite, tetto apr., condizionatore, gar. 1 anno.

SERRI & C. S.N.C.

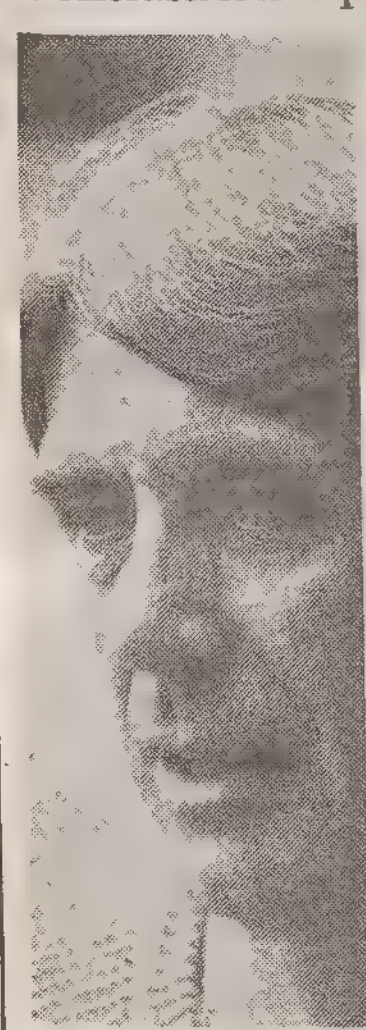
CALCIO

MERCATO / IN UNA GIORNATA PIUTTOSTO FIACCA

La Lazio spara le ultime cartucce

Grande manovra di Cragnotti per arrivare all'atalantino Ferron o al granata Marchegiani

OLIMPICA / DOPO IL PARI CON L'EGITTO
Maldini: «Niente allarmismi»
 Conclusa ieri la prima fase della preparazione



BRESCIA — La Nazionale olimpica ha concluso ieri a Brescia, con gli ultimi test atletici coordinati dal preparatore Carminati, la prima fase della preparazione in vista delle Olimpiadi. Gli azzurri si sono ritrovati ieri mattina allo stadio «Rigamonti» dopo il deludente pareggio di venerdì con la rappresentativa olimpica egiziana.

Sotto l'osservazione di Carminati e del prof. Tranquilli, medico della Nazionale, hanno ripetuto i test di resistenza, potenza e reattività già effettuati nei primi giorni di preparazione a Pinzolo. «Rispetto ai test precedenti abbiamo notato dei miglioramenti — ha spiegato il prof. Tranquilli —. Nei prossimi giorni avremo comunque i risultati precisi».

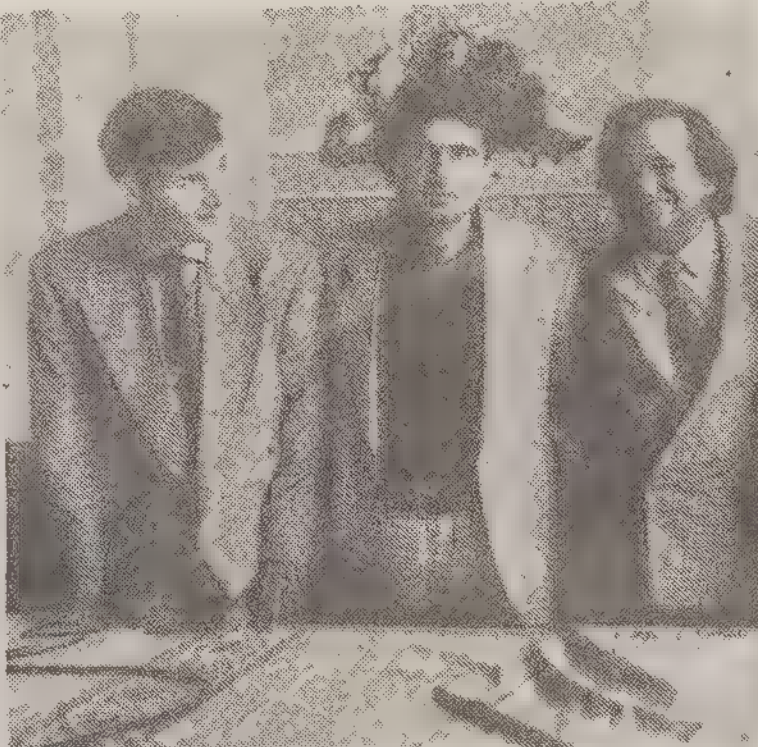
Conclusi i test verso mezzogiorno, gli azzurri sono stati lasciati liberi. Si ritroveranno domani nel ritiro di Marino entro mezzogiorno.

Cesare Maldini non si è mostrato preoccupato del modesto pareggio con l'Egitto nella seconda gara di allenamento della Nazionale olimpica. «Era quasi scontato che si assistesse ad una gara di questo tipo — ha spiegato Maldini —. Lo avevo quasi messo in preventivo, in particolare per la differenza di clima che abbiamo trovato da Pinzolo, dove eravamo, a Brescia. C'è stato uno sbalzo di ben 13 gradi che i giocatori hanno sentito. Si nota che in campo non riuscivamo ad applicare quello che volevamo».

CERNOBBIO — La Lazio non ha più tempo da perdere: vuole un buon portiere e subito. Gli obiettivi sono sempre quelli: Ferron dell'Atalanta o Marchegiani del Torino, ma si ha la sensazione che la società biancocelesti sia ormai in dirittura d'arrivo. Per ottenere un estremo difensore affidabile è disposta a cedere il portiere Fiori, la complicità del centrocampista Stroppa e circa sei miliardi. Torino e Atalanta nicchiano. Borsani è tentato di vendere Marchegiani ma ha paura che si scateni nuovamente la tifoseria; i bergamaschi giocano al rialzo. Dopo la cessione di Lentini, è questa la trattativa-principe di un mercato piuttosto scialbo, almeno negli ultimi giorni.

Da Ancona, intanto, fanno sapere di essersi appropriati del «Condor» Massimo Agostini del Parma, dove era chiuso da Brohin e Melli.

Il Brescia dopo aver ceduto Ganz all'Atalanta, ha anche siglato un contratto triennale con



Il presidente del Brescia Corioni ha presentato ieri i suoi gioielli Sabau e Hagi.

Marco Rossi che sembrava in procinto di partire. La campagna trasferimenti è vissuta all'insegna degli attaccanti. Oltre a Ganz, altri due centravanti hanno cambiato casacca e uno si appresta a farlo proprio in virtù dei passaggi che sono stati compiuti. Come si annunciava da tempo,

Marco Branca, si accinge a tornare a Udine, dove aveva giocato due stagioni, nel '88-'89 in serie B e nell' '89-'90 in serie A (27 gare con 9 reti). Costa circa 3 miliardi e mezzo, Branca aveva detto di gradire molto un trasferimento nella città friulana. Per lui è pronto un contratto triennale.

Altro centravanti inte-

ressato nel «valzer» è stato Lamberto Piovaneli, andato ad arricchire il parco giocatori della Lazio dopo aver giocato la scorsa stagione (16 gare con 3 reti) nell'Atalanta in prestito dalla Juventus.

Il Napoli ha virtualmente concluso oggi con il Milan il prestito di Angelo Carbone, centrocampista che lo scorso anno ha giocato a Bari. Carbone, che firmerà domani il contratto con il Napoli, passerà in prestito alla società campana con diritto di riscatto (costo dell'operazione circa un miliardo).

Il trasferimento di Carbone a Napoli fa sempre più supporre che la città campana si priverà del centrocampista Massimo Crippa. Il giocatore, appetito anche da Torino e Inter (società dove Crippa preferirebbe spostarsi), pare aver imboccato la strada di Parma, anche perché al Napoli interessa una delle rivelazioni della squadra di Nevio Scala, il terzino Antonio Benarrivo.

FLASH

La Tris: oltre tre milioni con i numeri 14-2-16

TRIESTE — Ben quattro ritiri nella Tris napoletana riservata ai purosangue di 3 anni (numeri 8, 9, 10 e 15) che, di conseguenza, hanno fatto scattare le quote denominate di «copie». L'esito è stato abbastanza sorprendente, con affermazione di Prince Calaf, che ha prodotto... l'acuto vincente ai danni di Minstrel's Age e Paolo Bottai nel finale di corsa. Al quarto posto si è piazzato Tito Statilio. Totalizzatore: 128; 42, 52, 48; (610). Monte premi Tris, lire 6.919.432.000, combinazione vincente 14-2-16. Quota lire 3.083.100 per 1343 vincitori.

Il tribunale ha bloccato il trasferimento di Bebeto

RIO DE JANEIRO — Un tribunale di Rio de Janeiro ha sospeso il trasferimento dell'attaccante Bebeto dal Vasco da Gama al Deportivo La Coruña. Il 28enne Bebeto sarebbe dovuto partire domani per la Spagna. La decisione è stata presa in seguito ad una mossa del Borussia di Dortmund, impegnatosi a fornire una documentazione in base alla quale risulterebbe che il Vasco da Gama ha firmato un precontratto di vendita di Bebeto alla squadra tedesca.

Partita finita in rissa: 32 minorenni denunciati

FIRENZE — Una partita di calcio di un torneo giovanile organizzato per promuovere lo sport si è trasformata in una gigantesca rissa che ha portato alla denuncia di 32 calciatori minorenni. E' accaduto su uno dei campi sussidiari dello stadio «Artemio Franchi» di Firenze, dove si stava giocando una semifinale del torneo «International football cup», organizzato dall'Uisp. In campo gli allievi della Prosecco, società fiorentina, e quelli del Campanile di Napoli. I fiorentini stavano vincendo per 2 a 1 quando per una rimessa laterale, quasi a partita conclusa, gli animi dei giocatori si sono scaldati.

Un calciatore fiorentino ha allontanato la palla per perdere tempo e un avversario lo ha rimproverato. Tra i due c'è stato uno scambio di offese e spintoni e l'arbitro li ha espulsi. La decisione del direttore di gara sembrava aver riportato la calma. Mancava poco più di un minuto alla fine. Quando l'arbitro, con il triplice fischio ha decretato la conclusione dell'incontro, il calciatore fiorentino espulso, Paolo C., 17 anni, si è impossessato della bandierina di uno dei guardinee ed ha colpito alla fronte un avversario, ferendolo (7 giorni di prognosi). Da qui la rissa che ha coinvolto 17 napoletani e 15 fiorentini.

Commissione disciplinare: punito il Chieti

FIRENZE — La commissione disciplinare della Lega di serie «C» ha deliberato di infliggere al Chieti (serie C/1) l'ammonda di 600 mila lire per aver omesso, prima dell'inizio della gara Chieti-Nola disputatasi il 5 aprile scorso, di avvertire il pubblico delle sanzioni previste a carico della società in conseguenza di fatti violenti compiuti dai sostenitori anche fuori dello stadio. Per la serie C/2 la commissione ha parzialmente accolto il reclamo della Juve Stabia per la squalifica inflitta fino al 30 ottobre '92 all'allenatore Luiz Vinicius De Menezes, riducendola al 20 settembre '92.

L'OLIMPIQUE VUOLE IL «PIBE» MA IL NAPOLI NICCHIA

Maradona al Marsiglia?

Vietata all'argentino un'amichevole con la maglia del Boca

MARSIGLIA — Anche la squadra francese dell'Olimpique Marsiglia di Bernard Tapie avrebbe intenzione di ingaggiare il «pibe de oro», se questi fosse disposto a tornare a giocare in Europa. La società francese e lo stesso presidente Tapie infatti, avrebbero già inviato un emissario per cercare di convincere Diego, ed altrettanto potrebbero fare nei prossimi giorni per cercare di convincere il presidente del Napoli Corrado Ferlaino a cedere il suo cartellino.

Intanto Maradona non potrà giocare, mercoledì prossimo con la maglia del Boca Juniors, nella partita amichevole che si disputerà a Buenos Aires

tra lo stesso Boca ed il Cruzeiro di Belo Horizonte.

Lo ha dichiarato il presidente della federazione calcio argentina (Afa), Julio Grondona, il quale è anche vicepresidente della Fifa. «Maradona — ha detto Grondona — non può far parte di nessuna squadra professionistica, nemmeno in partite amichevoli, finché non si risolve il suo problema con il Napoli, attuale proprietario del suo cartellino».

La partita di mercoledì serve a presentare ufficialmente l'attaccante brasiliano Charles, che Maradona e il suo manager Marcos Franchi hanno acquistato dal Cruzei-

ro per due milioni di dollari, cedendolo in prestito al Boca per un anno, con la prospettiva poi di inviarlo in Europa.

Maradona si era detto desideroso di giocare questa partita con la maglia del Boca, anche per pochi minuti, visto che difficilmente le sue condizioni fisiche gli permetterebbero di fare di più.

Grondona ha detto anche che il caso Maradona è «complicato» e che è molto improbabile che il giocatore torni al Napoli. L'ideale sarebbe un accordo fra le parti, in mancanza del quale la Fifa potrebbe tentare un arbitrato, ha concluso Grondona, secondo il quale è giusto che, date

le circostanze, Maradona non voglia tornare alla città partenopea.

Sarà però difficile che il Napoli «lasci libero» anzitempo Diego Armando Maradona, perché questi possa giocare con un altro club. La società partenopea e lo stesso presidente Corrado Ferlaino — secondo quanto si apprende in ambienti della Lega — non avrebbero nessuna intenzione di accettare la proposta dell'argentino e di accogliere la missiva del presidente del sindacato calciatori Sergio Campana. Il quale proprio venerdì in una lettera aperta a Ferlaino chiedeva di lasciare Maradona libero di scegliere altro club.

SERIE B / IL RADUNO DEL PISA

E' tornato Larsen

La sua posizione al vaglio della Corte federale

PISA — Il Pisa del nuovo allenatore Montefusco ha già conquistato un primato: quello di essere la prima squadra, tra la A e la B, a mettersi al lavoro. Ieri pomeriggio al Palazzo dei Congressi è avvenuta la presentazione ufficiale della squadra rivoluzionata in questi giorni dal vulcanico presidente Romeo Anconetani. C'è anche il danese Larsen, fresco campione europeo. Il suo

impiego, tuttavia, non è ancora sicuro. Mercoledì prossimo la Corte federale stabilirà se il giocatore potrà ritornare a giocare nel Pisa dopo la pausa di un anno in cui è stato prestato al Ligny. Anconetani è fiducioso. In questo caso Chamot o Simeone dovrebbero farsi da parte.

La squadra nerazzurra è stata sensibilmente ritoccata, via Fortunato, Sardini, Ferrante, Zago, Spagnolo e Marini, dentro Rocco (Inter), Fasce (Emilia), Bertì (Genoa), Ciucci (Reggiana), Mannari (Parma), Susic (Udinese), Lampugnani (Lazio) e Polidori (Brescia).

Questa la rosa completa. Portieri: Gianluca Bertì (20-5-1967) dal Genoa; Stefano Ciucci (16-5-1965) dalla Reggiana.

Difensori: Fabrizio Baldini (2-3-1973) dalle giovanili; José Chamot (17-5-1969) (confermato); Luciano Dondo (5-2-1970) (confermato); Giovanni Fasce (25-1-1970) dall'Empoli; Davide Lampugnani (7-4-1969) dal Messina; Silvio Picci (20-9-1965) (confermato); Massimo Susic (11-3-1967) dall'Udinese; Mirko Taccola (14-8-1970) (confermato).

Centrocampisti: Roberto Bosco (14-2-1962) (confermato); Paolo Cristallini (20-9-1971) (confermato);

David Fiorentini (7-8-1967) (confermato); Riccardo Fimognari (20-11-1970) (confermato); Massimo Gallaccio (20-7-1970) (confermato); Henrik Larsen (17-5-1966) dal Lyngby; Pasquale Rocco (11-10-1970) dall'Inter; Franco Rotella (16-11-1966) (confermato); Diego Pablo Simeone (28-4-1970) (confermato).

Attaccanti: Lorenzo Scarafoni (4-12-1965) (confermato); Graziano Mannari (19-4-1969) dal Parma; Cristian Polidori (6-6-1969) dalla Triestina.

Allenatori: Vincenzo Montefusco dal Baracca Lugo; Mauro Viviani (in seconda) (confermato); Massimo Pierotti (portieri) (confermato).

Staff medico: Marco Cerrai (medico sociale); Massimo Donsignori (preparatore atletico); Luciano Dati (massaggiatore); Andrej Micheletti (massaggiatore).

COME RIDURRE L'INQUINAMENTO ANDANDO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

ACQUISTATE UNA VERSIONE ECOLOGICA DI 33 O SPORTWAGON. C'E' UNA SUPERVALUTAZIONE DI L. 2.500.000 SUL VOSTRO USATO.

Ecco un'occasione davvero irripetibile per migliorare l'ambiente: l'acquisto di una 33 o di una SportWagon ecologica. Da oggi e fino al 31 luglio

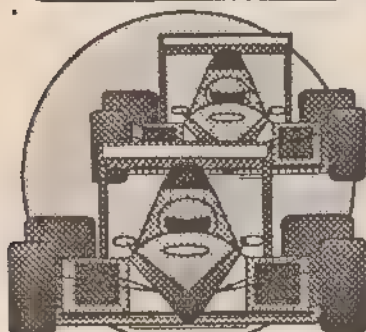
non perdetevi l'opportunità di ridurre l'inquinamento e usufruire di una supervalutazione di L. 2.500.000 sul vostro usato, rispetto alle condizioni

integrali di Quattroruote. Se allora volete rispettare la natura, questa è una proposta davvero vantaggiosa. Affrettatevi dai Concessionari Alfa Romeo.



E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO. NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE.

FORMULA 1



FORMULA 1 / GRAN PREMIO D'INGHILTERRA

La pioggia non ferma Mansell

Miglior tempo anche sul bagnato - Patrese illeso dopo un incidente - Indietro Alesi e Capelli

La griglia di partenza resta

quella di venerdì scorso.

Senna, terzo tempo, rimane in

seconda fila con Schumacher

SILVERSTONE — Piove sul circuito inglese di Silverstone e così la seconda e definitiva sessione di prove cronometrate non è servita ai piloti per migliorare la propria posizione sulla griglia di partenza che sarà composta in base ai tempi di venerdì.

Nigel Mansell partirà in pole position seguito dal suo compagno Riccardo Patrese, che è uscito indenne da un incidente che ha completamente distrutto la sua vettura.

Le Ferrari di Jean Alesi e Ivan Capelli prenderanno il via dall'ottava e dalla quattordicesima posizione ma il pilota francese della Ferrari ieri sul bagnato ha ottenuto il terzo miglior tempo dietro Mansell e Patrese.

«Mi auguro — ha detto Alesi — che anche la gara si svolga sotto la pioggia perché in questo caso potrei conquistare un posto sul podio. Non sarà facile nemmeno sul bagnato ma almeno in quelle condizioni ci possiamo battere con gli altri».

Le prove di ieri sono servite ai piloti e ai tec-

nici per preparare gli assetti da bagnato nel caso che la gara di oggi, come lasciano capire le previsioni meteorologiche, si svolga con la pioggia. Una certa delusione alla McLaren che nelle prove libere del mattino, svoltesi su pista asciutta, aveva sensibilmente migliorato le prestazioni di venerdì.

«Un vero peccato — ha dichiarato Gerhard Berger — perché con la pioggia non andremo affatto bene». Molta tranquillità viene ostentata dalla Williams. «Pioggia o sole — ha detto Mansell — le macchine vanno benissimo e non avremo problemi».

Nel G.p. di Gran Bretagna di oggi entrerà in vi-

gore la nuova regola secondo la quale nel caso di partenza sull'asciutto e arrivo successivo della pioggia, la corsa non sarà più interrotta per il cambio gomme.

Spetterà ai piloti decidere se e quando rientrare ai box. In questo modo non si correrà più il rischio di dividere la gara in due manches e procedere alla classifica per somma dei tempi come era accaduto domenica scorsa.

Come detto Patrese è stato coinvolto in un incidente. Molto spavento, gravi danni alla vettura ma nessuna conseguenza per il pilota italiano dopo il tamponamento subito dal francese Erik Comas alla curva Vale

del circuito di Silverstone, nel corso delle prove libere.

La Williams del pilota padovano è stata costretta ad uscire di pista dopo una collisione avvenuta ad alta velocità, ed ha strisciato lungo un muretto prima di arrestarsi. La Ligier del francese è volata fuori pista dopo aver perso la ruota che aveva urtato quella della vettura di Patrese, e una parte della carrozzeria.

Comas, uscito claudicante dalla vettura, è stato visitato all'infermeria del circuito, ricevendo dai sanitari l'autorizzazione a partecipare alle prove ufficiali in programma nel pomeriggio.

La sessione di prove libere — dominata da Mansell davanti a Patrese (gli unici a scendere sotto l'1'22", Senna, Schumacher e Berger, 11.0 Alesi, 13.0 Capelli con distacchi intorno ai tre secondi) — è ripresa dopo una sosta di 27 minuti, resasi necessaria per liberare la pista dai rottami lasciati dall'incidente.

FORMULA 1 / LUCA DI MONTEZEMOLO

Tempi e modi per guarire la Ferrari



SILVERSTONE — «Ci vorranno tempi medio-lunghi per riportare la Ferrari ai vertici, è una convinzione che ho maturato dal Gp del Canada in poi seguendo i risultati delle nostre macchine. Una pista veloce come questa di Silverstone, dove abbiamo preso molti secondi di distacco, ha evidenziato le nostre condizioni. La verità amara è che noi siamo rimasti pressoché fermi mentre gli altri progredivano».

Questa la diagnosi fatta, all'autodromo di Silverstone, dal presidente della Ferrari, Luca Badoer di Montezemolo, che ha sintetizzato in quattro punti i problemi della scuderia. «Motori, telai, elettronica e organizzazione del lavoro: per quanto riguarda i motori nonostante alcuni progressi siamo ancora indietro. Sui telai, purtroppo ci

manca una vera cultura e speriamo di crearla con l'apporto di Harvey Postlethwaite. In campo elettronico stiamo mettendo in piedi una nuova struttura che ha dato già alcuni buoni risultati. Poi c'è l'organizzazione del lavoro, dove dobbiamo operare interventi decisivi».

Sui ventilati arrivi di Senna, Bernard, Mansell o altri piloti e tecnici, Montezemolo non ha voluto rispondere. «Voi giornalisti fate il vostro lavoro — ha detto — indicando tutte le ipotesi di cui si sente parlare. Noi facciamo il nostro mestiere inseguendo le ipotesi che ci interessano. E' prematuro parlarne adesso perché tutto è in divenire. Penso che ad agosto prenderemo delle decisioni importanti. Tutti i nomi che leggo sui giornali sono validi ma ognuno ha dei pregi e dei difetti

sui quali dobbiamo ben riflettere».

Montezemolo ha poi espresso chiaramente la sua opinione sugli attuali piloti della Casa di Maranello. Di Ivan Capelli ha detto che «lui si aspettava di più da lui». Di Jean Alesi, il presidente della Ferrari ha osservato invece che «è un pilota combattivo, non rinuncia mai ed è anche sufficientemente sfacciato e questa è una dote che mi piace molto anche se deve fare ancora un po' più di esperienza».

Montezemolo, infine, non ha escluso la necessità per la Ferrari di ripartire una sede inglese con funzioni di antenna tecnologica anche se, alludendo alla precedente esperienza fatta dalla Ferrari in questo senso con la sede di Guildford, ha poi aggiunto: «L'idea era molto buona, ma fu gestita

male fin dall'inizio». Montezemolo ha discusso con Max Mosley e Bernie Ecclestone, rispettivamente presidente e vicepresidente della Fisa, sul problema delle benzine in uso nella F.1 (la proposta di rendere uguali e possibilmente simili a quelle commerciali le varie benzine era stata bocciata dalla federazione in giugno per l'opposizione della Williams che usa benzine francesi speciali).

«Ho buone ragioni per ritenere — ha detto Montezemolo — che anche Frank Williams finirà per trovarsi d'accordo con noi e che probabilmente avremo una benzina uguale per tutti». Sul Gp di Gran Bretagna che si corre oggi, Montezemolo ha detto: «Spero si svolga tutto sotto l'acqua, per noi sarebbe meglio».

IL TENTATIVO DI CONQUISTARE IL «NASTRO AZZURRO»

Avviata la sfida di Destriero

PORTO CERVO — Alle 14,29 è cominciata la sfida di «Destriero» al «Nastro Azzurro». Dopo 40 giorni di sosta forzata nel porto spagnolo di Sotogrande, nello stretto di Gibilterra, «Destriero», la nave dello Yacht Club Costa Smeralda, ha lasciato la banchina per avvicinarsi al faro di Tarifa Point da cui si inizia la sfida per la traversata dell'Atlantico. La decisione della partenza — è detto in un comunicato — è stata presa nella tarda serata di venerdì: le condizioni meteorologiche non sono certo quelle ottimali ma, di fronte a una possibilità di peggioramento, è stato deciso di effettuare egualmente il tentativo.

Due rimorchiatori, verso le ore 10, fanno

trainato «Destriero» fuori del porto ove sono state effettuate prove di messa in moto. Poco dopo le ore 13 «Destriero» ha lasciato definitivamente la zona di Sotogrande per dirigersi verso Tarifa Point, a velocità moderata, lasciando dopo otto miglia la Rocca di Gibilterra. All'uscita dallo stretto di Gibilterra — precisa la nota — «Destriero» si troverà ad affrontare un mare di forza tre, poi troverà condizioni relativamente buone fin dopo le Azzorre. A quel punto dovrà evitare una perturbazione di circa 200 miglia. Anche le condizioni della costa nord-americana sono molto instabili. Pertanto è stata ipotizzata la scelta di una rotta che punta

a Sud: questo comporta un allungamento del percorso ma dovrebbe facilitare la navigazione.

La sosta di «Destriero» a Sotogrande è stata dovuta al continuo mutare della situazione e alle condizioni troppo instabili — prosegue la nota — per programmare una «finestra» di tempo accettabile di almeno tre giorni: il tempo necessario per tentare il record della traversata che appartiene al transatlantico «United States» in 84 ore e 12 minuti.

Durante questi 40 giorni i 14 membri dell'equipaggio hanno costantemente lavorato per mantenere «Destriero» nelle condizioni per partire nel pomeriggio di ogni giorno, attuando quotidianamente la pro-

cedura di partenza. Il pieno di carburante, 700 tonnellate di gasolio marino Agip, è già stato effettuato fin dal primo giorno dell'arrivo a Sotogrande. Una volta presa la decisione di partire sono iniziate tutte le operazioni di controllo.

Nella prima ora di navigazione «Destriero» ha tenuto una media di 38 nodi. Durante il tragitto i computer di bordo, che in tutti questi giorni hanno analizzato le proiezioni meteo e le condizioni del mare, hanno proceduto ad elaborare gli ultimi dati per indicare la soluzione ottimale in fatto di rotta. Tra le quattro opzioni proposte, toccherà al comandante scegliere la rotta ideale e apportare manualmente

i mutamenti che ritiene opportuno.

«E' stato un ritardo che proprio non ci aspettavamo — ha commentato Cesare Fiorio, pilota e responsabile del programma «Destriero» — che, inevitabilmente, ha provocato uno stato di rilassamento nervoso nell'equipaggio. Ora dobbiamo ricreare e ritrovare lo stato di tensione e concentrazione necessaria. Il ritardo nella partenza — ha osservato Fiorio — potrebbe creare ulteriori difficoltà per il tentativo di ritorno quando l'oceano potrebbe riservare ulteriori sorprese con iceberg e detriti semialleggeriti. La situazione meteo non è certo l'ideale ma una tale situazione non si ripeteva da circa 30 anni e,

per tanto, non ci rimane che sperare — ha concluso — di essere un po' più fortunati sia durante la prima navigazione sia per quella di ritorno».

Tutti i servizi di telecomunicazione e i collegamenti in diretta con la sala stampa — conclude il comunicato dell'ufficio stampa di «Destriero» — sono garantiti da Italcable che ha messo a disposizione il proprio centro di telecomunicazioni internazionali di Milano, per la realizzazione dello studio televisivo dove funzionerà, 24 ore su 24, un video computer grafico che riprodurrà in diretta dalla nave la mappa oceanica con tutti i dati tecnici così come è sotto gli occhi del pilota di «Destriero».

MOTO / PROVE GP D'UNGHERIA

Solo Gramigni e Cadalora si assicurano la «pole»

BUDAPEST — E' bastato che la pioggia, caduta in abbondanza nella prima giornata di prove, risparmiasse il circuito dell'Hungaroring per riportare i piloti italiani, ormai da molte gare assenti protagonisti del motomondiale, in massa nelle prime posizioni. L'impresa più bella della tornata conclusiva di qualificazione del GP d'Ungheria, non prova iridata, è stata compiuta da Luca Cadalora che nella 250 ha inflitto quasi 1" di distacco a tutto il resto del plotone.

Ma anche Alessandro Gramigni è stato bravissimo nella 125 riuscendo a precedere Ezio Gianola e gli altri aspiranti al titolo mondiale. Nella 500 Chanderl (Suzuki) si conferma anche sull'asciutto il pilota più in forma del momento ribadendo la supremazia già emersa nel turno bagnato di venerdì. Luca Cadalora si era la-

mentato molto per la scarsa competitività della Honda al termine della prima giornata di prove che aveva concluso soltanto al sesto posto. Evidentemente le sue polemiche dichiarazioni hanno spronato i tecnici giapponesi che sono riusciti ad affidargli un mezzo perfettamente a punto per la sessione conclusiva.

Questa volta la Honda ha ridimensionato, per lo meno in prova, le aspirazioni dell'Aprilia vincitrice delle ultime due gare piazzando anche il rientrante spagnolo Cardus in seconda posizione. La marca veneta, terza con Reggiani, è insidiata per la prima volta anche dalla sorprendente Glera mai così vicina al vertice in questa stagione.

Cadalora, largamente al comando della classifica iridata, in caso di successo potrebbe addirittura vincere il titolo con quattro

gare d'anticipo se Reggiani e Chili non dovessero andare a punti e Bradl non si piazzasse oltre il terzo posto.

L'Aprilia si è riscattata nella 125 grazie ad Alessandro Gramigni che ha strappato per pochi centesimi la «pole» ad Ezio Gianola (Honda). In seconda fila partiranno Casanova, Debbia e Gresini affiancati dal tedesco Waldmann chiamato ancora a difendere l'esiguo vantaggio in classifica, appena cinque punti, dall'attacco dello spagnolo Cardus.

Promette emozioni anche la 500 con Chanderl che punta decisamente al primo successo della carriera. Ben diverso sarà l'obiettivo dell'iridato Rainey, secondo miglior tempo, che invece mira a ridurre il distacco dal capoclassifica del mondiale Doohan assente per la frattura della gamba destra subita in Olanda.

BASKET / ASSEMBLEA DELLA LEGA

Passa la nuova formula

A/1 a 12 squadre e A/2 a 18 - L'abolizione dei play-out

BOLOGNA — Abolizione dei play-out; A/1 con 14 squadre e A/2 con 18; 3 promozioni dalla A/2 alla A/1 e conseguenti tre retrocessioni; playoff scudetto disputati dalle sole squadre di A/1; playoff di A/2 a 12 squadre per determinare le 3 promozioni in A/1; posto in Coppa Korac per la squadra vincitrice dei playoff di A/2; calendari separati di A/1 e A/2, con la possibilità per la A/2 di terminare la propria attività dopo la conclusione dei playoff scudetto.

Questa sarà la nuova formula del campionato di basket dal campionato '94-'95 approvata all'unanimità dall'assemblea delle società di serie A. Per il '93-'94 è prevista una fase di transizione (cioè l'attuale formula con due sole promozioni

dai play-out invece di quattro).

L'assemblea, che si è tenuta a Bologna nella sede della Lega ed è stata presieduta dall'on. Gianni De Michelis, ha approvato anche una nuova formulazione della Coppa Italia, che entrerà sempre in vigore dal '94-'95: otto gironi da quattro squadre con le gare dei gironi da svolgersi nel periodo 1-15 settembre, quindi disputa dei quarti di finale, con partite di andata e ritorno, e final four in sede unica con partite di semifinale e finale.

In Coppa Italia, forse già dal '93-'94, verrà adottata una nuova tempistica, quella in uso nella Nba: 48" in quattro tempi da 12" con conseguente possibilità di

iscrivere 12 giocatori a referto.

In precedenza l'assemblea aveva approvato all'unanimità altri punti: volontà di mantenimento della serie A a 32 squadre; messa allo studio di un progetto di standardizzazione dei piani dei conti delle società, delle garanzie reciproche all'interno del movimento, della compatibilità dei costi con i ricavi; potenziamento della struttura dei servizi della Lega; garanzie per tutte le società di una «ragionevole» esposizione televisiva; giunta esecutiva della Lega formata da sei componenti di cui tre rappresentanti di società di A/1 e tre di A/2 eletti dai rispettivi gruppi, oltre al presidente e al vice presidente vicario.

Nella precedente assemblea di Lega, che si era tenuta il 27 giugno, i rappresentanti di 26 delle 32 società avevano presentato una formale richiesta di una assemblea straordinaria (quella che si è tenuta ieri) per ridiscutere e deliberare sulla proposta di una nuova formula che era già stata presentata dalla giunta e bocciata dall'assemblea del 6 giugno.

In quell'occasione ci furono 18 voti a favore (ne occorrevano 22 per la maggioranza dei 2/3), 12 contrari e due astensioni e la bocciatura provocò polemiche e una spaccatura di fatto tra le società più ricche e le più piccole di A/2. La spaccatura, evidentemente, si è ricomposta con l'approvazione all'unanimità della nuova formula.

sembrava di Lega, che si era tenuta il 27 giugno, i rappresentanti di 26 delle 32 società avevano

presentato una formale richiesta di una assemblea straordinaria (quella che si è tenuta ieri) per ridiscutere e deliberare sulla proposta di una nuova formula che era già stata presentata dalla giunta e bocciata dall'assemblea del 6 giugno.

In quell'occasione ci furono 18 voti a favore (ne occorrevano 22 per la maggioranza dei 2/3), 12 contrari e due astensioni e la bocciatura provocò polemiche e una spaccatura di fatto tra le società più ricche e le più piccole di A/2. La spaccatura, evidentemente, si è ricomposta con l'approvazione all'unanimità della nuova formula.

TOUR / SETTIMA TAPPA

S'impone il francese Delion Chiappucci attacca ancora

TOUR Ordine d'arrivo

1. Gilles Delion, Francia, Helvetia, 4h21'47"; 2. Stephen Roche, Irlanda, Carrera, s.t.; 3. Rolf Jaermann, Svizzera, Ariostea, a 4"; 4. Valerio Tebaldi, Italia, Gatorade, a 8"; 5. Massimo Chirotto, Italia, Carrera, a 1'; 6. Dimitri Konyshev, Russia, Tvm, s.t.; 7. Brian Holm, Danimarca, Tulip, s.t.; 8. Gert-Jan Theunisse, Olanda, Tvm, s.t.; 9. Olaf Ludwig, Germania, Panasonic, a 1'05"; 10. Laurent Jalabert, Francia, Cnec, s.t.; 11. Jacky Durand, Francia, Castorama, s.t.; 12. Sean Kelly, Irlanda, Festina, s.t.; 13. Johan Museeuw, Belgio, Lotto, s.t.; 14. Maurizio Fondriest, Italia, Panasonic, s.t.; 15. Jesper Skibby, Danimarca, Tvm, s.t.

Classifica generale: 1. Pascal Lino, Francia, Rmo, 30h45'45"; 2. Steve Bauer, Canada, Motorola, a 3'11"; 3. Claudio Chiappucci, Italia, Carrera, a 3'34"; 4. Stephen Roche, Irlanda, Carrera, a 4'11"; 5. Richard Virenque, Francia, Rmo, a 4'15"; 6. Greg Lemond, Usa, a 4'29"; 7. Jens Heppner, Germania, Telekom, a 4'37"; 8. Valerio Tebaldi, Italia, Gatorade, 4'51"; 9. Gianni Bugno, Italia, Gatorade, a 5'06"; 10. Miguel Indurain, Spagna, Banesto, a 5'33"; 11. Giancarlo Perini, Italia, Carrera, 5'35"; 12. Eddy Bouwmeester, Olanda, Panasonic, a 5'40"; 13. Laurent Fignon, Francia, Gatorade, a 5'49"; 14. Eric Boyer, Francia, a 6'24"; 15. Pedro Delgado, Spagna, Banesto, a 6'25".

VALKENBURG — Claudio Chiappucci, oltre a quel prevedibile attaccante che anche in questo Tour ha confermato di essere, ora diventa anche stratega. Nella settima tappa da Bruxelles a Valkenburg, lungo 196 chilometri accidentati e costellati di scottate, ha lanciato il suo gregario, il quale ha risalito un paio di posizioni in classifica generale con il risultato di un'azione spettacolare ma meno produttiva di quella di venerdì.

A dare il «la» alle ostilità era stato, a dire il vero, lo stesso Chiappucci dopo solo 48 chilometri con il solito scatto in vista di una salita senza significato tecnico, ma utile per fare da palcoscenico alla consueta provocazione dell'italiano. Dietro di lui si sono lanciati il danese Petersen, il norvegese Kvalsvoll, lo spagnolo Diaz Zabala e l'italiano Chiuratto. I «mammi santissimi» del gruppo, cioè Bugno e Indurain, questa volta non sono caduti nel tranello.

Lo spagnolo si è messo in prima persona a tirare il gruppo e in soli 2 chilometri ha annullato l'attacco dell'italiano. Come effetto ai contraccolpi provocati da Chiappucci si è avuto un pericoloso frazionamento del gruppo con alcuni nomi importanti in ritardo, e tra questi il canadese Bauer, secondo in classifica generale. Con lui c'erano anche Delgado, Mottet, Bernard ed altri che si sono adoperati per effettuare il ricongiungimento.

Raccontati i due principali episodi della giornata facciamo un passo indietro per dire di alcuni fatti negativi per la delegazione italiana presente a questo Tour. Innanzitutto al mattino è stato confermato il forfait di Eros Poli, caduto

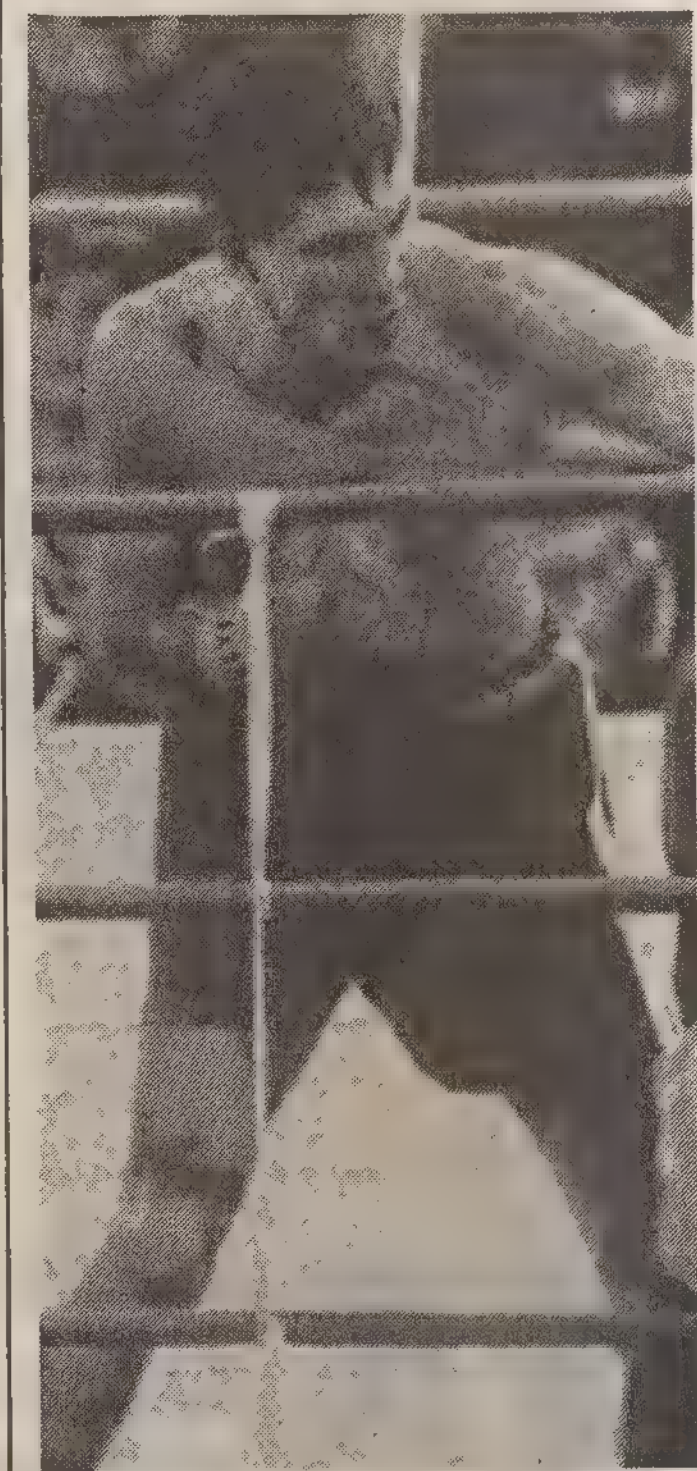
venerdì e operato ieri mattina a Bruxelles per un gigantesco ematoma ad un gluteo. Per la Gh-Mg Bianchi i guai non finivano lì. Mario Cipollini, dopo essere stato protagonista di una fuga assurda subito dopo il via per 30 chilometri, con vantaggio massimo di 4'30", si è ritirato. Al rifornimento, dopo 116 chilometri, si è inflitto nell'ammiraglia senza fornire giustificazioni. Contemporaneamente anche un altro velocista italiano, Maximilian Sciandri, decideva di abbandonare la corsa: anche lui per malanni fisici non meglio precisati.

La tappa si è animata decisamente al km 75 con una fuga di 15 uomini tra i quali la maglia gialla Lino, rientrata dopo 70 chilometri, con vantaggio massimo di 2'30".

Rientrata questa fuga ne è partita subito un'altra con l'italiano Tebaldi, l'irlandese Roche, della Carrera-Tassoni, il francese Delion e lo svizzero Jaermann, i quali hanno piantato otto compagni di avventura tra i quali l'italiano Massimo Ghirotto. Il finale è stato animato da Roche, che si rendeva conto di poter guadagnare spazio prezioso in classifica generale.

Per la vittoria di tappa per primo ha provato Jaermann ad un chilometro e mezzo, subito rincorso da Roche, superato a sua volta dal rush finale di Delion che ha vinto la tappa. Per l'irlandese la soddisfazione di avere guadagnato l'17° sui primi e di essere ora al quarto posto in classifica generale dietro al suo compagno di squadra Chiappucci.

Oggi il Tour scende in Germania con una tappa simile a quella di ieri, con traguardo finale a Coblenza.



Rosi mondiale

MONTECARLO — Gianfranco Rosi tiene stretta la corona mondiale dei superwelters 1bf. La vittoria del pugile perugino sul ring di Montecarlo contro il picchiatore francese Delè è arrivata ai punti dopo dodici riprese dal risultato altalenante. Rosi all'undicesimo e dodicesimo round ha approfittato dell'avversario in difficoltà, mettendo a segno quei pugni che poi alla fine gli hanno permesso di tenere stretto il titolo mondiale.

ONE TON Vittoria italiana

SKOVSHOVED — Nelle acque danesi di Skovshoved, Brava Od del'armatore napoletano Pasquale Landolfi ha vinto la «One Ton Cup», competizione velica riservata a imbarcazioni di circa dodici metri. Ha battuto diciotto avversari e nell'ordine la olandese Mateie e la tedesca Saudada. Timoniere era il napoletano Francesco De Angelis, tattico il brasiliano Torben Grael, a bordo per la regolazione delle vele tre ex del Moro, Luca Dignani, Lorenzo Mazza e Paolo Bottari.

OFF SHORE / VENEZIA-MONTECARLO

Prima tappa ai favoriti

VENEZIA — Renato Della Valle e Renato Pozzetto con il monocarona Ina-Assitalia Seatek hanno vinto la prima tappa della Venezia-Montecarlo, il raid motoristico più lungo del mondo con le sue 2.160 miglia di gara. L'equipaggio dell'Ina-Assitalia, vincitore della scorsa edizione della gara partita ieri mattina dal Lido di Venezia, ha così confermato i pronostici della vigilia che lo danno come favorito anche di questa edizione '92 della «Pari-Dakar del mare».

Renato Della Valle, in coppia con Renato Pozzetto e con Gianfranco Rossi e Moreno Di Giusto dopo essere riusciti a toccare i 105 nodi di velocità massima, partiti alle 9 in punto dal Lido di Venezia sono giunti a Pescara in sole due ore 29 minuti e 9 secondi, seguiti a distanza da Andrea Ove Ugland, Jann Hillestad, e Gianfranco Favagrossa alla guida dell'Ugland-Fiat 1 - Fb Design, motorizzato Seattek, terzi Fabio Buzzi, Andrea Bonomi e Carlo Umberto Bonomi col

Tecno Novamarine. «Solo» quinto il ct della nazionale di Coppa Davis, Adriano Panatta, in coppia con Romeo Ferrari, Matteo Nicolini e Gigi Rossi alla guida del Blax motorizzato Seattek.

Oggi la seconda tappa della Venezia-Montecarlo partirà da Pescara per raggiungere Trani dopo 126 miglia marine. I 30 concorrenti della manifestazione concluderanno sabato prossimo 18 luglio col traguardo di Montecarlo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergestina 11, telefono 366786. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefono 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771. sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 030/289028. FIRENZE: viale Giovanni 17, tel. 055/234108-7-8-9. Lodi: corso Roma 88, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642859. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/568133-593070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512127.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, compresi quelli artificialmente legati o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 moto, cicl, 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimento; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 60, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366786 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'av-

CERCASI esperto/a ragioniere-contabile per gestione computerizzata contabilità e adempimenti fiscali. Capacità di conduzione autonoma. Scrivere a cassetta n. 26/C Publied 34100 Trieste. (A3265)

CERCASI giovane motivato (17-19 a) da inserire nel ramo commerciale. Retribuzione interessante. Telefonare domani dalle 20 alle 21.30 al 040/304073. (A099)

CERCASI impiegata pratica fatturazione e gestione personale. Manoscrittura a cassetta n. 24/C Publied 34100 Trieste. (A3226)

CERCASI ragazza per apprendista di bar. Scrivere a cassetta n. 23/C Publied 34100 Trieste. (A57670)

COOPERATIVA di pulizia cerca personale femminile, possibilmente esperto, autotreno, da impiegare nei vari appalti, anche sull'altipiano, presentarsi lunedì mattina ore 10-14 via San Lazzaro 1, piano. (A3222)

COOPERATIVA settore movimentazione merci trasporto selezione elementi pat C. D. Tel. 040/301407 mattino. (A3256)

DISSEGNAIORE tecnico diplomato cerca attività studio ingegneria, referenze curriculum. Scrivere a cassetta n. 25/C Publied 34100 Trieste. (A3263)

EUROSPAR Roiano cerca MACELLAI. Telefonare allo 040/43394. (A3156)

GORIZIA società commerciale cerca venditore automobile diplomato media superiore massimo 27 anni, estroverso conoscenza lingua slovena o serbo croata presenza dinamismo mandare curriculum: carta id. n. 17893343 fermo posta Gorizia. (B310)

GRUPPO internazionale leader nel proprio settore cerca per l'area dei Servizi presso la clientela responsabile della filiale di Trieste. Si richiedono i seguenti requisiti: spiccate capacità organizzative e gestionali; attitudine a lavorare per obiettivi; abilità nel gestire e nel motivare i collaboratori; predisposizione al rapporto con clienti e fornitori; aver operato in aziende di servizi o anche manifatturiere di prodotti di buona complessità tecnologica; dovrà inoltre essere in possesso almeno di diploma di scuola media superiore ed avere preferibilmente un'età intorno a 40 anni. La posizione rilevante nell'organizzazione aziendale è di sicuro interesse ed in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Scrivere a cassetta n. 22/C Publied, 34100 Trieste. (A3223)

IMPRESA pulizia cerca pulitrice esperta, pulitore vetri, macchine. Telefonare 040/30595. (A3258)

MEDIATORE-MEDIATRICE zona Monfalcone-Grado anche part-time cercasi. Compensi adeguati. Scrivere a cassetta n. 21/C Publied 34100 Trieste. (A57634)

NEO laureato ingegneria civile assume ditta costruzione prefabbricati metallici sede lavoro Cervignano. Scrivere casella postale 52 Monfalcone. (C366)

OTTICO con esperienza refrattazione e labor pratico banco cerassi. Scrivere inviando breve curriculum a cassetta n. 13/C Publied 34100 Trieste. (A7453)

PITTORE d'arte cerca modello non professionista max 30enne. Buona retribuzione. 0481/480945. (A57676)

RISTORANTE Rive cerca camerieri con esperienza. Tel. 040/305029. (A3211)

SALONE parrucchiere zona Roiano cerca lavorante con esperienza, per collaborazione part-time. Richiedere e offrire curriculum a cassetta n. 17/C Publied 34100 Trieste. (A57589)

SIAMO il più importante corriere nazionale cerchiamo per ampliare nostro organico padroncini con automezzo furgonato centinato con portata mc18 gli 15, mc 30 gli 40 per nostra filiale di Trieste ottimo guadagno lavoro continuativo telefonare allo 040-280225. (S20039)

SOCIETA' in espansione ricerca un tecnico hardware e un programmatore Cobol sistemi operativi Unix-Ms Dos. Richiedesi min. 3 anni esperienza. Manoscrittura 7.40 C.E.D./2 salita Promontorio 8 Ts. (A3231)

SOCIETA assume una capace steno-dattilo ed una ragioniera neo-diplomata entrambe max 19 anni. Inviare curriculum a cassetta n. 7/C Publied 34100 Trieste. (A3143)

SOCIETA di Import-Export con sede a Gorizia operante nel settore alimentare ricerca responsabile commerciale. Inviare curriculum vitae entro luglio '92 alla Nomos srl C.so Italia 75 Gorizia solo se in possesso di comprovata esperienza e con la conoscenza della lingua italiana, slovena e possibilmente di quella inglese. (B313)

STRUTTURA di vendita operante nel campo della pubblicità cerca giovani ambiziosi per operare in ambito provinciale e regionale. Tel. 040/567355. (A3238)

Ricerche e offerte di personale qualificato

SWEDEN & MARTINA Leader settore utensileria da taglio ricerca Professionista della vendita per visite e industrie e officine meccaniche di: TRIESTE - GORIZIA - UDINE OFFRESI: fatturato in atto, ottimo trattamento economico (minimo garantito), assistenza commerciale in loco. RICHIEDI: provata esperienza vendita beni consumo, auto propria. Telefonare per appuntamento allo 049/5290300 sig.ra MARCHIORI.

TECNICO VITIVINICOLO (Rif. RD 42221)

Desideriamo incontrare un tecnico diplomato (o di pari cultura) che abbia avuto modo di acquisire una consolidata esperienza nella gestione del personale agricolo, nella direzione sia delle operazioni di campagna, sia di quelle di cantina.

Il diploma di ENOTECNICO, la provenienza da Aziende che producono vini di alta qualità e la disponibilità ad abitare in una residenza nuova all'interno dell'Azienda costituiranno titolo preferenziale.

Sono previsti un inquadramento al massimo livello contrattuale e una retribuzione di sicuro interesse per le più qualificate esperienze.

Inviare DETAGLIATO curriculum vitae (anche via Fax 0432/960254), citando il RIFERIMENTO. Tutti i curricula saranno inseriti nella nostra banca dati. Contatteremo entro trenta giorni i Candidati di maggiore interesse per questa ricerca.

STUDIO NICOLSO SERVIZI AZIENDALI INTEGRATI

33050 BOIA (UD) - S. STEFANO, 82 - Tel. 0432/960253

STRUTTURA polifunzionale per anziani ricerca max 40enni qualificati. Richiedesi serietà. Possibilità notturni/festivi. Detagliare a: 7.40 C.E.D. salita Promontorio 8 Ts. Astenersi se non idonei. (A3231)

STUDENTESSA ALLA PARI cerca famiglia italiana a Boston con bambini 5 e 7 anni. Telefonare 040/307712 o 420746. (A57913)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abilitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040 763841-947238. Via Rigutti 13/I. (A3259)

15 Roulotte nautica, sport

MOTOSCAFI Arriva Bailey-remi 7,50 1989 privato vende. Telefonare 0337/538240. (A576)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

COPIA referenziata cerca appartamento metratura preferibilmente in casetta tel. 040-215089 uff. 3758586. (A57626)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ALVEARE 040/724444 arredato non residenti: soggiorno, una/due/tre stanze, da 600.000. (A3244)

A. ALVEARE 040/724444 arredato non residenti: soggiorno, una/due/tre stanze, da 600.000. (A3244)

A. ALVEARE 040/724444 arredato non residenti: soggiorno, una/due/tre stanze, da 600.000. (A3244)

A. ALVEARE 040/724444 arredato non residenti: soggiorno, una/due/tre stanze, da 600.000. (A3244)

A. ALVEARE 040/724444 arredato non residenti: soggiorno, una/due/tre stanze, da 600.000. (A3244)

A. ALVEARE 040/724444 arredato non residenti: soggiorno, una/due/tre stanze, da 600.000. (A3244)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta non residenti appartamenti arredati varie zone/metrature. (A3230)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta appartamento 110 mq centrale primingresso solo non residenti/foresteria. Lire 1.200.000. (A3230)

CASAPIU' 040/630144 Hortis magazzini/locali affari fronte strada 25-50 mq, wc proprio. (A07)

CASAPIU' 040/630144 Università centralissimi arredati cucina, soggiorno, una-due tre stanze non residenti/foresteria/studenti da 450.000. (A07)

CASAPIU' 040/630144 soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, autometano. Contratto permanente. Referenzialissimi. (A07)

CENTROSERVIZI S.r.l. tribuna ufficio 1 piano ascensore 4 stanze doppi servizi perfetto stabile prestigioso. Tel. 040/32191. (A011)

ELLECI 040/635222 piazzina Sansovino ottime condizioni salone, due camere, cucina, doppi servizi, casa recente 700.000 più spese solo non residenti. (A3247)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento ufficio primo ingresso riscaldamento autonomo, 45mq. 0481/411430. (C00)

QUADRIFOGLIO Barcola arredato non residenti vista mare ideale per 3/4 persone. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO centrali uffici - ambulatori dai 60 ai 150 mq. 040/630174. (A1)

QUADRIFOGLIO Commerciale appartamento ampia metratura parzialmente arredato con posto macchina. Affitto non residenti. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO D'Azeglio in affitto ideale per 3 studenti 2 stanze cucina bagno arredato. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Viale magazzini 160 mq circa con ampia entrata-altezza interna minima 4,70 massima 5,20. 040/630175. (A1)

STUDIO 4040/370796 affitta Gretha soggiorno tre stanze servizi terrazzo vista arredata - mansarda centralissima perfetta arredata salone due stanze servizi autometano - Muggia soggiorno due stanze servizi giardino proprio. (A3255)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A. PRESTITI casuali, pensionati, dipendenti. Tel. 040/634025. (A3246)

A.A. ALVEARE 040/724444 acconciature avvistamento, reddito per due persone, locale completamente rinnovato. 80.000.000. (A3244)

ABITARE a Trieste. Centralissima, avvistamento biloggeria. Subentro negozio affittato. 040/371361. (A3236)

ABITARE a Trieste. Fiori, piante, giardinaggio, idrocoltura, concimi. Subentro avvistamento negozio. 040/371361. (A3236)

ABITARE a Trieste. Tabella XIV estesa: imbarcazioni, motori, pesca, abbigliamento. Subentro affittato negozio mq 200. 040/371361. (A3236)

ACCONCIATURE donna rionale vendesi licenza. Negozio in locazione. Primavera 040/311363. (A3240)

B.G. 040/272500 vendesi attività di bar, ristoranti, tabacchi, cartoleria, fotovideo, acconciature, profumeria zona Muggia/Trieste. (A04)

CASALINGHE-PENSIONATO fino 3.000.000 immediati. Firma unica. Riservatezza. Basta documento identità. Nessuna corrispondenza a casa. Taeg 21-68. Trieste telefono 370980 - Udr telefon 511704. (S91445)

CASALINGHE-PENSIONATO fino 3.000.000 immediati. Firma unica. Riservatezza. Basta documento identità. Nessuna corrispondenza a casa. Taeg 21-68. Trieste telefono 370980 - Udr telefon 511704. (S91445)

CEDESI avviato negozio semiperiferico, tabelle IX-X-XIV, superficie mq 50, arredamento seminuovo, prezzo interessante. Per informazioni telefonare 040/369626. (A3237)

CEDESI in gestione latteria rionale. Telefonare ufficio al 040/946631. (A3213)

CEDESI in gestione latteria rionale. Telefonare ufficio al 040/946631. (A3213)

FARO 040/639639 BAR galleria tavola calda con giardino avvistamento alto reddito dimostrabile. (A017)

FARO 040/639639 LICENZA cibi cotti superalcolici 65.000.000 possibilità acquisto muri 80 mq 170.000.000. (A0170)

GORIZIA centro commerciale via Garzoldi vendesi pulitura a secco modernissima prezzo interessante agevolazioni pagamento. Telefono 040/208585. (C50218)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi dei Legionari bar trattoria affari locali zona forte passaggio mantiene quattro persone. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo abbigliamento ottimo incasso prezzo interessante. (A12)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegna a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.18L Venezia S.L.
5.05L Venezia S.L. (2.a cl.)
5.45IC (*) Svevo - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50D Venezia S.L.

6.08L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25E Venezia S.L.
8.25D Venezia S.L.
9.55L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45IC (*) Marco Polo - Roma Termini (via Ve. Mestre)
11.25IC (*) KRAS - Venezia S.L.
12.25D Venezia S.L.
13.25D Venezia S.L.

13.45L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
14.22D Venezia S.L.
15.25D Venezia S.L.
16.10IC (*) Tergeste - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
17.12D Venezia S.L.
17.25L Venezia S.L. (2.a cl.)
17.45D Udine (via Cervignano) (2.a cl.)

18.15E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari) cucette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25L Portogruaro (2.a cl.)
20.20D Venezia S.L.

20.32E Simplon Express - Ginevra (via Ve. Mestre - Milano - Lambrate - Domodossola) cucette di 2.a cl. Vinkovci - Ginevra; WL Zagabria - Ginevra. 040/730224. (A5726)

CASAPIU' 040/630144 cerca per cliente zona Ospedale - Garibaldi cucina due stanze da rimodernare piano ammezzato. (A07)

CERCHIAMO in zona semiperiferica soggiorno cucina 2-3 stanze servizi. Definizione immediata. (A05)

040/732395. (A05)

CERCO zona S. Giacomo o dintorni camera cucina bagno anche da sistemare. 040/732395/815270. (A05)

UNIONE 040/733602 cerca per proprio cliente soggiorno due camere cucina bagno poggolo. Definizione immediata. (A3229)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.58L Udine (2.a cl.)
7.51D Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
8.33D Osterreich Italian Express - Vienna (via Terstio-Udine)
8.45L Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
9.51D Udine
10.53D Udine (2.a cl.)
13.31D Udine
14.33D Venezia via Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.05L Udine (2.a cl.)
15.32D Udine (2.a cl.)
16.39D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.06L Udine (2.a cl.)
19.00L Udine (2.a cl.)
19.12D Udine (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi)
19.41D Tarvisio
20.57L Udine (2.a cl.)
22.00D Gondoliere - Vienna (via Tarvisio - Udine)

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento del supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).

(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAGIA - MOSCA - ATENE

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.01IC (*) Svevo - Milano C.le (via Venezia Mestre)
2.17D Venezia S.L.
6.50L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.10D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cucette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cucette 2.a cl. Roma - Trieste
8.45D Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
8.52E Simplon Express - Ginevra (via Domodossola - Milano - Lambrate - Ve. Mestre); cucette di 2.a cl. Ginevra - Vinkovci; WL Ginevra - Zagabria
9.25L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cucette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.17D Venezia S.L.
13.05D Venezia S.L.
14.20D Venezia S.L.
14.44L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.25D Venezia S.L.
16.17D Venezia S.L. (2.a cl.)
17.31IC (*) KRAS - Venezia S.L.
18.06D Venezia S.L. (2.a cl.)
19.06D Venezia S.L.
19.52L Venezia S.L. (2.a cl.)
20.52D Venezia S.L.

9.15E Simplon Express - Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci - Budapest; WL da Ginevra a Zagabria; cucette 2.a cl. da Ginevra a Vinkovci
14.32D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica) (soppresso da Trieste a Sezana il 26/6 e il 15/8/1992)
17.55 KRAS/Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
18.32D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e il 15/8 da Trieste a Villa Opicina)
23.59E Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci; WL da Venezia S.L. a Vinkovci

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

7.04E Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina; WL da Vinkovci a Venezia
9.40D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica) (soppresso da Sezana a Trieste il 26/6 e il 15/8/1992)
11.00 KRAS Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
17.02D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica da Divaca a Trieste) (soppresso da Sezana a Trieste il 15/8)
20.00E Simplon Express - Budapest - Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina; WL da Zagabria a Ginevra; cucette di 2.a cl. da Vinkovci a Ginevra

Continua in 26.a pagina

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

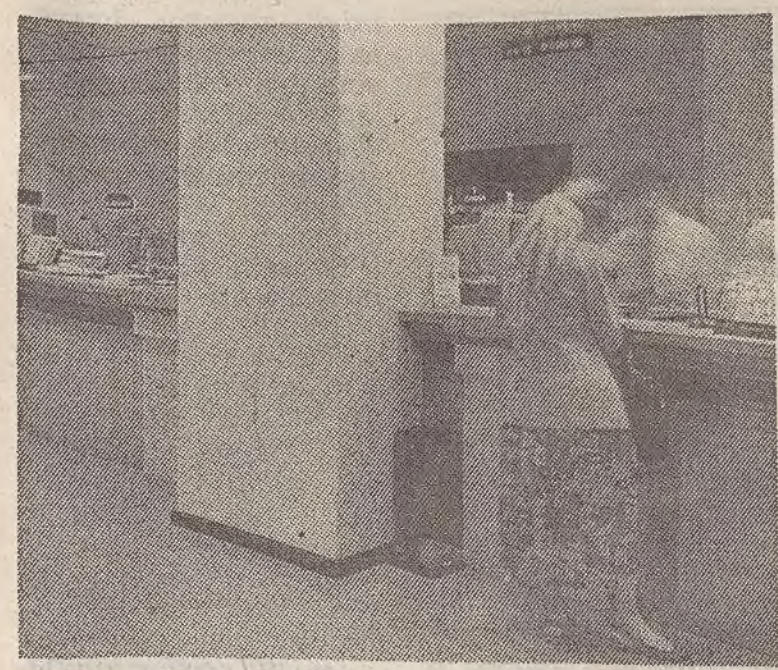
IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

Domenica 12 luglio 1992

MANOVRA

I «pentiti»
dei Bot

ROMA — Le loro facce si riconoscono ad un miglio di distanza: fino a qualche ora prima del fatidico annuncio della patrimoniale del sei per mille sui depositi bancari erano raggiunti, convinti di aver evitato qualsiasi brutta sorpresa per i loro Bot e Cct, vendendoli di gran carriera e tenendosi il controvalore liquido sul conto in attesa che passasse la buriana della manovra; dalle 20 di venerdì sera, invece, il loro atteggiamento è diventato improvvisamente quello di chi si è visto crollare il cielo in testa. E' il popolo dei «pentiti» dei Bot, sicuri di aver evitato la patrimoniale sui titoli di Stato che alcuni giornali paventavano qualche giorno fa e che, nonostante la secca smentita del governo, pensavano si sarebbe comunque abbattuta sui loro risparmi.

Un rapido giro di telefonate tra banchieri conferma un improvviso via vai di risparmiatori ai borsini nei giorni immediatamente precedenti la manovra: i «pentiti» dei Bot, sorpresi dalla patrimoniale con i loro conti correnti gonfi di liquidità, sembrano essere migliaia in tutta Italia. Tra i più colpiti dalla manovra, vi sono insomma proprio quelli che speravano di sfuggire svuotando i loro portafogli titoli: è così che, conti correnti con appena qualche milione di lire nella maggior parte dei giorni dell'anno si sono improvvisamente gonfiati proprio in coincidenza con il 9 luglio, il «D Day» del sei per mille.

Il popolo dei «pentiti» non si è dato comunque per vinto: molti di loro — secondo quanto non hanno difficoltà a raccontare, con toni tra lo scherzoso ed il preoccupato — si sono precipitati fin da venerdì notte agli sportelli dei Bancomat, pronti a svuotare i loro conti correnti. Altri annunciano che si presenteranno domani mattina in banca ad incassare assegni per decine di milioni, tutti misteriosamente con la data di qualche giorno fa (ma nessuno, ovviamente, firmato il 9 luglio...) ed altrettanto misteriosamente alimentati nei cassetti e nei portafogli.

Questi tentativi — spiegano alcuni tecnici ministeriali — non dovrebbero però sortire l'effetto sperato: alle banche, con le modalità che saranno definite dal Tesoro e dalle Finanze, basterà infatti «fotografare» la situazione dei conti correnti e dei libretti postali del 9 luglio per applicare l'aliquota del sei per mille. Stare poi al risparmiatore dimostrare eventualmente che, se quel giorno sul conto aveva 200 milioni invece dei soliti due, era perché aveva appena comprato casa ed il venditore non aveva ancora incassato l'assegno. Un po' di contenzioso, insomma, sembra inevitabile. Gli unici a non mostrarsi preoccupati e ad aver ritrovato il sorriso sono i risparmiatori che, nonostante tutto, hanno mantenuto il sangue freddo e la fiducia nei loro Bot.

NONOSTANTE LA CRISI ESPLODE L'IMPORT-EXPORT CON I PAESI CEE

Traffici con l'Est, avanti tutta

Raddoppia l'interscambio polacco, forti incrementi per Ungheria e Cecoslovacchia

VALUTE
Quella lira assediata

ROMA — Il dollaro ha concluso in riprese una settimana valutaria che lo aveva visto scendere ai minimi degli ultimi 17 mesi. La lira, che a metà settimana aveva ripreso respiro, ha invece chiuso l'ottava in flessione sulla divisa statunitense sia sulle maggiori controparti del Sistema monetario europeo (Sme).

Il dollaro ha tuttavia ceduto quasi due pennini sul marco, nella seduta conclusiva di New York, a causa dei timori di un nuovo irrigidimento della politica monetaria tedesca. L'innescio è venuto da un comunicato della Banca d'Olanda, che ha aumentato i vincoli della riserva obbligatoria per le banche. Immediatamente, sul mercato si sono diffuse voci di una possibile, analoga mossa da parte delle autorità monetarie tedesche, e il marco ha preso il largo.

Sulla piazza valutaria americana, in chiusura, il dollaro è stato così quotato a 1,4940 marchi, contro gli 1,5130 del giorno prima, e a 1,142 lire da 1,144. Le quotazioni finali del biglietto verde non appaiono comunque distanti da quelle del venerdì precedente, 1,5180 sul marco e 1,150,25 sulla lira, rispetto ai minimi toccati nel corso della settimana, 1,4793 marchi e 1,120,6 lire, che non si vedevano dal febbraio del 1991.

La lira ha invece registrato un andamento opposto, facendo segnare le quotazioni migliori a metà della settimana e perdendo poi nuovamente terreno nel finale di ottava. La divisa italiana è stata danneggiata dal clima di incertezza e di nervosismo legato alla presentazione della manovra fiscale da parte del governo Amato.

Ecco gli ultimi dati disponibili presso la commissione Cee di Bruxelles. Il «boom» dell'interscambio va comunque decifrato considerando che i livelli erano comunque storicamente bassi. Ma questi dati non vanno sottovalutati. Basti pensare che nel 1987 la sola Svizzera importava dalla Cee più del triplo dell'Urss. E l'Italia? Ha un ruolo minore rispetto agli altri Paesi, sia pure incrementando bene le sue esportazioni.

Servizio di

Mario Margiocco

BRUXELLES — Nonostante la crisi economica e la stagnazione del commercio internazionale, i traffici tra la Comunità e i tre Paesi economicamente più importanti dell'Europa centrale, Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia, fanno registrare notevoli incrementi sia all'import sia all'export.

Unica eccezione la Jugoslavia, di gran lunga il cliente più importante in questo gruppo di Paesi, con il dramma politico e lo stato di guerra che si riflettono inevitabilmente in una stagnazione dei traffici internazionali.

La lettura dei dati 1991, gli ultimi disponibili presso la commissione di Bruxelles (mancano ancora dati completi per il primo trimestre 1992), va bilanciata dalla constatazione che i livelli di interscambio erano comunque storicamente bassi rispetto alle potenzialità e quindi un loro anche spettacolare aumento, come il raddoppio delle importazioni polacche dalla Cee tra il 1989 e il 1991 (vedere la tabella) e il quasi raddoppio delle esportazioni, o i fortissimi incrementi del 60-70 per cento realizzati da Cecoslovacchia e Ungheria, non vanno sopravvalutati.

Sull'interscambio 1991 hanno incominciato a pesare inoltre le facilitazioni doganali per le esportazioni verso la Cee e i crediti alle importazioni concessi a partire dal 1990 a quei Paesi sia bilateralmente, sia nel-

l'ambito del programma di aiuti Phare di cui la Cee rappresenta il 50 per cento, e così pure i fondi per la stabilizzazione delle bilance dei pagamenti.

Va ricordato anche che gli scambi con tutto l'Est sono stati storicamente poca cosa per la

CREDITO
L'Oscar
in banca

MILANO — Cassa di Verona, Banco di Sardegna e Banco Lariano per la redditività, San Paolo di Torino e Bnl per il patrimonio. Sono questi gli istituti di credito che guidano la speciale classifica compilata dal «Mondo» sulla base dei bilanci 1991 delle prime 650 banche italiane.

La graduatoria in base al totale asset vede al terzo posto, dopo il San Paolo di Torino e la Bnl, la Gariplo, che ha incorporato l'Ibi e così sopravanzato la Comit, scivolata al quarto posto. Le rivalutazioni del patrimonio hanno sconvolto in particolare la sotto-classifica delle sole aziende ordinarie di credito: perdono posizioni Banco Ambroveneto e Bna; mentre al primo posto si installa il Banco di Napoli, trasformato in spa e ricapitalizzato.

La Cariplo risulta in testa sia riguardo al patrimonio netto sia alla raccolta da clienti, in questo caso davanti a San Paolo, Bnl, Comit e Monte dei Paschi. Le classifiche del «Mondo» presentano anche dieci distinte graduatorie in base agli indici di struttura, solvibilità, produttività e reddito.

Cee rispetto a quelli con i Paesi europei dell'Est (Svezia, Svezia, Finlandia, Norvegia, Austria e Islanda), o con il Nord America, e che ad esempio nel 1987 Svizzera, Svezia, Austria e Norvegia, tutti Paesi con una popolazione infinitamente inferiore a quella sovietica, importavano dalla Cee, ciascuno di essi, più di quanto importasse l'Urss di Gorbaciov.

La sola Svizzera importava dalla Cee più del triplo dell'Urss. E le importazioni totali dell'Urss, da tutto il mondo, erano poco meno del doppio di quelle della piccola Svizzera.

Tuttavia i segnali provenienti dall'economia di Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia dimostrano che la macchina produttiva, al di là di tutte le disfunzioni politiche e di struttura e dei problemi nazionalistici ed etnici, si è messa in moto.

Scomponendo i dati per settore merceologico, si vede che le importazioni di macchine e materiale da trasporto dalla Cee in direzione di Polonia e Cecoslovacchia è quasi raddoppiata, mentre è molto aumentata l'esportazione verso la Cee da parte di Ungheria, Polonia e Cecoslovacchia di prodotti chimici e affini.

L'Italia ha assorbito in genere in proporzione ridotta rispetto al totale Cee l'aumento delle esportazioni di questi Paesi, ma ha incrementato bene le sue esportazioni verso quei mercati.

DOMANI VERTICE A BRUXELLES

L'Italia presenta i suoi conti

Primo test dopo la manovra di fronte ai Dodici

BRUXELLES — L'aumento delle risorse finanziarie della Cee e il dibattito sulla convergenza delle economie dei Paesi della Comunità in vista dell'Unione economica e monetaria saranno al centro della riunione dei ministri finanziari, domani a Bruxelles, insieme al programma di aiuti a favore della Russia e delle altre repubbliche dell'ex Urss e di Albania, Bulgaria e Romania.

La prima visita a Bruxelles del nuovo ministro del Tesoro Piero Barucci sarà anche l'occasione per presentare ufficialmente agli altri Paesi della Cee la nuova manovra finanziaria e che deve servire, tra l'altro, a mantenere il programma di convergenza dell'economia italiana concordato a novembre con i partner comunitari.

Sempre nel capitolo convergenza ci sarà l'esame del programma dell'Olanda, che non pone problemi perché il suo tasso di inflazione è già al di sotto di quello richiesto per l'ultima fase dell'unione monetaria (4,2 per cento) e il deficit di bilancio e il debito pubblico superano di poco i tetti prescritti (rispettivamente 3 e 60 per cento del Pil).

Domani ripartirà invece quasi da

zero la discussione sull'aumento dei finanziamenti dei Dodici al bilancio della Comunità, richiesti dal presidente della commissione Cee Jacques Delors per attuare gli obiettivi decisi dal vertice di Maastricht a dicembre.

La richiesta iniziale di Delors, un aumento del 30 per cento del bilancio Cee entro il 1997, è stata già respinta dai Dodici, così come è caduta una sua proposta di compromesso che prevedeva un congelamento delle spese per i prossimi due anni.

L'obiezione principale viene dalla crisi economica e dalle ristrettezze di bilancio dei Paesi più ricchi della comunità che, come l'Italia, dovrebbero aumentare i loro contributi. Posizione distinta ovviamente quella di Grecia, Spagna, Portogallo e Irlanda che dovrebbero beneficiare di un aumento degli aiuti in base al «fondo di coesione» deciso a Maastricht, una delle voci delle richieste di Delors. Per la presidenza di turno il cancelliere dello scacchiere Norman Lamont riaprirà la discussione sull'opportunità di aumentare il bilancio comunitario ad un ritmo superiore di quelli nazionali.

RICERCA DEL CNEL

E' bloccata la spesa sociale

L'aumento c'è stato ma ci sono elementi negativi



ROMA — L'intervento pubblico nella copertura dei bisogni sociali negli ultimi dieci anni è cresciuto passando in termini di valori assoluti da 72 mila miliardi di lire a 262 mila miliardi di lire. Tuttavia, è rimasto relativamente stabile in termini di incidenza sulla spesa pubblica, attestandosi tra il 50 e il 51 per cento della spesa primaria e diminuendo dal 44 al 42 per cento come incidenza sulla spesa totale comprensiva degli interessi sul debito.

Lo rileva una ricerca sulla «spesa sociale» svolta dal Cnel (nella foto, il presidente De Rita) sottolineando che «la relativa stabilità della spesa sociale nasconde una serie di incancrenimenti qualitativi che stanno proba-

bilmente alla base delle tensioni della gente nei confronti della spesa sociale». Individuando gli aspetti negativi, il Cnel sottolinea la trasformazione della struttura interna della spesa con l'espansione dell'acquisto dei beni e servizi prodotti dal privato rispetto alla gestione diretta e ai consumi collettivi.

Altri elementi negativi sono: la rigidità delle politiche della spesa, per le categorie di destinatari delle prestazioni assistenziali; l'eterogeneità dei modelli di intervento a livello locale; il mancato collegamento tra contributi e prestazioni e tra trasferimenti e redditi da mercato.

DA DOMANI FINISCE UN'ERA PER LE PARTECIPAZIONI STATALI

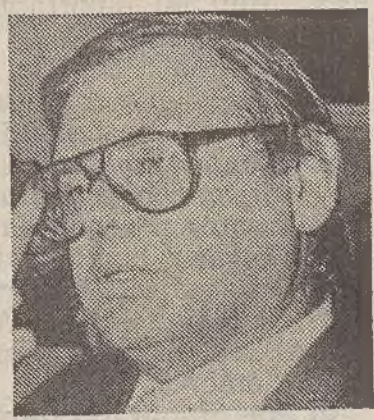
Quattro nuove spa: Iri, Eni, Ina ed Enel

ROMA — Da domani Iri, Eni, Ina ed Enel diventeranno società per azioni per effetto del decreto approvato venerdì sera dal Consiglio dei ministri. Le società derivanti dalla trasformazione emetteranno azioni del valore nominale di 1.000 lire ciascuna, azioni che verranno attribuite al ministero del Tesoro. Il ministero a sua volta, entro quindici giorni, conferirà le partecipazioni, unitamente a quelle nell'Imi e nella Bnl a due nuove società per azioni appositamente costituite.

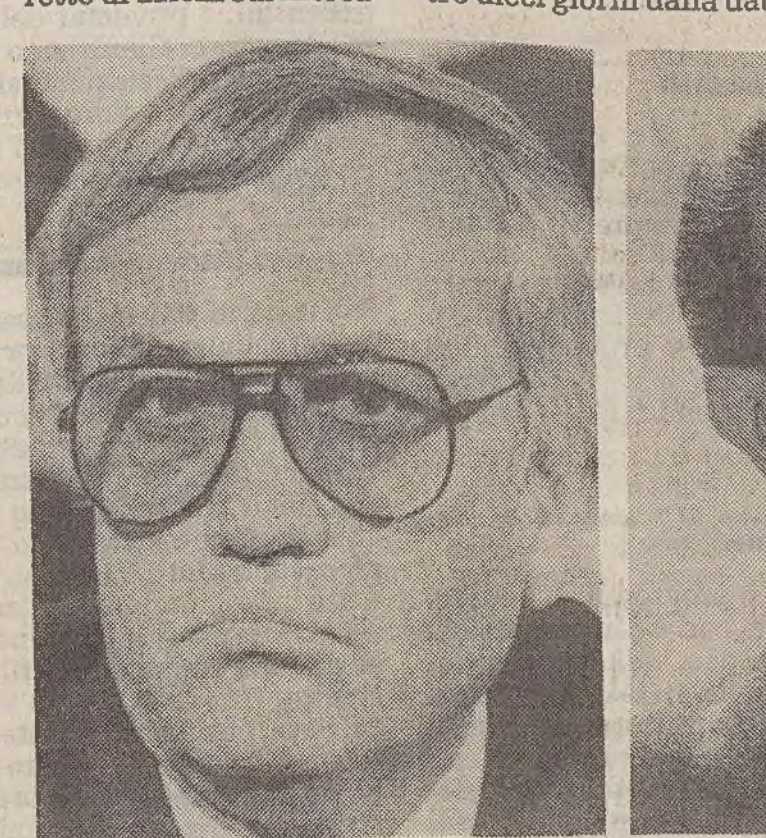
Nelle due società costituite dal ministero del Tesoro d'intesa con quelli del Bilancio e dell'Industria, confluiranno, secondo quanto dispone il testo del decreto, anche le partecipazioni nelle altre società di intermediazione creditizia e finanziaria già detenute dal ministero stesso direttamente o indirettamente. Il capitale iniziale di ognuna delle spa nate dalle trasformazioni sarà accertato «in via provvisoria con decreto del ministro del Tesoro in base al netto patrimoniale risultante dagli ultimi bilanci».

Il ministro del Tesoro è autorizzato ad emettere obbligazioni convertibili, anche con «warrants» od altri strumenti finanziari, in una misura non inferiore al 20 per cento del valore delle azioni di ciascuna delle suddette società. Per garantire il collocamento presso il pubblico verrà appositamente costituito un consorzio di banche. Il collocamento sul mercato da parte del Tesoro, secondo le stime contenute

Il nuovo corso del governo dà una spinta al processo delle privatizzazioni. L'Efim è l'unico dei grandi enti di gestione a non figurare nel decreto. Il meccanismo scelto tiene conto della necessità di provvedere a una massiccia ricapitalizzazione delle imprese. Il ruolo del Tesoro (Barucci, foto)



nella relazione di accompagnamento al provvedimento, garantirà un importo di sicuro superiore ai 4.000 miliardi richiesti a questo titolo (in aggiunta ai 3.000 della parte immobiliare) dalla manovra finanziaria ed un importo analogo per l'anno successivo. In presenza di più favorevoli condizioni di mercato, come prevede la relazione, non è escluso anche un collocamento diretto di azioni sul mercato.



Il presidente dell'Eni, Cagliari

Il presidente dell'Iri, Nobili

di entrata in vigore del decreto.

Il valore nominale delle azioni risultanti dalle conversioni delle obbligazioni emesse verrà «parzialmente dedotto dal reddito imponibile del titolare delle azioni in una misura percentuale decrescente, in funzione dei tempi di conversione, determinata con decreto del ministro del Tesoro, da emanarsi di concerto con quello delle Finanze» in

misura comunque non inferiore al 10 per cento dell'ultimo anno di conversione. Il decreto lascia comunque mano libera al Cipe di deliberare la trasformazione in spa di enti pubblici economici, qualunque sia il settore di attività nel quale operano.

Il meccanismo predisposto, fa notare la relazione, valorizza il netto patrimoniale degli enti oggetto del provvedimento, che secondo una stima prudenziale viene stimato in circa 60.000 miliardi di lire e da vita a due società dotate di un patrimonio azionario di dimensioni internazionali rilevanti, in grado di ottenere finanziamenti sui mercati nazionali ed esteri adeguati a ricapitalizzare le imprese del settore.

Intanto sul fronte dell'Iri c'è da registrare l'intervento del presidente dell'Iriteca, Carlo Lazzeri, che risponde a quanti nei giorni scorsi hanno polemizzato sul suo operato. Ribadisce di «essere pronto a rinunciare per intero al suo emolumento», ma sostiene anche che non si dimetterà «di certo spontaneamente». E' quanto emerge dall'intervista al numero uno della holding del gruppo Iri pubblicata dal settimanale «Panorama» di settimana scorsa. Lazzeri, 67 anni, imprenditore del settore metallurgico e metalmeccanico ed ex senatore dc, sostiene che «di fronte alla crisi di Iriteca, in rosso per 760 miliardi nel 1991, è necessario dare il buon esempio».

SPA / SCHEDA

Quattro «big» del fatturato
sul mercato con i privati

ROMA — Due dei tre maggiori gruppi industriali italiani (Iri ed Eni), il terzo maggior produttore mondiale di elettricità (Enel) ed il maggior gruppo assicurativo pubblico (Ina) riapriranno i battenti domani completamente diversi: non più enti di gestione delle Partecipazioni statali, né enti pubblici economici ma società per azioni come la Fiat, la Montedison o le Generali. Ecco chi sono le quattro nuove società che il governo Amato ha trasformato in spa con il decreto-legge varato venerdì nell'ambito della manovra economica:

IRI: con un fatturato di 77 mila miliardi di lire l'anno, l'Istituto per la ricostruzione industriale è in assoluto il maggior gruppo industriale italiano, il primo a figurare (al settimo posto) nella classifica dei «big» mondiali, pubblicata proprio ieri dalla rivista americana «Fortune». Con quasi 420 mila dipendenti, l'Iri controlla diverse centinaia di società operanti nei settori più disparati, dal credito all'alta tecnologia, dalle telecomunicazioni ai trasporti marittimi, aerei e terrestri, dall'informatica all'alimentare, dalla siderurgia all'impiantistica, dai cantieri navali alla televisione.

ENI: con un giro d'affari annuo di 49.200 miliardi di lire l'Ente nazionale idrocarburi è il terzo maggior gruppo industriale italiano nella classifica di «Fortune» dietro ad Iri e Fiat.

SPA / SVOLTA

Dopo sessant'anni «salta»
il sistema delle PpSs

ROMA — L'annuncio della trasformazione in spa per legge di Iri, Eni, Ina, Enel costituisce una svolta radicale nella vita economica italiana che determina di fatto la fine dell'era delle Partecipazioni statali. Dopo quasi sessant'anni, (risale al 1933 infatti la decisione di costituire l'Iri) un sistema che segnava ai tempi della sua nascita una grande riforma dell'assetto istituzionale, viene simbolicamente messo in pensione attraverso una ristrutturazione di notevole portata: il processo da cui nasce l'asse delle principali società a partecipazione pubblica cominciò negli anni '30 e giunse al suo apice nel 1956, anno di costituzione del ministero delle Partecipazioni statali, oggi «abbattuto» al dicastero dell'Industria.

Nel 1937 venne reso permanente l'Iri, creato inizialmente per il salvataggio delle tre maggiori banche «miste» italiane; nel 1947 nasceva invece il fondo industria meccanica, trasformato successivamente in Efim, l'unico ente delle PpSs. Che non figura tra i soggetti protagonisti della riforma, quasi a conferma delle ipotesi che ne vedono imminente lo scioglimento. E' invece

del 1953 l'atto di nascita dell'Eni costituito per sanare una realtà di mercato già determinata. Ma all'origine del processo di formazione del sistema — osservava la relazione Scognamiglio del '90 sulle privatizzazioni — mancava «un disegno strategico».

«Fini ultimi, obiettivi intermedi e vincoli comportamentali vengono infatti fissati — faceva notare la stessa relazione — dagli statuti dei singoli enti di gestione che, quindi, si configurano come delle vere e proprie holding industriali». Ed ecco dunque, che, raccogliendo il senso di tali considerazioni, i più importanti enti pubblici saranno da lunedì trasformati in società per azioni, una natura giuridica più consona, secondo gli esperti, agli obiettivi di mercato e alle esigenze di tipo finanziario che dominano oggi sia le holding sia il fitto universo delle controllate.

Oggi la rivoluzione del mercato di Borsa avviata dal 1985 ha messo in luce una potenzialità di crescita «castrata» da una scarsità di offerta dovuta alla presenza di un gran numero di grandi aziende in mano pubblica; a questo si aggiunge il grado di indebitamento pubblico da ridurre in rapporto al Pil.



10.25 INCONTRI DI MUSICA RELIGIOSA CONTEMPORANEA.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE ESTATE.
12.55 QUESTA È RAIUNO. GLI APPUNTAMENTI DI UNA BELLA ESTATE.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 FORTUNISSIMA.
14.15 NAPOLI MILIONARIA. Film commedia 1950. Con Eduardo De Filippo. Regia di Eduardo De Filippo.
16.00 VIRGINIA DIECI IN AMORE. Film. Regia di Gordon Douglas.
17.35 QUESTA È RAIUNO. GLI APPUNTAMENTI DI UNA BELLA ESTATE.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 COSTA AZZURRA SQUADRA SPECIALE.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT.
20.40 TOSCA. Un film in diretta di Giuseppe Patroni Griffi. Con Plácido Domingo. Musica di Giacomo Puccini.
23.00 TELEGIORNALE UNO.
23.10 LA DOMENICA SPORTIVA.
24.00 TELEGIORNALE UNO.
- CHE TEMPO FA.
0.30 MOTOCICLISMO.
0.45 TENNIS.
1.30 DA CENENATICO: «BEACH VOLLEY».
2.00 CAROVANA D'EROI. Film 1940.
3.45 L'UOMO CHE PARLAVA AI CAVALLI. Telefilm.
4.15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA.
4.55 DIVERTIMENTI.
6.00 L'AGENTE SEGRETO. Sceneggiato.

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- NEL REGNO DELLA NATURA. Doc.
- SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
- TOM E JERRY. Cartoni.
- LASSIE. Telefilm.
8.50 IL BALLO DELL'IMPERATORE. Film 1956.
10.30 AUTOMOBILISMO. Gran Premio F1.
11.00 L'ISOLA DEI RAGAZZI.
11.45 TG 2 FLASH.
11.50 TG 2 - SPECIALE «SEMPRE PIU' AZZURRO».
12.00 SERENO VARIABILE.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
- METEO 2.
13.35 SERENO VARIABILE. 2. a parte.
14.30 AUTOMOBILISMO. Gran premio F1.
17.00 DA RICCIONE: IL POMERIGGIO DEL NUOVO CANTAGIRO.
19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG 2 DOMENICA SPRINT.
20.30 O HUNTER. Telefilm.
21.25 DA RICCIONE: IL NUOVO CANTAGIRO '92.
23.15 TG 2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.35 DA RICCIONE: IL NUOVO CANTAGIRO.
0.10 PROTESTANTISMO.
0.40 DSE - FERNAND BRAUDEL.
0.45 SPECIALE DSE.
1.45 STELLE IN FIAMME.
2.40 COPILLER. Film 1982.
4.30 LA VEDOVA. Film 1939.
6.45 LA PADRONCINA. Sceneggiato.
6.55 VIDEOCOMIC.

7.00 AVANZI DI AVANZI.
7.30 OGGIN EDICOLA - IERI IN TV.
7.45 LE NOTTE BIANCHE.
8.50 GIULIO CESARE CONTRO I PRIVATI. Film 1962.
10.30 MOTONAUTICA.
11.00 I QUARTETTI DI BEETHOVEN. Concerto.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TGR POMERIGGIO.
14.25 79.0 TOUR DE FRANCE.
15.30 «HOLLYWOOD O MORTE». Film. Regia di Frank Tashlin. Con Jerry Lewis e Dean Martin.
17.00 «IL DOTTOR MIRACOLO». Film. Regia di Frank Flory. Con Bela Lugosi e Sidney Fox.
18.00 PERGUSA: AUTOMOBILISMO CAMIONATO INTERNAZIONALE.
18.40 TG 3 - DOMENICA GOL.
19.00 METEO 3.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 PREMIO SPOLETO.
20.25 BRAVADOS. Film western 1958. Con Gregory Peck Joan Collins. Regia di Henry King.
22.05 SCHEGGIE.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
22.50 METEO 3.
22.50 FESTIVAL DEI DUE MONDI. Concerto in piazza.
0.55 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste.

Eventuali variazioni degli orari dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.

6: Oggi e un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Radiodiavoli; 7.15: Radiouno; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: East West Coast; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: Edizione estiva di 500, ma non il di mostra; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereoi; 12.51: Mondo camion; 14.27: Stereopi; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Noi come voi; 20: Rosa Di Lucia in Cristina di Svezia; 20.25: Stagione lirica di Radiouno; 22.52: Bolmare di Barbara Giovanna; 22.52: Bolmare; 23.05: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdeue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.



9.00 CASPER. Cartone.
9.30 NATURA AMICA. Documentario.
10.00 ISABELLE DE PARIS. Cartone.
10.30 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm.
11.00 BETTI BOOP. Cartone.
11.15 UNA CASCATA D'ORO. Telefilm.
11.45 IL GRANDE RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.00 ANGELUS.
12.15 TESTAMENTO CHE UCCIDE. Film commedia.
14.00 CICLISMO - TOUR DE FRANCE.
15.45 QUASI UNA TRUFFA. Film commedia.
17.30 UN AMERICANO ALLA CORTE DI RE ARTUR. Film.
19.30 HIGH SEVEN.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.35 MATLOCK. Telefilm.
22.30 LADIES AND GENTLEMEN.
23.15 «PREMIO SOLEMARE».
23.25 «I DUE MONDI DI CHARLIE». Film.
1.45 CNN.



Monica Vitti (Canale 5, 16)

TELEPADOVA

7.30 TOMA. Telefilm.
8.30 SEMPRE INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 VINELLA E DON PEZZOTTA. Film.
15.00 MI BENEDECA PADRE. Telefilm.
15.30 FANTASILANDIA. Telefilm.
16.30 L'UOMO E LA TERRA. Documentario.
17.30 ANDIAMO AL CINEMA.
17.45 IL CERVELLO DI FRANKENSTEIN. Film.
19.30 DOTTORI CON LE ALLI. Telefilm.
20.30 MACISTE NELLA TERRA DI CICLOPI. Film.
22.15 SEARCH. Telefilm.
23.15 ANDIAMO AL CINEMA.
23.30 IL MUCCIO SELVAGGIO. Film.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO.
2.10 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.

CANALE 6

18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.50 PUNTO FERMO. rubrica.
20.30 «A SUD OVEST». film.
22.05 «SQUADRA SEGRETA». telefilm.
22.30 TG 6.
22.50 «PUNTO FERMO». rubrica.
23.10 «SALOTTO».

TELEFRIULI

10.15 FILM: SCANDALO A FILADELFA.
12.00 Telefilm: L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
12.30 Rubrica: MOTORI NO-STOP.
13.00 Documentario: LA STORIA D'ITALIA.
14.30 Telefilm: L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
15.00 Telefilm: AVVENTURA.
16.00 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
17.30 Documentario: STORIA NELLA STORIA: I CASTELLI DELLA LORA.
18.30 Telefilm: L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
19.00 TELEFRIULI SPORT ESTATE.
19.30 Telefilm: ADDERLY.
20.30 Telefilm: DIAMANTI.
21.30 Rubrica: CIAO ITALIA.
22.30 WHITE FLORENCE.
23.00 TELEFRIULI SPORT ESTATE.
23.30 Spettacolo: VERNICE FRESCA.

TELE+3

LA VECCHIA LEGGE DEL WEST. Film 1967. Con James Coburn. Carroll O'Connor. Regia William Graham. (Ogni due ore dall'1 alle 23).

TELEQUATTRO

13.15 Cartoni animati: CO-NAN.
13.40 TORNEO CREMCAFFE' (replica).
13.45 Film: LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD (1992).
15.15 ANDIAMO AL CINEMA.
15.25 Telefilm: GENTE DI HOLLYWOOD.
16.10 DISCO FLASH.
16.20 VELA E MOTORI.
17.00 AGENZIA GIOVANI.
18.25 ZAPPING.
18.55 ANDAR PER OSMIZZE.
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.
22.30 FATTI E COMMENTI (replica).
22.40 TELEQUATTRO SPORT ESTATE (replica).
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.40 Telefilm: GENTE DI HOLLYWOOD.

TELEMARE

19.45 INTERNATIONAL VIDEO CLUB.
20.35 Telemare presenta dal vivo: ESTATE IN CASTELLO A GORIZIA.
22.30 TELEMARE NEWS. Notiziario regionale.
22.55 AVVENTURA NELLO SPAZIO (documentario).
1.10 NEWS IN THE WORLD.

TELECAPODISTRIA

17.40 Telefilm: IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE.
18.10 Telefilm: SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.30 Soap opera: LA SPERANZA DI RYAN.
19.55 Telefilm: AGENZIA ROCKFORD.
20.45 Film commedia: DUE RAGAZZI DA MARCIAPIDE.
22.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.25 TG TUTTOGGI.
22.35 ISOLA - VELA: CAMPIONATI DEL MONDO. Classe Europa. Sintesi delle gare della giornata.
23.00 BELLA TV «MUSIC».

RETE AZZURRA

16.45 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
17.15 Telenovela: AMOR GITANO.
18.00 Rubrica: INCONTRI.
18.30 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
19.15 Telenovela: AMOR GITANO.
20.00 Notiziario: NEWS (2. a edizione).
20.30 Film.
22.00 Rubrica: INCONTRI.
22.15 Notiziario: RETE AZZURRA NOTIZIE (1. a edizione).
22.30 Rubrica: KEYMO-TORI.
23.30 FILM.
0.30 Notiziario.

TELEANTENNA

15.00 TORNEO CALCIO ESTIVO - TROFEO CREMCAFFE'.
15.05 Telenovela: «ILLUSIONE D'AMORE» (r.).
16.00 CARTONI ANIMATI.
17.00 Telefilm: «JUSTICE».
18.00 Documentario: «MISTERI DELLO SPAZIO».
18.30 Telefilm: «DETECTIVE».
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.40 TORNEO CALCIO ESTIVO - TROFEO CREMCAFFE'.
19.45 Telefilm: «Uomini e nazioni».
20.30 Film: «BIANCHE SCIOGLIERE DI DOVER».
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 TORNEO CALCIO ESTIVO - TROFEO CREMCAFFE'.
23.05 Film: «IL FALCO D'ORO».

TV / RASSEGNA

Amate facce...

«Rosa a Gabicce» e gli indici di popolarità

Sono soprattutto i mezzibusti

a incantare le spettatrici.

Ma ai divi del piccolo schermo

arrivano quintali di lettere

vin Costner, Lucio Battisti.

Il simbolo del «latin lover» all'italiana, Marcello Mastroianni, di cui campeggia una gigantografia accanto al mitico abito nero di Anita Ekberg nella «Dolce vita», appare solo al 17.º posto. I tortuosi percorsi del nuovo successo li ha commentati Mimmo Ugliano dell'«Abacus», in un incontro con Enza Sampa, la psicologa Gianna Schelotto, Alberto Tagliati di «Grand Hotel» e la direttrice del festival, Laura Delli Colli.

«I bocciati dal sondaggio sono proprio i più assidui frequentatori del piccolo schermo, i politici e gli sportivi — rileva Ugliano —, gli attori cinematografici godono di

una più aperta «alta visibilità» rispetto ai personaggi televisivi: resistono insomma di più nella memoria del pubblico. Più effimera la gloria degli eroi del piccolo schermo, durevole quanto il programma ai vertici dell'audience per una stagione. Ma nell'epoca dell'abuso di telefono, fax e computer, proprio il gelido schermo tv provoca il recupero di un mezzo di comunicazione ormai desueto quanto emozionale, la lettera. Ogni giorno centinaia di messaggi affidati romanticamente a carta e penna si riversano nelle caselle postali dei programmi tv.

A questo fenomeno «Rosa a Gabicce» ha dedicato la mostra, «Parla-

mi d'amore tv», che svela un sorprendente spaccato del costume anni '90. Nell'olimpico degli «oggetti del desiderio» stravincono i giornalisti televisivi. Gli spettatori ardono d'amore per Aldo D'Eusania, fissando appuntamenti e consigliandola di «vestire sportivo»; restano fulminati dalla «grazia fatale» di Cesara Buonamici. Piero Vigorelli è entrato nel sangue di un'appassionata ammiratrice per non parlare degli entusiasmi suscitati dal «baffo biondo» di Alberto Castagna.

La capricciosa imprevedibilità del telepubblico identifica in consolidati sex symbol come Moana Pozzi e Alba Parietti le destinatarie della posta del cuore, quella che era un tempo appannaggio di Donna Letizia. Dall'alto dei suoi 34 anni di esperienza televisiva, Enza Sampa puntualizza la crudeltà dei telespettatori che «spediscono cattiverie solo su cartoline postali, mentre i messaggi affettuosi e galanti arrivano in lettere chiuse...».

p. ba.

TV / RAIDUE

«Girare mi basta»

Mara Venier parla del Cantagiro, fasi finali

ROMA — Il Nuovo Cantagiro '92, il tour canoro di Ezio Radaelli, è giunto alle finali. Mara Venier, assieme a Fiorello e Gino Riva, da stasera (Raidue, alle 21.25) presenterà i quattordici big e i dodici giovani che hanno superato la fase eliminatoria. Si esibiranno fra gli altri: Mariella Nava, Alessandro Baldi, Francesca Alotta, Biagio Antonacci, Irene Fargo.

«Sono soddisfatta — spiega la biondissima Mara Venier — per i risultati raggiunti finora con il Cantagiro. Anche se l'impegno fisico è notevole, perché ogni settimana devo raggiungere una località diversa e affrontare la diretta televisiva».

Ma hanno ancora un senso le gare canore? «Non amo le classifi-

che, sono espedienti che servono per creare interesse nei telespettatori, per far alzare l'audience». Comunque, non mi capiterà più di veder soffrire cantanti esclusi da questa sorta di gioco al massacro. La mia esperienza col Cantagiro si chiuderà a settembre, anche perché si è esaurita la mia curiosità professionale».

E in futuro in quale nuovo impegno la vedremo? «In le bionde e le brune», un programma nato da un'idea di Renzo Arbore al quale ha collaborato anche Luciano De Crescenzo. Sarà una trasmissione completamente al femminile, che condurrà con Claudia Mori. E' un progetto interessante, perché avrà una formula nuova: una ca-

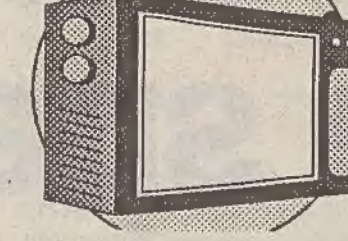
ratteristica che si trova poco nelle altre trasmissioni».

In che senso?

«La televisione si ripete continuamente. E poi non mi piace. Detesto la volgarità di certi varietà e programmi giornalistici. L'uso approssimativo ed esagerato delle bellezze scultoree offende la mia dignità di donna. Mi piacerebbe vedere la donna impegnata in cose più eccellenti, perché la bellezza non è sinonimo di stupidità (vedi Stella Pende). I programmi d'informazione invece dovrebbero smetterla di indagare nella sfera privata e nei drammi personali della gente. Tra i «maschietti» apprezzo Funari: lo trovo carismatico».

Umberto Pincatelli

TELEVISIONE



Ecco i film più importanti in programma sulle maggiori reti private:

«Amici miei atto III» (1985) di Nanni Loy (Canale 5, 20.30). Pagina conclusiva della saga dei goliardi Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi e Renzo Montagnani. Un velo di mestizia cala sulle «zingare» degli amiconi di sempre, con Tognazzi ormai immobilizzato sulla sedia a rotelle.

«La ragazza con la pistola» (1968) di Mario Monicelli (Canale 5, 16). E' il primo ruolo comico di Monica Vitti, dopo il cinema di Antonioni. Monicelli la trasforma in siciliana in trasferta a Londra per una vendetta d'amore.

«I due mondi di Charlie» (1968) di Ralph Nelson (Tmc, 23.35). Fantascienza con Cliff Robertson e Claire Bloom.

Reti Rai

Ecco i film più importanti in programma sulle tre reti della Rai:

«Napoli milionaria» (1950) di Eduardo De Filippo (Raiuno, 14.15). Dalla sua commedia omonima, il grande Eduardo trae un saggio di cinema che i critici hanno definito un autentico classico anche per il memorabile duetto con Totò.

«Bravados» (1958) di Henry King (Raitre, 20.25). Buon film western di un collaudato professionista. Con Gregory Peck.

Retequattro, ore 20.30

Amy Stewart, bellezza al bagno

Amy Stewart, Al Bano e Romina Power e Gianfranco D'Angelo saranno gli ospiti della puntata di «Bellezze al bagno», la varietà condotta da Patrizia Rossetti e Giorgio Mastrota. Amy Stewart interpreterà «Magic so shine», il suo ultimo successo. Al Bano e Romina proporranno il brano «vincerai», mentre Gianfranco D'Angelo animerà la puntata con i suoi interventi comici. Protagoniste dei giochi e delle prove di abilità saranno le squadre di Düsseldorf per la Germania, Milano Marittima per l'Italia, Mendrisio per la Spagna e Finestere per la Svizzera.

Italia 1, ore 0.55

Tour de France e motomondiale

La puntata di «Studio sport», il programma condotto da Giovanni Bruno, si aprirà con le immagini del Tour de France giunto alla tappa Velkenbourg-Colbrenza. In scaletta, il motomondiale; Italia-Germania dieci anni dopo; un omaggio a Gianfranco Rosi che a Montecarlo disputerà il suo 13.º mondiale superando il record di Benvenuti; servizi sulla preparazione degli atleti azzurri alle Olimpiadi di Barcellona e sul Gran Premio di Inghilterra di Formula 1.

TV

I migliori dell'estate

ROMA — Andrea Mingardi, Mia Martini, Milva, Amedeo Minghi, i Tazenda e Jovanotti sono i sei vincitori della prima edizione del «Canzoniere dell'estate», la manifestazione musicale organizzata da Adriano Aragozzini e trasmessa l'altra sera da Raiuno. Le tre serate sono state condotte da Alba Parietti, con la partecipazione dell'«Orchestra italiana» di Renzo Arbore. Vincitrice della categoria «Atti nascenti» è risultata Angela Baraldi con «Mi vuoi bene o no?». Secondo Aragozzini, il «Canzoniere» proseguirà anche l'anno prossimo.

RETI PRIVATE

Amici miei, addio

La pagina conclusiva del film di Nanni Loy

Tmc, ore 14

Il ciclismo in diretta

Tra i programmi sportivi, Telemontecarlo trasmetterà alle 14 in diretta l'ottava tappa, Valkenbourg-Colbrenza del Tour de France di ciclismo con il commento di David De Zan. Alle 19.30 per «High Seven», lo sport ai limiti dell'avventura, saranno trasmesse le immagini dello sci estremo.

Raiuno, ore 12.15

Fare esperimenti nell'orto

A «Linea verde estate», il programma di Federico Fazzuoli, si parlerà di sperimentazione ortofrutticola nel Sud Italia visitando a Portici il frutteto sperimentale dell'università di Napoli. Seguirà la presentazione di nuove varietà di pomodoro, prodotte in Olanda. La puntata si concluderà con un servizio sulla raccolta delle cozze nello «stabilizzatore» di La Spezia.

Raidue, ore 12

Un'intervista con i Sioux

La puntata di «Sereno variabile» ospiterà Carmen Russo per parlare di animali abbandonati e si collegherà con Rimini dove questa settimana si trova Armando Traverso. Come nella puntata di sabato, Mita Medici e Osvaldo Bevilacqua terranno aperta la «finestra» su singolarità e tesori nascosti del turismo. In sommario anche una panoramica dei più bei castelli tridentini, i problemi del Mediterraneo esposti dal parlamentare Gianfranco Amendola e dal vicepresidente dell'Associazione «Mare vivo» Guido Cerruti. Un angolo particolare verrà riservato alle tradizioni e alla realtà degli indiani d'America, con in studio una delegazione delle tribù Crow, Dakota e Sioux.

Raidue, ore 0.45

Viaggio intorno a Sciascia

Per la serie «Speciale Dse» Raidue manda «Il sogno della ragione: appunti per un viaggio intorno a Sciascia» di Maria Pia Farinella, regia di Franco Matteucci. Nella sequenza del documentario cinematografico d'epoca che apre questo «Speciale Dse» su Sciascia, lo speaker scandisce con enfasi «il nitrato dei cavalli d'acciaio» che conducono i viaggiatori verso il «progresso». Come attraverso uno di quegli specchi che piacevano tanto a Borges, e anche a Sciascia, nel filmato la locomotiva degli anni Sessanta lascia il posto a un treno di oggi. Un treno che corre nella campagna siciliana a rianimare i fili di una memoria da ricostruire. Un treno per un viaggio intorno a Leonardo Sciascia, che mescola materiali solo in apparenza eterogenei: brani dalle opere di Sciascia e interventi in video dello stesso scrittore, interventi preziosi, questi ultimi, «ripescati» grazie all'archivio della cineteca Rai.



Consorzio Mediatori Trieste, via S. Nicolò 7

tel. 040-638103

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ALCUNE DELLE NOSTRE PROPOSTE

ADRIA
IMMOBILIARE
v. S. Spiridione 12
tel. 638758 fax. 630474
Casa
PROGRAMMA
STUDIO IMMOBILIARE
via S. Nicolò 33
tel. 366544 fax. 367247
centroservizi
SI
tel. 382191
Strada della
Rosandra 2
ciessemme
campo S. Giacomo 3
fax 726881
tel. 773755-773765
GI
immobiliare
geom. gerzel
via hermet 1/a
tel. 310990 fax. 308827
GRATTACIELO
Studio immobiliare
via Zanetti 8
tel. 635583-635818
GREBLO
p.zza Dalmazia 3
tel. 362486 fax 364378
GS
immobiliare
via Rosani 23
tel. 823430

IMMOBILIARE
CIVICA
via S. Lazzaro 10
tel. 631712

APPARTAMENTI

ROMANELLI vende alle GI-
NESTRE, appartamento indi-
pendente, vista e accesso
mare, 150 mq, salone, 3 stan-
ze, cucina, bagno, taverna
con caminetto, lastrico sola-
re in comune, posti auto co-
perti, per informazioni tel.
630780.

ROMANELLI vende, paraggi
via ROSSINI, 150 mq, in
splendida mansarda sita in
stabile prestigioso totalmen-
te ristrutturato, come primo
ingresso, 3 stanze, cucina,
bagno, autoriscaldamento,
ascensore. Per informazioni
tel. 630780.

IMMOBILIARE CIVICA vende
moderno zona LOCCHI 2
stanze cucina bagno poggio-
lio riscaldamento ascensore
S. Lazzaro 10 tel.
040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende
zona ROSSETTI in palazzina
signorile soggiorno 2 stanze
cucina 2 bagni poggio li-
scaldamento ascensore box
S. Lazzaro 10 tel.
040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende
zona RONCHETTO soleggia-
tissimo 1 stanza soggiorno
angolo cottura bagno poggio
riscaldamento ascen-
sore S. Lazzaro 10 tel.
040/631612.

IMMOBILIARE CIVICA vende
zona PALAZZETTO saloni-
co 3 stanze cucina doppi ser-
vizi poggio riscaldamento
ascensore posteggio mac-
china S. Lazzaro 10 tel.
040/631712.

GS IMMOBILIARE F. Severo
(adiacenze Tribunale). Lumi-
noso piano alto in ottimo sta-
bile con ascensore. Ampio
ingresso, salone, cucina abi-
tabile, 3 stanze, stanzetta,
doppi servizi, ripostiglio, 2
balconi, cantina. L.
400.000.000. Tel. 040/823430.

GS IMMOBILIARE paraggi
Picardi, vende tranquillo
piano alto con ascensore, in
stabile di recente costruzio-
ne. Ampio ingresso, grande
cucina, 2 comode stanze,
saloncino con bussola/veranda
(uso studio), bagno, riposti-
glio, 2 balconi. L.
170.000.000. Tel. 040/823430-
362486.

GEOM. MARCOLIN S. GIACOMO
bella casa d'epoca
secondo piano 45 mq buone
condizioni, comunque mi-
gliorabili 35.000.000 tel.
040/773185 mattine.

GEOM. MARCOLIN ROMANO
in palazzina, splendido
cucina, soggiorno, 2 camere,
bagno, 2 poggio li, cantina,
posteggio coperto e scoperto
condominiali, vista mozza-
fiato 260.000.000. Tel.
040/773185 mattine.

GEOM. MARCOLIN SISTIANA
MARE prestigioso primo
ingresso, in villa trifamiliare,
appartamento su tre piani,
250 mq più giardino, box e vi-
sta mare, consegna al grez-
zo oppure finito 040/773185
mattine.

CENTROSERVIZI SI Tel.
040/382191, mansarda cen-
trale da ristrutturare, lumino-
sa, 100 mq, altezza minima
2,30.

CENTROSERVIZI SI Tel.
040/382191, zona Ospedale
appartamento soggiorno,
due matrimoniali, cucina abi-
tabile, bagno, ripostigli, can-
tina, parzialmente da ristrut-
turare.

CENTROSERVIZI SI Tel.
040/382191, appartamento
centrale, adatto anche uso
ufficio, ammezzato, tre stan-
ze, cucina abitabile, bagno,
cantina.

CENTROSERVIZI SI Tel.
040/382191, zona Università,
appartamento recente, 2
stanze grandi, tinello con cu-
cinetta bagno, due poggio li,
ripostiglio, soffitta.

GREBLO adiacenze Commer-
ciale bassa soggiorno
cucina 2 stanze bagno 2 poggio
li cantina riscaldamento
autonomo. L. 115.000.000.
Tel. 040/362486.

GREBLO zona FIERA piano
alto ascensore 2 stanze salo-
ne cucina bagno ripostiglio 2
poggio li. L. 170.000.000. Tel.
040/362486-823430.

GREBLO Campi Elisi restau-
rato libero ottobre '93 sog-
giorno angolo cottura saloni-
co stanza bagno cantina
uso esclusivo cortile. L.
65.000.000. Tel. 040/362486.

GREBLO Pendice Scoglietto
giardino condominiale 2
stanze soggiorno cucina ba-
gno ripostiglio poggio li can-
tina in ammezzato. L.
150.000.000. Tel. 040/362486.

GREBLO Centrale buone
condizioni adatto anche ufficio
riscaldamento autonomo
3 stanze salone cucina ba-
gno. L. 185.000.000. Tel.
040/362486.

CASAPROGRAMMA Rossetti
ottimo appartamento man-
sardato, saloncino con cami-
netto cucina, bistranze, ba-
gno, 2 stanze, bagno, ripos-
tiglio giardino proprio. L.
80.000.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Lazza-
retto Vecchio soggiorno, cu-
cina, tre stanze, bagno, ba-
cone, soffitta. 185.000.000.
Tel. 040/366544.

GEOM. SBISA 040/942494:
Bosco modesto due camere,
cucina, servizio 42.000.000.
Tel. 040/942494.

GEOM. SBISA 040/942494:
Mazzini-Goldoni primo piano
adatto ufficio porta blindata
mq 61. 120.000.000. Tel.
040/942494.

GEOM. SBISA 040/942494:
zona largo Papa Giovanni
epoca ultimo piano: salone,
cucina, camera, cameret-
ta, servizio 118.000.000.
Tel. 040/942494.

GEOM. SBISA 040/942494:
Revolletta moderno mq 100:
tinello-cucinetta, tre camere,
servizi, ampie terrazze
168.000.000. Tel. 040/942494.

GEOM. SBISA 040/942494:
Bergamini moderno rifinitu-
re lusso: ampio salone, cu-
cina, due camere, servizi, ba-
lconi, garage, cantina. L.
280.000.000. Tel. 040/942494.

GEOM. SBISA 040/942494:
Villaggio Pescatore nuovo
arredato: salone, cucina, due
camere, doppi servizi, balco-
ni, posteggio 275.000.000.
Tel. 040/942494.

GEOM. SBISA 040/942494:
Commerciale recente lussu-
sissimo: salone, cucina,
due camere, doppi servizi,
terrazza, cantina, posti auto
280.000.000. Tel. 040/942494.

GEOM. SBISA 040/942494:
Scaglioni: salone, tre camere,
cucina, doppi servizi, ter-
razza, cantina, posteggio
320.000.000. Tel. 040/942494.

GEOM. SBISA 040/942494:
Mioni moderno: soggiorno,
ampia cucina, due camere,
doppi servizi, tre poggio li
178.000.000. Tel. 040/942494.

GEOM. SBISA 040/942494:
Viale Veni Settembre secon-
do piano, bagno stato mq
245, adatto abitazione ufficio
380.000.000. Tel. 040/942494.

GEOM. SBISA 040/942494:
Garibaldi - Gambini moder-
no: soggiorno, tre camere,
cucina, servizi, terrazza
190.000.000. Tel. 040/942494.

GEOM. SBISA 040/942494:
Ippodromo recente: soggi-
orno, cucina, due camere, dop-
pi servizi, balcone, box
200.000.000. Tel. 040/942494.

RIVIERA 040/224426: zona
Oberdan appartamento in
casa d'epoca accuratamente
rifinito ampia zona giorno

 due stanze stanzetta servizi
terrazza poggio verandato
terzo piano ascensore can-
tina.

GEOM. GERZEL 040/310990:
zona Carlo Alberto, in presti-
gioso stabile epoca, ascen-
sore, vista aperta, scorcio
mare, appartamento signori-
le, ampio atrio, salone, cucini-
na, quattro stanze, stanzetta,
doppi servizi, poggio li. Tratta-
tive riservate.

GEOM. GERZEL 040/310990:
via dell'Agro, ammezzato re-
cente, cucina, stanza, bagno
w.c., poggio li 85.000.000.
Tel. 040/310990.

GEOM. GERZEL 040/310990:
Ghirlandaio recente soggi-
orno, cucina, stanza, bagno
w.c., poggio li 120.000.000.
Tel. 040/310990.

GEOM. GERZEL 040/310990:
Gallina primo ingresso ap-
partamento signorile uso uf-
ficio mq 185, ottimo stabile,
ascensore.

GEOM. GERZEL 040/310990:
Monfalcone, viale S. Mar-
co, recente panoramico, sog-
giorno, cucina, tre stanze,
bagno w.c., poggio li.

ADRIA 040/630474 vende
BOCCACCIO appartamento
il piano riscaldamento auto-
nomo 2 stanze cucina abita-
bile bagno ripostiglio.

ADRIA 040/630474 vende
TORREBIANCA (paraggi) IV
piano luminoso da ristrut-
turare 2 stanze cucina soggiorno
bagno + servizio.

ADRIA 040/630474 vende
MATTEOTTI mansarda re-
staurata III piano arredata
cucina matrimoniale doccia
L. 40.000.000.

ADRIA 040/630474 vende
BAIAMONTI recente il piano
soggiorno con angolo cottura
matrimoniale bagno riposti-
glio L. 80.000.000.

ADRIA 040/630474 vende
COMMERCIALE (paraggi)
appartamento ammezzato
completamente ristrutturato
mq 105 ingresso bagno 4 ca-
mere.

ADRIA 040/630474 vende
BONOMEA splendidi costruen-
di appartamenti ed attici vista
meravigliosa sul golfo rifinitu-
re lussuose con giardino e
taverna.

ADRIA 040/630474 vende
centralissimi appartamenti
in stabili in completa fase di
ristrutturazione varie metra-
ture con possibilità su due li-
velli ottime rifiniture.

CIESSEMME 040/773765 zona
Rive perfetta mansarda
cucina soggiorno matrimo-
niale 145.000.000.

CIESSEMME 040/773765 S. Vito
in stabile trentennale cu-
cina soggiorno matrimoniale
bagno poggio li ascensore
buone condizioni
110.000.000.

CIESSEMME 040/773765 Pe-
rugino adiacenze piano alto
cucina abitabile soggiorno 2
matrimoniali stanzetta ba-
gno buone condizioni
135.000.000.

PIZZARELLO 040/766676:
Giardino Pubblico stabile di
pregio salone 6 stanze cucini-
na servizi cantina riscaldamen-
to autonomo ascensore
in ottime condizioni.
390.000.000.

PIZZARELLO 040/766676: via
Giusti (Roiano) zona verde
molto tranquilla in palazzina
nuova costruzione soggiorno
3 stanze doppi servizi terraz-
za posto auto cantina vende-
si con consegna marzo
prossimo anno, con prezzo bloc-
cato, 300.000.000.

PIZZARELLO 040/766676: zo-
na Giardini Pubblici recente
soggiorno 2 stanze cucina
abitabile bagno ripostiglio
poggio li riscaldamento
ascensore 105 mq.

PIZZARELLO 040/766676: zo-
na Fiera tranquillo in perfetta
condizioni ampio ingresso
soggiorno 2 stanze cucina
bagno ripostiglio poggio li
piano ascensore possibilità
parcheggio vendesi
230.000.000.

RIVIERA 040/224426: zona
Oberdan appartamento in
casa d'epoca accuratamente
rifinito ampia zona giorno

GEOM. SBISA 040/942494:
visoglian villetta indipen-
dente: soggiorno, cucina,
quattro camere, servizi, ga-
rango, giardino, 450.000.000.
Tel. 040/942494.

GEOM. SBISA 040/942494:
Costiera villetta nuova arre-
data sul mare, spiaggia pri-
vata, particolarissima da
amatore, 850.000.000.

GEOM. SBISA 040/942494:
Sistiana villa indipendente
tranquilla: soggiorno, cucini-
na, cinque camere, taverna,
tre servizi, lisciaia,
78.000.000.

GS IMMOBILIARE vende vil-
lini a schiera in costruzione
alle porte di Muggia. Soluzio-
ni abitative completamente
indipendenti su 4 piani. Posi-
zione soleggiata e panorami-
ca: saloncino, cucina abita-
bile, 2 o 3 vani nella zona notte,
tripoli servizi, lavernetta con
caminetto, mansardina prati-
cabile, grande terrazzo pa-
noramico, balcone, portica-
to, bussola/veranda sul giar-
dino, giardino di proprietà
esclusiva, garage proprio,
cantina, lavanderia, posto
macchina coperto e scoperto.
Consegna fine '93. Visio-
ne planimetrie o visite in
cantiere previo appuntamento
telefonico. Tel.
040/823430.

GS IMMOBILIARE vende ca-
setta accostata senza giar-
dino adiacenze Strada del
Friuli. Grande cucina parzial-
mente arredata, bagnetto,
stanza da letto al piano supe-
riore. Ottime condizioni. L.
108.000.000. Tel. 040/823430.

GEOM. GERZEL 040/310990:
Muggia Vecchia, casetta da
ristrutturare, con progetto
approvato per ampliamento.
Trattative riservate.

ADRIA 040/630474: vende
SANT'ANTONIO in BOSCO
casetta in ottime condizioni
su due piani salone cucina
abitabile due stanze da letto
bagno cortile portico veran-
da coperta poggio li.

CIESSEMME 040/773765: ca-
setta zona semiperiferica ot-
time condizioni cucina sog-
giorno due stanze studio
mansardina cortile,
290.000.000.

CASAPROGRAMMA. Alto-
piano recentissima villetta
con giardino, soggiorno, cu-
cina, due stanze, bagno, ta-
verna. 040/366544.

CASAPROGRAMMA. Bellissi-
ma bifamiliare su tre piani,
tot. 380 mq. Ogni apparta-
mento: salone, cucina, ter-
razza, doppi servizi, terraz-
za, taverna, box, giardino.
040/366544.

QUADRIFOGLIO. Sistiana
casetta recentissima su due
piani più taverna. Tel.
630175.

QUADRIFOGLIO. Villaggio
Pescatore villino recentissi-
mo 180 mq su 2 livelli con ta-
verna e giardino. Tel.
630174.

QUADRIFOGLIO. Periferia
casetta 170 mq su 2 piani con
giardino e box in buone con-
dizioni con riscaldamento
autonomo. Tel. 630175.

GRATTACIELO 040/635583:
ROZZO in palazzina recente
appartamento composto di
saloncino due stanze cucina
abitabile doppi servizi poggio
li posto macchina in ga-
rage.

GRATTACIELO 040/635583:
VIA FRESCO BALDI vendonsi
posti macchina in garage.

IMMOBILIARE ROSSETTI
vende in via Moreri apparta-
mento 85 mq perfetto, matrimo-
niale, soggiorno/salotto,
cucina/tinello, servizi sepa-
rati, veranda, cantina, giar-
dino condominiale. L.
165.000.000. Tel. 040/732814.

IMMOBILIARE ROSSETTI
vende via Verga in condominio
matrimoniale, tinello, angolo
cottura, servizi, atrio lumino-
so, tranquillo. L. 82.000.000
trattabili. Tel. 040/732814.

VILLE - CASSETTE
GEOM. SBISA 040/942494:
Visoglian villetta indipen-
dente: soggiorno, cucina,
quattro camere, servizi, ga-
rango, giardino, 450.000.000.
Tel. 040/942494.

GEOM. SBISA 040/942494:
Costiera villetta nuova arre-
data sul mare, spiaggia pri-
vata, particolarissima da
amatore, 850.000.000.

GEOM. SBISA 040/942494:
Sistiana villa indipendente
tranquilla: soggiorno, cucini-
na, cinque camere, taverna,
tre servizi, lisciaia,
78.000.000.

GS IMMOBILIARE vende vil-
lini a schiera in costruzione
alle porte di Muggia. Soluzio-
ni abitative completamente
indipendenti su 4 piani. Posi-
zione soleggiata e panorami-
ca: saloncino, cucina abita-
bile, 2 o 3 vani nella zona notte,
tripoli servizi, lavernetta con
caminetto, mansardina prati-
cabile, grande terrazzo pa-
noramico, balcone, portica-
to, bussola/veranda sul giar-
dino, giardino di proprietà
esclusiva, garage proprio,
cantina, lavanderia, posto
macchina coperto e scoperto.
Consegna fine '93. Visio-
ne planimetrie o visite in
cantiere previo appuntamento
telefonico. Tel.
040/823430.

GS IMMOBILIARE vende ca-
setta accostata senza giar-
dino adiacenze Strada del
Friuli. Grande cucina parzial-
mente arredata, bagnetto,
stanza da letto al piano supe-
riore. Ottime condizioni. L.
108.000.000. Tel. 040/823430.

GEOM. GERZEL 040/310990:
Muggia Vecchia, casetta da
ristrutturare, con progetto
approvato per ampliamento.
Trattative riservate.

ADRIA 040/630474: vende
SANT'ANTONIO in BOSCO
casetta in ottime condizioni
su due piani salone cucina
abitabile due stanze da letto
bagno cortile portico veran-
da coperta poggio li.

CIESSEMME 040/773765: ca-
setta zona semiperiferica ot-
time condizioni cucina sog-
giorno due stanze studio
mansardina cortile,
290.000.000.

CASAPROGRAMMA. Alto-
piano recentissima villetta
con giardino, soggiorno, cu-
cina, due stanze, bagno, ta-
verna. 040/366544.

CASAPROGRAMMA. Bellissi-
ma bifamiliare su tre piani,
tot. 380 mq. Ogni apparta-
mento: salone, cucina, ter-
razza, doppi servizi, terraz-
za, taverna, box, giardino.
040/366544.

QUADRIFOGLIO. Sistiana
casetta recentissima su due
piani più taverna. Tel.
630175.

QUADRIFOGLIO. Villaggio
Pescatore villino recentissi-
mo 180 mq su 2 livelli con ta-
verna e giardino. Tel.
630174.

QUADRIFOGLIO. Periferia
casetta 170 mq su 2 piani con
giardino e box in buone con-
dizioni con riscaldamento
autonomo. Tel. 630175.

GRATTACIELO 040/635583:
ROZZO in palazzina recente
appartamento composto di
saloncino due stanze cucina
abitabile doppi servizi poggio
li posto macchina in ga-
rage.

GRATTACIELO 040/635583:
VIA FRESCO BALDI vendonsi
posti macchina in garage.

IMMOBILIARE ROSSETTI
vende in via Moreri apparta-
mento 85 mq perfetto, matrimo-
niale, soggiorno/salotto,
cucina/tinello, servizi sepa-
rati, veranda, cantina, giar-
dino condominiale. L.
165.000.000. Tel. 040/732814.

IMMOBILIARE ROSSETTI
vende via Verga in condominio
matrimoniale, tinello, angolo
cottura, servizi, atrio lumino-
so, tranquillo. L. 82.000.000
trattabili. Tel. 040/732814.

VILLE - CASSETTE
GEOM. SBISA 040/942494:
visoglian villetta indipen-
dente: soggiorno, cucina,
quattro camere, servizi, ga-
rango, giardino, 450.000.000.
Tel. 040/942494.

GEOM. SBISA 040/942494:
Costiera villetta nuova arre-
data sul mare, spiaggia pri-
vata, particolarissima da
amatore, 850.000.000.

GEOM. SBISA 040/942494:
Sistiana villa indipendente
tranquilla: soggiorno, cucini-
na, cinque camere, taverna,
tre servizi, lisciaia,
78.000.000.

GS IMMOBILIARE vende vil-
lini a schiera in costruzione
alle porte di Muggia. Soluzio-
ni abitative completamente
indipendenti su 4 piani. Posi-
zione soleggiata e panorami-
ca: saloncino, cucina abita-
bile, 2 o 3 vani nella zona notte,
tripoli servizi, lavernetta con
caminetto, mansardina prati-
cabile, grande terrazzo pa-
noramico, balcone, portica-
to, bussola/veranda sul giar-
dino, giardino di proprietà
esclusiva, garage proprio,
cantina, lavanderia, posto
macchina coperto e scoperto.
Consegna fine '93. Visio-
ne planimetrie o visite in
cantiere previo appuntamento
telefonico. Tel.
040/823430.

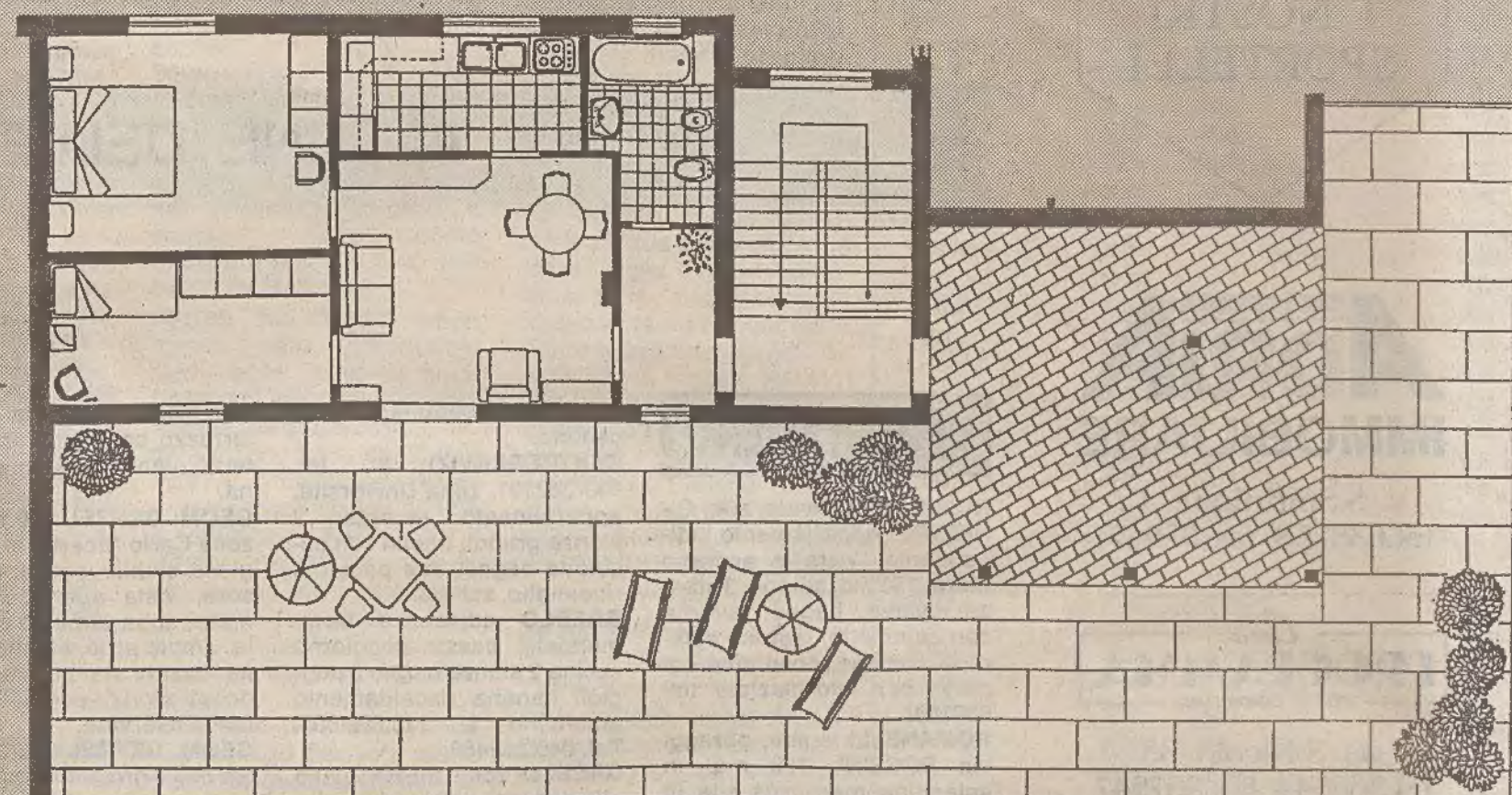
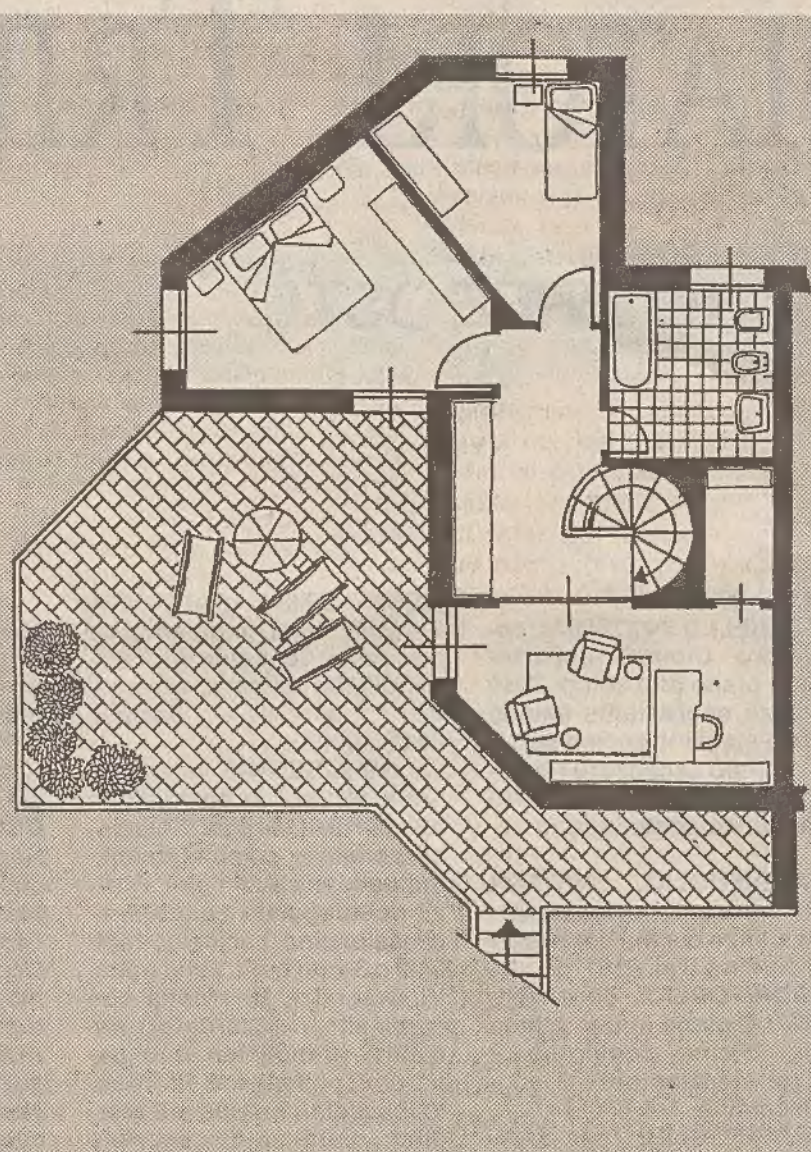
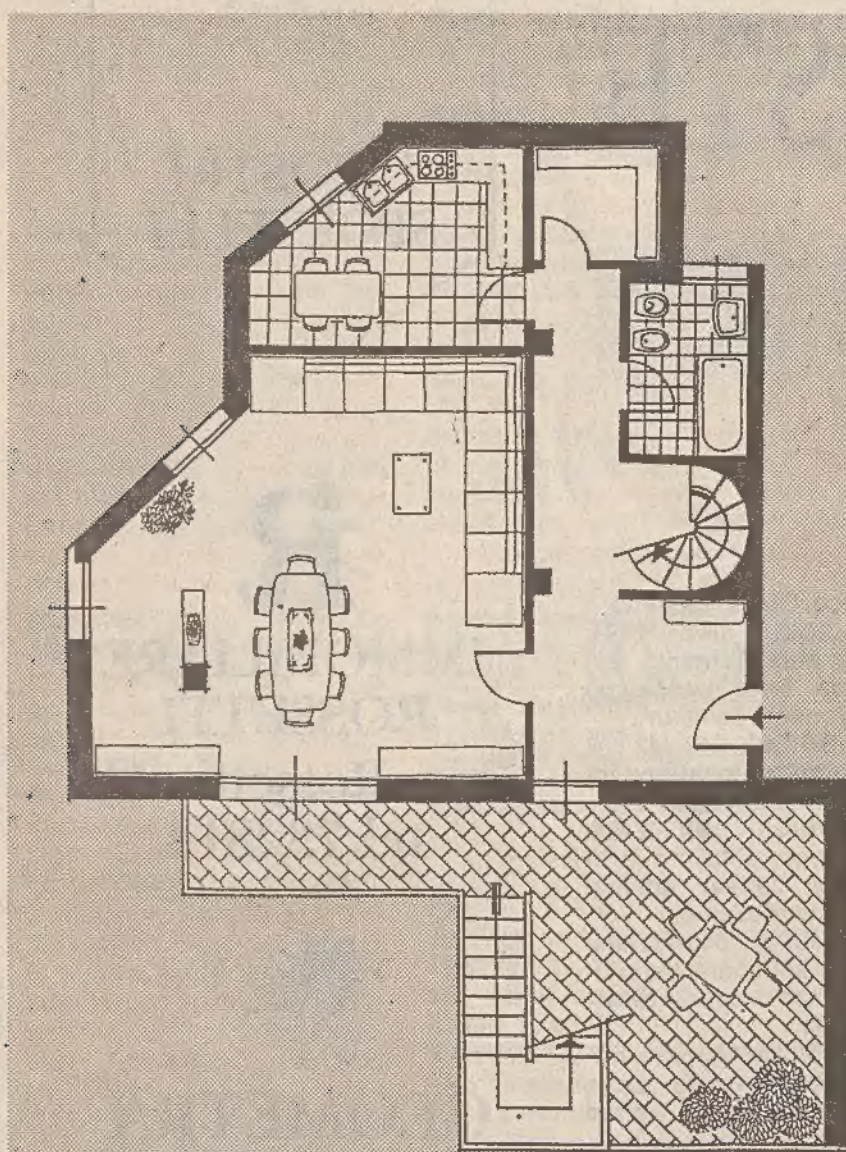
GS IMMOBILIARE vende ca-
setta accostata senza giar-
dino adiacenze Strada del
Friuli. Grande cucina parzial-
mente arredata, bagnetto,
stanza da letto al piano supe-
riore. Ottime condizioni. L.
108.000.000. Tel. 040/823430.

GEOM. GERZEL 040/310990:
Muggia Vecchia, casetta da
ristrutturare, con progetto
approvato per ampliamento.
Trattative riservate.

ADRIA 040/630474: vende
SANT'ANTONIO in BOSCO
casetta in ottime condizioni
su due piani salone cucina
abitabile due stanze da letto
bagno cortile portico veran-<

PROPOSTE ESCLUSIVE

domus



NUOVA ACQUISIZIONE - ATTICO E SUPERATTICO

Sul colle alle spalle dell'Università degli Studi di Trieste, a due passi dal centro, ma immersa nel verde, la nostra proposta è di un attico bipiano con terrazzi.

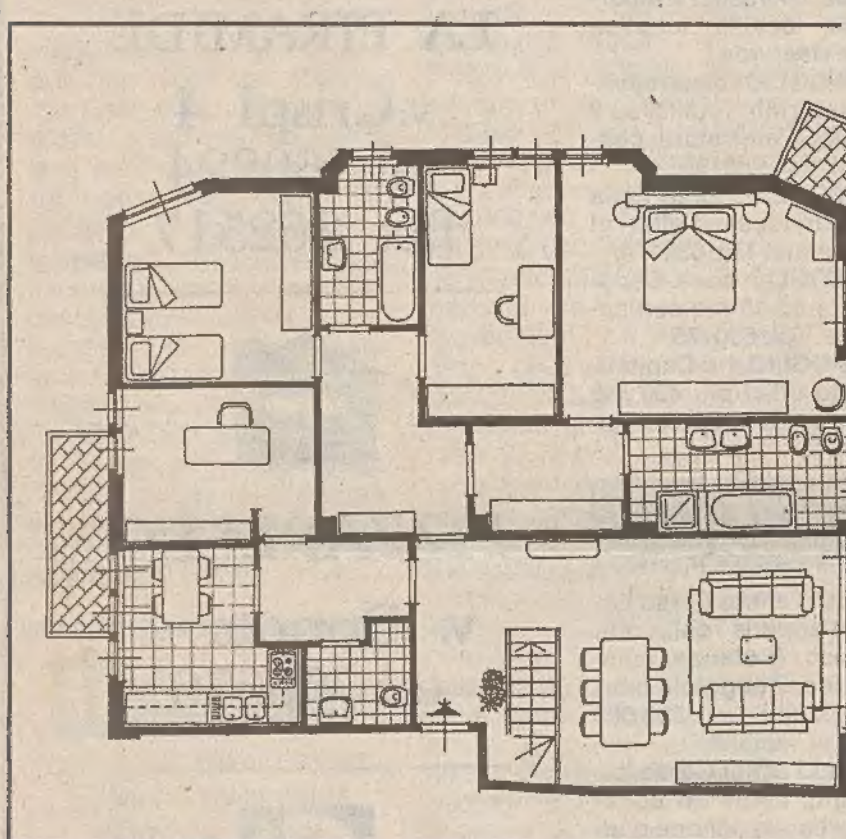
Al piano inferiore un grande atrio, salone, cucina, bagno, ripostiglio e terrazzo; tramite una scala a chiocciola si accede alla zona notte

composta da tre camere, bagno, ripostiglio e terrazzo. Lo stabile, dotato di giardino condominiale, è di recente costruzione. Di proprietà dell'appartamento un comodo box e due posti auto. Dall'appartamento e dai terrazzi si gode di vista panoramica. Il prezzo è di lire 400 milioni.

GRADO - CITTÀ GIARDINO

Nei pressi dei famosi stabilimenti termali di uno dei più antichi e sviluppati centri turistici della nostra regione, Vi proponiamo in un condominio di recente costruzione, ben servito da negozi e servizi in genere, un esclusivo attico signorilmente rifinito. Internamente si compone di un ingresso su un vano scale proprio, un

luminoso soggiorno, cucina, due camere da letto e bagno tutto completamente arredato. E' dotato di un grande terrazzo in parte coperto che gode di una bella vista sulla cittadina. Per l'automobile un box di proprietà risolve ottimamente il problema del parcheggio. Il prezzo lire 220 milioni.



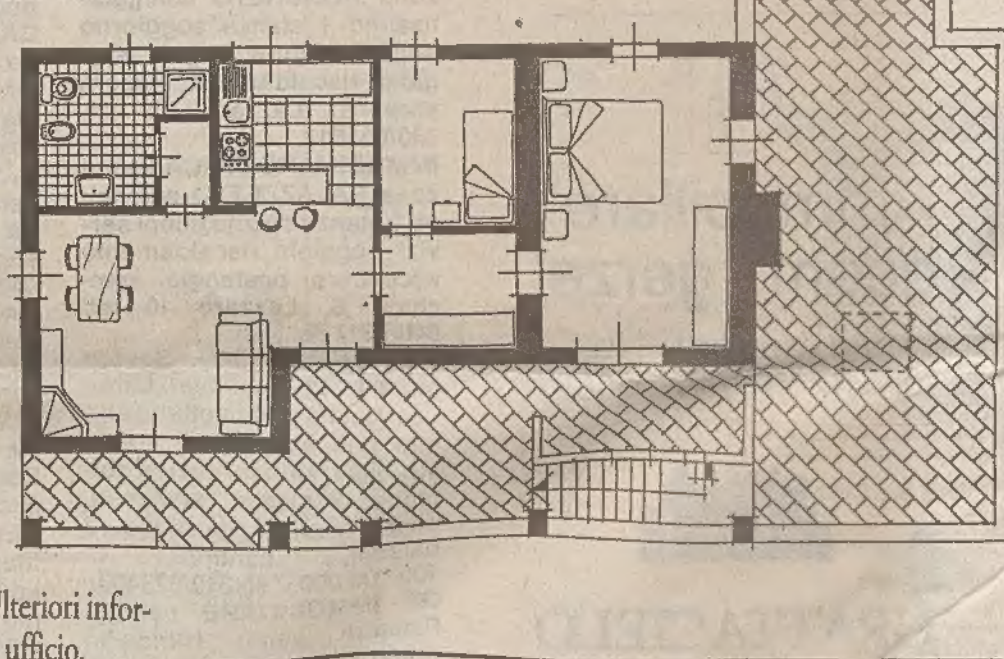
GRETTA in splendida posizione circondata dal verde, prestigioso appartamento in palazzina signorile.

Planimetricamente si articola al primo piano di un salone con ampio terrazzo, cucina con balcone, stanza e bagno ospiti, tre camere da letto e altri due bagni completi. Il salone è collegato ad una spaziosa taverna con caminetto con accesso al giardino che circonda l'appartamento. Ottima l'esposizione del terrazzo e del giardino che offrono una vista completa del golfo. E' inoltre dotato di una cantina, un'area di parcheggio in garage ed un posto auto scoperto. Il prezzo è di lire 600 milioni.



ALTIPIANO immersa nel verde Vi proponiamo una villetta indipendente che oltre ai vani illustrati nella planimetria qui riportata, dispone di una luminosa taverna con una stanzetta, cantina e soffitta. E' circondata da 3.300 mq di giardino pianeggiante con una dependance di 25 mq più veranda e cantina. Tutto di recente costruzione ed in perfette condizioni con rifiniture ed accessori di ottima qualità.

La proprietà è completamente recintata, ha il cancello ad apertura telecomandata e garage. Il prezzo 550 milioni. Ulteriori informazioni presso il nostro ufficio.



NUOVE ACQUISIZIONI

ALTIPIANO casetta rustica bipiano con cortile e giardino. 400 milioni. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

ZONA VIA XX SETTEMBRE in palazzo d'epoca signorile secondo piano con ascensore, ampia metratura. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni. Autometano. 190 milioni.

SAN VITO in palazzo signorile quarto piano con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizi separati, ripostiglio, ascensore, autometano. Esaminiamo possibilità di permuta. 400 milioni.

VIA CRISPI in stabile recente perfetto piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, ripostiglio. 165 milioni.

AUSTRIA varie disponibilità appartamenti in località turistiche quali: Bad Kleinkirchheim, Welden, Seeboden, periferia di Salisburgo ecc., varie metrature. Informazioni previo appuntamento.

IMMOBILI DI PRESTIGIO

DUINO esclusiva villa con mansarda, terrazzi, grande giardino, garage, ampia metratura, prestigiose rifiniture. Informazioni previo appuntamento.

SANTA CROCE mare in posizione incantevole, villetta indipendente con terrazzi, 1000 mq di giardino, spiaggia privata, parcheggio. Informazioni in ufficio.

OPICINA prestigiosa villa indipendente, unifamiliare, in fase di ultimazione. Tre livelli abitativi, giardino recintato, garage, parcheggio ospiti. Rifiniture di pregio. Iva 4%.

ADIACENZE PIAZZA DALMAZIA in palazzo signorile con ascensore, secondo piano di circa 150 mq: atrio, salone, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, ripostigli, veranda, balconi.

CORSO ITALIA in palazzo prestigioso in fase di completo restauro, disponibilità di uffici al grezzo metrature da 50 a 600 mq. Tassa registro 6%. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

CENTRALISSIMO ultimo piano con mansarda in palazzo ristrutturato. Salone, grande cucina, camera con guardaroba, due bagni, due terrazzi abitabili. Ascensore, autometano, rifiniture di pregio. 350 milioni.

IMMOBILI PRIMINGRESSO

CENTRO CITTA' ultimo piano di circa 150 mq. Salone, stanza pranzo, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, ripostiglio, grande terrazzo panoramico. Completamente ristrutturato, ascensore, autometano. Esaminiamo possibilità di permuta. 400 milioni.

OPICINA appartamento primo ingresso in casa ristrutturata. Ultimo piano composto da: soggiorno, cucina, dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino, posto macchina. 260 milioni.

VIA CANOVA appartamento completamente ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio. Autometano. Primo ingresso Iva 4%. 110 milioni.

GRIGNANO in costruzione villini accostati composti da: salone, cucina, tre stanze, taverna, quattro bagni, terrazzi, portico, giardino, garage. Vista golfo. Iva 4%.

VIA PLINIO (GRIGNANO) in costruzione appartamento bipiano con giardino e garage. Due zone soggiorno, cucina, tre camere, tre bagni, ripostigli, terrazzi, portico. Vista completa golfo. Primo ingresso Iva 4%.

IMMOBILI RESIDENZIALI

VIA LAGHI luminoso piano alto di circa 130 mq. Atrio, salone, cucina abitabile, due stanze, stanzino, doppi servizi, balconi. Ascensore, riscaldamento centrale. 290 milioni.

MONFALCONE signorile quinto piano attico con ascensore: salone, tinello, cucina, due camere, guardaroba, bagno, terrazzo, cantina. Vista panoramica. 200 milioni.

ALTURA nel verde in condominio recente luminoso appartamento composto da: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, due balconi, soffitta. Buone condizioni. 200 milioni.

LARGO BARRIERA appartamento di circa 125 mq. Cucina, quattro stanze, stanzino, servizi separati, ripostiglio. Autometano. Adatto anche ufficio 200 milioni trattabili.

ZONA D'ANNUNZIO signorile

con ascensore appartamento di circa 110 mq: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 180 milioni.

VIA SANTA GIUSTINA in palazzo signorile appartamento in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio. Ascensore, autometano. Scorcio mare. 180 milioni.

VIA COLONNA appartamento di 115 mq composto da: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. 165 milioni.

ZONA D'ANNUNZIO luminoso piano alto di circa 90 mq: atrio, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Ascensore, autometano. 170 milioni.

PRINCIPE DI MONTFORT in casa d'epoca appartamento da ristrutturare. Circa 90 mq. Ingresso, due stanze, due stanzette, cucina abitabile, servizi separati. 100 milioni.

DAMIANO CHIESA casetta bipiano composta da cucina con dispensa e ripostiglio, una camera, bagno. Giardino di 110 mq. Vista panoramica. 105 milioni.

UFFICI

CENTRO CITTA' in palazzo signorile completamente ristrutturato. disponibilità uffici a partire da 110 mq dotati tutti i comfort. Informazioni presso il nostro ufficio.

ADIACENZE Coroneo in stabile signorile prestigioso ufficio pianoterra, ingresso indipendente, circa 135 mq composto da grande atrio, salone triplo con vetrate, due stanze, servizi, ripostiglio, cantina. Rifiniture di lusso, aria condizionata. Ottimo investimento. Informazioni previo appuntamento.

CORSO ITALIA in palazzo di prestigio completamente ristrutturato ufficio da rifinire di circa 80 mq composto da atrio, grande sala, archivio, servizio. Tassa registro 6%.

CASA HERSCHEL prestigioso restauro in pieno centro, ufficio di 140 mq al grezzo composto da: atrio, tre grandi vani divisibili, servizio. Collegabile ad altro ufficio di 70 mq. Ulteriori informazioni presso il nostro ufficio.

ZONA INDUSTRIALE palazzina disposta su tre livelli, totali 330 mq coperti. Doppio ingresso, magazzino, passo carrabile, ampio scoperto recintato. Ideale per uffici-abitazione. 500 milioni.

IMMOBILI OCCUPATI

VIA PIRANO piano alto occupato. Ingresso, cucina, due stanze, stanzetta, servizi, separati, ripostiglio, balcone. Ascensore. 100 milioni.

VIA SAN FRANCESCO appartamento occupato composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio. Totali 70 mq. 80 milioni.

CAMPO SAN GIACOMO in casa signorile vendita in blocco intero piano composto da miniappartamenti occupati. 60 milioni.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

VIA BAIAMONTI ultimo piano arredato. Ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Scorcio mare. 600 mila. Non residenti o forestiera.

BORGH GROTTA GIGANTE immersa nel verde villetta lussuosa rifinita con grande giardino. Affittasi mese di agosto referenziando. Informazioni in ufficio.

VIA COLOGNA appartamento completamente arredato. 3/4 posti letto adatto studenti. Libero al 15.9.1992. 700 mila. Non residenti.

D'ANNUNZIO signorile 5.0 piano con ascensore completamente arredato. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi. 850 mila. Non residenti o forestiera.

SAN VITO appartamento arredato: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Affittasi fino al 31.5.1993 a non residenti. 500 mila.

GRETTA in palazzina signorile appartamento di rappresentanza completamente arredato. Salone, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto, vista mare. Esclusivamente forestiera. Duemilioni.

VIA FILZI signorile piano alto arredato. Soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiorio. 900 mila non residenti o forestiera.

VIA FRANCA appartamento moderno arredato, vista mare. Soggiorno, cucina, tre camere, servizi, giardino. Autometano. Un milione. Libero dal 1.0 agosto. Non residenti o forestiera.

VIALE XX SETTEMBRE tranquillo piano alto con ascensore. Ingresso, stanza, cucina, bagno, balcone. Arredato. 500 mila. Non residenti o forestiera.

MADONNINA signorile piano alto arredato. Soggiorno, tinello, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Non residenti. Disponibile da settembre. Un milione non residenti o forestiera.

GRIGNANO prestigioso appartamento in villa con parco. Circa 150 mq. Vista golfo. Esclusivamente forestiera. Informazioni previo appuntamento.

VIA LOCCHI signorile quinto piano con ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi. Autometano, vista mare. Ottime condizioni. 1.100.000. Non residenti.

RIVE signorile appartamento. Soggiorno, sala pranzo, cucina/tinello, camera, bagno, servizio, ripostiglio. Autometano. Perfette condizioni. Vista mare. 1.200.000. Non residenti o forestiera.

SCORCOLA in palazzo signorile luminoso appartamento vuoto. Salone doppio, due stanze, cucinino, arredato, doppi servizi. 1.000.000. Non residenti o forestiera.

ROMAGNA in palazzina, non arredato, vista mare: salone, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto. Esclusivamente forestiera. Un milione.

ROSSETTI villa verde e mare. Atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, poggiorio, cantina, posto auto. 1.200.000. Contratto forestiera.

FORO ULPIANO in stabile signorile appartamento vuoto. Soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati. Ascensore, riscaldamento. 800 mila. Non residenti o forestiera. Possibilità posto auto.

CENTRALISSIMO signorile piano alto di 150 mq: salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzino, due bagni, ripostiglio. Affittasi uso ufficio. 1.800.000.

GALLERIA FENICE ufficio di circa 200 mq in stabile signorile con ascensore, adatto studio professionale. Due milioni.

VIA GEPPA in bel palazzo d'epoca con ascensore, ufficio composto da ingresso, tre stanze, cucina, doppi servizi, autometano. Da ristrutturare.

ZONA PIAZZA UNITA' ufficio di quasi 140 mq: ingresso, tre stanze, cucina, servizi. Da ristrutturare. Possibilità ufficio adiacente o istituto di credito.

PIAZZA GARIBOLDI adiacenze ex portineria adatta ufficio. Due stanze, servizio, balcone. Da ristrutturare. 350 mila.

PIAZZA GARIBOLDI appartamento adatto ufficio o abitazione per non residenti: ingresso, due stanze, stanzino, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 450 mila.

ADIACENZE PIAZZA DALMAZIA in palazzo signorile con ascensore e portierato ufficio di circa 120 mq. 1.200.000.

VIA SAN FRANCESCO primo piano uso ufficio. Ingresso, sei stanze, bagno, terrazzo. Autometano. Ottime condizioni. 1.800.000.

ZONA BATTISTI ufficio composto da: ingresso, salone, due stanze, stanzetta, servizi separati. Autometano. 1.600.000.

VIA SAN FRANCESCO uso ufficio vano unico mansardato di 125 mq con bagno. Autometano. Molto luminoso. 1.300.000.

VIA SAN NICOLÒ stanza di cucina 60 mq affittasi completamente arredata uso ufficio. 1.300.000.

VIA SAN NICOLÒ ufficio composto da tre stanze, servizio, ripostiglio. Ascensore, autometano. 1.100.000.

SEMICENTRALE locale piano terra piastrellato di quasi 240 mq, altezza intera 4,65, quattro fori, passo carrabile, servizi, autometano. Ottime condizioni.

SAN GIACOMO locale d'affari d'angolo, circa 20 mq, altezza 3,50. 800 mila.

BATTISTI adiacenze locale piano terra di circa 100 mq con servizio. 1.500.000.

VIA GENOVA magazzino di 14 mq in ottime condizioni, altezza due metri. 350 mila.

ZONA FIERA locale-magazzino di 18 mq, piano terra. 350 mila.

VIA RAFFINERIA magazzino piano terra circa 55 mq, 600 mila. Possibilità ufficio nello stesso stabile.

VERGERIO locale piano terra circa 30 mq, altezza interna 5,50. Buone condizioni adatto anche ufficio. 500 mila.

ROTONDA DEL BOSCHETTO locale di circa 100 mq con vetrine, collegato con piano superiore appartamento di circa 80 mq, soffitta, box auto. Adatto concessionaria o istituto di credito.

CARDUCCI adiacenze disponibili magazzini piccola metratura. Da 150 mila.

VIALE XX SETTEMBRE piccolo locale d'affari con sopralco. 350 mila.

ZONA TRIBUNALE disponibilità posti macchina in garage apertura telecomandata. 230 mila mensili.

VIA CONTI adiacenze, in garage, piccolo box adatto moto. 120 mila.

ADIACENZE SEGANTINI box per una autovettura, apertura telecomandata. 300 mila.

VIA REVOLTELLA 140 posto per una vettura in box doppio. 160 mila.

LICENZE

TABACCHI rivendita in posizione esclusiva con reddito elevatissimo. Negozio in locazione. Informazioni previo appuntamento.

SEMICENTRALE avviato ristorante, bar con superalcolici, bellissimo locale rinnovato in locazione. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

RISTORANTE cede licenza con locazione locale posizione strategica, accessori posizione di forte passaggio, ottimo reddito. Muri in locazione.

AVVIATA panetteria, pasticceria, gelati, grande zona laboratorio e forno, posizione rionale, muri in locazione. Informazioni previo appuntamento.

CENTRO STORICO cede locale con licenza di osteria con cucina, completamente rinnovato, ottimo avviamento, adatto panoteca. 120 milioni. Informazioni in ufficio.

ARTICOLI da regalo, preziosi, licenza tab. XI-XIV/1-6/24-747. Locale di 90 mq lussuosi e completamente ristrutturato con riscaldamento, impianto allarme. 100 milioni licenza, muri in affitto o vendita.

ZONA GIARDINO Pubblico licenza biancheria intima, accessori abbigliamento, muri in locazione. 50 milioni. Informazioni previo appuntamento.

ZONA GARIBOLDI cede avviata gioielleria, piccolo negozio in locazione. Informazioni in ufficio.

FIORI artificiali e bomboniere posizione di passaggio, piccolo negozio in locazione. 60 milioni.

LE PLANIMETRIE SONO PUBBLICATE A PURO TITOLO ILLUSTRATIVO E POSSONO NON ATTENERSI ALLO STATO IN NATURA



ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO, 14 - TEL. 040/366811 - FAX 040/366120

